

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 28 GENNAIO 2020

L'anno duemilaventi, il mese di GENNAIO, il giorno VENTOTTO, alle ore 9,15 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente del Consiglio, sig. Gerardo MURANTE

Assiste il Segretario Generale, Cav. Uff. Dott. Giacomo Rossi

All'inizio della seduta risulta assente il Sindaco, Dr. Alessandro CANELLI ed, inoltre, dei seguenti trentadue Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

- | | | |
|-----------------------|---------------------|--------------------------|
| 1) ALLEGRA Emanuela | 12)FREGUGLIA Flavio | 23)PALADINI Sara |
| 2) ANDRETTA Daniela | 13)GAGLIARDI Pietro | 24)PASQUINI Arduino |
| 3) BALLARE' Andrea | 14)GAVIOLI Maurizio | 25)PICOZZI Gaetano |
| 4) BRUSTIA Edoardo | 15)IACOPINO Mario | 26)PIROVANO Rossano |
| 5) COLLODEL Mauro | 16)LANZO Raffaele | 27)RICCA Francesca |
| 6) COLOMBI Vittorio | 17)MACARRO Cristina | 28)STROZZI Claudio |
| 7) COLOMBO Anna | 18)MATTIUZ Valter | 29)TREDANARI Angelo |
| 8) CONTARTESE Michele | 19)MURANTE Gerardo | 30)VALOTTI Giuseppe |
| 9) DEGRANDIS Ivan | 20)NIEDDU Erika | 31)VIGOTTI Paola |
| 10)FONZO Nicola | 21)NIELI Maurizio | 32)ZAMPOGNA Annunziatino |
| 11)FOTI Elena | 22)ONGARI Tiziana | |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

ALLEGRA, ANDRETTA, BALLARE', BRUSTIA, COLLODEL, CONTARTESE, DEGRANDIS, NIEDDU, PALADINI, RICCA, STROZZI, TREDANARI

Consiglieri presenti N. **20**

Consiglieri assenti N. **13**

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

BIANCHI, CARESSA, FRANZONI, GRAZIOSI, MOSCATELLI, IODICE, PAGANINI, PIANTANIDA.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

PRESIDENTE. Grazie. 20 Consiglieri presenti, la seduta è valida. Prima di iniziare i lavori del Consiglio, devo giustificare il Consigliere Contartese, il Consigliere Andretta che probabilmente ci sarà solo nel pomeriggio, il Consigliere Strozzi che dovrebbe arrivare in tarda mattinata e l'Assessore Chiarelli che per impegni istituzionali non può essere presente. Cominciamo il Consiglio, con il primo punto all'ordine del giorno.

(Entra il Sindaco – presenti n. 21)

PUNTO NR 1 ALL'ODG - D.L. 28/02/1983, n. 55 convertito con legge 26/04/1983, n. 131. Verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e a quelle terziarie che potranno essere cedute. Fissazione dei prezzi di cessione in diritto di superficie e in diritto di proprietà per l'anno 2020.

PRESIDENTE. Relatore, l'Assessore Elisabetta Franzoni. Prego Assessore.

Assessore FRANZONI. Grazie Presidente e buongiorno a tutti. Come sapete, per prassi ma soprattutto a norma di legge, tutte le volte che un ente locale approva o comunque discute il bilancio previsionale, deve adottare anche una delibera, ai sensi dell'art. 14 del decreto-legge del 28 febbraio 1983 nr 55, convertito con la legge 26 aprile 1983 nr 131 che stabilisce che i Comuni devono verificare la quantità e la qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive a quelle terziarie ai sensi di legge, che potranno essere cedute in diritto di proprietà oppure in diritto di superficie. Ovviamente, con questa delibera i Comuni devono anche, contestualmente all'individuazione delle aree, fissare anche il prezzo di cessione di ciascun tipo di area o di fabbricato, stabilendo il prezzo della vendita nel caso del diritto di proprietà e sempre il prezzo nel caso della vendita del diritto di superficie. Per quanto riguarda il Comune di Novara, sono già un paio un paio d'anni, quindi è una delibera un po' a fotocopia degli anni precedenti. Le aree individuate per la destinazione di vendita sono il lotto A1 uno situato nel comparto Lumello 2 del piano di edilizia economico popolare, censito all'NCT al foglio 138, mappali 425 E 430 per complessivi metri quadri 3.724 e potrà essere ceduto sia per quanto riguarda il diritto di superficie sia per quanto riguarda il diritto di proprietà e il lotto residuo del piano economico denominato Cascina Rasario, censito all'NCT al foglio 116, mappali i 1.107 e 1.108 per complessivi metri quadri 2501. Anche questo che potrà essere fatto oggetto di cessione del diritto di superficie o del diritto di proprietà. Come anticipavo, anche con questa delibera vengono fissati anche i prezzi dei relativi diritti e sono stati individuati per quanto riguarda il comparto Lumello 2 due in € 101,40 al metro quadro per quanto riguarda il prezzo relativo alla cessione del diritto di proprietà e in € 60,84 al metro quadro il prezzo relativo alla cessione del diritto di superficie. Per quanto riguarda invece il lotto residuo, denominato Cascina Rasario, il prezzo relativo in gestione di proprietà del diritto di proprietà viene fissato in € 132 al metro quadro e il prezzo di cessione del diritto di superficie in € 79,20 al metro quadro. Questa delibera viene portata oggi in quanto costituisce allegato al bilancio previsionale ai sensi di legge, in particolare ai sensi dell'art. 172 del D. Lgs. 267/2000 ed è stata anche già illustrata nella Commissione all'uopo proposta per l'illustrazione del DUP e del bilancio di previsione. Grazie Presidente.

(Entra il consigliere Tredanari – presenti n. 22)

PRESIDENTE. Grazie Assessore Franzoni. Io apro la discussione e chiedo se ci siano degli interventi. Prego signor Sindaco.

SINDACO. Vorrei capire dall'Assessore, se può ripetermi il primo pezzo perché non ero in aula. Il primo pezzo della delibera.

Assessore FRANZONI. Ho spiegato che questa è una delibera che viene adottata ai sensi della legge, in particolare dell'art. 14 del decreto-legge del 28 febbraio del 1983 nr 55, convertito con legge 26 aprile del 1983 nr 131. Ed è una delibera che viene adottata tutti gli anni dagli enti locali in occasione della discussione e approvazione del bilancio previsionale. Praticamente, con questa delibera i Comuni, ogni anno, verificano la quantità e la qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e a quelle terziarie, sempre ai sensi di legge, che potranno essere cedute relativamente al diritto di proprietà oppure relativamente al diritto di superficie. In occasione l'adozione della delibera che individua le aree, i Comuni devono stabilire anche a quale prezzo verrà ceduto il diritto di proprietà o il diritto di superficie, a seconda dell'immobile o del terreno di cui si sta trattando. È una delibera che fa parte integrale del bilancio previsionale e in questo caso è una delibera fotocopia degli ultimi due anni, in quanto comunque sono gli stessi lotti ad essere oggetto di tale individuazione. Ho fatto presente che si tratta del lotto A1 situato nel comparto Lumelloigno 2 del piano di edilizia popolare, censito all'NCT al foglio 138, mappali 425 e 430 e che cuba 3.724 metri quadri e l'altro è il lotto residuo, in quanto una parte è stata ceduta della Cascina Rasario per metri quadri 2501.

(Entrano i consiglieri Collodel, Degrandis e Brustia – presenti n. 25)

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Chiedo se vi siano degli altri interventi. Diversamente, se non vi sono interventi, chiudo la discussione. Chiedo se vi siano delle dichiarazioni di voto. Per dichiarazione di voto, Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Interverrò per dichiarazione di voto, ma non capisco, a parte che è singolare che è la prima volta che mi capita che il Sindaco chiede spiegazioni. Ma ci sta. Non ho capito perché ha fatto ripetere la spiegazione. Ma, detto questo, ma in Commissione questa delibera è passata? Probabilmente io non ero presente in quella Commissione perché non me la ricordo. Vado in dichiarazione di voto e dico, Presidente, che però voleva essere un intervento. Chiaramente, noi ci asterremo su questa determinazione, perché dobbiamo anche motivare, perché intanto lei è stato così veloce da chiudere... Ci stavamo confrontando un attimo per chi doveva intervenire, Presidente. Ma capisco che oggi la giornata è molto lunga, per cui lei...

PRESIDENTE. Non si tratta di essere giornata lunga, io l'ho detto tre volte se c'era qualcuno che doveva intervenire, nessuno alza la mano, e io chiudo la discussione. Ho chiesto tre volte se c'era qualcuno che voleva intervenire. Faccia la dichiarazione di voto, per favore.

Consigliere PIROVANO. Noi, comunque, il gruppo del Partito Democratico voleva dire alcune cose, ma visto che purtroppo c'è stato questo disguido col Presidente, noi ci asterremo su questa delibera.

(Entra la consigliera Nieddu; Esce la consigliera Macarro – presenti n. 25)

PRESIDENTE. Va bene. Altre dichiarazioni di voto? No, nessuna dichiarazione di voto, quindi chiudo e metto in votazione la delibera posta al punto nr 1 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 1, relativa al punto n. 1 dell'odg, ad oggetto "D.L. 28/02/1983, n. 55 convertito con legge 26/04/1983, n. 131. Verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e a quelle terziarie che potranno essere cedute. Fissazione dei prezzi di cessione in diritto di superficie e in diritto di proprietà per l'anno 2020".

PRESIDENTE. La delibera è approvata. Passiamo al punto 2 all'ordine del giorno.

(Entra la consigliera Paladini – presenti n. 26)

PUNTO NR 2 ALL'ODG - Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022 e bilancio di previsione 2020-2022 - esame ed approvazione

PRESIDENTE. Relatore l'Assessore Moscatelli. Prego Assessore.

Assessore MOSCATELLI. La parte strategica del DUP viene relazionata dal signor Sindaco. Io parlo della parte operativa. Ci suddividiamo quindi le due parti.

PRESIDENTE. Quindi, inizia il Sindaco?

Assessore MOSCATELLI. Inizia il Sindaco sulla parte strategica.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Non ero sicuro delle cose, stamattina ho chiesto alla segreteria generale di avere il testo di una parte del DUP 20/22, per capire cosa andiamo a votare. Perché volevo capire se il testo che ho ricevuto io, era lo stesso di quello depositato in segreteria e di quello che andremo quindi ad approvare. Quindi, ho qui la fotocopia di quello che oggi noi andiamo a discutere e quindi a votare. Presumo che siano finiti i termini per gli emendamenti al DUP, giusto? Io leggo a pagina 104 del DUP, a proposito dell'arredo urbano, questo passaggio: "nel corso dell'esercizio 2018 sarà valutata la fattibilità del ricorso all'istituto della sponsorizzazione, attraverso procedure di evidenza pubblica che possano consentire a tutti i soggetti potenzialmente interessati, di valorizzare la propria immagine, finanziando progetti di arredo urbano nei diversi quartieri della città". Secondo il mio calendario, oggi è il 28 gennaio del 2020. No, scusate un attimo "nel corso dell'esercizio 2018 sarà valutata la possibilità". Siccome noi stiamo votando il DUP 20/22, presumo che si sia trattata di un'operazione copia/incolla, ma come spesso si fa, non si cambia l'anno. Quindi, noi oggi andremmo a votare un testo 20/22, in cui si dice che nel corso dell'esercizio 2018 sarà valutata la possibilità. Facciamo pace con l'italiano, o sarà nel corso del 2020 valutata la possibilità, oppure nel corso del 2018 è stata valutata la possibilità. Altrimenti non sta in piedi. E non mi si può dire: "no,

resta così”. No, perché noi oggi andiamo a votare una roba che parla del 20/22 dove si dice che nel 2018 sarà valutata la possibilità. Delle due l'una: o c'è l'errore che il verbo doveva essere al passato o deve essere cambiato l'anno.

PRESIDENTE. Va bene, cambieremo l'anno.

Consigliere FONZO. Non può cambiare l'anno, perché gli emendamenti al bilancio andavano presentati entro una certa data.

(Rientra la consigliera Macarro – presenti n. 27)

SINDACO. Quindi, salta il bilancio perché...

Consigliere FONZO. No, Sindaco, magari prima di portare in Consiglio Comunale un testo, lo si legge.

SINDACO. Ma sono 250 pagine, può succedere un errore materiale.

Consigliere FONZO. Non è un errore materiale, Sindaco. Non è un errore materiale.

SINDACO. È un errore materiale.

Consigliere FONZO. Io penso, perché qui il redattore del testo presumo sia l'Assessore competente, presumo, e presumo che gli Assessori prima di trasmettere un testo del DUP che non è carta straccia al Consiglio Comunale, lo leggano.

SINDACO. Ma ci saranno anche altri errori, non soltanto questo. Su 20 pagine.

Consigliere FONZO. No, signor Sindaco, noi non stiamo discutendo del fatto se domani andiamo o no tutti quanti alla Giornata della Memoria, stiamo discutendo del fatto che oggi il Consiglio Comunale vota un testo, che difatti è sbagliato. E siccome gli emendamenti al bilancio andavano presentati entro un certo tempo... No, aspetti signor Sindaco, adesso io chiedo un parere al Segretario Generale. Il Segretario Generale se avesse la cortesia di essere presente in aula, chiedo al Segretario Generale: il Consiglio Comunale oggi è chiamato a votare un testo in cui compare un passaggio - signor Segretario Generale la ringrazio della presenza – a pagina 104 del DUP, nota di aggiornamento 20/22 si dice: “nel corso dell'esercizio 2018 sarà valutata la fattibilità del ricorso all'istituto della sponsorizzazione, attraverso procedure di evidenza pubblica, che possano consentire a tutti i soggetti, potenzialmente interessati, di valorizzare la propria immagine, finanziando progetti di arredo urbano nei diversi quartieri della città”. Siccome noi oggi votiamo non il DUP 18/20, ma votiamo il DUP 20/22, è evidente che trattasi di errore. Ed è evidente che chi ha scritto questa cosa, non l'ha riletta prima di mandarla all'attenzione e della Giunta e del Consiglio Comunale. Quindi, siccome questo testo è sbagliato evidentemente, perché o si cambiava il verbo o si cambiava l'anno, una delle due, noi non possiamo più fare emendamenti al bilancio, perché il termine è desunto, cioè è scaduto, come se ne esce?

SEGRETARIO GENERALE. La ringrazio Di Fonzo per la domanda, ma ritengo che il problema sia collegato proprio alla natura che lei ha già individuato, è un errore di fatto evidente materiale, che può capitare. Soprattutto quando sono tanti e molteplici gli atti da redigere, l'errore materiale è disciplina che è diversa da un semplice emendamento, perché l'emendamento ha un contenuto dispositivo innovativo, l'errore materiale è una certificazione ed una statuizione di un errore. Posto che siete tutti di questa opinione, penso sia superabile il problema.

Consigliere FONZO. In che modo?

SEGRETARIO GENERALE. Lo rettificate, è un errore!

Consigliere FONZO. Lo modifichiamo oggi, seduta stante?

SEGRETARIO GENERALE. Secondo me, potete farlo anche...

Consigliere FONZO. Quindi, oggi possiamo modificare tutti gli errori materiali presenti...

SEGRETARIO GENERALE. Se sono errori materiali, sì, mi sembra ragionevole, perché è un... Se sono tutti d'accordo che sono errori, perché gli errori si rettificano. Capita anche nelle delibere di Giunta. In qualche caso, addirittura, sono intervenuto io su un procedimento già pubblicato, dicendo che quello è un errore, questa è la procedura delle rettifiche, che ha un valore diverso rispetto al dibattito emendamentale, che ha un contenuto dispositivo e innovativo.

Consigliere FONZO. Quindi, tutti gli errori materiali presenti nel DUP, oggi si possono modificare.

SEGRETARIO GENERALE. E' il mio suggerimento, poi questo ai fini della semplificazione...

Consigliere FONZO. Io vorrei capire, se questo è il parere, io mi attengo al parere del Segretario. Se c'è oggi la possibilità in Consiglio Comunale di modificare tutti gli errori materiali presenti nel DUP, non c'è problema, si modifica questo e anche altri. Voglio capire se questo è...

SEGRETARIO GENERALE. Se sono ritenuti errori dall'aula.

Consigliere FONZO. Se sono errori materiali. Certo, se voglio cambiare il piano triennale delle opere pubbliche, non posso più farlo. Ma se ci sono errori materiali che si possono modificare seduta stante, il Segretario ha detto che si possono cambiare. Giusto, Presidente?

PRESIDENTE. Però, il Presidente ritiene opportuno sospendere IL Consiglio e fare una riunione dei capigruppo con il Segretario.

**La seduta è sospesa alle ore 9,35
La seduta riprende alle ore 10,00**

(Entrano i consiglieri Strozzi e Ballarè – presenti n. 29)

PRESIDENTE. Se ci accomodiamo in aula, riprendiamo, per favore. Dopo la riunione che abbiamo tenuto con i capigruppo e il Segretario, abbiamo stabilito, rispetto al discorso degli errori e materiali evidenziati, di fare una modifica alla premessa nella proposta di deliberazione. Il documento che è stato redatto dal Segretario e che io devo mettere in votazione e portare all'attenzione del Consiglio Comunale è questo e ne do lettura: "in caso di rilievo di errori materiali riconosciuti dall'assemblea, si procederà alla rettifica dei suddetti errori negli atti posti in approvazione, con indicazioni nelle premesse della proposta di deliberazione dell'avvenuta rettifica". Poi, questo documento lo andiamo a votare, ma l'opposizione mi ha chiesto se alla fine dell'illustrazione della delibera da parte del Sindaco e da parte dell'Assessore Moscatelli, per quanto riguarda il discorso degli errori materiali, ci sia la possibilità di stendere il documento con gli errori materiali rilevati e poi andare a modificarli con una sospensione. Questa è la procedura. Quindi, io metto in votazione il documento che ho letto, lo ripeto: "in caso di rilievo di errori materiali riconosciuti dall'assemblea, si procederà alla rettifica dei suddetti errori negli atti posti in approvazione con l'indicazione nelle premesse della proposta di deliberazione dell'avvenuta rettifica". Dica.

Consigliere FONZO. Lei chiede all'aula, di votare un documento, nel quale si dice che laddove emergessero errori materiali nel DUP, questi verranno non corretti, ma in premessa al DUP si inserirà che vengono corretti. Me lo vuol spiegare?

PRESIDENTE. Le faccio spiegare dal Segretario, perché l'abbiamo condivisa con il Segretario.

Consigliere FONZO. Grazie Presidente.

SEGRETARIO GENERALE. Grazie. Innanzitutto, consentitemi di ringraziare la collaborazione dei capigruppo, perché in realtà forma e sostanza qui, è una situazione un po' delicata. Anche perché l'amico Arduino, giustamente, mi ha dato un cancellino, un altro tempo si usava il cancellino per modificare l'errore materiale, cioè l'errore materiale, per fare un esempio è dire che qualcosa che riguarda Giacomo Rossi che ha 43 anni, mi fa piacere ma è un errore certamente materiale ne no veni di più. Detto questo, si dice, nell'apertura del dibattito su una premessa di deliberazione, si trova l'intesa su cosa succede quando venisse valutata l'esistenza da parte dell'assemblea, perché siete voi che poi dovete dire: "sì è un errore materiale o meno", perché se c'è l'unanimità è una cosa, se ovviamente c'è da scegliere cosa fare, dovete votare. Ma funziona come una pregiudiziale al dibattito che ne segue, vi date una regola, per dire: laddove emergesse l'errore materiale ritenuto tale dall'assemblea, si prende atto nella premessa che c'è un errore materiale, deve essere detto quale, e poi l'atto che viene nel dispositivo recepito, ha già la rettifica, si vota quello di quello di prima. È evidente, se c'è un errore va corretto, perché sennò costringiamo chi legge, a fare l'interpretazione. Cioè, se dicessi solo nella premessa che c'è l'errore e poi conformemente il dispositivo non è conforme alle premesse, oltre a essere un vizio questo di parte dell'atto...

Consigliere FONZO. Presidente, il Sindaco e l'Assessore Moscatelli illustreranno la nota di aggiornamento al DUP, conclusa l'illustrazione da parte del Sindaco e dell'Assessore Moscatelli, la seduta viene sospesa, tutti i Consiglieri Comunali, sia quelli di minoranza che quelli di maggioranza, chiunque, perché l'errore materiale non è appannaggio di una parte politica, è appannaggio del buon senso secondo me, redigono le loro proposte di correzione degli errori

materiali. Il tutto viene inserito in un unico documento o si vota errore materiale per errore materiale?

PRESIDENTE. In un unico documento.

SEGRETARIO GENERALE. Meglio in un unico documento.

Consigliere FONZO. Vi fosse una discriminazione sul fatto che qualcuno considera una questione di errore materiale e qualcun altro no, cosa succede?

SEGRETARIO GENERALE. Dovete votare. Dove non c'è l'accordo, si vota punto per punto.

Consigliere PIROVANO. Noi del Movimento 5 Stelle abbiamo bisogno di cinque minuti di sospensione, perciò una richiesta che le faccio a nome di tutta la minoranza, perché dobbiamo concordare anche con loro se questa procedura, non solo con i capigruppo perché questa è stata una decisione dei capigruppo, però volevamo condividere con tutti i gruppi consiliari di minoranza questa procedura.

PRESIDENTE. Ma quale procedura?

Consigliere PIROVANO. Quella che abbiamo appena letto.

PRESIDENTE. Però scusami, Consigliere Pirovano, abbiamo fatto una riunione dei capigruppo, dalla quale a livello unanime è decisa, è uscita la decisione di votare questo documento. Adesso non può chiedermi una sospensione per decidere se va bene o se va male.

Consigliere PIROVANO. Va bene, Presidente, però cinque minuti le chiedo, perché c'erano alcune questioni che volevamo chiarire all'interno della minoranza. Se non ci viene concessa, ok.

PRESIDENTE. Non è che non gliela voglio concedere, però all'interno dei capigruppo c'era il capogruppo del Movimento 5 Stelle, c'era lei e questo documento l'abbiamo condiviso insieme. Quindi, mi pare che non si sa nulla da sa spiegare rispetto a una cosa che abbiamo deciso tutti insieme.

Consigliere PIROVANO. A me, sinceramente, in dieci anni e lei uguale, lei 15 è la prima volta che mi capita di andare a discutere di errori materiali sul documento unico di programmazione del Comune di Novara. È la prima volta. Perciò, già il fatto che è un'ora che stiamo discutendo di errori materiali sul documento più importante del Comune, già questo dovrebbe farla riflettere.

PRESIDENTE. Vi do cinque minuti di sospensione. Cinque minuti. Grazie.

La seduta è sospesa alle ore 10,10

La seduta riprende alle ore 10,20

PRESIDENTE. Se prendiamo posto, per cortesia. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Grazie Presidente. La ringrazio per essere stato tollerante rispetto ai cinque minuti, che sono stati però necessari da parte nostra per alcuni approfondimenti. Ecco perché io prima mi sono permesso di chiedere al Segretario di essere più esplicito. Sostanzialmente, alla proposta che fanno i capigruppo, su suggerimento del Segretario Generale per uscire da questo impiccio, in cui la maggioranza si è cacciata, perché basta leggerli i documenti. Il Segretario propone di votare un documento che non è né il DUP, né il piano triennale delle opere pubbliche, un altro documento in cui si dice che, laddove fossero presenti errori materiali nel DUP, questi sono corretti come segue. Va bene, Segretario? L'art. 41, del regolamento del Consiglio Comunale, dice, al comma 4, il Consiglio non può deliberare né discutere su argomenti non iscritti all'ordine del giorno. Quindi, siccome all'ordine del giorno non c'è un documento in cui si dice: "correggiamo gli errori in materia del DUP", ma c'è il DUP, allora sono emendamenti al DUP. Se sono emendamenti al DUP, i termini per presentare gli emendamenti al DUP sono scaduti. Quindi, questa soluzione non è praticabile, perché significa di fatto inserire un ulteriore punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale. Il nostro regolamento prevede che ciò non è possibile, perché esplicitamente e tassativamente vietato.

PRESIDENTE. ...tanto vale, una situazione che sanasse di comune accordo quello che stavate dicendo. Abbiamo fatto una riunione dei capigruppo e nella riunione dei capigruppo c'era il capogruppo che rappresenta il vostro gruppo e c'era il capogruppo di sinistra con gli altri capigruppo di maggioranza. Questo documento che abbiamo portato all'attenzione del Consiglio Comunale da porre in votazione, è stato approvato e condiviso da tutti i capigruppo. Ora, se voi chiedete una sospensione e venite a dire che quello che abbiamo deciso nella riunione dei capigruppo, di presentare un documento e portarlo in votazione, adesso non va più bene quando l'abbiamo deciso tutti insieme, secondo me, non parliamo più per onestà intellettuale. Perché, sennò, là dentro questo accordo non veniva preso. Invece, è un accordo preso da tutti i capigruppo, compreso il capogruppo del PD. Ora, voi volete andare contro un accordo che avete deciso di prendere insieme a tutti.

Consigliere PIROVANO. Sull'ordine dei lavori. Mi dica lei come devo intervenire, se per fatto personale, sull'ordine dei lavori. Intanto, lei ha fatto una ricostruzione completamente errata, perché all'interno della conferenza dei capigruppo non c'è stata nessuna votazione, tanto è vero... Ascoltate. Posso parlare, Presidente? Lei oggi, adesso, in questo momento all'aula ha detto una cosa non vera. Perché io ho detto, sono uscito dalla conferenza dei capigruppo, dicendo che dovevo condividere col gruppo questa decisione e che sarei ritornato - ascolti Presidente - e le ho detto che chiedevamo una sospensione. Ma, in ogni caso, nel momento in cui noi abbiamo fatto un approfondimento sul regolamento e il regolamento non prevede l'iscrizione all'ordine del giorno di un documento, nella conferenza dei capigruppo noi non possiamo, a parte che quella è stata una proposta del Segretario e non è stata una proposta fatta da noi, ma è stata una proposta fatta dal Segretario. Ma, in ogni caso, in conferenza dei capigruppo non si può prendere una decisione che va contro il regolamento del Consiglio Comunale. Alla verifica degli atti, cioè del regolamento del Consiglio Comunale abbiamo verificato che la proposta fatta dal Segretario è inammissibile, perché il nostro regolamento non lo consente. Noi non possiamo stravolgere il regolamento sulla base della convenienza della maggioranza. Per cui, verificato che l'art. 41, comma 4, del nostro regolamento comunale non ci permette di inserire all'ordine del giorno la proposta fatta dal Segretario, ecco perché c'è stata la proposta del collega Fonzo. per cui, non è che i capigruppo possono stravolgere il

regolamento. Ma sa, c'è un regolamento. Io capisco che lei, signor Sindaco, ultimamente con i regolamenti... Allora, lo legga e ce lo dica.

(Entra la consigliera Allegra – presenti n. 30)

PRESIDENTE. Prego signor Segretario.

SEGRETARIO GENERALE. Giusto per ricostruire un attimo il fatto, quando mi è stato rappresentato in aula che c'erano dei problemi relativi a degli errori materiali, ho precisato nelle premesse e mi è stato chiesto come potevamo magari superare questa situazione, ho detto che non si trattava di un emendamento ma che andava valutata la situazione come se fosse una sorta di pregiudiziale al dibattito, che si apre sull'argomento. Detto questo, con queste due premesse, è chiaro che si esce dalla interpretazione ristretta di quella norma. E allora, mi è stato chiesto, proviamo a valutare un'idea che possa far superare questo impasse. Siamo andati di là, e abbiamo messo discusso un'ipotesi di questo genere. Poi, ho sempre detto che comunque siete, in ogni caso l'assemblea è sovrana anche a stabilire delle deroghe a un regolamento, lo abbiamo già fatto molte volte. Se volete, andiamo a cercarle. Ma basta farlo una volta, vuol dire che lo puoi fare. Consigliere, il problema era l'oggetto, non era l'emendamento in sé, ma l'errore materiale. Tanto è vero, ho detto, attenzione perché dovete ritenerlo tale l'errore materiale. Siete voi sovrani. Dopodiché, si è tentato di trovare una soluzione. Poi, siete voi a dover scegliere, ma non è che io propongo una cosa contro lei. Si sapeva che dovevamo valutare alcune premesse, farle rientrare in una casistica anziché in un'altra. Non è un emendamento, è una pregiudiziale e la troviamo al dibattito come si vota una pregiudiziale su un qualsiasi argomento. Fine della partita. Questo lo prevede il regolamento.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Ballarè.

Consigliere BALLARÈ'. Grazie Presidente. Ascoltando il Segretario, che giustamente dice: io ho fatto una proposta che evidentemente era in un'interpretazione ampia del regolamento e che presuppone immagino un voto unanime. Perché sennò, se un regolamento fosse bypassabile da una maggioranza relativa, sarebbe il crollo della democrazia. Siccome, però, noi non avremmo intenzione di votare contro il regolamento o comunque in difformità al regolamento, rimane, pare di capire, come soluzione, quella della riapertura dei termini degli emendamenti. E qui dovete decidere voi, cioè possiamo tranquillamente rivederci fra due giorni, fra tre giorni, fra cinque giorni, con riaperti gli emendamenti, si correggono queste variazioni e si vota il bilancio come doveva essere votato.

PRESIDENTE. La ringrazio del suggerimento, ma credo che non sarà così. Prego signor Sindaco.

SINDACO. Capisco che faccia il suo mestiere e cerchi di rimandare il più possibile la discussione di dover affrontare questo bilancio, che ricordo a tutti, è un bilancio che autorizza delle spese che servono alla città. Quindi, io capisco il gioco politico di cercare di rimandare il più possibile, di tenere inchiodata la maggioranza qui per ore e quant'altro, però ci vuole anche un po' di senso di responsabilità. Quindi, va bene andare sui temi, va bene andare sui contenuti, sulle argomentazioni delle politiche che vengono messe in atto, ci mancherebbe altro. Però, cercare di forzare

strumentalizzando una cosa minima come un piccolo errore materiale, che io sono sicuro se andassimo a rivedere tutti i DUP che sono stati fatti nel passato, tutti i documenti di programmazione che sono stati fatti nel passato, ne verrebbero fuori a bizzeffe, mi sembra un po' eccessivo. Qui si parla di un piccolo errore materiale, dove noi andiamo a trovare una soluzione che sostanzialmente lo sana, non facendo un documento nuovo fuori dall'ordine del giorno che è previsto in questa seduta. Stiamo facendo un documento che attiene esattamente, e non è un emendamento, perché i termini dell'emendamento sono scaduti, che tiene esattamente alla possibilità di andare a discutere un documento senza imprecisioni né errori. Quindi, non si tratta di un argomento nuovo, non si tratta di cambiare i contenuti del documento unico di programmazione, non si tratta di alterare l'impianto e la validità del bilancio che viene sottoposto a questa assemblea oggi. Quindi, non ritengo che ci sia nessuna violazione di regolamento, così come c'è già stato ampiamente spiegato dal Segretario Generale che è quello che ha il controllo sulla regolarità amministrativa degli atti ed è a verbale quello che è stato detto dal Segretario Generale. Quindi, se dalla parte dell'opposizione si capisce che c'è una volontà comune di andare avanti a discutere nel merito del bilancio, senza cercare ogni escamotage possibile per poter rimandarla o comunque sia cercare di allungare i tempi bene, sennò la maggioranza farà da sé.

Consigliere BALLARE'. Anche per rispondere un attimo alle considerazioni del Sindaco, perché qui non si tratta di fare un ostruzionismo fine a sé stesso, ma nel momento in cui nel bilancio si parla ancora della cessione delle quote del CIM, voi capite bene che il dubbio, ma guardate che questa è una regola che vale per i bilanci delle società, tanto per capirci, voi capite bene che il dubbio è che oltre ad esserci dimenticati che le quote del CIM ormai le abbiamo vendute e avete addirittura appostato in bilancio le entrate che avete ottenuto, magari ci sono tutta una serie di errori sui numeri, che non sono emersi. Perché il dubbio...

Consigliere BALLARE'. Se avete questo dubbio, non votatelo. Ma allora, si mette in dubbio qualsiasi cosa.

Consigliere FONZO. Certo. Gli errori che vengono evidenziati il giorno del voto del bilancio, palesano il fatto che questo bilancio potrebbe tranquillamente essere inattendibile. Ci sono degli errori tali, talmente...

Voci in aula

Consigliere FONZO. E nel documento, dico, che ci sono una serie di errori. Adesso voi spiegate tutto voi. Però, magari ci leggiamo un attimo la legge e leggiamo che il DUP è un documento che costituisce parte del bilancio. Giusto? No, perché sennò cambio veramente mestiere. Allora, se così è, così come la nota integrativa e parte del bilancio di una società, non ci veniamo a dire che è diverso dal bilancio. E il fatto che sia pieno di errori, ma marchiani, perché il CIM l'abbiamo venduto. Bastava veramente leggerlo. Cioè, non è una roba per cui vi è scappato il 9, mi è scappato. No. È una roba macroscopica. Allora, perché noi non dovremmo pensare che dentro lì, ci possono essere altri errori ben più gravi di questo? Quindi, per consentirvi di votare un bilancio che sia adeguato, noi non accettiamo la proposta formulata dal Segretario. Quindi, non voteremo la proposta fatta, che quindi non avrà l'unanimità di questo Consiglio. Ora, chiediamo anche al Segretario, di formulare un suo parere sulla correttezza del procedimento che è stato proposto dal

Sindaco, cioè quello di andare avanti, indipendentemente da questo fatto. Se lei, Segretario, pensa che la maggioranza sia legittimata e possa legittimamente, a norma di legge, andare avanti come se nulla sia successo, votando questo documento, votandolo così com'è oppure votandolo con degli emendamenti che gli farete nel prossimo quarto d'ora, lei ce lo dice. Tutto regolare e andate avanti per la vostra strada. Se, invece, non è così, lei è il testimone e garante di questa assemblea e direi che è il garante anche dei Consiglieri che devono votare. Perché poi, se si vota una roba contra legem, poi non so com'è che finisce la cosa. Magari, è il caso di dirlo in questo frangente. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE. Giustamente mi si chiede un'opinione, ma io questa opinione, ma magari se non c'era, era all'inizio quando ho presentato il problema e si cercava una soluzione, ma proprio il problema mi era stato presentato da un Consigliere della minoranza, di come poter magari superare il concetto di un errore che è una rettifica materiale. Poi, è chiaro che un documento che riporta un errore materiale, magari giustamente qualcuno dice: "ma non è conforme poi magari al bilancio". Quindi, uno dice che c'è all'interno del bilancio magari un documento che... Gli errori materiali, sappiamo essere una cosa ben diversa da altro. Poi, ognuno li legge come vuole, però sono errori materiali. E nella promessa avevo detto che quando si cercava di trovare una soluzione interpretativa, ho sempre sostenuto, da quando sono stato chiamato anche in altri episodi, che il regolamento ha la sua natura superabile nel momento in cui c'era la comune opinione. L'abbiamo già fatto più di una volta. Questa vicenda che nasce ora, mi pare che faccia venir meno la premessa che avevo fatto. Dopodiché, però, sia chiaro, la maggioranza può portare avanti il documento così com'è oppure quello che poi qualcuno solleverà. Se uno dice che non è conforme a questo, è un problema vostro. Però, poi è anche da vedere, perché poi dovunque nelle sedi che magari giudicano e hanno titolo poi più di me e di voi di farlo, vedono se è veramente un errore materiale, normalmente li considerano ininfluenti. Vedete voi, perché la giurisprudenza poi è questa. Detto questo, non vieta la prosecuzione della situazione, abbiamo perso un pochino nel dibattito, noi abbiamo approfondito questo argomento ma non guasta, perché a volte era un principio che giustamente nei capigruppo quando siamo, forse Alvino me l'aveva fatto rilevare, che questo segna un po' una storia di interpretazione anche all'interno dei metodi da seguire, dove ci si imbatte in ogni caso in errori materiali, non solo su questa delibera che è particolarmente ritenuta importante, ma tutte le delibere hanno la stessa importanza. Mi fermo a quello. Nella premessa abbiamo detto quello, però l'Amministrazione può andare avanti, se lo ritiene di doverlo fare, con tutte quelle che sono le obiezioni del caso. Anche perché, scusate, viene comunque trascritto nel verbale, queste sono delibere che vanno anche Corte dei Conti, se lo ritengono correttamente un errore materiale, finisce lì. Ve lo dico qui. Poi, proviamo. Io vi ho già detto altre volte, proviamo, poi hi avuto ragione. L'unità è prevista dalla legge ma è anche un elemento essenziale. Non modificiamo la 241 tutti assieme, perché sennò diventa. Comunque, ognuno si tenga la sua opinione. Poi, abbiamo già visto anche molte opinioni che si sono dovute allineare a quello che è successo in questi tempi. Vedete, siete sovrani anche nell'esprimere un'opinione. E ho detto, guardate che la differenza è tra chi giustamente come voi fa con sacrificio vita politica, è quella di dare un contributo al sistema amministrativo. Ognuno lo dà come può. Voglio dire, anche qualcuno l'ha dato in modo sbagliato, è successo di recente.

PRESIDENTE. Prendo atto di quello che ha detto il signor Segretario, credo che questa discussione debba poi comunque terminare, perché comunque è anche stucchevole. Ci si sta cercando di attaccare a un filo piuttosto che a un altro, se si rompe un filo prendiamone un altro e

vediamo se riusciamo a trovare un filo che regge. Lascio intervenire lei, Consigliera Paladini, perché comunque avete parlato tutti e faccio parlare anche lei, dopodiché faccio io una domanda al Segretario e poi procediamo. Prego.

Consigliera PALADINI. Presidente, grazie. Sempre sull'ordine dei lavori, io ho ascoltato attentamente quello che ha detto il Segretario poco fa e ho riascoltato anche lo streaming, quindi, provo a fare un ragionamento. Innanzitutto, parto da un punto, il Segretario ha detto che le scelte che abbiamo adottato in altre occasioni, possono darci l'indirizzo che dobbiamo assumere. E allora, le chiedo perché venerdì scorso, nell'ultima Commissione che analizzava gli emendamenti, c'era un mero errore materiale davvero lì, c'era proprio un mero errore materiale, e l'Assessore Moscatelli, correttamente, ha ripresentato in Commissione prima e poi oggi arriviamo qui, quel mero errore materiale. Proprio, è stato rimandato l'atto via e-mail prima della Commissione. È stato discusso all'interno della Commissione, raccontandoci e spiegandoci che era un mero errore di trascrizione, addirittura, ed è stato portato in quella Commissione e oggi viene qui. Altre volte, i meri errori materiali all'interno del piano regolatore o in altri oggetti di discussione, vengono portati in Commissione, anche se sono soltanto meri errori materiali e poi vengono discussi. Per cui, è un precedente importante per noi su come si svolge questo Consiglio Comunale. Siccome il Segretario ha detto che quello che succede all'interno di quest'aula e quello che decidiamo all'interno di quest'aula poi dà l'indirizzo, attenzione, perché il crinale può essere che la prossima volta, i meri errori materiali del piano regolatore o meri errori materiali di qualche altro atto, non dovranno più passare da nessuna parte e arriveranno direttamente. E questo è un punto che crea letteratura e disciplina all'interno della nostra aula. Secondo. Il Segretario, scusatemi, e il Presidente, al ritorno della prima sospensione dei capigruppo, hanno detto che si andava a introdurre un documento che modificava non soltanto il DUP, la proposta di documento, perché lei ha proposto all'aula la votazione su un documento nuovo, per cui c'è quell'articolo al regolamento comunale che dice che non si può introdurre un documento nuovo, lei ha proposto un documento nuovo e sono andata a riascoltare lo streaming, e il Presidente leggendo l'atto, dice, che si correggono gli errori materiali non soltanto alla nota di aggiornamento, alla nota descrittiva, dice "a tutti gli allegati". Allora, attenzione, qui abbiamo la possibilità, con un documento quadro, di intervenire su tutto l'impianto del bilancio, perché si potrebbe interpretare errori materiale anche sulla parte contabile e numerica. È corretto, o no? Ha detto che possono essere interpretati tutti gli errori materiali in tutti gli allegati, o no, Segretario? Ha parlato di tutti gli allegati, o no, Segretario? Però, ha detto, su tutti gli allegati. Sono andata a riascoltare lo streaming del Presidente e in tutti questi allegati ci sono anche le parti economiche, oppure no? Oltre che descrittive. Quello che abbiamo analizzato venerdì, era un errore materiale su un numero di bilancio, che era quello del conto degli abbonamenti. È un precedente! E allora, perché ritorna in Consiglio il 31? Assessore, perché ritorna in Consiglio il 31 quell'atto? Perché torna in Consiglio il 31 quell'atto? Mi spiega perché quell'atto torna in Consiglio il 31, se l'abbiamo portato e c'è un mero errore materiale? L'ha detto lei, scritto all'ordine del giorno. Ma è la verità. C'è un precedente!

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, le chiedo cortesemente di...

Consigliera PALADINI. Mi avete detto che i precedenti fanno la disciplina, quello è il precedente. Me l'ha detto lei, Segretario. Me l'ha detto lei: "venerdì andiamo a votare un atto che avete

riportato in Commissione per un mero errore materiale”. Allora, se quello è un mero errore materiale, non dovrebbe avere di nuovo quest’iter.

Assessore MOSCATELLI. Chiedo di nuovo la parola. lei sta sbagliando e mi permetta di farglielo notare. Ho riportato, riportiamo in Consiglio comunale un atto che era già stato approvato dal Consiglio, ma è ben diverso. Lei ancora qui non ha ancora approvato il DUP, lei non sta approvando. Ma sono due cose completamente...

Consigliera PALADINI. Questa documentazione è stata depositata...

PRESIDENTE. Andiamo avanti. Però, Consigliere Fonzo, qui stanno parlando tutti...

Consigliere FONZO. Faccio una domanda, che forse ce ne usciamo dall’impicci: è stato già un errore materiale che la Giunta ha corretto? C’è stato già un errore materiale che la Giunta ha corretto? È vero o no, Segretario? Delibera nr 21 del 14/01/2020, con cui la Giunta correggere l'errore materiale contenuto nella documentazione del bilancio. Avete fatto una delibera di Giunta per questa cosa qua, o no? Forse sarebbe il caso di ascoltarmi: c’è una delibera di Giunta in cui si dice che c’è un errore materiale nella documentazione al bilancio, è vero o no, Segretario? E allora? Fate una delibera di Giunta in cui correggete gli errori materiali. È cosa più semplice da farsi, o no? Allora, qui c’è una delibera di Giunta, in cui si dice “correzione errore materiale”, delibera adottata il 14 gennaio 2019. Fate una delibera di Giunta e sistemiamo la cosa. Perché così si fa. L’avete fatto già voi.

PRESIDENTE. Prego signor Sindaco.

SINDACO. Quello che ho capito io, è questo, che qui la minoranza sta gettando fumo negli occhi. Primo, perché stanno facendo riferimento a un documento che era già stato adottato e per il quale è necessaria una delibera di Giunta per correggere l'errore materiale. È come confondere le mele con le pere. Posso parlare? Posso parlare?

PRESIDENTE. Però, Consigliere Fonzo, Pirovano! Ascoltate un attimo io vi ho fatto parlare e adesso ascoltate anche il Sindaco e chi vuole intervenire. Sennò, io chiudo e andiamo avanti. Io però chiedo, posso far parlare il Sindaco?

SINDACO. Io faccio riferimento all’esempio fatto dalla Consigliera Paladini. Quella è una cosa, questa è un'altra. Detto questo, l'errore materiale che è stato riscontrato del 2018 invece che 2020 dal Consigliere Fonzo, non inficia minimamente i termini del bilancio. Cioè, il bilancio è veritiero. Non va a incidere minimamente sulla struttura del bilancio, perché è un errore materiale che è relativo a un numerino di un anno, non al numerino dentro al bilancio. Ok. Faccio presente un'altra cosa, che forse bisogna tenere anche in considerazione, che la parte strategica del DUP è composta di due parti: la prima parte parla dello stato di attuazione dei programmi di spesa e va da pagina 56 a pagina 82. Nello stato di attuazione dei programmi di spesa, sono elencati tutti i gli atti amministrativi, i progetti, le iniziative dell'Amministrazione, durante il mandato. Perché il DUP nostro inizia nel 2016. Quindi, è possibile, anzi è sicuro che all'interno di questa fascia di spiegazione dello stato di attuazione, ci siano riferimenti ad anni precedenti. Poi, quello del 2018 sì.

Certo. Quello del 2018 invece, infatti è l'unico errore materiale. Allora, poi da pagina 83 in poi, cioè da pagina 83 a pagina 104, ci sono tutte le linee programmatiche da qui in avanti, con i relativi aggiornamenti rispetto al luglio di quest'anno. Perché l'aggiornamento è riferito al DUP rispetto al luglio di quest'anno, quando è stato depositato. Quindi, tantissime indicazioni di annualità sono nella parte relativa allo stato di attuazione dei programmi. Quindi, non sono errori materiali. Quindi, stiamo facendo un polverone sul nulla, anzi stanno facendo un polverone sul nulla. Evidentemente lo sappiamo il motivo. Quindi, l'invito è quello di andare avanti sereni, senza nessun problema. Se poi ci saranno da fare delle correzioni che tanto il DUP è in fase di aggiornamento continuo. A luglio lo ragioneremo ulteriormente. Quindi, non è un problema, è un documento dinamico il DUP, non è come il bilancio che stiamo approvando, quello contabile, che ci devono essere dei numeri giusti.

PRESIDENTE. Io ormai credo che abbiamo detto tutto quello che c'era da dire e quindi io riprenderei i lavori, visto che non volete votare quel documentario. Il Segretario credo che abbia risposto abbastanza per adesso. Credo che abbia risposto abbastanza il Segretario. Posso chiedere, adesso... Va bene, Consigliere Fonzo, però basta. Siccome fino a prova contraria, il Presidente qua sono io, credo di essere stato di manica non larga, di più. Mi sembra di avere un kimono, talmente ho le maniche larghe. Allora, adesso ho lasciato parlare tutti, avete fatto quello che volevate fare. Ripeto, sono vecchio del mestiere, so dove volevate parare, so qual è il vostro obiettivo e v e l'ho lasciato fare, perché è giusto anche così. Adesso intervenga per fatto personale. Dopodiché, andiamo avanti con la discussione. Poi, Consigliere Ballarè, se ritenete opportuno di impugnare l'atto, lo farete, ma questo terrorismo psicologico nei confronti di chi vuole votare questo atto, è poco corretto. È poco corretto, come è poco corretto dire che sono in malafede. Io poi, ogni Consigliere si assume la responsabilità di votare un atto e lei non deve dire ai Consiglieri: "state attenti che poi se lo votate, ve lo impugnamo". Se lo tiene per sé. Consigliere Pirovano per fatto personale, dopodiché, andiamo avanti. Prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. Io intervenivo per fatto personale, perché non accetto, anzi io chiedo le scuse ufficiali da parte del collega Mattiuz, perché non mi si può dire che io sono in malafede, in alcun modo, perché nel momento in cui nella conferenza dei capigruppo viene fatta proposta, non si decide niente, viene fatta una proposta del Segretario, quella proposta... E' stata fatta una proposta del Segretario... E io ho detto al Presidente... Ma non è che io la tua proposta la devo accettare. Se è una proposta che va contro il regolamento, io non l'accetto. Certo, la proposta va contro il regolamento. Va contro l'art. 41 del comma 4 del regolamento. No, Presidente, lui mi deve chiedere scusa, perché io non mi sono mai permesso di dire...

PRESIDENTE. Adesso, Consiglieri! Consigliere Pirovano! Ho capito che la volete buttare in caciara, ma io non lo consento. Lei è intervenuto per fatto personale? Le ho dato l'opportunità? E gliele farà quando avrà voglia, se vorrà farle. Va bene. Posso dire una cosa? Meno male che c'è lo streaming. Meno male che c'è lo streaming. Sto pensando a quelli che ci vedono, cosa stanno pensando. Credetemi. Non do più la parola a nessuno, adesso. Adesso abbiamo finito. Vi ho dato tutto lo spazio necessario, adesso lasciamo lavorare il Sindaco con la sua relazione e poi l'Assessore Moscatelli. Prego signor Sindaco. Io l'ho tirata in ballo? Ma cosa è che ho tirato in ballo? Ho detto, che ogni Consigliere si prende le responsabilità e non sarà lei a dire a loro se devono votare o no. Punto! Prego signor Sindaco.

SINDACO. Grazie Presidente. Iniziamo la discussione a bilancio partendo ovviamente da una brevissima relazione, visto che ci hanno già fatto perdere un sacco di tempo.

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, ho dato la parola al Sindaco per l'illustrazione. Basta!

SINDACO. Sapete che questo atteggiamento è antidemocratico?

PRESIDENTE. Prego signor Sindaco. Mi pare di aver spiegato che andiamo avanti. Ho dato la parola al signor Sindaco e... Il signor Sindaco fa l'esposizione della sua parte.

SINDACO. Prendo atto che la minoranza sta bloccando i lavori del Consiglio. A questo punto sta cominciando a diventare una cosa seria.

PRESIDENTE. Il documento noi lo presentiamo, perché siccome è un documento... Consigliere Pirovano, se vuole farsi buttare fuori, mi sta invitando a farlo. Perfetto. Consigliera Paladini non le do diritto di parola, andiamo avanti coi lavori. Il primo che parla, lo butto fuori. Prego signor Sindaco.

SINDACO. Ma non è possibile parlare.

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, se lei chiede la parola un'altra volta e interrompe il Sindaco, la faccio accompagnare fuori. Prego signor Sindaco, andiamo avanti. Chiedo silenzio in aula! Basta! Prego signor Sindaco.

SINDACO. Scusate, ma vi sembra normale quello che state facendo?

PRESIDENTE. Prego signor Sindaco.

SINDACO. Vi sembra normale?

PRESIDENTE. Signor Sindaco, le chiedo di andare avanti. Prego signor Sindaco.

SINDACO. Io, una roba così, non l'ho mai vista. Allora, adesso io pretendo, dall'aula, un po' di silenzio, perché c'è da iniziare la spiegazione. Cioè, non è che si può andare avanti così, che tutti si parlano sopra. Un minimo di rispetto. Ma un minimo di rispetto.

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, per cortesia. Lei non ha diritto di parola, perché non gliel'ho data. Non le ho dato diritto di parola, prego signor Sindaco. Consigliera Paladini, stiamo seguendo l'ordine del giorno. Stiamo seguendo l'ordine del giorno. Se vuole andare fuori, me lo dica che la faccio accompagnare fuori. Io voglio fare andare avanti il Consiglio, me lo consente o la devo fare accompagnare fuori? Prego signor Sindaco.

SINDACO. Molto velocemente, a questo punto, perché ci hanno fatto perdere un sacco di tempo. Dal punto di vista dell'impostazione strategica, avete ovviamente già approfondito i temi durante le Commissioni Consiliari competenti. Continua il lavoro che abbiamo impostato tre anni fa con un

piano strategico sulla città, su vari assi d'azione. Come potete vedere e come ho già sottolineato prima, la parte strategica è composta da due sezioni: una prima sezione che parla e spiega e racconta tutte le iniziative che sono state messe in atto in questi primi tre anni. Alcune di queste devono essere ovviamente ancora terminate. Parto evidentemente dall'indirizzo strategico nr 1, quello che è finalizzato all'individuazione delle azioni più consone e della creazione delle condizioni necessarie per il rilancio dell'economia e del lavoro sul nostro territorio. Come sapete, abbiamo già effettuato alcune varianti urbanistiche, che consentiranno e stanno consentendo ad alcuni operatori che sono in corso i lavori, hanno già terminato altre procedure amministrative che erano necessarie con enti terzi che non sono del Comune per andare a insediare nuove attività produttive sul nostro territorio. Questo che ha sicuramente una ricaduta positiva anche da un punto di vista del bilancio, perché questo ci consentirà di avere nuove entrate strutturali dal punto di vista dell'IMU, con l'insediamento di nuovi capannoni. Sul bilancio poi vi parlerà più approfonditamente ovviamente l'Assessore Moscatelli, posso soltanto anticiparvi che nelle comunicazioni, quando ci saranno le comunicazioni al prossimo bilancio comunale, potrò raccontarvi quello che è stato l'esito dell'interlocuzione che abbiamo avuto, l'adunanza con la Corte dei Conti, dove abbiamo potuto spiegare l'andamento dei conti del Comune di Novara che è nettamente migliorato sotto le criticità che c'erano state poste e che derivavano ovviamente dall'intervento che la Corte dei Conti aveva fatto nel 2015 quando aveva di fatto commissariato il bilancio del Comune di Novara, imponendo al Consiglio Comunale alcune misure straordinarie per mettere sotto controllo ovviamente il bilancio. Ma di questo ne parleremo approfonditamente, magari potrà fare anche un cenno l'Assessore Moscatelli su come sta andando da questo punto di vista. Quindi, continuano le nostre attività in tal senso. Gli interventi infrastrutturali, sono partite alcune iniziative importanti che attendevamo da anni sul nostro territorio e che non potranno che migliorare ovviamente la viabilità. Perché, come sapete, è partito il cantiere relativo alla tangenziale. Confermo, che sta andando avanti il progetto del baffo ferroviario sul CIM. Sono in fase di progettazione e questo ci consentirà, come già detto più volte, di sgravare il traffico merci sull'asse di Corso Risorgimento. Abbiamo venduto nel corso del 2019 le quote del CIM come sapete. È entrato un operatore europeo di primaria importanza sulla logistica che è UPAC, che sta predisponendo un piano industriale. Abbiamo, comunque sia, delle interlocuzioni, perché è evidente che si deve rapportare con il Comune per quanto riguarda tutti gli aspetti relativi al governo del territorio e all'urbanistica. Quindi, quella parte di obiettivo strategico, che era quello finalizzato a creare le condizioni per attrarre investitori sul nostro territorio, sta andando avanti come da programma. Sì, come sempre ci sono dei rallentamenti nelle procedure, che sono dovute anche a fattori esogeni che non dipendono strettamente dal Comune di Novara, perché gli uffici del Comune di Novara posso confermare che stanno lavorando pancia a terra su tutte queste attività. Però, ci sono anche gli enti terzi, ovviamente, con i quali bisogna avere a che fare, che molto spesso ci rallentano un po' nell'esecuzione nel crono programma dei lavori. Per quanto riguarda la cultura, sono state messe in campo numerose iniziative nel corso del 2019 che verranno replicate nel corso del 2020, quelle che hanno avuto maggior ovviamente successo. Sto facendo riferimento evidentemente soprattutto ai festival che sono targettizzati su un'utenza più piccoli, dei bambini, dei piccoli, delle famiglie, quindi al festival boom, al festival scarabocchio. Continuerà ad essere finanziato il festival del jazz, che quest'anno ha avuto anche l'onore di poter ospitare tutti i direttori dei festival jazz europei, quindi sta crescendo anche da un punto di vista dell'immagine. Stiamo immaginando un'altra iniziativa legata a un'altra tipologia del festival, non jazz ovviamente, perché sarebbe una replica ma su un altro target, per rafforzare ulteriormente l'immagine della nostra città dedicata ai festival. Per quanto riguarda le mostre che sono organizzate nel castello, la

mostra sul divisionismo sta avendo un successo eccezionale. Ci sono più di duemila persone a settimana che sostanzialmente visitano la mostra. Sta avendo un rilievo addirittura nazionale, perché è stata fatta molto bene e quindi sta dando lustro e immagine positiva sicuramente dal punto di vista culturale alla nostra città. Stiamo pensando a una programmazione anche per i prossimi anni che va su questo filone di offerta culturale, con mostre di questo tipo, di questo livello, che hanno un target molto preciso ma sono molto apprezzate dalla critica. Per quanto riguarda la situazione del Teatro Coccia, che è sostanzialmente l'unico rilievo che la corte dei conti ci ha fatto durante l'adunanza dello scorso 19 dicembre 2019. Come sapete, è stata cambiata la governance, c'è un piano di rilancio della fondazione. Stiamo cercando di affrontare in maniera più strutturale quelli che erano i problemi e le criticità che la fondazione si portava dietro da tanti, tantissimi anni. Non faccio riferimento agli ultimi 3/4 anni, faccio riferimento agli ultimi 7/8 anni. E quindi, sicuramente sarà un lavoro duro, che costerà sacrificio quello di riuscire a rimettere in carreggiata la fondazione teatrale nostra, con una solidità finanziaria alla base che è un po' il problema che hanno un po' tutte le fondazioni e gli enti lirici in Italia, che hanno subito tantissimi tagli negli ultimi anni dal punto di vista dei trasferimenti del pubblico. Però, si può fare, sono in atto continui incontri con la nuova governance, quindi con il nuovo Consiglio di Amministrazione del Teatro Coccia, per delineare nei dettagli tutte le operazioni necessarie a risolvere queste benedette criticità che si porta dietro da tantissimi anni. Per quanto riguarda la fondazione Castello, vi ho già detto che è in fase di definizione un programma di eventi che dovrà coinvolgere il castello, che diventa sempre di più un contenitore culturale dove può ospitare non soltanto all'interno delle sale ma anche nel cortile. Abbiamo già fatto la sperimentazione con l'estate novarese, che verrà replicata. Adesso vediamo se farla solo a castello ma anche allargarla anche in altre zone della città, così come è stato fatto anche l'anno scorso. Dal punto di vista della trasformazione urbana, confermo che va avanti il progetto che vuole avere la finalità di riqualificare Casa Bossi all'ex macello. Finalmente siamo riusciti a sganciarci, chiamiamolo così, dal progetto torinese, quindi la società proponente per la riqualificazione di Casa Bossi all'ex macello, sta preparando il PEF, quindi il piano economico finanziario per la riqualificazione solo di Casa Bossi all'ex macello attraverso la costituzione di un fondo immobiliare. Quindi, senza l'inserimento di manifattura tabacchi, come inizialmente si pensava. Questo ci consente di accelerare, finalmente, anche perché siamo rimasti un po' bloccati nell'ultimo anno e mezzo a causa anche del cambio della governance di INDIMIT, che dovrebbe essere uno dei finanziatori dell'operazione, che è una società SGR del ministero dell'economia e delle finanze. E infatti, abbiamo pubblicato il bando che già stato assegnato, per individuare un soggetto che è di primaria importanza a livello nazionale, per la stima del valore delle aree che dovremo conferire, quindi Casa Bossi e l'ex macello in questo fondo immobiliare. Quindi, va avanti il progetto, pur con tutte le difficoltà burocratiche che abbiamo incontrato, va avanti il progetto. Quindi, questo dovrebbe essere l'anno dell'assegnazione. Così come, dovrebbe essere l'anno in cui finalmente terminiamo tutte le procedure relative alla realizzazione del parcheggio sotterraneo, quello della Curia, che è condizione propedeutica alla pedonalizzazione della Piazza dei Martiri, così come abbiamo sempre detto che avremmo voluto fare. Sono andati a buon fine ovviamente alcuni progetti sulle periferie, per esempio su Sant'Andrea come sapete abbiamo inaugurato il nuovo parco con tutta una riqualificazione in via delle Rosette, angolo via Redi, che ci ha consentito di trasformare un'area che era sostanzialmente in una discarica, in un nuovo parco urbano. A breve inaugureremo il nuovo parco urbano delle ex ferrovie nord, con tutta quella spina che va dalla stazione quasi, da via Biroli mi sembra fino a Corso della Vittoria. Stiamo cominciando a ragionare su un progetto di riqualificazione che dovrà interessare anche il quartiere della Rizzotaglia e anche

il villaggio Dalmazia. Come sapete, abbiamo trovato le risorse per poter andare a intervenire su tutti i parchetti anche nelle zone periferiche per la sostituzione dei giochi dei bambini e per la sistemazione delle aree verdi. Sono in fase di progettazione anche queste cose. Quindi, con una forte attenzione anche alle periferie. Sta andando avanti e sta procedendo l'installazione delle telecamere anche in prossimità delle scuole e nelle nostre periferie urbane. Abbiamo iniziato evidentemente dal centro soprattutto della zona della stazione perché era quella che richiedeva l'intervento probabilmente più urgente, ma adesso a raggiera si sta espandendo anche nel resto della città. Così come sta andando avanti il progetto di sostituzione di tutte le lampade a led della pubblica illuminazione della nostra città. Non sarà completato il progetto finché non rifaranno quadri elettrici, impianti elettrici che da 20/30 anni nessuno rifaceva. All'interno dell'appalto che è stato vinto su gara Consip da parte di Sea the Loom è prevista una cosa importantissima quasi più della sostituzione della lampada, che è quella della riqualificazione di tutta l'impiantistica elettrica della pubblica illuminazione nella nostra città. Quella è la cosa più importante. Perché i pali, si spengono perché ci sono i quadri elettrici che sono ammalorati, vecchi e l'impiantistica elettrica quindi va evidentemente mantenuta. E anche su quello sta andando avanti il progetto che è già stato... Tutte cose già fatte, che sono in fase di realizzazione. Per quanto riguarda la città della scienza e della salute, la novità è che finalmente è passata la leggina regionale sia nelle due sedute delle Commissioni Consiliari competenti regionali. Noi abbiamo avuto un ruolo molto importante, perché abbiamo sostenuto politicamente che si andasse in quella direzione, perché sembrava che ci potesse essere un rallentamento o comunque sia qualche perplessità sulla tipologia di operazione da parte del nuovo Assessore regionale, ma con il dialogo si è riusciti a trovare una soluzione che secondo me potrà, nel breve periodo, essere licenziata definitivamente in Consiglio Regionale. Così come stiamo ovviamente lavorando, per poter finalmente dotare degli strumenti legislativi e normativi necessari per poter portare anche un multicinema a Novara. Ce lo chiedono tantissimi cittadini, secondo me è un arricchimento per quanto riguarda l'offerta da questo punto di vista, sulla città di Novara, che evidentemente manca da tantissimi da anni. Cittadella dello sport di viale Kennedy per esempio. Qua, evidentemente c'è stato un rallentamento alla fine dell'anno, dovuto ovviamente non al Comune di Novara, che era disposto a prendere in considerazione l'ipotesi che gli veniva proposta dalla società proponente che è il Novara calcio, ma dovuto a fattori esogeni che sono dovuti essenzialmente al fatto che il Novara Calcio ha cambiato di proprietà. Cosa che non era preventivabile evidentemente a luglio dello scorso anno. Con la nuova proprietà, ci siamo già incontrati e c'è stata confermata l'intenzione di andare avanti in questo progetto. Anche se, evidentemente, vogliono guardarci meglio dentro, vogliono capire se eventualmente cambiarlo dal punto di vista magari delle aree interessate, dell'impegno economico. Quindi, sono in una fase di studio anche loro, nel momento in cui saranno pronti e avranno analizzato per benino tutte i pro e i contro di questo progetto, ci reincontreremo. Comunque, tutto è spiegato molto dettagliatamente, per quanto si possa spiegare dettagliatamente in un documento unico di programmazione che vuole dare una sintesi di tutte le attività che sono state messe in campo. Nella parte strategica del DUP, dal punto di vista del sociale, abbiamo già affrontato la cosa con l'Assessore Caressa nelle Commissioni competenti. Comunque, va avanti la nostra attività relativa alla forte attenzione sull'area del sociale della città di Novara. Si può fare di più, sicuramente si potrà fare anche di più, però tengo a sottolineare due aspetti: siamo la città che ha le tariffe degli asili nido più basse in Piemonte. Cioè, la tariffa massima è la più bassa in Piemonte, di tutti i capoluoghi di Provincia. Siamo la città che l'ISEE più alto, cioè, la soglia ISEE che consente di avere agevolazioni per le famiglie ed esenzioni per le famiglie più fragili, è la più alta in Piemonte. È evidente che questo è

un indizio incontrovertibile del fatto che c'è una forte attenzione e una forte propensione da un punto di vista politico alle difficoltà delle fasce più deboli della popolazione. O, comunque sia, delle famiglie. Questo è un dato incontrovertibile, che non può essere messo in discussione. Siamo quelli con la fascia di esenzione e di agevolazione più alta ISEE tra i Comuni capoluogo di Provincia in Piemonte, siamo la città capoluogo di Provincia con la tariffa per gli asili nido, quella più alta, più bassa di tutte quelle del capoluogo di Provincia del Piemonte. Non lo diciamo noi, lo dicono altri. Andiamo avanti con i progetti di innovazione sociale che stiamo sviluppando all'interno dell'hub della caserma Passalacqua. Abbiamo vinto quest'anno, anzi scusate alla fine dell'anno scorso abbiamo ricevuto un finanziamento dal ministero della funzione pubblica per fare un progetto molto importante sull'innovazione sociale, che dovrà mettere insieme le esigenze delle generazioni più anziane che hanno un "deficit" dal punto di vista della conoscenza digitale, con le capacità dei più giovani che sono nativi digitali, di poter dare loro formazione. Quindi, è un progetto di intergenerazionalità tra giovani, anziani, in modo tale da rafforzare le conoscenze digitali degli anziani, sfruttando proprio le competenze dei più giovani, che magari non lavorano e non studiano, e quindi noi vogliamo dare un'opportunità lavorativa e formativa a loro e nello stesso tempo arricchire di conoscenze le generazioni più anziane. Quindi, questi sono, adesso vi ho pennellato un po' di iniziative che potete trovare, senno' stiamo qui a parlare troppo, anche perché abbiamo già perso purtroppo, troppo tempo a causa, come ben sapete, dell'atteggiamento ostruzionistico della minoranza. Sulla mobilità urbana quest'anno partirà finalmente, dopo tanti anni che si aspetta, il cosiddetto PUMS, vale a dire, lo studio e l'analisi per il piano urbano della mobilità sostenibile, sul quale ancora effettivamente dobbiamo fare, ma infatti questo sarà lo strumento amministrativo che ci consentirà di poter partire con questo tipo di attività, che manca oggettivamente ancora alla nostra città. Sull'arredo urbano, al netto dell'errore materiale che è stato rilevato dal Consigliere Fonzo, alla pagina 104 che abbiamo già relazionato anche in Commissione, comunque sia c'è un importante progetto di intervento sull'arredo urbano, che è in centro storico ma si estenderà anche sulle periferie, perché evidentemente, ovviamente il centro storico... L'arredo urbano del centro storico è funzionale a un progetto turistico di più ampia portata, che mette insieme interventi dal punto di vista dei lavori pubblici con interventi dal punto di vista della valorizzazione dei nostri monumenti. Nella fattispecie, la cupola Antonelliana. Quindi, l'idea è quella di mettere, di sistemare, di rendere più bello, di riqualificare tutta la via Garibaldi, la Piazza Cavour, l'arredo urbano del centro storico, in modo tale che quando avremo assegnato il servizio di gestione turistica della cupola in maniera innovativa, così come stiamo per fare, ne abbiamo già parlato con la sovrintendenza, tutti i turisti che arriveranno, potranno andare sulla cupola, visitarla a 98 metri non soltanto a 45 metri come avviene adesso, con guide specializzate, che gli faranno fare una visita esperienziale come si dice in gergo tra coloro i quali sono esperti di servizi turistici. Dopodiché, potranno camminare, magari riempire un po' di più il nostro centro storico, i negozi del nostro centro storico, i ristoranti, i bar e andare a visitare anche le altre bellezze che ci sono all'interno della nostra città, quindi la nostra galleria Giannoni, il Castello, il museo diocesano, la Basilica, il Battistero del Duomo, che dovranno essere evidentemente messi in rete. Ma il pivot, l'elemento attrattivo turistico noi vogliamo che sia evidentemente la nostra cupola Antonelliana, perché non è soltanto un nostro simbolo della città, ma è anche e soprattutto uno straordinario monumento che va valorizzato e che mai nessuno ha pensato di farlo adeguatamente. Io lascerei la parola all'Assessore Moscatelli, che entrerà meglio nei numeri. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Adesso per la parte riguardante i numeri, la parola all'Assessore Moscatelli. Prego Assessore.

Assessore MOSCATELLI. Presentiamo oggi a questo Consiglio e a tutta la città, un bilancio che ovviamente è in equilibrio, ma è un bilancio soprattutto solido ed è un bilancio che ha i conti in regola. Frutto, questo, devo dire, di un lungo percorso iniziato nel 2016 e che oggi ci vede pienamente soddisfatti di questo percorso, perché ci ha portato veramente ad un bilancio solido. Mi perdo un attimo in due/tre considerazioni che desidero fare prima di entrare nello specifico dei numeri. Le scelte che sottintendono alle cifre di questo bilancio, indicano e confermano la particolare attenzione di questa Amministrazione all'individuo e alle risposte da dare a una comunità che vogliamo sicuramente, come dimostrano poi le cifre di questo bilancio, solidale, sostenibile e con nuove opportunità o nuove opportunità che ha citato precedentemente il Sindaco. A me spetta di sottolineare come con gradualità e concretezza abbiamo avviato un percorso che potremmo definire, il cui obiettivo è riportare questa città ad una normalità. Normalità intesa nel recupero dei suoi beni culturali, normalità intesa con il recupero e la riqualificazione anche delle periferie, normalità con la riqualificazione delle sue scuole e quindi degli istituti scolastici. Una normalità di attenzione alla famiglia e soprattutto ai soggetti più in disagio in questa città. Una città, direi che le cifre citate, che citerò fra poco indicano veramente questi obiettivi che questa Amministrazione intende raggiungere, cioè una particolare per esempio attenzione al polo universitario, una particolare attenzione ad una città smart, una particolare attenzione a rendere attrattiva questa città per riportare ovviamente ad una nuova condivisione tutta la comunità novarese. E lo vedremo anche nei numeri e nelle cifre, ovviamente. Come abbiamo fatto a percorrere un cammino non facile? Perché abbiamo visto, lo sappiamo tutti che era, lo diceva prima il Sindaco, che il bilancio dal 2015 era sotto controllo, un controllo addirittura trimestrale. Come abbiamo fatto a mantenere la qualità e la quantità dei servizi a questa città? Cioè ai servizi alle persone in presenza di trasferimenti statali che sostanzialmente sono diminuiti nel tempo e però siamo riusciti quindi a mettere a posto i conti e soprattutto a mantenere quella qualità e quella quantità di servizi, come abbiamo fatto? Attraverso tre strade: una prima strada è l'efficientamento della gestione; la seconda strada è una particolare attività di recupero dell'evasione e la terza strada una diminuzione dell'indebitamento. Siamo arrivati che erano 55 milioni di indebitamento, siamo ad oggi circa – adesso dico la cifra complessiva – a 32milioni e rotti. Quindi, questa riduzione ci ha permesso di recuperare risorse da destinare ai nostri servizi, alla nostra città. Voglio ricordare che per esempio, l'attività di accertamento è stata un'attività incentivata, che ha portato oggi noi incassiamo, poi sono talmente orgogliosa per i servizi che si dedicano a questa attività, sono orgogliosa di dire che il nostro recupero e quindi l'incasso è di circa il 45%, a fronte di un livello nazionale che è del 28%, a fronte dei capoluoghi di Provincia, cioè delle città con le dimensioni di Novara che hanno un recupero di incasso solo del 19%. È un'attività che ci permette e ci consente ovviamente di recuperare risorse e destinarle complessivamente alla comunità novarese. L'attenzione l'ha specificata ben prima il Sindaco, è un'Amministrazione attenta al sociale. E lo dicono i numeri, come al solito, perché i numeri hanno veramente un significato. Da un'analisi che abbiamo fatto sui dati regionali, quindi, abbiamo visto che siamo la città più attenta al sociale di tutto il Piemonte. E questo ci inorgoglia, ma soprattutto evidenzia quell'attenzione al cittadino di cui parlavo precedentemente. Adesso entro in merito ai numeri, per meglio ovviamente sottolineare quanto appena detto. Voglio soprattutto ricordare a tutti, che il bilancio è stato analizzato dai signori Consiglieri in ben sette Commissioni e voglio anche ricordare, concludendo questa parte, che il

bilancio non è mai statico, ma è sempre in continua evoluzione. E quindi, è ovvio che ci attiveremo per ritrovare e ricercare nuove risorse di metterle a disposizione della comunità novarese, nel corso dell'anno. Entriamo nel merito adesso ovviamente delle cifre, chiedendo cortesemente, poiché mi ci vuole una forte concentrazione nel rivedere i numeri, chiedo cortesemente ai Consiglieri veramente di... Ci vuole molta concentrazione, per cui chiedo veramente e mi scuso di chiedervi questo, veramente un po' di silenzio nel riportare i numeri. Qual è il valore complessivo del nostro bilancio? Chiedo cortesemente anche alle segretarie presenti, perché altrimenti non riesco veramente. Il valore complessivo del bilancio 2020, perché soffermiamo la nostra attenzione al 2020 è € 322.062.000. Una cifra abbastanza complessa, che come è costituita? Vediamo quali sono state le entrate generali che fanno parte del bilancio corrente? Abbiamo quindi € 1.960.000 di fondo pluriennale in entrata, abbiamo entrate tributarie per € 74.985.000, abbiamo trasferimenti per € 8.428.000 e abbiamo entrate extra tributarie per € 15.654.000. A queste entrate si aggiunge un milione e mezzo di oneri di urbanizzazione, complessivamente arriviamo ad un bilancio di parte corrente di entrata di € 102.530.000. Vediamo la spesa. La spesa si è incrementata rispetto all'anno precedente è di € 97.378.000. A queste si aggiungono i € 4.700.000 delle quote del rimborso dei mutui, € 451.000 che è la quota annuale per il ripiano trentennale determinato dal riaccertamento dei residui. Per un totale quindi complessivo ovviamente di € 102.530.000. Quali sono le voci più significative riguardo... Prima di passare poi allo specifico delle entrate, vediamo il piano degli investimenti, se vado in ordine rispetto alle slide. Qual è il piano degli investimenti per il '20 è di € 19.603 o 604, il '21 è € 21.232.000 e il '22 è € 19.738.000. Queste sono le risorse. Però, voglio aggiungere, che ai 19 milioni previsti per il '20, dobbiamo aggiungere altri 24 milioni che sono il fondo pluriennale investimenti. Quindi, diciamo che è veramente consistente la partita degli investimenti nei prossimi anni. Vediamo nello specifico le entrate. Quindi, vediamo le entrate tributarie. Prevediamo 23 milioni di IMU ed ecco vedete il recupero dell'IMU è circa 2 milioni, prevediamo 2 milioni; 12 milioni e mezzo è l'addizionale IRPEF. Abbiamo poi € 18.665.000 è la TARI. Prevediamo recuperi TARI per un milione e mezzo. Abbiamo l'imposta di pubblicità per € 1.750.000, i diritti di affissione per € 190.000. Abbiamo poi la TOSAP per € 1.220.000. Abbiamo la tassa di soggiorno per € 140.000 e infine abbiamo il fondo di solidarietà comunale di € 13.870.000. Queste sono le entrate tributarie. Mi sono dimenticata di sottolinearlo prima, le cifre sono state arrotondate o per eccesso o per difetto. Cioè, i virgola e i centesimi abbiamo ritenuto che non fosse opportuno indicarli. Non fossero molto significativi. Per cui, partiamo. Vediamo cosa ci entra dai trasferimenti, i famosi € 8.428.000 di prima. Dai trasferimenti quindi statali e regionali arrivano, abbiamo il fondo ordinario che è un € 1.800.000, abbiamo € 93.000 che è il rimborso della TARI delle scuole superiori, delle scuole. Poi abbiamo un € 300.000 che è il sostegno alle istituzioni scolastiche, è un trasferimento statale. Oltre questo, abbiamo € 265.000 che sono i libri di testo che non sono poi sufficienti per la distribuzione, dobbiamo integrarli con le nostre risorse. Quindi, € 265.000 i libri di testo, 450 mila sono i trasferimenti per gli asili nido. Poi abbiamo un € 800.000 che è il sostegno alla locazione un trasferimento regionale, oltre gli 800mila abbiamo 40mila sempre di trasferimento regionale che è l'abbattimento delle barriere architettoniche. Abbiamo 865mila euro che è invece il supporto per i minori. Abbiamo un milione 989mila euro che è il supporto per i soggetti in disagio sociale. Abbiamo poi 485mila euro che sono i trasferimenti a supporto dell'handicap. Abbiamo 628mila euro per l'assistenza domiciliare e infine abbiamo i 329mila euro che è l'entrata per i trasferimenti dallo stato per il PUM e infine abbiamo 200mila euro che è l'entrata dalla conurbazione. Questi sono i maggiori trasferimenti, ovviamente non li cito tutti, cito quelli più significativi, infatti per esempio mi sono dimenticata che abbiamo un 50mila euro

anche per le pari opportunità dei trasferimenti regionali. Passiamo alle entrate extra tributarie. Abbiamo 200mila euro che sono i diritti di segreteria; 900mila euro che è l'IVA a credito. Poi abbiamo 300mila euro per rimborso elettorale, è una previsione speriamo che sia tale perché ultimamente anche in questo settore lo Stato taglia, non ci riconosce esattamente l'impegno di spesa. Quindi, avevamo detto 300mila euro il rimborso delle spese elettorali; 680mila è la gestione del patrimonio; 245mila sono i diritti funebri; poi abbiamo 560 per i diritti cimiteriali e 420mila euro per la lampada votiva. Quindi, abbiamo successivamente 3milioni per le sanzioni al Codice della Strada, 234mila euro contributi per le iniziative culturali, poi abbiamo € 2.700.000 sono i parcheggi, poi abbiamo € 610.000 è la gestione dell'ATC, 604 mila sono i proventi dal gas, abbiamo 630mila che sono le tariffe...Questo è quanto incassiamo ovviamente dagli asili nido, sono 630mila sull'anno, poi vedremo invece l'impegno di spesa qual è, ma siamo lì, perché ovviamente vogliamo favorire le famiglie. Poi, abbiamo 465mila euro dei mercati. Può darsi che abbia saltato qualcosa, ma andiamo avanti. Quindi, queste sono le entrate del nostro Comune, fra quelle extra tributarie e i trasferimenti. Vediamo come vengono impegnate queste risorse, che torno a ripetere cubano 102milioni. La somma, se la fate non vi tornerà mai perché è evidente che ho detto che ci sono gli arrotondamenti. Vediamo come si spendono queste risorse. Partiamo dagli organi istituzionali. Abbiamo 520mila euro che è l'impegno di spesa per le indennità degli amministratori e dei Consiglieri. Poi abbiamo 21mila euro che sono trasferimenti ad altri enti come l'ANCI eccetera e poi 330mila sono le spese per la mensa del personale. E questo sono gli organi istituzionali. Passiamo al CED, abbiamo 245mila euro che è la gestione dei software e 95mila euro è il leasing, cioè il noleggio dei nostri computer eccetera. E questo è il CED. Passiamo, se non vado errando, alla ragioneria. Alla ragioneria abbiamo 95mila euro che è l'impegno di spesa per i revisori dei conti; 25mila euro invece per il nostro tesoriere. Poi abbiamo € 1.050.000 che è la somma dell'IVA a debito, se vi ricordate abbiamo parlato di 900mila in entrata di IVA a credito e 900mila di spesa. Quindi IVA a debito su € 1.050.000 e il resto è soprattutto l'IMU che noi paghiamo per le nostre proprietà esterne al territorio di Novara. Quindi, Faraggiana eccetera. Poi abbiamo 451mila euro che è sempre la quota annuale per ripiano trentennale. Abbiamo 500mila euro che è il fondo accantonato per eventuali soccombenze. Abbiamo 170mila euro invece accantonati per le fidejussioni. Ne abbiamo due. E poi 80mila per eventuali soccombenze, cioè disavanzo delle nostre società partecipate. Abbiamo poi € 5.850.000 che è il fondo di svalutazione crediti, cioè dei crediti di dubbia esigibilità, si può chiamare in tutti e due i modi. E poi abbiamo 450mila che è il fondo di riserva. E questo è l'impegno di spesa per la ragioneria. Per i tributi abbiamo 575mila euro per gli aggi poi 40mila per il rimborso di varie imposte e 400mila per il rimborso della TARI. E siamo arrivati mi sembra al turismo, cultura. Turismo, abbiamo 22mila euro perché poi vediamo invece le iniziative culturali, abbiamo prestazioni di servizio per 325mila euro e voglio ricordarvi che sono finanziate sostanzialmente per 234mila euro da contributi esterni e 468mila euro che sono i trasferimenti. I trasferimenti sono i 250 del Coccia, i 100 del Castello, gli 85 della fabbrica lapidea, 10mila è la fondazione Faraggiana e poco altro che rimane per la ProLoco e altri soggetti, gli amici, della musica in forma molto ridotta. Passo ai musei. La novità di quest'anno è che è incrementata la spesa per i musei, in quanto abbiamo dovuto prevedere una squadra antincendio. Quindi, dei formati, che quindi possono intervenire nel momento in cui al museo soprattutto ovviamente Proletto ci possa essere qualche incendio eccetera. Quindi, 90mila euro solo per la squadra antincendio. Poi, nei musei abbiamo una spesa di 11mila che ormai è consolidata da anni che il tas internista e 11 mila è invece il deposito di Biandrate. La biblioteca, vediamo che abbiamo 54mila euro per acquisto di nuovi libri e 48mila euro per iniziative varie per indurre alla lettura. Sport, se

non vado errando c'è lo sport. Per lo sport abbiamo 35mila euro per iniziative, quindi prestazioni di servizio rivolte a iniziative sportive; 80mila euro è invece il contributo che eroghiamo alle associazioni per il pagamento soprattutto delle utenze; abbiamo 773mila euro che è la spesa per gli impianti sportivi. Mi sono dimenticata prima tra le entrate extratributarie, di ricordare che entrano dalla gestione degli impianti € 1.118.000, ne spendiamo 773mila di cui 703 è lo sporting e € 70.000 gli altri impianti sportivi. Infine, sullo sport ancora c'è il lodo sporting 340mila che si conclude secondo finanziamento di cui abbiamo preso l'incarico, si concluderà nel corso di quest'anno. Quindi, concluso. Dopo lo sport, abbiamo la Polizia Municipale. Abbiamo 70mila euro di vestiario per i Vigili. Voglio ricordarvi che l'anno scorso ne ce n'erano 20mila, quindi forte è l'impegno dell'Amministrazione nei confronti anche dei Vigili, anche in considerazione che nuovi vigili saranno assunti a seguito del concorso che è già partito. L'altra spesa, abbiamo 46mila euro che è il carburante. Poi abbiamo 20mila euro i nonni vigili; 48mila euro è l'autoparco; 245mila euro è la spesa per la gestione delle multe. Poi abbiamo un 119mila euro che invece sono i vari accessi al PRA e altri enti di € 119.000. E abbiamo poi una spesa di 64mila euro che è il leasing del noleggio delle auto che abbiamo. E infine, € 140.000 è la segnaletica che è inserita come sapete nel centro di costo dei vigili. dopo i Vigili, credo che entriamo nell'istruzione. Quindi, l'istruzione abbiamo: 54mila euro per i POF; 670mila euro sono le IPAB e sull'IPAB in Commissione l'Assessore Graziosi ha ben relazionato e sappiamo che successivamente, al più presto ci sarà un'ulteriore Commissione per i nuovi approfondimenti. Quindi, le IPAB 670, 330mila sono le scuole paritarie che hanno avuto un incremento rispetto all'anno precedente da 8 a 9mila euro per sezione. Poi abbiamo 145mila euro che è il nostro impegno per i libri di testo che citavo precedentemente. Abbiamo poi una spesa di € 1.420.000 che è l'assistenza nelle scuole all'handicap. Abbiamo poi 101mila euro che è il servizio di pre e post scuola. Un impegno dell'Amministrazione di € 1.065.000 per la mensa scolastica. Quindi, i soggetti in disagio ovviamente rimangono a carico dell'Amministrazione. Abbiamo poi, tutta la spesa inerente agli asili nido. Abbiamo 82mila euro per l'acquisto dei prodotti alimentari per gli asili nido, abbiamo 27mila euro per l'acquisto dei prodotti sanitari, 168 sono le convenzioni con gli asili privati. Poi abbiamo una spesa complessiva per sostituzione del personale ed altro personale non solo di educatori ma anche delle bidelle e così, abbiamo una spesa di € 1.063.000. E questo è l'istruzione. Poi abbiamo i centri estivi che sono 187mila euro. L'impegno nell'istruzione è aumentato nella previsione del 2020. Passerei al sociale, partendo dall'ERP. Quindi, abbiamo 420mila euro della gestione ATC, 150mila euro che poi ci vengono restituiti ma comunque ce l'abbiamo di spesa per le utenze dell'ATC, 400mila per la morosità, 800mila per il sostegno alla locazione che viene integrato con 50mila euro per i tavoli tecnici per disagio abitativo e 40mila la nostra compartecipazione al trasferimento della Regione per l'ASL e quindi 40mila. Entriamo nello specifico del sociale. Io devo dire che forse precedentemente vi ho detto come le prestazioni di servizio siano aumentate, cioè la spesa per le prestazioni di servizio sono aumentate. E questo è determinato soprattutto da due fattori, che abbiamo ovviamente notato soprattutto nel sociale, perché ad aprile dell'anno scorso è stato approvato il nuovo contratto per le cooperative sociali e quindi questo ha incrementato ovviamente la spesa laddove abbiamo prestazioni di servizi di cooperative e sostanzialmente nel sociale e direi che molto diffuse sono le cooperative. E l'altro elemento che ha fatto ovviamente incrementare un disagio direi sociale soprattutto minorile, che ha portato ad un incremento ovviamente dei minorenni nelle strutture. Per cui, la spesa del sociale si è incrementata rispetto al 2019 e vediamo dove e come. Si è incrementata soprattutto per i minori perché abbiamo una spesa rispetto all'anno scorso che era di 3milioni e 300 mila, quest'anno 4milioni e 100 per i minori nelle strutture. A questo, sempre per i minori,

aggiungiamo una spesa di 230mila euro per gli affidi familiari e 130mila euro per le madri sole. Vediamo sul disagio sociale in generale. Abbiamo 418mila euro per la gestione del campo TAV, dentro a questi 418 c'è campo TAV e il dormitorio. Quindi, è complessiva la cifra. Poi abbiamo 850mila euro che è il nostro intervento per gli anziani nelle strutture. Abbiamo una spesa di 311mila euro per i cantieri di lavoro. Abbiamo 80mila euro che è il nostro contributo alle associazioni ovviamente. Poi abbiamo 82mila euro per i tirocini e inserimenti lavorativi. È previsto un contributo continuativo di 150mila euro. E infine abbiamo 100mila euro per progetti per famiglie problematiche. Passiamo all'handicap. Abbiamo che anche qui la cifra è incrementata rispetto all'anno scorso, abbiamo € 1.710.000 per portatori di handicap nelle residenze, abbiamo 150mila euro per progetti dedicati finalizzati ai portatori di handicap e 155mila euro che è tirocini e inserimenti lavorativi. Credo che abbiamo le pari opportunità, se non vado errando inserito. Abbiamo visto che 50mila è il trasferimento della Regione, 8mila è l'impegno di spesa per le pari opportunità. Poi, infine abbiamo l'assistenza domiciliare che è di € 1.400.000 e 424mila euro mi sembra che sono i contributi che diamo alle famiglie per mantenere in casa l'anziano. Dopo i servizi sociali, abbiamo l'ambiente. Per l'ambiente abbiamo 15milioni e 900mila euro per la raccolta e smaltimento dei rifiuti. Poi abbiamo 499mila euro che è la quota che paghiamo annualmente per il consorzio. E poi abbiamo 144mila, se non vado errando, per la tutela per gli animali. Verde. Il verde è lievemente incrementato rispetto all'anno scorso, abbiamo 574mila euro per la gestione del verde, cioè taglio del nostro verde. Infine, abbiamo la mobilità e ho riportato, al di là del PUMS nella mobilità, che abbiamo visto in entrata, soprattutto il dato del nostro contributo al trasporto urbano che è di 2milioni 150mila euro. In ultimo, mi sembra che abbiamo il personale. Qual è la spesa complessiva del personale? È 29milioni 290mila. In questa cifra sono inserite le 492mila che è l'accantonamento per il rinnovo contrattuale che ci dovrebbe essere in questo anno. Quattro dati sul personale: al 31 dicembre avevamo 669 dipendenti, andati in pensione nel 2019, 49. La previsione quindi per il prossimo anno è di complessive assunzioni 54, 31 che è il nuovo bisogno del 2020, più 23 che sono i residui ovviamente del '18 e '19. Per cui, comunque 54 nuove assunzioni. Previsione nel 2020 di 13 pensionamenti nell'anno. € 4.700.000 è la nostra quota di spesa per il rimborso delle quote capitali mutui. Io credo, con questo, di aver concluso il mio intervento. Sono a disposizione e ringrazio veramente per la sentita collaborazione che c'è stato in aula, dove è regnato il silenzio. E quindi, ringrazio cortesemente tutti i Consiglieri.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. La discussione è aperta. Il primo che mi ha chiesto di intervenire è il Consigliere Fonzo, al quale do la parola.

Consigliere FONZO. Grazie Presidente. Io vorrei riportare l'assemblea a quello che è accaduto e sta accadendo ancora in questi minuti. Oggi l'assemblea è chiamata a votare un documento, che è quello depositato in segreteria generale, che contiene evidenti e macroscopici errori. Errori. Non stiamo votando una semplice mozione, che di per sé è anche un atto importante, ma stiamo votando quello che la norma definisce il documento di programmazione strategica del Comune. Quindi, sostanzialmente, lì dentro l'Amministrazione dice quello che farà per il prossimo triennio. Quindi, mi spiace che il signor Sindaco ritenga più importante partecipare a una conferenza stampa piuttosto che stare con noi in Consiglio Comunale. Credo che ne trarrebbe vantaggio se ci ascoltasse. Perché, vedete, se noi avessimo voluto fare atteggiamento ostruzionistico, di cui siamo stati accusati, potevamo mettere in atto una serie di tatticismi ad inizio seduta, dai quali sarebbe stato ben difficile uscire. E noi, invece, abbiamo suggerito di trovare una soluzione: quella soluzione che ci è stata

presentata non garantiva, ne abbiamo suggerita un'altra. Se abbiamo capito bene, Presidente, uscite da questo impasse nel modo seguente: fate finta che gli errori non ci siano e quindi i Consiglieri Comunali, tutti, saranno chiamati a votare un documento che contiene degli errori cla-mo-ro-si. Se c'è la diretta streaming, cari novaresi ascoltate bene questo: la Giunta ha scritto un documento su cui non si rende conto le cose che dice. Allora, e qui, scusate, qualche sassolino dalla tasca e dalle scarpe me lo tolgo. Io faccio il Consigliere Comunale per leggere le oltre 250 pagine del DUP e dei relativi allegati, ho sottratto del tempo libero alla mia famiglia e ai miei passatempi. Qui dentro invece, c'è qualcuno che è pagato dalla collettività per farlo questo mestiere. Questo qualcuno si chiama Sindaco, che percepisce mensilmente € 5.083,35. Presidente, non vorrei essere interrotto. Il Sindaco percepisce € 5083,56 mensili, il Vice Sindaco ne percepisce € 1.906,33 però credo che si riferisse al predecessore di Caressa che aveva esercitato il part-time, tutti gli altri Assessori percepiscono € 3.050,13 mensili. Non è corretto? È un dato. Vado avanti, fatemi finire. Sono tutti dati pubblici. Posso finire? Presidente, qual è lo scandalo? Sono tutti dati pubblici.

PRESIDENTE. Nessuno scandalo. Sono dati pubblici, quindi non sta dicendo nulla di nuovo, ma sono dentro al bilancio, quindi non sta scoprendo l'acqua calda. Ci sono sicuramente Assessori che comunque hanno un emolumento diverso perché magari hanno scelto un regime fiscale differente. Ciò non toglie, che questi emolumenti che lei ha dichiarato che la Giunta, il Sindaco e quant'altri percepiscono, sono gli stessi che hanno percepito tutti coloro hanno ricoperto questa carica anche in precedenti Amministrazioni, come li ha percepiti lei. Era solo per chiarezza. Sembrava che questa Giunta fosse l'unica che percepiva.

Consigliere FONZO. Non capisco perché lei faccia questa precisazione, che mi sembra ridondante. Completo la mia informazione. L'Assessore Paganini, non avvalendosi dell'aspettativa, percepisce un'indennità di funzione dimezzata pari a € 1.525,06, perché mi è stato chiesto di specificarlo e l'ho fatto. Ma dico, facciamo il dibattito lei ed io, oppure posso intervenire? Tutte le interruzioni vanno scomutate dal tempo che vi viene dato a disposizione. Quindi, € 1.526,05 per chi non usufruisce dell'aspettativa, € 3.050,13 per tutti gli altri. € 5.080,55 per il Sindaco. Sono le stesse indennità che percepivano gli Assessori della precedente Amministrazione, peccato che non si presentassero in Consiglio Comunale con evidenti macroscopici errori al DUP. Secondo dato. C'è un direttore generale, perché così cominciamo a dire le cose come stanno, che nel suo contratto di lavoro ha anche quello - leggo testualmente, perché come avrete notato prima di parlare mi documento. Il direttore generale che percepisce 105mila euro lordi all'anno, più una indennità variabile dal 10 al 30% sulla base delle indennità di risultato e l'anno scorso è stata data l'intera percentuale. Quindi, sostanzialmente siamo a circa 130mila euro all'anno lord. Questi signori, tutti quelli che ho citato, il 17 di dicembre si riuniscono presso il Palazzo Civico e approvano il DUP. Quindi, a casa mia, quando approvo una cosa, teoricamente l'ho letta, sennò non l'approvo, soprattutto se non è una deliberetta così, è una delibera strategica. A questa riunione di Giunta è assente il Sindaco, peccato perché credo che il DUP forse interessava ed è assente l'Assessore Graziosi, tutti gli altri sono presenti. È presente anche il direttore generale ed è presente il Segretario. Tutti presenti. La domanda che vi pongo è: ma quando avete approvato questo documento, l'avete letto? Perché se l'aveste letto, vi sareste evitati gli strafalcioni che gridano vendetta e che non sono solo quelli del CIM, non sono solo quelli dell'arredo urbano, ce ne sono anche altri. Ma non ve li diciamo, perché volete andare avanti dritti come se niente fosse, sostenendo che tanto siccome sono errori materiali, si può fare tutto quel che si vuole. Il problema è

questo, Presidente, io posso essere interrotto? Allora, se io non posso essere interrotto, ho sentito dire tante di quelle cose, che ho taciuto in religioso silenzio. Poi, se non mi si vuole ascoltare, io ho dato un suggerimento all'Amministrazione, dicendo: "guardate che lì non ce n'è uno solo, ce n'è più di uno". Leggete quello che avete scritto, perché è importante leggere quello che si scrive. Questo è un dato di carattere propedeutico all'approvazione del bilancio. Quindi, cari colleghi Consiglieri, guardate che la democrazia non è solo questione di numeri, perché i numeri cambiano: una volta si sta in maggioranza, una volta si sta in minoranza. Quello non è un problema. Fa parte della normale dialettica politica. Il problema però, è che le istituzioni, a prescindere da chi le governa temporaneamente, devono avere un elemento di serietà e di veridicità delle cose che dicono sui loro documenti, che se non c'è, ne viene meno la credibilità delle istituzioni. Perché voi oggi siete arrivati addirittura a teorizzare che la maggioranza può decidere che domani non è mercoledì ma è giovedì, perché tanto funziona così. Oggi voi andrete a votare, probabilmente, un documento in cui direte: "nel corso del 2018 farete le sponsorizzazioni". Allora, io mi domando: "ma scusate, vi siete resi conto che siamo nel 2020?", sì. Se vi siete resi conto che siamo nel 2020, le avete provate a portare a casa le sponsorizzazioni? Sì. No. Quante ne volete fare? Dove le volete fare? il CIM, dice, "lo venderemo". Lo avete già venduto. Tant'è, che avete tanti di quei soldi, da poter chiudere alcuni mutui e farne altri. Allora, la mano destra, sa quello che fa la sinistra? L'Assessore che scrive queste cose. Assessore Paganini, lei ha la delega all'arredo urbano, ma questa roba qui, si sapeva che sarebbe arrivata in Consiglio Comunale e che qualcuno l'avrebbe letta, o no? O pensavate che nessuno la leggeva? L'Assessore alle partecipate si sapeva che sarebbe arrivato in Consiglio Comunale e qualcuno l'avrebbe letto e non ci avete pensato? Non vi siete posti il dubbio? Ma guardate, che in Commissione vi ho anche dato un suggerimento. Ho detto: "a pagina 94, dove c'è scritto questa cosa qui, è previsto il piano dell'arredo urbano?", mi avete risposto "no". Vi ho detto, andate a cercare lì. Non uno che mi avesse ascoltato. Guardate, che l'arroganza di ritenersi proprietari della verità perché si hanno i numeri in più, è deleteria. E questo vale a destra e a sinistra e al centro. Vale sempre. Non pensiate che siccome ora avete dei numeri stratosferici, tutto ciò che arriva lì, va sempre bene e tutto ciò che arriva qua, va sempre male. La democrazia proprio sta nella capacità di sapersi ascoltare, di vedere ciò che l'altro dice, per capire cosa può essere utile. E la minoranza fa bene il suo lavoro, quando dice: "se fosse stata al governo, che cosa avrebbe fatto". Non dire no, semplicemente. Ci sono alcuni elementi di questo DUP che possono essere anche convincenti, ma ce ne sono molti altri, che invece non lo sono. E noi abbiamo provato a dire quali sono, presentandovi degli emendamenti. Ma è mai possibile che su 82 emendamenti, anche quelli che chiedevano una semplice correzione di un nome sbagliato, mi riferisco alla ex Caserma Passalacqua, su cui qualche giorno prima aveva fatto una Commissione Consiliare e udite! Udite! c'era l'Assessore Caressa. In quella Commissione ci venne detto, che non si chiamava più progetto neet for neet e compagnia bella, ma si chiamava "spazio nova". Vero Assessore Caressa? Questo ci venne detto in quella Commissione Consiliare fatta lì. E noi abbiamo detto: "modificate quella roba lì e chiamatelo spazio nova". Inoltre, abbiamo aggiunto, secondo gli indirizzi che la Commissione Consiliare vorrà dare. Non secondo gli che darà Fonzo, o Paladini, Allega, Iacopino. No! Secondo gli indirizzi che la stessa Commissione Consiliare quando è andata lì ha detto "vorremmo provare a dire qualcosa". Ora, che cosa c'è che non va bene in quella roba là? Perché siccome l'abbiamo presentata noi, è una schifezza e si dice di no a prescindere da tutto? No! Questo è uno dei tanti emendamenti per esempio. Uno su 82. Potevate dire, che uno su 82 andava bene. Certo, che se la proposta che viene fatta è: "ritirate tutti quanti questi e ve ne approviamo quattro" allora scusate, questa non è democrazia. Questa è l'arroganza del potere. Tant'è, che noi in Commissione abbiamo

detto: “visto che avete ritenuto che nemmeno uno dei nostri emendamenti era disponibile ad un accoglimento da parte vostra, tanto vale che la discussione la facciamo in Consiglio Comunale”. E allora, cari colleghi del Consiglio Comunale, io non so voi con quale spirito potrete votare un documento in cui cambiate l'anno, non lo so. Veramente, siete diventati tutti quanti patti gregoriani, per cui avete la possibilità di cambiare il calendario gregoriano. Non lo so come farete. Ma francamente non ve lo so dire. Però, guardate che questa è un'offesa alla mia dignità di Consigliere Comunale. Alla mia dignità di Consigliere Comunale. Perché io, in base alla legge, io e tutti quanti i Consiglieri Comunali, siamo chiamati a votare i documenti secondo una procedura precisa, che non si può cambiare all'ultimo minuto perché ci siamo accorti che una cosa non andava bene. Addirittura, ad un certo punto, dice: “ma voi state leggendo la parte precedente”, mi si dava pure dell'ignorante. Io invece la parte l'avevo letta, l'avevo riletta più di una volta. E siccome volevo essere sicuro, stamattina sono andato in segreteria generale e ho detto: “mi fate vedere il documento che noi oggi votiamo?”. Mi hanno dato quello lì. E ho aspettato, perché pensavo che qualcuno dicesse: “scusate, ci siamo accorti che c'è un problema lì”. Si parla della conclusione del processo di statalizzazione della scuola dell'infanzia San Paolo, ma è chiusa la scuola dell'infanzia comunale San Paolo. È aperta statale. Non c'è più quella comunale. Capito qual è il problema? Dite delle robe che farete, ma che avete già fatto. E così anche sul CIM. Cioè, ma che cosa vogliamo fare? E allora, prima che il Sindaco qui, che mi spiace ribadisco Presidente, è surreale fare questo dibattito in cui il Sindaco non c'è. Non c'è perché è in conferenza stampa. L'ha fatta anche prima la conferenza stampa, qui, perché ha annunciato le magnifiche sorti progressive della Novara del terzo millennio. Quindi, se stava qui, continuava a farlo. Però, non ci ascolta. Il problema è che il Sindaco dovrebbe leggere i documenti strategici della sua Amministrazione. Ribadisco il concetto: stiamo facendo tutti quanti una pessima figura nei confronti dei cittadini. Lo stanno facendo gli Assessori che percepiscono un'indennità, lo sta facendo il direttore generale che percepisce 105mila euro all'anno, perché non hanno avuto la contezza di leggere 250 pagine. Questo è. Io facevo di mestiere l'insegnante, se un alunno mi portava qualcosa fuori tema o con degli errori macroscopici, lo rimandavo indietro e dicevo: “rifallo”, perché l'errore, diceva qualcuno, è pedagogico, può aiutare. Allora, questa mattina, qui avrebbe avuto senso dire: “scusate, ci siamo sbagliati. Facciamo una riunione di Giunta, diteci per favore quali sono le parti che sono non corrette, dateci una mano a correggere, le correggiamo, poi si ritorna in Consiglio come avete già fatto un'altra delibera di Giunta in cui correggevatene un errore materiale e si discute il testo corretto”. Non l'avete fatto perché siete arroganti. Perché pensate che tanto la ragione sta solo dalla parte dei numeri. I numeri cambiano, almeno ogni cinque anni. Ed entriamo nel merito delle cose che avremmo voluto fare, che poi si traducono in emendamenti. Noi vi abbiamo detto, con gli emendamenti, corretti, che andavano a dire la parte giusta, la riga giusta: “secondo noi mancano delle scelte strategiche su questi punti, perché ora ci troviamo in una situazione assai favorevole” che era presa dal fatto di avere disponibilità di bilancio per contrarre mutui ad un tasso di interesse ridotto rispetto a quello del passato e aver allentato il patto di stabilità per le pubbliche amministrazioni. Ora si possono fare investimenti che fino a 4 o 5 anni fa erano semplicemente un miraggio. E quali sono le scelte strategiche che secondo noi mancano? Per esempio, abbiamo detto che forse è giunto il tempo di lavorare veramente ad una fondazione unica per la cultura. All'Assessore, a sua insaputa, Iodice, questo lo abbiamo già detto in Commissione, dicendo che non ci bastava un auspicio per una governance comune tra fondazione castello e fondazione Coccia. Niente. Non possiamo pensare di fare delle grandi iniziative con la cultura avendo, 5 o 6 fondazioni e ciascuno fa la parte sua. Ma esattamente come funziona la Giunta. La mano destra non sa quello che fa la sinistra. Quindi, non vi

preoccupate, la Giunta ha preso esempio da qualcun altro. Vi abbiamo detto, che sull'arredo urbano, e non mi potete dire che l'arredo urbano è la sistemazione di Corso Garibaldi. Quello è un pezzo di un lavoro che andava assolutamente fatto. Ma avere un'idea complessiva di cosa si mette in alcuni contesti, quali cestini, quali insegne, quali pali vanno messi in alcuni contesti e quali in altri, questo è un piano. Va studiato un precedente. Bisogna dare l'incarico a qualcuno che ne sappia. Quel qualcuno ci deve produrre un prodotto, che noi dobbiamo visionare e poi sulla base di questo, un po' alla volta si sistema Corso Garibaldi, si sistema Corso Cavour, si sistemano via Dominioni eccetera, eccetera, eccetera. Questo vuol dire avere un'idea complessiva della città, non sistemare un pezzettino. Fallimentari le scelte che avete fatto sul recupero delle caserme. siete venuti qua dicendo che il protocollo non doveva più avere attuazione, perché tanto non c'era che le acquistava, ma comunque sia il Demanio aveva già un acquirente pronto. Secondo me, eravate già in mente che bussava alla porta. Poi, siete tornati e avete detto: "no, il problema è che l'acquirente forse c'è, ma sta aspettando le aste vadano deserte, così riesce a contrattare il prezzo". Siamo nelle mani degli interessi privati di alcuni soggetti. Ma se c'è l'università alla caserma Perrone, è perché qualcuno quarant'anni fa pensò alla lontana. Pensò a lungo, non pensò al tornaconto immediato. Quando diciamo che mancate di questa visione prospettica, ci riferiamo a questa cosa qui, non ci riferiamo ad altro. La caserma Perrone oggi è sede di Università perché qualcuno 40 anni fa la pensò e mano a mano cominciò a mettere assieme le risorse. Sulle periferie avete deciso di spendere il contributo dello Stato, che è stato valutato così bene perché mi pareva che forse il penultimo o l'ultimo nella graduatoria, sulla ex serra della Bicocca, realizzando degli edifici ad un costo per metro quadrato per cui se li realizzassimo in centro costerebbero di meno. Completamente assente qualunque riferimento al tema della sostenibilità. Da stamattina i novaresi hanno avuto serie limitazioni al plastico, cosa pensiamo di fare per i prossimi 20 anni? Quale strategia mettiamo in campo? Dobbiamo dirlo nel DUP, perché è il documento strategico, va scritto lì. Infine, un altro tema che a me sta molto a cuore, cari colleghi, è sul fatto che noi continuiamo a fare i conti e a spendere delle risorse per sistemare il piano regolatore, che così com'è, non va più bene. Va completamente ripensato e ridisegnato. E siccome per fare un piano regolatore nuovo ci vogliono 5 o 6 anni se va bene. Forse è giunto il tempo per cui si avvii la procedura per un nuovo piano regolatore. Ma quando si avvia la procedura per un nuovo piano regolatore e qui secondo me c'è il dato più drammatico, bisogna anche pensare che cosa abbiamo in essere per fermare la drammatica e consistente caduta della popolazione della nostra città. Cioè, noi abbiamo sempre meno persone che abitano la nostra città, per enne ragioni, alcune non completamente riconducibili alle nostre possibilità, ma ce ne sono alcune che invece possiamo mettere in campo noi. Quali politiche abitative per esempio possiamo pensare per incentivare l'arrivo di giovani coppie nella nostra città? Quali servizi possiamo immaginare perché una giovane coppia desiderosa di avere figli, venga a Novara piuttosto che da altre parti? Perché in questo modo si arresta o comunque si rallenta il declino della popolazione. Se una città non ha più figli, è chiaro che non pensa più al futuro, pensa solo ad ampliare il Cimitero o il fondo per le cremazioni o le case di riposo. Quando una città invece cresce, ha bisogno di servizi, ha bisogno di futuro, ha bisogno di pensarsi da qui ai prossimi vent'anni. A voi manca questa cosa qui. Vi manca. Non ci pensate. Voi potete usufruire di un vento favorevole dal punto di vista della contabilità, dal punto di vista dei numeri stiamo a vedere, perché qua le cose cambiano di mese in mese, quindi anche qui andiamoci molto cauti. Come avete visto recentemente, le cose possono cambiare, in meglio, in peggio. È troppo presto per dire come cambiano nel 2021. Ma non affidatevi completamente sui numeri, perché poi l'arroganza di ritenersi vincitori a prescindere anche dal risultato delle urne, come sapete, nel 2011 diede delle sorprese.

Quindi, provate ad ascoltare e provate a riconoscere a questi banchi la legittimità di rappresentare una parte della città che ha eguaglianza di diritti ma anche di ascolto rispetto a quella che rappresentate voi. Di per sé noi non rappresentiamo tutto ciò che non va bene, così come io non penso che voi tutto ciò che diciate, è sbagliato. Ascoltiamoci, perché questo è il luogo dove possiamo farlo. Abbandonate l'atteggiamento arrogante per cui avete sempre ragione voi, anche a fronte di macroscopici errori e provate a pensare in grande. Grazie.

(Entra il consigliere Andretta – presenti n. 31)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliere Ballarè.

Consigliere BALLARÈ. Grazie Presidente. Devo dire, che di fronte a questo bilancio ho dei sentimenti contrastanti, perché da un lato è un bilancio che condivido, che va bene, perché contiene la prosecuzione di tante nostre scelte fatte negli anni passati. Scelte veramente strategie in questo caso specifico, che voi avete deciso di continuare a portare avanti. Però, il sentimento contrastante deriva proprio dal fatto, che così come diceva il mio collega, le scelte che voi fate, le impostazioni sono le stesse nostre, ma le avete fatte e le state facendo senza coraggio, con un provincialismo imbarazzante. E vi faccio alcuni esempi, perché da queste scelte dipende poi il futuro di questa città, i prossimi 20 anni, 30 anni. Ad esempio, ad Agognate avete deciso di portarla avanti, però noi facevamo 300mila metri quadrati, che ci consentivano di far venire i più grossi player mondiali. Voi fate una cosina piccolissima, che ci porterà qualche azienda e ci porterà, speriamo, qualche posto di lavoro e non cambierà la fisionomia economica della nostra città. Sarà semplicemente un'azienda in più che chi arriverà. Quindi, si perde l'occasione per dare una svolta fondamentale alla città, perché? Perché non avete avuto coraggio. Avete avuto paura. Perché direi che questi quattro anni sono quattro anni di paura, cioè sono quattro anni in cui non siete riusciti, per paura, ad assumere le decisioni che sapete essere giuste, ma non avete avuto la forza per assumere. La tangenziale. Qui sono anche quattro anni di annunci su cose fatte da altri, che si sia noi che sia l'ANAS, che sia la fondazione De Agostini, che sia l'associazione di Paolo Tacchini. Cioè, vi siete venduti qualunque in questi quattro anni di immobilismo della città. La tangenziale non dipende da questo Sindaco, non dipende da questa Amministrazione e non dipende da voi. La tangenziale era prevista che venisse fatta. L'Ospedale sono quattro anni che siete qui, con una maggioranza in Regione e ancora è bloccato. Speriamo che i vostri rappresentanti riescano a portare a compimento quest'opera fondamentale. La cessione delle quote che rende il vostro bilancio un bel bilancio, è un'operazione che non deriva dalla vostra azione. La Farma era stata venduta e i soldi li avete spesi voi e il CIM era una scelta che derivava dalla legge Madia. La spina di Sant'Andrea, che adesso vedo che avete la fregola di andare ad inaugurare e anche qui magari il buon gusto di invitare chi ha fatto le cose prima di voi e vi consente di tagliare un nastro, non sarebbe poi un brutto atteggiamento, è un'operazione che nasce dalle Amministrazioni precedenti. Per non parlare poi del MUSA. Poi ne parliamo il 31. Cioè, il MUSA è l'apoteosi della prosecuzione della nostra visione di città. Poi, su alcune cose naturalmente non siete riusciti a seguire, anche lì per mancanza di coraggio. Cioè, il tema della caserma è assolutamente fondamentale. Giustamente, diceva Nicola Fonzo, se qualcuno, con un po' più di coraggio di voi, non avesse all'epoca deciso di svuotare queste caserme per metterci l'università, noi oggi non ce l'avremmo l'università. Se non avesse avuto paura di dire: "va bene, la prendo, magari la tengo vuota per un anno, la tengo vuota per due anni, ma poi la utilizzo", oggi l'Università non ci sarebbe. Invece, voi, perché avete paura di non trovare 20 milioni di euro,

non 200, 20milioni di euro l'avete restituita allo Stato? Quest'operazione l'abbiamo già detta. Io spero veramente che sia perché avete paura di non trovare 20milioni di euro, perché se fosse che avete restituito questa caserma per fare un piacere all'allora ministro delle finanze e l'allora ministero dell'Interno del governo, che aveva bisogno di creare un fondo di beni pubblici per supportare i conti dello Stato, sarebbe ulteriormente grave. Quindi, vi dicevo, sono contento da una parte perché andate avanti sul nostro programma e sono però deluso dall'altra, perché non avete questa visione. E d'altra parte, quando voi descrivete con orgoglio questo bilancio come un bilancio normale, vi farei presente, che normalità e mi verrebbe da dire che è il contrario di sogno, normalità è il contrario di cambiamento. Normalità è come dire paura. Normalità è come dire "stiamo fermi, facciamo le piccole cose". Non preoccupiamoci di che cosa sarà fra 5/10/20 anni questa città, facciamo le cose che ci servono e diciamo per il prossimo anno/anno e mezzo/due anni. Facciamo queste cosine qui. Cerchiamo di non disturbare tanto i novaresi con eccessivi voli pindarici. E quindi, questo è il tema di questo bilancio, ancora una volta. Questo è un bilancio in cui voi avete i soldi ma non avete i sogni. Noi avevamo i sogni e non avevamo i soldi e per cui ci siamo preoccupati di cercare di dare un'idea di città, di impostare le operazioni strategiche, e lo abbiamo fatto e voi le state proseguendo e vi ringraziamo. Voi avete i soldi e non riuscite a portare avanti invece una cosa che sia strategica per questa città. E d'altra parte, non è difficile, basta andar fuori a guardare. Non è che dobbiamo inventarci delle cose particolari. È stato fatto un parco dalla fondazione DeAgostini, l'avete venduto come se fosse central park e l'ha fatta una fondazione che non c'entra niente con voi. Tutto gli annunci, perché qui stiamo parlando di quattro anni di annunci, e il teleriscaldamento che doveva cambiare la città partendo da Sant'Agabio, il centro sociale, il macello, il mercato coperto, il Depagave, le caserme, la ZTL che non avete il coraggio di affrontare il centro storico sembra di stare sul raccordo anulare di Roma, il mercato all'ingrosso. Quattro anni di annunci, avendo i soldi e non siete riusciti a metterli in campo. Quindi, di che cosa stiamo parlando? Devo riconoscere, che sul sociale avete aumentato i contributi e in effetti lì è stata fatta un'azione positiva. Sulla cultura siamo al livello dell'imbarazzo. Se non ci fosse il circolo dei lettori che fa la cultura alla città di Novara e l'avvocato Tacchini, il vuoto su questa città sarebbe garantito. Quindi, che commento dobbiamo fare rispetto a questa città? Si sta perdendo una grande occasione. Avete un sacco di soldi, incassati dalle venete, potete fare mutui per investire in questa città sulle operazioni strategiche e avete la paura, vi attanaglia la paura di fare una qualsiasi cosa che venga criticata il giorno dopo dai cittadini o da qualche portatore di interesse. Ma lo sapete che governare, vuol dire provare a guardare un po' più in là? Com'è che questa storia del MUSA adesso lo rinnovate per nove anni? Otto anni? Ma com'è che prima c'è chi ha fatto raduni in piazza contro il MUSA? Avete vinto le elezioni contro il MUSA. Ma un po' di amor proprio, non ce l'avete? Almeno dite che quell'operazione lì ha funzionato, che sta funzionando, la si porta avanti. Guardate, che è sintomi di grande intelligenza quella di cambiare idee sulle cose. Per cui, tu dovresti essere il primo a dire questa cosa. Adesso vediamo cosa fai tu nella delibera. Quindi, Presidente, una grande delusione rispetto a questo bilancio. Avere l'occasione per cambiare questa città e ancora una volta non lo state facendo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliere Mattiuz.

Consigliere MATTIUZ. Grazie Presidente. Cari colleghi, dopo aver sentito gli interventi dei due colleghi di minoranza, evidentemente abbiamo sbagliato tutto e dobbiamo andare a casa. Dobbiamo andare a casa, perché ci hanno illustrato una nostra debolezza, una nostra incapacità, il nostro non

saper sognare come ha detto il collega Ballarè, il nostro non saper costruire. Vede, caro collega, la memoria a volte è corta e a volte fa cattivi scherzi. I cinque anni che ci hanno preceduto, ci hanno lasciato una città che a dir poco era devastata. Forse si dimentica del disastro del Cimitero che per un anno e mezzo ha impedito ai cittadini novaresi di accedere a una parte del Cimitero. Forse si dimentica che il MUSA è stata la sua tomba politica. Ed è stata la sua tomba politica perché voi avete pensato di fare cassa nei confronti dei cittadini, mentre invece forse bisognava amministrare la città. Invece, voi avete pensato e far cassa. Ma è il live motiv che collega sempre il PD. Il PD quando non sa che cosa fare, aumenta le tasse. È l'unica cosa che sa fare, aumenta la pressione fiscale, aumenta in qualche modo le entrate ma non riesce mai a razionalizzare le spese. Vede, collega Ballarè, siete stati talmente tanto bravi, che dopo cinque anni lei al primo turno ha preso il 28,40 e al secondo turno il 42. Non è stato votato neanche da un terzo dei novaresi. Non è riuscito neanche ad essere convincente nei confronti di novaresi. Avete amministrato così bene, così tanto bene, che avete nascosto al vostro Consiglio Comunale che avevate ricevuto dalla corte dei conti un rimprovero scritto...

PRESIDENTE. Però, Consigliere Ballarè, lei è intervenuto, gli altri hanno ascoltato. Capisco che le dia fastidio.

Consigliere MATTIUZ. È fondamentale ricordare, perché lei nascondendo al Consiglio Comunale di aver ricevuto un richiamo scritto ufficiale dalla corte dei conti perché avevate dei problemi evidentemente economici...

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano, Consigliere Freguglia per cortesia. Il Consigliere Mattiuz sta intervenendo, dice ciò che ritiene opportuno dire, come fate voi quando tocca a voi. E vi chiedo cortesemente di far continua il Consigliere Mattiuz. Dà fastidio, ahimè. Prego Consigliere Mattiuz.

Consigliere MATTIUZ. Grazie Presidente. E' ovvio. Tant'è, che sono andato a rivedermi cos'era successo nel 2016, dove quattro membri dell'allora maggioranza costituirono un gruppo a parte, fecero poi anche la lista a parte, uscirono dalla maggioranza e doveste andare a chiedere a un frammento dell'allora minoranza, grazie al cielo dal punto di vista politico non più è attuabile, dell'allora minoranza, per poter presentarsi agli elettori con uno straccio di bilancio approvato grazie a

quel voto. Non avevate più la maggioranza. Neanche voi eravate più in grado di proporre ai vostri stessi Consiglieri, quella che era la vostra azione politica. Oggi vi dà fastidio, sapete cosa state facendo? Applico una metafora calcistica, state cercando di attuare quello che si chiama fallo di frustrazione. Quando non siete in grado di contrastare un avversario perché porta avanti, in termini positivi, la propria azione, cosa fa l'avversario? Cerca in qualche modo di ostacolarlo e fa un fallo di frustrazione. Siccome voi vedete che da questa parte c'è una maggioranza granitica, che non viene scalfita minimamente da quelle che sono le vostre pseudo accuse che avete messo in campo oggi e che avete messo in campo in questi anni. Non avete fatto uno straccio di minoranza costruttiva. Avete semplicemente cercato sempre e solo di ostacolare tutte quelle che erano le azioni che noi proponevamo. Naturalmente, le nostre proposte le abbiamo fatte con l'equilibrio che ha sottolineato bene l'Assessore Moscatelli, che ringrazio ancora una volta perché ci ha dato una lezione per l'ennesima volta di come si deve gestire un bilancio pubblico, perché noi stiamo gestendo la res pubblica, le cose pubbliche. Stiamo gestendo i conti del Comune di Novara. Non i conti di casa

nostra. Il Codice Civile dice che bisogna usare il buon senso del padre di famiglia. Noi abbiamo cercato in questi anni di utilizzare da una parte il buon senso e l'equilibrio, dall'altra di rimettere in sesto i disastrati conti che qualcuno ci ha lasciato. Oggi voi venite a dirci che non abbiamo la volontà di fare i sogni. Noi facciamo le cose concrete, che possiamo fare. Non facciamo i sogni e i voli né andiamo a cercare di mettere le mani nelle tasche dei novaresi, perché non lo abbiamo fatto. Anzi, la prima promessa elettorale che abbiamo mantenuto subito, immediatamente, è stata quella della riduzione delle tariffe nei confronti degli asili nido. Lo abbiamo fatto e l'Assessore stamattina ha sottolineato che abbiamo le tariffe più basse del Piemonte. Questo per noi è un successo. Questo vuol dire saper amministrare con equilibrio e intelligenza quelle che sono le casse pubbliche che i cittadini hanno detto che avremmo dovuto amministrare in questi cinque anni. Noi l'abbiamo fatto con l'equilibrio che ci contraddistingue. Forse saremo meno sognatori di voi, forse saremo meno "progressisti", visto che vi ammantate di questo aggettivo il progressismo. Bisogna sempre valutare però, nei momenti in cui si va ad amministrare, quello che si può realmente fare e quello che si vorrebbe fare. Certo, anche a noi piacerebbe avere tante risorse da poter metter mano alla città e rivoluzionarla in termini molto più concreti di quello che riusciamo a fare. Però, noi, a differenza vostra, abbiamo ricevuto un plauso dalla corte dei conti, perché noi non abbiamo manco l'anticipo di cassa. Siamo riusciti a ridurre quello che voi avevate come uno degli aspetti più incredibili del vostro bilancio. Avevate 360 giorni di anticipo di cassa. Ci pagavamo sopra gli interessi. Abbiamo fatto degli sforzi enormi, per cercare di riportare un equilibrio in un bilancio che davvero aveva dei grossi problemi. Oggi voi ci venite a dire, che per un problema di meri errori materiali, in un atto giuridico collegato al bilancio, che non cambia la sostanza economica dell'equilibrio dei conti pubblici, perché io qua la relazione dei revisori dei conti e forse la ricordo a qualcuno, perché anche io qualche volta leggo, male, sono ignorante però leggo. E i revisori mi dicono, che l'ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione. Sono stati allegati tutti i documenti. L'ente ha adottato il piano degli indicatori. L'ente ha adottato il piano triennale dei contenimenti. L'ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità. L'ente non si è avvalso della possibilità di rinegoziare mutui, perché non avevamo bisogno. Queste cose lo hanno sancito coloro i quali hanno la responsabilità sulla visione dei conti di questo Comune. E questo documento sancisce ancora una volta che noi siamo nel giusto e abbiamo proseguito nel nostro solco, nella nostra ipotesi di Amministrazione. Naturalmente, assolutamente d'accordo che si può migliorare, si può sempre migliorare, si può sempre fare di meglio. Però, noi abbiamo cercato di fare tutto quello che era in nostro possesso per fare in modo che coloro i quali verranno ad amministrare è qui la ragione collega Fonzo. E' vero, non si sa chi verrà ad amministrare tra un anno e mezzo. Io so solo una cosa, che noi daremo in mano la città a coloro i quali avranno l'onere di dover amministrare questa città, i conti in regola. In equilibrio. La possibilità di far sì che i cittadini novaresi sappiano che coloro i quali li hanno amministrato, non hanno sprecato i loro soldi inutilmente. Qualcuno ci ha accusato sui giornali che abbiamo fatto un programma di un bilancio elettorale. No! Semplicemente abbiamo radunato quello che per tre anni e mezzo faticosamente siamo riusciti a risparmiare, a riequilibrare e a recuperare e lo abbiamo indirizzato nei confronti di quello che la città aveva più bisogno. È un programma elettorale? Certo. Perché tutti coloro i quali fanno politica, fanno delle azioni per fare in modo che la parte che li debba poi votare sia contenta del proprio operato. Non siamo mica nati ieri. Non siamo gli sprovveduti che voi pensate che noi siamo. Noi abbiamo comunque un'integrità dal punto di vista numerico e politico, che voi vi siete sognati negli anni precedenti. Voi vi sognate una compattezza granitica come ce l'abbiamo noi. Ed è talmente suffragata questa mia affermazione, dal fatto che la maggioranza non solo non si è sfilacciata, ma ha

avuto il piacere di essersi allargata in questi anni e altri due amici hanno condiviso il nostro programma e il nostro operato politico. Questa è la nostra più grande vittoria che abbiamo ottenuto. Noi ci presenteremo agli elettori con una maggioranza allargata. Noi voi non siete stati capaci neanche di quello. Avete dovuto chiedere alla minoranza di farvi da stampella agli ultimi minuti perché non riuscite più a reggerci in piedi. Questa è la differenza politica che io amo sottolineare in questo aspetto di questo bilancio. E io non solo non ho paura di quello che dovremmo andare a votare, ma sono orgoglioso di quello che abbiamo fatto in questi quattro anni. Sono orgoglioso dell'operato dell'Assessore Moscatelli e della Giunta, nonché del Sindaco che ha comunque sempre cercato in maniera trasparente di condividere nelle Commissioni e nei consensi pubblici, quelle che erano le ipotesi di progettualità che noi offrivamo alla città. Alcune potranno andare in porto, altre no. Non facciamo la politica degli annunci. Facciamo la politica della trasparenza, perché noi non abbiamo paura degli atti. Lo vedremo venerdì, se gli atti poi parlano per quello che sono. Noi abbiamo fatto un'azione politica che io ritengo e sottolineo la migliore che potessimo fare. E saranno i cittadini novaresi che fra un anno e mezzo dovranno giudicare il nostro operato. Io chiudo questo mio intervento, Presidente, anche con la dichiarazione di voto: sono orgogliosamente convinto di votare questo bilancio. Grazie Presidente.

(Esce il consigliere Ballarè – presenti n. 30)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Mi ha chiesto di intervenire la Consigliera Vigotti. Consigliera Vigotti, sono le 12:51, dovremmo chiudere alle 13, se lei interviene, ritiene, nel tempo, la faccio intervenire sennò non voglio farla stoppare e poi rientrare all'una e ripartire. Quindi, rientriamo alle 14:30 e lei è la prima ad intervenire. Grazie.

La seduta è sospesa alle ore 12,50

La seduta riprende alle ore 14,45

(Rientra il consigliere Ballarè – Escono i consiglieri Fonzo e Ongari – presenti n. 29)

PRESIDENTE. Attacchiamo lo streaming e poi riprendiamo con l'intervento della consigliera Vigotti. Prego Consigliera Vigotti.

Consigliera VIGOTTI. Grazie Presidente. Questa mattina mi è spiaciuto molto vedere come si sono scaldati gli animi e le parole che sono volate, perché non siamo riusciti ad aggiungere nulla di costruttivo nella diatriba che è nata sugli errori formali o materiali che siano di questo DUP. A me è rimasto un dubbio, che avevo mentre leggevo il DUP, e cioè a un certo punto mi chiedevo se quello che stavo leggendo, era una spiegazione di quello che era stato fatto in passato o un impegno di quello che si vuole fare in futuro. E non è un dubbio da poco, perché secondo me è sostanziale. Quindi, ad esempio a pagina 86, quando si parla del sostegno al commercio, ai tanti esercizi commerciali che in città purtroppo hanno chiuso, si dice “in merito alla promozione degli insediamenti commerciali e produttivi, che l'azione volta alla promozione degli insediamenti commerciali e produttivi per favorire l'economia locale nel suo complesso, potrà concretizzarsi”, quindi *potrà*, stiamo parlando di futuro, o di un verbo al futuro “potrà concretizzarsi nella previsione di agevolazioni sotto forma di erogazione di contributi nel triennio di riferimento 2018-2020. Di ammontare pari alla sommatoria dei tributi comunali regolarmente versati dal contribuente

nell'esercizio precedente". Ora, a mio avviso io non voglio ritornare sulla polemica di questa mattina, ma faccio proprio un'osservazione perché è una cosa che io faccio molta fatica a capire. Qui stiamo parlando di qualcosa che è stato fatto, che è stato nel passato, o stiamo parlando di qualcosa che l'Amministrazione ha intenzione di mettere in atto nel futuro. Perché nel momento in cui mi si chiede di votare, di dare un parere su un documento e la mia percezione temporale non è chiara, faccio veramente tanta fatica. Quindi, io ritengo che questa mattina la discussione non sia stata una discussione sterile di qualcuno che voleva attaccarsi a questioni di lana caprina per far saltare questo Consiglio Comunale, ma per quanto ho dei dubbi e continuo ad averli su questo DUP, proprio perché ci sono dei passaggi che non sono chiari. Ora, se il problema è, che abbiamo per errore, per un refuso scritto 2018-2020 mentre volevamo scrivere 2020-2022, allora stiamo parlando di un'azione che l'Amministrazione vuole mettere in campo per il prossimo triennio ed è quella di dare dei benefici economici in favore a soggetti che procedono alla riapertura di attività su tutto il territorio comunale. Questo lo leggo dal DUP, a pagina 86. Se, invece, stiamo dicendo che questa data 2018-2020 è corretta, vuol dire che abbiamo sbagliato qualcosa nel verbo, nel tempo del verbo. Perché il "potrà concretizzarsi" forse doveva essere "si è concretizzato", ammesso che si sia concretizzato. Quindi, questo è un dubbio che io porto alla vostra attenzione e all'attenzione dell'Amministrazione e dei colleghi Consiglieri, non perché voglio fare polemiche, ma perché ritengo che capire un documento di questo tipo, sia perlomeno complicato. Comunque, chiusa questa parentesi, faccio delle osservazioni su quello che è il DUP nel suo insieme, il bilancio di previsione nel suo insieme. Per quanto mi riguarda, per quella che è la mia sensibilità e quella che mi viene riportata da tanti cittadini con cui parlo, il vero problema che avverte questa città è il problema ambientale. Noi abbiamo dei seri problemi di inquinamento ambientale. Quindi, io mi sarei aspettata, da parte dell'Assessore all'ambiente e da parte di tutta la Giunta, un DUP dove fossero inserite delle concrete azioni, che andassero in direzione di ridurre l'inquinamento atmosferico della città. Io in questo DUP, a parte il PUMS, questo mitico PUMS che sta diventando un animale mitologico, per cui sono arrivati tutti questi fondi per fare il progetto, va bene, benissimo sono arrivati i fondi dal Ministero per fare il progetto, e questo biciplan che io l'ho letto per la prima volta nel DUP, ma non ne ho mai sentito parlare, mi piacerebbe capire che cosa intendete per biciplan. Perché il biciplan che vedo io girando in bicicletta per la città, sono delle gran piste ciclabili pieni di buche, di tombini, di radici di alberi. Vedo che si parla di congiungere tutti i tratti delle piste ciclabili della città ma ben venga. Però, quello che vorrei far notare, è che siamo qui da tre anni a dircelo, che ormai non si può neanche più parlare di emergenza. Qui, ormai, si parla di una situazione che si è purtroppo incancrenita. Il rapporto del comitato scientifico di Legambiente, Malaria, sull'aria delle città italiane del 2019, ci dice che Novara, negli ultimi dieci anni, ha superato i limiti previsti per quanto riguarda le polveri sottili, l'azoto nell'aria, tutti gli inquinanti sette anni su dieci. Cioè, in sette anni su dieci noi siamo riusciti a sfiorare i limiti posti dalla Comunità Europea, che sono comunque già dei limiti considerati troppo alti. Quindi, Legambiente ci fa presente che in Italia abbiamo oltre 60.000 morti premature ogni anno per inquinamento atmosferico, concentrata nei centri urbani. E noi viviamo in uno dei centri urbani del bacino Padano più inquinati d'Europa. Il danno è anche... No, ma evidentemente loro sono immortali. Silenzio! Mi sembra che siano temi importanti, cioè io sto evidenziando che...

PRESIDENTE. Ma i temi importanti, Consiglieria Vigotti, sono di tutti, non solo.

Consiglieria VIGOTTI. Ma certo. Mi farebbe piacere che mi ascoltassero.

PRESIDENTE. Mi sembra comunque doveroso e rispettoso quando parla un Consigliere, lasciarlo parlare e continuo a dirlo da ormai un sacco di anni. E ripeto, se volete chiacchierare, c'è la macchina del caffè, uscite, chiacchierate e lasciate parlare in aula chi vuole parlare e lasciate ascoltare chi vuole ascoltare. Diversamente, è mancanza di rispetto, sia che si condivida o che non si condivida quello che dice un Consigliere. Quindi, ancora una volta, vi chiedo per cortesia, rispettate gli interventi di ciascuno dei Consiglieri. Prego Consiglieria Vigotti.

Consiglieria VIGOTTI. Grazie. Dicevo, il danno economico di queste 60.000 morti premature, ammonta a circa 142 miliardi di euro l'anno, che ovviamente subiamo tutti. Oltre al dolore e alla sofferenza abbiamo anche un danno economico, dovuto a cure, a visite, a giorni di lavoro persi. Quindi, io ritengo che sarebbe nell'interesse di tutti cercare di fare qualcosa per arginare questo problema, denunciato ormai a livello globale. Abbiamo avuto in quest'aula i ragazzi di (inc.), e abbiamo votato all'unanimità un ordine del giorno proposto dal Sindaco, per impegnarci a fare tutto il possibile per cercare di mitigare i danni dell'inquinamento ambientale. A me sembra che, invece, in questo PUMS, di questo non ci sia traccia. Ci sono dei vaghi riferimenti a limitare il consumo di suolo, ma vediamo che ogni volta che viene proposta una variante per andare ad edificare nuovi capannoni, nuove strade, viene accolta a braccia aperte da questo Consiglio Comunale. Ci si nasconde dietro all'alibi che abbiamo un piano regolatore vecchio. Io l'ho fatto già presente in altre occasioni, abbiamo un piano regolatore vecchio, è vero. Ci sono tanti Comuni d'Italia che hanno un piano regolatore vecchio, ma ad esempio Torino quest'anno, l'anno scorso per la prima volta è riuscita ad invertire la rotta. È riuscita non solo bloccare il consumo di suolo, ma a recuperare del suolo che era cementificato ed è stato convertito in aree verdi. Sono dati Istat ufficiali. Quindi, non me li sto inventando. Questo cosa vuol dire? Vuol dire, che secondo me in questo bilancio di previsione non c'è nulla che ci faccia credere che volete veramente impegnarvi per tutelare la salute dei cittadini. Perché, se guardo anche le spese previste per l'ambiente, al di là della raccolta dei rifiuti che funziona benissimo e lo stiamo dicendo tutti che Novara è il fiore all'occhiello di quello che è la raccolta dei rifiuti, della pulizia della città. Niente da dire. Però, al di là di questo, su cosa stiamo investendo dei soldi? Su che cosa stiamo cercando di impegnare le nostre risorse? Piste ciclabili? Ma io vedo sempre i soliti € 150.000 che vanno e vengono dalla pista di via Vigneri. Ne avete messi altri 150mila mi sembra per l'anno prossimo, ma la pista di via Vigneri è sempre lì che aspetta. Io costruzione di nuove piste non ne vedo. Non so neanche se dire che sia un bene, perché visto l'effetto di Viale Galilei forse è meglio che di piste nuove, non ne facciamo. Però, sarebbe auspicabile veramente, perché ne abbiamo bisogno. Ne abbiamo bisogno come l'aria che respiriamo. Ma non è una metafora, è proprio vero. È proprio così. Poi, guardo altre voci di bilancio che l'Assessore questa mattina ci ha presentato e vedo ad esempio che il Comune ogni anno incassa € 2.700.000 dai parcheggi a pagamento e ne incassa altri 3 milioni dalle sanzioni del Codice della Strada. Quindi, mi sono fatta un po' l'idea che convenga avere tante macchine in giro: macchine private, macchine che vanno dove vogliono, macchine che poi devono parcheggiare a pagamento chiaramente, i blocchi del traffico li facciamo sì, ma sono comunque tutti blocchi molto così un po' il pannicello caldo, un po' la camomilla adatta al malato terminale. Alla fine, sappiamo benissimo che ci sono pochi controlli sulla strada. Anche questa mattina ho incontrato un signore che mi ha detto: "io non sapevo del blocco del traffico, io ho il diesel Euro 3 ma sono venuto a lavorare", ma perché evidentemente non possiamo fare controlli su chi entra ed esce dalla città. Non vedo assolutamente l'intenzione di invertire la rotta, di stimolare veramente l'uso delle biciclette, del muoversi a piedi e anche dell'utilizzo dei mezzi pubblici. Quello che abbiamo saputo fare, è stato

aumentare gli abbonamenti della SUN. Quindi, siamo andati a colpire chi il pullman lo usa con frequenza, lo usano abitualmente. Anziché premiare questi comportamenti virtuosi, siamo andati a colpirli. Io ritengo che, se c'è un vulnus, c'è un buco nel sistema, è proprio la politica ambientale. Anche nella Commissione sull'ambiente mi sono sentita raccontare delle cose molto vane, molto evanescenti. "Ci saranno degli eventi" ha detto l'assessore Bianchi "dove ci sarà il presidente di Legambiente a marzo". Eventi. Ma noi non abbiamo bisogno di eventi, noi abbiamo bisogno di dire ai nostri cittadini, che nel giorno in cui c'è il blocco del traffico e anche quando non c'è, se vogliono lasciare a casa l'auto, hanno dei modi alternativi per andare al lavoro o per portare i figli a scuola, per andare in città a fare una visita in ospedale. Perché questo è l'unico modo con cui preserviamo la salute dei nostri concittadini. Cosa ce ne facciamo degli eventi? Io non riesco a capire. Ma il vostro programma per migliorare l'aria di questa città, è fare degli eventi? Io sono allibita. Se guardiamo il PUMS nel settore ambiente, c'è da mettersi le mani nei capelli. È per quello che abbiamo insistito molto con i nostri emendamenti, quasi tutti sono fatti con piccole proposte concrete, che erano perfettamente attuabili. Infatti, hanno avuto anche il parere tecnico contabile favorevole, perché quando vi chiedo di pensare di mettere in campo la famosa mozione del bike to work, che è stata approvata con grandi plausi e pacche sulle spalle ed è lì in un cassetto, oppure vi chiediamo di pensare di fare gli Orti Urbani, di mettere in piedi questa cosa degli Orti Urbani o di pensare ad un serio riciclo dei pannolini e pannoloni, che potrebbero essere un grande aiuto per la raccolta rifiuti di questo Comune e solleverebbero molte famiglie anche da problemi pratici di tenersi in casa 15 giorni, senza sapere bene come liberarsene eccetera, oppure l'olio esausto che è qualcosa che non va ad incidere sull'economia della città. Nel senso, butto l'olio esausto nel lavandino faccio un danno enorme all'ambiente. Lo faccio anche alle condutture fognarie. Prima o poi qualcuno dovrà metterci dei soldi per ripararle queste condutture. Io capisco che all'ASSA non conviene fare la raccolta porta a porta dell'olio esausto, perché tanto la gente lo butta giù dal lavandino. Chisseneffrega. Ma ci rendiamo conto del danno ambientale che fa questa cosa? Visto che vogliamo fregiarci della città all'avanguardia sulla raccolta dei rifiuti, perché non mettiamo mano anche a queste cose? Abbiamo chiesto azioni piccole e concrete, più piste ciclabili, più alberi, un bici parking serio per chi vuole andare a lavorare in bicicletta, chi vuole lasciare la bici in stazione. Non ci sembravano cose particolarmente difficili da realizzare. Forse è vero quello che è stato detto, c'è paura. C'è paura di andare a disturbare chi si vuole muovere liberamente, chi non ha problemi ad inquinare, chi non ha nessun tipo di sensibilità. Però, purtroppo le persone poi si ammalano e quando si ammalano per le conseguenze dell'inquinamento, si ammalano tutti, ricchi, poveri, adulti, bambini. Pensiamoci bene a che cosa vogliamo proporre. Perché il PUMS, guardate, che non basta. I progetti erano da mettere in campo molti anni fa. E adesso siamo forse un po' troppo in là col tempo e non sarà un faraonico piano urbano per la mobilità sostenibile che ci salverà. Sono azioni concrete di tutti i giorni, che tutti possono mettere in campo. Io vi invito veramente riflettere su questo nel mio piccolo modesto parere di Consigliere Comunale che vive la città tutti i giorni. Quindi, grazie se vorrete tenerlo in considerazione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria. Prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. Inizio con una data, oggi è il 28 gennaio 2020. Perché inizio dicendo: "oggi è il 28 gennaio 2020?", sembra una banalità. Sappiamo tutti che oggi è il 28 gennaio 2020. Però, leggendo alcune dichiarazioni di esponenti di questa maggioranza e ascoltando gli interventi dei colleghi di maggioranza che mi hanno preceduto, ho avuto come la sensazione che

per la maggioranza questo è il primo bilancio di previsione che approvate. E devo dire, che Mattiuz in qualche modo l'ha detto, ha detto: “ma noi in questi quattro anni abbiamo dovuto mettere a posto i conti, abbiamo dovuto risparmiare per poi concentrare - perché noi non siamo stupidi, ha detto, me lo sono scritto - tutto nell'ultimo anno. Perché noi poi ci dobbiamo presentare agli elettori, dicendo che abbiamo fatto delle cose”. Questo è il succo dell'intervento di Mattiuz. C'è la registrazione, poi vediamo se ho capito male o no. Però, io poi motiverò quello che sto dicendo, a differenza di qualche collega di maggioranza che fa dichiarazioni senza mai motivare il motivo delle parole che vengono usate. Vedete, noi ce ne siamo accorti, che in questi quattro anni, questa maggioranza non ha portato a termine nessuna delle promesse elettorali fatte in campagna elettorale. Le uniche opere che si sono viste al netto di via Galileo Galilei come diceva la collega e io aggiungo il cavalcavia di Porta Milano, dove per 70 anni sono passati gli autobus e dopo una chiusura di sette mesi siamo diventati la barzulletta d'Italia, credo, su quel tema. Al netto di queste opere, le uniche cose che sono state portate a termine, il parchetto, tutte opere finanziate da privati. Tutte iniziative fatte dai privati. Questa è la realtà. Questa è la fotografia di questa città oggi. Però, io voglio entrare nel merito anche della discussione dei numeri, Assessore e colleghi, soprattutto i colleghi che mi hanno preceduto. Perché, vedete, parliamo di numeri e vediamo com'era la situazione nel 2011, quando si è insediata l'Amministrazione Ballarè, e io sono andato a vedere qual era l'indebitamento del Comune nel 2011 e vi do un numero. E lì, capisco che pochi hanno letto il bilancio, però vi assicuro che se andate a vedere il bilancio, c'è una tabella dove c'è la parte dell'indebitamento. Nel 2011 il Comune aveva un indebitamento di € 85.000.000: 85 milioni di euro. L'indebitamento del Comune. Cioè, quando ci siamo insediati la situazione quella era. Quando abbiamo lasciato il Comune, l'Amministrazione nel 2016, l'indebitamento del Comune era di 48 milioni di euro. Abbiamo ridotto di circa 30 milioni l'indebitamento del Comune. Dati, io ho preso, a bilancio. Se volete, vi giro la tabella. Per ciò, dati che ci avete fornito voi. E vi do un dato, per ciò, voi siete partiti da un indebitamento di 48 milioni di euro, quando vi siete insediati. Se andate a vedere, la proiezione fino al 2022. L'anno prossimo, quando vuoi lasciate l'Amministrazione, l'indebitamento del Comune sarà di 42milioni di euro. Dati ufficiali. Cioè, voi ridurrete nei cinque anni l'indebitamento rispetto a quello che vi abbiamo lasciato noi, di 6milioni di euro. Guarda caso, so che questo non è il calcolo giusto da fare, però politicamente io vi dico, guarda caso sono i 6milioni di euro che voi avete incassato dalla vendita delle quote del CIM. Che vi ha permesso di liberare della spesa corrente, perché avete liberato dei mutui, che vi ha permesso di fare dei mutui. Ma dov'è la capacità amministrativa di questa Amministrazione? Abbiate pazienza. Se non c'era La Madia che per fortuna, io dico anche per fortuna, perché si è potuto introitare delle risorse fresche, delle risorse nuove che ci consentivano di liberare dei mutui vecchi, questa Amministrazione era il piatto totale, zero assoluto. Zero assoluto! Quando noi diciamo che in questi quattro anni, perché di quattro anni stiamo parlando non si è visto niente, basta girare per la città, le buche, i marciapiedi e che l'ho detto io in una conferenza stampa, visto che qualcuno l'ha richiamato, che questo sarà bilancio elettorale. E lo ribadisco, ma me l'hai confermato te, caro collega Mattiuz. Mi confermi che questo è un bilancio elettorale. Questo è un bilancio studiato per arrivare nel 2021 dicendo ai cittadini: “avete visto come siamo stati bravi?”. Poi, io non lo so se vuoi ci riuscirete, perché poi andremo a vederlo, perché noi sappiamo che la macchina amministrativa è complicata, bisogna fare vedremo, bisogna fare i bandi, bisogna fare i cantieri e non è tutto così scontato. Vedremo quante di quelle di quegli 11milioni e 700mila euro che avete previsto di spendere con l'accensione di nuovi mutui, riuscirete a realizzare. Vedremo. Vedremo. Io sono curioso, sono molto curioso. Vedete, l'altro giorno, per farvi capire l'immagine di questa città,

domenica ho chiesto all'Assessore Paganini, ho telefonato all'Assessore Paganini, e lo ringrazio per questo, se potevo partecipare come Consigliere Comunali alla prova degli autobus sul cavalcavia. Devo dire, che l'Assessore Paganini è stato molto gentile, mi ha detto: “ci mancherebbe, lei è un Consigliere Comunale”. Chiaramente, non è che potevo invadere il campo, però sono stato guardato anche per una mia deformazione professionale, una mia formazione professionale, chiamatela come volete. E lì c'erano quasi tutti i giornalisti e devo dire che c'era l'imbarazzo delle persone anche che passavano di lì, nel vedere questi due pullman che provavano a fare la manovra smontando i guardrail per cercare di vedere se passavano. Cioè, noi, nel 2020, siamo dovuti andare a fare una prova sul campo con gli autobus. Cioè, questa è la fotografia di questa Amministrazione. La fotografia che è stata fatta sul giornale, è quella di questi due autobus che si incastrano che non passano e che fanno fatica a passare. Questa è l'immagine che la gente oggi ha, di questa città. L'incapacità amministrativa di questa città. Questo è il dato. Non è tanto il numero, l'errore materiale che abbiamo visto oggi. Io non entro nel merito dell'errore materiale, ma l'immagine che oggi noi abbiamo di questa città, sono gli autobus che si incastrano e che non passano. E guardate che è veramente imbarazzante. È veramente imbarazzante. Vedete, vi faccio alcuni esempi, l'altro giorno in Commissione ho la fortuna di essere il capogruppo del Partito Democratico, anche con orgoglio lo dico, ho partecipato io a tutte le Commissioni tranne quando mi sono dovuto assentare per qualche motivo personale. Ma, in ogni caso ho cercato di essere sempre presente, ma c'è stata una cosa, più di tutte, che mi ha colpito in questa sezione di bilancio. Premetto, ringrazio l'Assessore Moscatelli per il grandissimo lavoro fatto, perché veramente c'è stato uno sforzo anche fisico. E io anche oggi, come lei ha letto il bilancio, come ci ha raccontato il bilancio, oggi con i numeri precisi, va tutta la mia stima Assessore. Lei ha tutta la mia stima. Qua c'è stata una cosa che mi ha più di tutti e noi lì abbiamo anche concentrato un bel po' di nostri emendamenti su questo bilancio. Vedete, l'Assessore allo sport ha una cifra da spendere di circa € 550.000, anzi € 550.000. Nella Commissione competente noi abbiamo chiesto come intendeva spendere quei soldi, quelle risorse. L'Assessore ci ha spiegato che € 200.000 di quelle risorse verranno spese per neanche la messa in sicurezza, il consolidamento del tetto del Pala dal Lago. Cioè, questo cosa vuol dire? Che oggi tetto del Pala dal Lago non è che inagibile, non è che insicuro, non è che ci piove dentro come succedeva quando noi ci siamo insediati al Pala Verdi, per intenderci, ma c'era un'altra situazione. Quando nevicava più di sembra di 20 o 30 cm, 20 cm, bisogna per motivi di sicurezza chiuderlo perché potrebbe non tenere. Perciò, è un caso eccezionale, ormai a Novara non nevicava quasi più. Però, in ogni caso più di 20 cm. A che, noi abbiamo detto: ma scusi Assessore, visto che lei non è che poi ha tantissime risorse, se €200.000 li mettete su un tetto che probabilmente come ci ha raccontato anche il Sindaco stamattina entrerà in un progetto molto più ampio, che è quello della Cittadella Dello Sport, a noi sembra una roba assurda spendere € 200.000 su un impianto di quel genere. E la risposta sapete qual è stata? Eravamo tutti testimoni, anche voi di maggioranza, perciò non è che io sto raccontando cose non vere. La risposta è stata: “ma è l'unico progetto che ho disponibile. È l'unica opera che posso fare. Non ho altri progetti”. Cioè, pur di spendere dei soldi pubblici, perché quelli sono soldi pubblici, siccome abbiamo un unico progetto lì, pronto, subito, noi investiamo € 200.000 a discapito, poi andiamo a vedere la palestra Magari Achille Boroli dove io ho presentato un'interrogazione proprio ieri, che c'è il controsoffitto che sembra una grattugia. E di cosa stiamo parlando? E questa è l'efficacia e l'efficienza di questa Amministrazione. Guardate, c'è un altro tema che volevo affrontare ed è questo, io ho fatto degli esempi per far capire quello che sta succedendo oggi in questa città. Abbiamo visto per quanto riguarda le utenze che vengono spese, il grosso delle spese delle utenze vengono impegnate da parte del Comune nell'impianto più

importante che questa città si ritrova. E anche giustamente, come è normale che sia. Cioè, l'impianto del terdoppio, lo Sporting. Il pala Igor, la piscina e tutta la struttura della Club House e così via. All'inizio del mandato, nel 2011, quando vi siete insediati, c'era un progetto già finanziato, che prevedeva ed era già finanziato nel 2016 c'era un errore materiale Sindaco, è un progetto già finanziato - è un progetto già finanziato - col progetto con già l'accordo con la Novel per realizzare un impianto di teleriscaldamento, che avrebbe abbattuto notevolmente le spese e i costi dell'utenza di quell'impianto, che è una spesa per le casse del Comune. Ebbene, non solo quel progetto fu cancellato da questa Amministrazione e ci ricordiamo tutti che sono presenti con le modalità e con le promesse che vennero fatte: "no, noi non facciamo questo progetto, perché è un progetto mirato solo a un impianto, ma vogliamo fare un progetto molto ampio". Noi dicemmo già in quella sede che nei cinque anni futuri non avremmo visto niente di tutto ciò.

PRESIDENTE. Consigliere Tredenari, per cortesia. Prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Il Pala Igor aveva l'agibilità. Ci gioca la squadra A1. Detto questo, anche il Pala Verde aveva l'agibilità. Poi c'erano dei problemi come tutti gli impianti. Poi arriviamo anche a questo. Guarda, visto che mi hai stimolato, allora mi prendo altri cinque minuti per rispondere anche a te. Presidente, mi dice quando scadono i miei venti minuti? Quanto tempo è che parlo.

PRESIDENTE. Sono esattamente 13 minuti che parla.

Consigliere PIROVANO. A venti, mi batte il tempo, per favore, Presidente? La ringrazio. Stavo dicendo, come avevamo noi previsto nel 2016, quando avete cancellato, non è stato fatto più niente. Oggi noi abbiamo una situazione dove abbiamo degli impianti che purtroppo hanno dei costi di gestione, perché allora, quando fu fatto lo sporting e collega Mattiuz dico sempre che mi piacerebbe aprire un dibattito pubblico su come erano stati spesi i soldi dello Sporting e come è stato realizzato lo Sporting e le risorse che sono state impegnate per lo sporting. Perché, vi ricordo che la precedente Amministrazione ha dovuto investire più di 10milioni di euro per risolvere il lodo Sporting voluto dalla precedente Amministrazione. Chiaro? 10milioni di investimenti, sapete quante strade e quanti marciapiedi si potevano fare e quante elezioni si potevano vincere? Ma noi non abbiamo ragionato in vista delle prossime elezioni. Il nostro obiettivo, l'obiettivo di un'Amministrazione non può essere quello di arrivare alla prossima tornata elettorale, per mettere a posto i giardini, i parchi. Anche quello, ma non può essere solo quello, per cercare di vincere le elezioni. Cioè, non fare niente per quattro anni e nell'ultimo anno concentrare tutto quello che c'è da fare. Guardate, Presidente, io faccio come Celentano, lei mi hai detto che quando è così devo fare come Celentano, io ascolto i suoi consigli. Chiaramente, recupero. Chiaramente, le fa l'arbitro perciò mi fa recuperare il tempo.

PRESIDENTE. Gliel'ho già detto che decido io. Fischio io e decido io.

Consigliere PIROVANO. La ringrazio. Dicevo, io non lo so, quando si parla dei palazzetti, intanto se parliamo della manutenzione del verde, mio caro, il taglio dell'erba, l'Amministrazione precedente, la precedente Amministrazione metteva € 650.000 per il taglio dell'erba, voi l'avete ridotto. Avete ridotto quella spesa.

PRESIDENTE. Però, per favore, ragazzi, vi chiedo cortesemente, non dovete ribattere. Chiedo cortesemente ai Consiglieri di non ribattere. L'ho detto prima, mentre parlava un Consigliere di maggioranza. Ripeto, l'ho detto prima mentre parlava il Consigliere Mattiuz, che c'era il Consigliere Ballarè che si agitava e interveniva su quello che diceva Mattiuz. E la stessa cosa la dico ai Consiglieri di maggioranza, ci sta che le dichiarazioni del Consigliere Pirovano vi diano fastidio, ma è giusto lasciare finire l'intervento, dopodiché chi dovrà parlare interverrà e dirà ciò che pensa. Ma non si può interrompere ogni volta un Consigliere quando parla, pur non condividendo ciò che dice. Dopo si interviene. Prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. La ringrazio, Presidente. Quando si dicono cose che danno fastidio, capisco.

PRESIDENTE. E' bidirezionale la cosa, Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Infatti, ho detto che lo capisco, perché è una roba reciproca. Fino a prova contraria, bugie bisogna provare per dire che io...

PRESIDENTE. Però, vada avanti Consigliere Pirovano. Capisco che lei voglia fare melina.

Consigliere PIROVANO. Io non voglio fare melina, io voglio concludere il mio intervento ma non me lo consentono. Se stanno zitti! Se vogliamo parlare sempre del passato, io vedo che questa Amministrazione purtroppo ha una visione solo al passato, soprattutto alcuni Consiglieri, ma non hanno una visione al futuro, caro collega, sai cosa ti dico? Che nel 2011, quando si è insediata sempre l'Amministrazione Ballarè, tutta la grande impiantistica... Nel 2011 quando si è insediata l'Amministrazione Ballarè, tutta l'impiantistica sportiva, a parte le palestre scolastiche, Sporting, Dallago, Verdi, Buonarroti, era stata data tutto quell'impiantistica in gestione a dei privati dalla precedente Amministrazione. Non mi risulta che prima del 2011 questa città era amministrata da Ballarè. Perciò, si era pensato che si potevano risolvere i problemi dando in gestione a dei privati tutta l'impiantistica sportiva, con un piccolo quis bus, però, cioè che la manutenzione era tutta a carico dei privati. Dopo tre o quattro anni che questi privati avevano preso in gestione l'impiantistica, chiaramente non ce la facevano con i costi di gestione e hanno restituito al Comune le chiavi di quegli impianti, con tutti i problemi che ne conseguono. Allora, l'Amministrazione cosa ha dovuto fare? Piano piano, metterci mano e ancora oggi non siamo arrivati a pari. Ma il fatto che si è arrivati a una situazione così devastante sull'impiantistica sportiva, è dovuta al fatto che chi c'era prima di noi, aveva ben pensato che si poteva risolvere il problema delle manutenzioni, dando gli impianti ai privati. Questo è il tema. Bisogna sempre conoscerla tutta la verità. Bisogna dirle tutte le questioni come stanno e non raccontare solo quello che fa comodo a qualcuno. È per quello che io dico sempre al collega Mattiuz, di cui anche se ogni tanto dibattiamo ma ho grande stima, parliamone e andiamo a vedere quali sono i problemi, perché bisogna conoscere perché allora erano state prese delle decisioni di quel tipo. Perché se uno non conosce perché si è deciso quella cosa, è chiaro che oggi giudicare... Io non lo faccio mai. Se guardate, io non giudico mai quello che è successo in passato. Certo, se mi tirate per la giacchetta, rispondo. Ma io di solito guardo sempre al futuro. L'altra questione, e chiudo, e mi dispiace Mattiuz l'hai detto tu, e mi ha fatto veramente dispiacere dire che noi abbiamo in questi quattro anni abbiamo fatto solo ostruzionismo. Questo è veramente falso. Questo è falso. Perché, ti posso assicurare, che su tutti i grandi progetti di questa

città, a partire da Agognate, a partire... Come no? No, no, non abbiamo votato su Agognate. Tutte le varianti urbanistiche, il recupero del mulino. Cioè, tutta una serie di varianti noi le abbiamo tutte votate, perciò dove noi riteniamo che c'è l'interesse della città e dove non ci sono impedimenti per quanto riguarda lo sviluppo della città. Anzi, se si va nella direzione dello sviluppo della città senza guardare il passato, noi abbiamo sempre dato il nostro contributo e abbiamo anche votato quasi nella totalità delle volte. Quando abbiamo ritenuto che non c'erano le condizioni o ci siamo astenuti o abbiamo votato contro. Ma, abbiate pazienza, questa è una nostra prerogativa, quella di fare il contraccanto a questa maggioranza. Per cui, io concludo, dicendo Presidente, perché non voglio portare via il tempo ai miei colleghi, concludo dicendo che tutte le dimostranze fatte sui quattro anni di questa Amministrazione da parte delle minoranze, a mio avviso sono tutte giuste e corrette. E se nell'ultimo anno riuscirete a recuperare questo gap che c'è stato in quattro anni, bene, vedremo. Io ho qualche perplessità. Ma vedremo. Intanto, il giudizio è assolutamente negativo, perché vi ricordo che l'immagine di questa città, sono i due pullman che si incastrano sul cavalcavia di Corso... Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Chiedo scusa, era iscritta a parlare la Consigliera Ongari, che però purtroppo arriverà verso le 16:30. Quindi, la lascio iscritta, quando poi arriva, la facciamo intervenire. Quindi, adesso tocca alla Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Grazie Presidente. Ho ascoltato e ho anche sentito un po' di urla stamattina, che francamente a volte non fanno proprio piacere in un'aula di questo tipo sentire urla, litigi, perché a volte ci dimentichiamo forse di qual è il nostro ruolo. Ma sono io la prima a incorrere in questo errore. Credo che a volte questo è un errore. Quando prevale l'emotività rispetto alla ratio, a volte succede che ci si inalberi. Comunque, fra un po' parte del gioco. Io mi sono letta anch'io tutto il DUP, abbiamo studiato a sufficienza, abbiamo visto anche nelle varie Commissioni tutti i vari passaggi, le postazioni di bilancio. E una cosa mi viene da dire immediatamente, è questa. Io vorrei sapere qual è il titolo di questo bilancio. Dare un titolo, significa dare un incipit e indicare qual è la vera ratio e qual è il vero obiettivo che si vuole raggiungere. Purtroppo, io sinceramente non ho trovato un titolo, perché non ho trovato delle scelte strategiche. Lo dico in assoluta tranquillità, abbiamo visto tutti anche tutti gli obiettivi strategici dei vari pezzi, delle varie componenti, dei vari Assessorati, non mi sembra che ci siano scelte particolarmente, scusate il gioco di parole, particolari e illuminanti. Devo dire, che non ci sono delle grosse previsioni, non ci sono delle grosse indicazioni. Un elemento che secondo me deve balzare gli occhi subito, ho visto che è notizia di stamattina, diciamo di ieri, che la Giunta Regionale fa un passo avanti in più rispetto alla città della salute, io mi aspetto che il Comune di Novara, in questo senso qui, lavori in maniera molto serrata su quello che vorrà essere tutto questo spazio del centro città, che è uno spazio assolutamente appetibile dal punto di vista immobiliare, ma che ha bisogno ovviamente di grossi investimenti. Perché, vedete, abbiamo visto in varie città, nel momento in cui si lasciano le scatole vuote, le scatole vuote immediatamente si riempiono ma non si riempiono di progetti, di idee, non si riempiono di volani economici. Purtroppo si riempiono anche di degrado. E allora, io credo che davvero questo bilancio doveva prevedere e ho visto che era previsto in due punti del DUP, però bisogna immediatamente lanciare un forte concorso di idee, un grosso concorso di idee perché bisogna prevedere che cosa si voglia fare lì. Questa è un'idea che il Sindaco avrebbe secondo me dovuto lanciare da subito, perché bisogna anticipare e avere già le carte pronte e le idee pronte per quello che sarà la rioccupazione degli spazi dell'ospedale. E questa è una cosa. Devo dire, che

questo non l'abbiamo visto e speriamo di non assistere, come è successo in altre città, al degrado di quelle zone. Anche perché è una zona centrale e sarebbe veramente disdicevole. Abbiamo fatto un emendamento in questo senso, un emendamento al DUP e non è stato accettato. Per cui, quando si parla di minoranza che non è una minoranza costruttiva, mi sembra che si dicano delle cose non sempre rispondenti al vero. L'idea che mi sono fatta di questo DUP, è che è un po' un copia-incolla degli anni precedenti, proprio perché non ci sono nuovi obiettivi e nuove strategie, ma soprattutto è un copia/incolla che a volte di cui è venuta male la copiatura, perché ci sono degli errori. Ve li abbiamo segnalati stamattina. Il segnalare degli errori, seppur materiali, seppur di date, seppur di quisquillie, forse, però forse poteva valere la pena da parte della maggioranza assorbire e prendere in carico quei consigli che vi sono stati dati e cercare di raddrizzare un filo al tiro. Non si trattava di stravolgere il DUP, si trattava di prendere atto di alcuni errori. E invece non è stato fatto. Vi abbiamo fatto tutta una serie di emendamenti al DUP, non ne avete considerato neanche uno. Non ne avete considerato neanche uno. Ma io stessa ne ho fatto una serie. E quando vi si dice, per esempio, piste ciclabili, va bene risistemazione eccetera. Ma vi si è segnalata, per esempio, la semplice parola "manutenzione". Cosa vi costava assumere quell'emendamento e dire: "sì, bisogna scrivere anche questo". Forse, valeva la pena. Scusi Sindaco, questo è un esempio seppur piccolo, però è un esempio che sta a indicare l'atteggiamento che avete avuto voi nei confronti degli emendamenti che abbiamo proposto noi. Questo è un bilancio corposo dal punto di vista delle cifre. È assolutamente un bilancio ricco. È bene per voi. Anche perché, ricco anche perché viene da un periodo precedente in cui i conti si sono risistemati. Diciamo le cose come stanno. Quindi, la Giunta Ballarè ha risistemato dei pezzi, che la Giunta precedente aveva purtroppo lasciato alcuni buchi. E basta vedere le carte, basta vedere gli indebitamenti. Vi sto dicendo che il vostro bilancio è corposo, però è poverissimo dal punto di vista delle idee e dal punto di vista delle strategie. E quindi, mi sembra che forse un pezzetto in più potevate farlo. Quando si dice, di sognare, non vuol dire sognare ad occhi aperti, ma vuol dire cercare di volare alto. Vuol dire cercare di non ragionare per il dopodomani, ma di ragionare per le prossime generazioni. Questo è quello che dovrebbe fare lei Sindaco: ragionare per le prossime generazioni, non per il dopodomani che sono le elezioni del Comune di Novara. Magari non avrebbe restituito le caserme e non lo sappiamo. Alcune proposte le abbiamo fatte, per cui ci siamo dimostrati una minoranza costruttiva. E credo anche, anzi l'ho visto, che i 5 Stelle abbiano fatto anche loro altrettante proposte, non considerati minimamente neanche loro. Allora, non venite a dire che la minoranza non è costruttiva, perché quando cerca di costruire e di dare dei suggerimenti, voi non li prendete in considerazione. E dunque, mi dispiace ma cosa dobbiamo fare noi? Lavoriamo, studiamo, becchiamo i vostri errori e neanche li considerate. Per quanto riguarda poi la questione Musa, va bene qualcuno è riuscito a dire che è stata la nostra tomba, anzi è stata la tomba di Ballarè. Io vorrei capire perché vi state infilando anche voi quella tomba, visto che avete prorogato per altri otto anni la concessione, senza passare dal Consiglio Comunale, puramente in Giunta ma poi ne parleremo successivamente avete prorogato. Perché non siete in Consiglio Comunale? Non avevate i numeri, forse? Non avevate i numeri per quella cosa lì? Perché probabilmente avevate qualche Consigliere contro? Ma forse non più di uno? Credo che abbiamo fatto anche degli altri emendamenti rispetto a tutta la questione ambientale che ha tirato fuori saggiamente prima la Consigliera Vigotti, non avete nella questione ambientale, nel pezzo strategico dell'ambiente, non avete neanche considerato tutte le istanze del fridaysforfuture. L'abbiamo votato tutti insieme. Vi abbiamo proposto l'emendamento al DUP, neanche questo è stato considerato. Cioè, abbiamo votato insieme quella cosa lì e voi neanche la citate. Io ho preparato un altro emendamento sull'accordo di programma rispetto al protocollo dei disabili. È una

bella idea quella che vuole portare avanti l'Assessore Graziosi, gliel'ho proposto in DUP perché non c'è una parola su quello, bocciato. Allora, è inutile venire in Commissione e dire: “faremo, faremo, faremo”, quando poi non concretizzate quel faremo nelle diciture scritte che devono apparire nel documento di programmazione del Comune di Novara. Mi dispiace, che comunque l'atteggiamento nei confronti della minoranza sia questo e ovviamente noi poi faremo le nostre scelte. Grazie.

(Esce il consigliere Ballarè – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria. È iscritto a parlare il Consigliere Freguglia, prego Consigliere.

Consigliere FREGUGLIA. Grazie Presidente. Io vorrei iniziare il mio intervento dalle parole del Sindaco che ha utilizzato nella conferenza di fine anno il 30 di dicembre, la parola *normalità*, visto che l'opposizione parla da giorni di un'Amministrazione ordinaria, di condominio provinciale. Il concetto di normalità, vedete, in questa città si era perso da tanto tempo. La parola *normalità* mi fa pensare al file rouge di questa Amministrazione, sì un po' come dicono loro in campagna elettorale. Perché questa Amministrazione ha dovuto, prima di pensare a domani come sentivo nell'intervento precedente, pensare a ieri. Ha dovuto riportare normalità. Il file rouge che ha utilizzato l'Amministrazione ovviamente poi finisce in questo bilancio con gli investimenti che sono proposti e di cui poi parlerò e che comunque fanno scomparire il mero pensiero nei fatti. Fatti che vogliono dire anche programmazione e visione politica, di una città che finalmente è ritornata sulla via della normalità. Perché è normale che si siano fatte anche cose che magari i cittadini hanno avuto modo di vedere di meno, parlo per esempio di regolamenti bloccati da decenni, di varianti urbanistiche per permettere gli insediamenti aziendali e le riqualificazioni. O ancora, perché è normale che non ci sia la Corte dei Conti col fiato sul collo dei bilanci comunali, con un anticipo di cassa che dovrebbe essere di massimo 200 giorni e che noi abbiamo trovato molto oltre i 300 e che adesso grazie al lavoro dell'assessore Moscatelli, non viene utilizzato più neanche per un giorno. E' normale, che dei buoni amministratori cerchino di ridurre il debito del bilancio. Lo abbiamo ridotto di 20 milioni non di sei come sentivo prima. Sapevo già i numeri, abbiamo fatto una verifica prima con il dirigente Dalia, abbiamo trovato 57milioni di debito e li abbiamo ridotti di circa il 40%. Questo deve fare un buon amministratore. Un buon amministratore di Provincia, un buon amministratore di un macro sistema più strutturato. Chi ritiene questo di basso livello, purtroppo nel passato non è riuscito a farlo. Quindi, adesso ci sta puntando il dito addosso dal bassissimo livello a cui è arrivato. È normale che una città abbia scuole sicure, certificate e a norma, così come è normale che lo siano tutte le strutture pubbliche, sulle quali stiamo ancora continuando a lavorare. È normale, infine, che continuando a fare queste azioni, si sia potuto arrivare ad avere lo sviluppo della città, che badate bene, non abbiamo mai dimenticato come ricordavo prima, ma che ha solo bisogno di tempi che una progettualità che procede su binari normali e aggiungo sicuri, necessità. Una volta riportata un po' di normalità, possiamo quindi fare quegli investimenti che da sempre sono nel nostro progetto e che mai negli ultimi dieci anni erano stati così ingenti: 20milioni di euro nel 2020, più di 21 nel 2021 ed altri 20 nel 2022. In totale, negli anni da noi amministrati abbiamo raggiunto una quota di investimenti sulla città superiore di 10 volte a quella dell'Amministrazione precedente, che aveva grandi progetti e grandiose ambizioni, ma che evidentemente si è accartocciata su sé stessa, come diceva bene il mio collega Mattiuz prima, non avendo più i numeri per procedere. Saranno investimenti quelli che andiamo a fare e realtà che cittadini toccheranno con mano. Una città amministrata da persone che hanno a cuore la città stessa e che quindi sono la città. Una città che

investe su sé stessa. Ci sono la cura dei propri beni culturali, gli impianti sportivi, le strade, i giardini e i parchetti per le nostre famiglie, le scuole, e questi investimenti sono finanziati al 90% con fondi regionali, europei, mutui, oneri di urbanizzazione, soldi veri, come vere sono le persone della città di cui abbiamo cura. E proprio le persone sono al centro di ogni progetto che ha la visione di città. Vedete, qualsiasi scelta che abbia a che fare con le persone, per riuscire a diventare grande come l'opera che stiamo realizzando su Novara, necessita di cuore, coraggio, ma come abbiamo iniziato a fare da subito, di polso fermo per diventare solida. E sono proprio questi i cardini su cui si è fondato tutto il nostro progetto politico e la nostra azione, che abbiamo messo e che metteremo in campo. La voglia e la capacità di andare oltre gli ostacoli, con i piedi ben piantati sul funzionamento dei numeri, ma con il coraggio e la visione politica necessaria per realizzare una città da un lato normale ma che abbia ogni possibilità di crescita che merita. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliere Degrandis.

Consigliere DEGRANDIS. Grazie Presidente. Se qualcuno diceva che il potere logora chi non ce l'ha, oggi ne abbiamo avuto veramente un esempio plastico. Oggi più che mai vediamo una sinistra logora e frustrata, che fa le barricate sui refusi perché non ha idee da proporre, non è propositiva. E allora, cosa fa? Fa ostruzionismo sugli errori materiali, perché di questo si tratta. Ci fa solo perdere gran tempo. Chi ci accusa oggi, viene da quella Amministrazione che in cinque anni ha distrutto la mobilità cittadina. Se vogliamo parlare di cavalcavia, spieghiamo dove è stato il dossier, in quale cassetto è stato in quegli anni, che ha trasformato i marciapiedi di Novara e le strade in discarica a cielo aperto, che ha soffocato il commercio cittadino e il centro storico, che ha lasciato il Cimitero in uno stato pietoso, perché io non ho fatto manifestazioni soltanto contro Musa, ma anche davanti al Cimitero, quando i parenti non potevano neanche andare a trovare i propri cari per colpa vostra, per la vostra incapacità, che non ha fatto un metro di piste ciclabili, blaterando di Green, di piste ciclabili non avete fatto in cinque anni un metro di piste ciclabili. Quindi, quando qualcuno oggi critica come vengono fatti, si ricordi che gli altri non hanno fatto neanche quello. Magari, chi fa, potrà anche sbagliare, ma chi parla oggi, è stato veramente incapace di fare un solo metro di piste ciclabili. Le scuole senza certificazione antincendio. Se vogliamo parlare di cultura, visto che qualcuno dice che siamo fortunati con le mostre, allora ci spieghi i fallimenti delle sue mostre nel suo mandato. Un turismo inesistente, mentre oggi i dati certificano anche con la TL la crescita del turismo sul territorio. L'impiantistica sportiva, con impianti senza agibilità. Poi qui ci arrivo ancora dopo. E allora, qua c'è chi sta facendo tutto e sta mettendo mano tutto quello che non è stato fatto, quelli che non siete riusciti a fare voi e chi invece blatera. Qui, in questo bilancio si parla di 60milioni di investimenti, interventi veri, un piano delle opere pubbliche da 12milioni e mezzo, per parchi, alberi, giochi, scuole, manutenzioni, € 550.000 sugli impianti sportivi, attenzione al sociale. Qualcuno stamattina nella sua Lectio magistralis da liceo, ci ha parlato di arroganza dei numeri, si è dimenticato invece che loro erano arroganti senza neanche avere i numeri quando arrivavano in aula. Ci avete fatto lezione di democrazia, quando anche quando fanno gli interventi le persone interrompete sempre e costantemente e poi chiedete il silenzio per parlare del nulla. A chi ci è venuto a fare la lezione stamattina, è entrato dopo tre anni in Consiglio Comunale, questo perché da Vicesindaco uscente non ha avuto neanche il consenso da parte dei suoi cittadini per tornarci in quest'aula. Allora, capisco la vostra frustrazione, che avete fatto gli emendamenti sul nulla. Probabilmente o non avete idee oppure il DUP e il nostro bilancio vanno così bene, che non siete riusciti a migliorarlo. Poi, qualcun'altro ci viene in aula a parlarci di ambiente, a farci le lezioni

sull'ambiente. Però, forse ci dovrebbero spiegare i loro colleghi di Roma o di Torino come sono messi con l'ambiente nelle loro città, perché non mi sembra che siano stati in grado di dare delle grandi risposte in tema ambientale. Ci parlano dell'olio esausto e si dimenticano che abbiamo votato qua, in quest'aula una mozione sull'olio esausto, proposta proprio da Fratelli d'Italia. Ero stato il primo firmatario e ci sono i dati che certificano come la raccolta di olio esausto sia migliorata. Ma quando ci parlate di ambiente, vi dovete ricordare che le politiche nazionali di chi dice sempre no a tutto, causa 200.000 tir che in viaggio dalle nostre Regioni del Sud vanno verso altri impianti, perché non riescono a smaltirle. Allora, se vogliamo fare gli ambientalisti facciamolo bene, non a chiacchiere. Parliamo di colonne da 3000 km, cioè la distanza tra Reggio Calabria e Mosca per smaltire la spazzatura del Sud Italia. Pensate un po'. E questo perché non si è voluto intervenire, non si è voluto scommettere sui termovalorizzatori o su nuove idee. E questi sono i no e le astensioni in stile Movimento 5 Stelle. Però, abbiamo visto i dati, anche lì siete stati ormai cancellati. Poi viene qua l'ex Sindaco a parlare di amor proprio e di Musa, proprio lui. Musa doveva essere un progetto ambientalista e di ambientalista non ha portato proprio nulla. Ci ha detto che cambiare idea è sintomo di intelligenza e allora mi domando una cosa: quando 8000 cittadini avevano sottoscritto una raccolta firme per non far partire Musa, qualcuno non ha cambiato idea, quindi si risponde da solo. Allora questa sinistra del tassa e spendi, con poche idee e pure confuse, ci viene a spiegare quello che dovremmo fare. Qualcuno parla di bilancio elettorale, mi spiace che adesso esce. Io l'ho ascoltato per tutto il tempo. Invece, questo è un bilancio sociale, con l'attenzione ai disabili, ai minori, ai servizi per i portatori di handicap, all'assistenza domiciliare. Sullo sport, sempre il collega che adesso non è in aula, ha detto che l'unico progetto era quello sul Kennedy, ma l'Assessore l'ha spiegato bene in aula, perché era un progetto già pronto, depositato da un anno e mezzo. Era già pronto per il bando periferie. Gli altri, non è che non ci sono altri interventi, gli altri sono interventi non strutturali, interventi di altri tipi, € 150.000 sui campi da calcio, sui campi minori, € 70.000 per le palestre scolastiche, € 100.000 sull'area Okey di viale Buonarroti per gli interventi negli spogliatoi e opere di manutenzione. Eppure, qua veniamo ancora a prendere in giro i cittadini. Vengono a prendere in giro i cittadini, perché noi diamo risposte concrete. Ci sarebbero altre mille cose da dire, però mi fermo ancora un secondo sul Musa, perché la collega di prima ha provato a dire che non siamo venuti in aula chissà per quale strano motivo. Allora, le rispondo, che se non fosse partito il Musa, non ci sarebbero stati i problemi. Ma loro sono stati in grado di legare anche la Sun a un progetto nefasto come quello di Musa e mettere la Sun anche soggetto di minoranza in quell'ATI. Sono riusciti anche a sbagliare i conti. Allora, vado a chiudere, Presidente, perché loro parlano e allora tiro fuori una citazione: chi fa politica, non può solo parlare, chiacchierare e disquisire, occorre fare. ci vuole il coraggio di promettere cose concrete e di realizzarle. Questa non è una mia citazione, ma è il programma elettorale dell'ex Sindaco Ballarè, che non è stato in grado di realizzare perché non ha realizzato l'81% del suo programma elettorale. Quindi, proprio voi da quella passata Amministrazione non potete qua fare le verginelle e dirci cosa dobbiamo fare, cosa dovremmo fare. Voi continuate a parlare e noi di Fratelli d'Italia, come giustamente ha ribadito anche Giorgia Meloni, ci rifacciamo a quello che è l'art. 54 della Costituzione: "i cittadini eletti esercitano le proprie funzioni con onore" e noi ogni giorno lo facciamo perché i cittadini li guardiamo negli occhi. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliere Gavioli.

Consigliere GAVIOLI. Grazie Presidente. Cari colleghi, devo riconoscere che in occasione di questo Consiglio, in particolare il punto all'ordine del giorno che riguarda la nota di aggiornamento del DUP e il bilancio di previsione 2020/2022, vi siete superati. Ovviamente, mi rivolgo ai colleghi che ci siedono di fronte, quei pochi storici che sono rimasti, perché gli altri parlano ma poi non ascoltano nessuno. E credete, lo dico con tutta sincerità, se sino alla nostra ultima seduta del Consiglio vi siete arrampicati sui vetri, utilizzando delle ventose, oggi lo avete fatto decisamente a mani nude. Sentirvi dire che con l'errore materiale, che questi quattro anni di Amministrazione Canelli sono fallimento politico, dove si è gestita unicamente l'ordinaria amministrazione, significa una cosa sola: avete accusato il colpo. È evidente, che dichiarare che in questi quattro anni si è visto poco e nulla e che si cerca di concentrare tutto in quest'ultimo anno, significa che non vi siete guardati indietro e soprattutto significa che non avete nemmeno fatto lo sforzo di mettere a confronto questi quattro anni con il vostro lustro. Se lo avete fatto, come invece io credo, vi siete resi conto che questa città, dopo il nulla totale della Giunta Ballarè, che ha vissuto di fantasie, come diceva questa mattina l'ex Sindaco, ha nuovamente ripreso a muoversi e a investire. Ed è proprio questo che vi spaventa: lo scontro con una cruda realtà. Questa Amministrazione ha riaperto le luci della città dopo cinque anni di totale buio e di assenza amministrativa. Magari non tutte le ciambelle saranno riuscite, ma la differenza sta proprio qui: solo e soltanto se non fai nulla, come avete fatto nei vostri lunghi e voi cinque anni, non sbaglia. È chiaro come il sole che, se sediamo su banchi opposti, significa che abbiamo visioni diverse e programmi diversi. Forse dimenticate, che su Agognate non avete scoperto nulla, semplicemente perché voi avete perseguito quello che era un punto imbastito e fortemente voluto dall'Amministrazione Giordano. Sicuramente, può riconoscere a sé stesso e qui mi rivolgo all'ex Sindaco, che ahimé non siede più tra i banchi, di essere stato un mero amministratore di condominio, nonché un inesistente Sindaco di questa città, caro Consigliere Ballarè, mi dispiace che non ci sia. Perché la sua totale mancanza di idee e di interventi sulla città, anche i più necessarie e più urgenti, è ancora sotto gli occhi di tutti e nella memoria di tutti. Al Consigliere Pirovano, anche lui assente e mi dispiace, invece chiedo di riflettere un poco di più sui conti e di fare qualche ripasso di matematica, perché durante il suo lustro, il vostro lustro amministrativo avete portato il debito da 85 a 57,6milioni, così mi risulta, lei può darsi del bravo da una parte ma di fatto conferma e sottoscrive che in funzione di quel dato, la città è rimasta ferma al palo e lo si è visto in tutto il suo far nulla. Lei ha affermato in conferenza stampa e anche qui oggi, che questa Amministrazione al contrario della vostra, limerà di poco il debito. In realtà, nel 2020 scenderà a 32milioni, quindi altri 25milioni in riduzione. È bene, anche qui la risposta è semplice, più di quanto lei creda. Significa semplicemente, che i soldi sono serviti per essere investiti su una città che ne aveva bisogno. E nonostante siano stati investiti parecchi quattrini, il bilancio di previsione prevede che, per le sole opere pubbliche investimenti di non poco conto è stato ridotto il debito, i conti sono in perfetta regola. E sono in regola non solo perché lo dico io, ma perché lo dice e lo certifica l'organo che è deputato a farlo: i revisori dei conti. E nonostante ciò, come ha già detto qualche collega che mi ha preceduto, nel prossimo triennio le opere pubbliche vedranno ulteriori investimenti per 19,6milioni nel 2019, 21,2 nel 21 e altri 19,7 nel 2022. Oltre a tutti gli investimenti per opere come scuole, strade, marciapiedi, verde e altro. Non è comunque mia intenzione di tornare sull'argomento perché se n'è già dibattuto ampiamente, per cui mi limito a sottolineare il fatto che questo vostro ultimo colpo di coda, null'altro è che la consapevolezza che questa Amministrazione ha gestito programmazione previsione di bilancio in maniera intelligente e realistica, cosa che vi spaventa e vi preoccupa perlomeno questo si capisce dai toni e dalle discussioni di questa giornata. Per finire signor Presidente, desidero ringraziare tutta

l'Amministrazione, il Sindaco, l'Assessore alla gestione e programmazione risorse finanziarie Silvana Moscatelli, per aver ottenuto un grande risultato impensabile all'inizio di questo mandato. Segno che c'è stato un grande lavoro, tanto che è stato positivamente giudicato anche dall'organo di revisione sia per quanto concerne le previsioni di parte correnti ritenute coerenti e congrue, sia per investimenti, equilibri di finanza pubblica e previsioni di cassa, che hanno portato al loro parere favorevole. Chiudo solo con una riflessione degli amici dell'opposizione, visto che probabilmente non c'è troppa trippa per gatti, magari potete sempre ripiegare su qualche sardina. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliere Strozzi.

Consigliere STROZZI. Io ho ascoltato con molta attenzione e mi auguro di non essere interrotto dall'opposizione, perché quelle poche volte che faccio gli interventi, non capisco perché vado a colpire esattamente nel segno. Detto questo, è una premessa naturalmente, io penso che è una premessa perché tanto so che interrompete, quindi vi anticipo. Giustamente, io penso che un'Amministrazione abbia delle scelte politiche completamente differenti da chi ci ha preceduto. Le scelte politiche sono dettate da una visione completamente differente di questa città. Noi abbiamo una visione completamente differente di quello che è successo nel pregresso. Ora, vorrei sentire l'opposizione che continua a dire che non dobbiamo guardare il passato, mi fa abbastanza sorridere, perché il passato comunque ti perseguita anche nel futuro. Noi abbiamo ereditato una città, e l'hanno detto giustamente i miei colleghi che ci precedono, triste, grigia. Una città morta, nella quale non sono stati fatti nessun tipo di investimenti. Ricordiamoci la messa in sicurezza dei palazzetti. Mi dispiace che non ci sia il collega Pirovano, una situazione in cui non c'è... Non l'avevo vista, scusi Consigliere. Mi rammarico del fatto, che oggi noi abbiamo dovuto mettere mano a tutte quelle manchevolezze che avete fatto voi precedentemente: la messa in sicurezza dei palazzetti, l'amianto delle scuole. Peccato che non ve ne siete accorti. Gli investimenti che avete fatto nel vostro mandato, erano talmente esigui, che vedevano delle cifre molto irrisorie per quanto riguarda la manutenzione della città, del verde. Vi ricordate benissimo che abbiamo ereditato, al mese di giugno avevamo l'erba che sembrava una selva. Non siete riusciti nemmeno a concretizzare un appalto. Poi, ritorno anche sul discorso di Agognate. Ma guardate, scusate, Agognate nasce con le precedenti Giunte, Giunta Giordano, se ne parla da vent'anni. Quando vi siete insediati, avete ereditato una formazione e una visione di una città fatta da chi vi ha preceduto. Su Agognate la sappiamo tutti benissimo la storia. Parlavate di un milione di metri quadri. La vostra stessa maggioranza si è sfaldata al sole nell'approvazione. Ora, il fatto che noi abbiamo portato 300 metri quadri, avete votato mi pare che sia il minimo. Si è parlato di una città povera, una città in cui non c'è l'attrazione per i giovani, ma i giovani vengono in città quando ci sono prospettive di lavoro. E mi pare che in questi tre anni il nostro Sindaco e la Giunta abbia tratto privati per poter dare posti di lavoro ai cittadini novaresi e non. Quindi, il fatto che i privati siano venuti a Novara, non è come è stato scritto sul giornale che è la congiunzione astrale, perché penso che il nostro Sindaco non ha chiamato il mago Otella o Fox per avere una previsione di quella che sarà la città. Penso, che la buona Amministrazione e l'attrattiva è stata fatta perché c'è una visione completamente differente. In questi tre anni si è pensato allo sviluppo della città, ai posti occupazionali. E ricordo, perché io ho la memoria storica, che i 5 Stelle hanno votato contro l'occupazione di Agognate e contro De Agostini. Quindi, lo sviluppo di una città, delle delibere che abbiamo presentato nel piano urbanistico, si chiede l'attrazione dei giovani ma si vota contro. Quindi, stiamo bene attenti quando parliamo di città e di sviluppo economico della società. Detto questo, sono contento che dopo tre

anni e mezzo l'opposizione si sia svegliata da quel torpore che ha avuto. Si è accorta che questo bilancio, con gli investimenti di 12 milioni per la città, non è come qualcuno ha pensato riferito che sia uno sfottò elettorale. È una congiuntura dovuta all'abilità della nostra Giunta e del nostro Assessore Moscatelli, nel riuscire ad attrarre risorse risparmiando. Faccio presente, che gli 85milioni di euro voi non avete fatto assolutamente niente, sono mutui che andavano in scadenza. È una cosa talmente naturale. Ora, volessi arrogare di aver ridotto i mutui, è una cosa che non ha senso. I mutui hanno una scadenza, c'è una congiuntura e quindi anche noi abbiamo potuto usufruire di determinate scadenze. Anzi, noi con i soldi del CIM, siamo andati a ridurre i vecchi debiti pregressi, abbassando il tasso di interesse. Ecco dove è stata la forza di questo Sindaco e di questa Giunta. Detto questo, io penso che su Piazza Martiri, investiremo € 1.000.000, e allora? Dov'è? Dov'è questo progetto? Guardate, fare dei programmi e vado concludere, è stato detto che i sogni sono realtà, ma le realtà sono sogni. Nel vostro caso e nel vostro programma sono rimasti sogni, nel nostro caso sono rimaste realtà. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Ci tengo a ringraziare anche l'Assessore Moscatelli per la sua puntuale esposizione per questo percorso di Commissioni che ci ha portato oggi a votare il bilancio. Ci tengo a precisare anche, per la questione della Tari, della tariffa puntuale, che so che è un progetto che sta portando avanti e funziona anche nel quartiere dove abito io che è il quartiere sud e ciò mi rende molto soddisfatto. So che comunque è un progetto che sta portando avanti l'Assessore con forza e io lo condivido. E sono abituato a dire la verità. Cerco di essere oggettivo e dire quello che penso. Naturalmente, non faccio dietrologia, non mi interessa dare la colpa a quelli che c'erano prima o a quelli che ci sono adesso. Cerchiamo di essere propositivi, l'abbiamo fatto naturalmente cercando di proporre degli emendamenti, trenta emendamenti al bilancio soprattutto per quanto riguarda naturalmente il 2020. Emendamenti che cercano di andare a formulare delle proposte oppure cambiare qualcosa, degli aspetti che a mio avviso sono importanti. Quali sono gli aspetti importanti a mio modesto avviso per la città? Uno è il decoro urbano naturalmente, poi politiche ambientali, la sicurezza, lo sviluppo economico e poi ci sono anche tante questioni come il trasporto pubblico eccetera eccetera. Mi spiace che sono stati tutti quanti bocciati, anche con un parere tecnico contabile favorevole. Questo, a mio avviso può significare una certa chiusura da parte dell'Amministrazione per quanto riguarda le idee, le proposte. Non è vero che non siamo propositivi. Noi lo siamo e ad esserlo. Comunque, degli emendamenti ne parleremo dopo. Naturalmente, osservo anche il DUP e vorrei commentare anche il DUP, perché il DUP è un documento particolare, nel senso che ancora non sono riuscito a capirlo bene. Perché l'ho letto a fondo, innanzitutto mi spiace per la polemica di questa mattina, ma davvero cerchiamo di essere più precisi l'anno prossimo nel presentare il documento tutti quanti, tutti quanti abbiamo il dovere magari di segnalarle pure prima queste cose qua. Io stesso mi ci metto. C'è una parte del presente e una parte del futuro, divisa in missioni, divisa in titoli eccetera eccetera. E quindi sto cercando di osservare per quello che riguarda il futuro, davvero sembra che comunque sarà una grande città e questo ho capito così che è dal 2016 che ci sono tante idee e tanti progetti, alcuni saranno fatti, alcuni meno, non possiamo saperlo, come ad esempio la questione delle caserme, parlo dell'ospedale che comunque non si sa esattamente l'anno in cui sarà costruito. Anche la questione del centro sociale che a mio avviso è molto importante riqualificare quell'area. Invece, nel presente, ci tengo a dire la mia, perché la fotografia che dobbiamo fare dopo tre anni e mezzo di

Amministrazione, è che voglio valutare quello che c'è ad oggi. Bene, a mio modesto avviso la città non è migliorata. Si vuole migliorarla, ma non è migliorata. È quantomeno rimasta come prima. Perché dico questo? Ho cercato di suddividere il mio intervento in base alle missioni di argomenti specifici. Novara per il lavoro e lo sviluppo. Ad oggi non è stato creato nessun posto di lavoro in più. Si è cercato di attrarre idee e fondi privati, ma ad oggi purtroppo il bilancio rischia di essere negativo. Dico rischia, perché comunque sappiamo tutti della chiusura della LEGO Service, che purtroppo c'è il rischio di lasciare a casa 16/20 operai. Spero, che magari grazie a un pensiero più in là, queste persone possono trovare lavoro. Questo è il mio augurio che posso fare. Sono preoccupato e allarmato perché questa sta diventando la città dei supermercati. Troppi supermercati, distruggono i piccoli e medi commercianti. E questo non lo dico io, è un dato di fatto. Sta rischiando di diventare anche la città dei troppi capannoni. Ora, io condivido la vocazione logistica della città, anche se non condivido affatto la cementificazione. Di capannoni ce ne sono tanti, ce ne sono tanti vuoti e anche Agognate non l'ho mai condivisa e anche quel progetto che forse se n'è parlato in Commissione di Trecate, anche quello sarebbe consumo di suolo. Quindi, se questa Amministrazione ha intenzione di consumare ulteriore suolo, vi chiedo gentilmente di togliere dal DUP, dalla parte verde e movimento, che si vuole andare in funzione di un non consumo di suolo, per coerenza. Sant'Agabio, sì, là si va a riqualificare, però perché contrario? Perché quell'area era comunque una zona importante per il piano regolatore a trazione di centro per ricerca e sviluppo. Ricerca e sviluppo che possono attrarre giovani in particolare, perché è un dato che mi aveva particolarmente colpito è che a parte che purtroppo sono diminuiti gli abitanti di Novara, ma l'età media si sta sempre alzando, siamo penso intorno ai 43 anni se non ricordo male. Lasciamo stare i gravi infortuni, voglio chiamarli così, di via Galileo e cavalcavia Porta Milano. Per quanto riguarda la cultura, posso suggerire di integrare meglio tutte le bellezze che abbiamo in città attraverso dei progetti anche dei biglietti integrati con i trasporti. Adesso ho sentito il Sindaco prima parlare di questo, magari non adesso in Commissione, più avanti, ci spiegherà come volete fare, perché comunque l'investimento per quanto riguarda la cultura anche nel castello, è ingente, perché adesso ho deciso di fare un accesso agli atti e voglio capire quanti soldi sono stati spesi nel castello dall'inizio ad oggi. Sono curioso di saperlo. E lo farò. Novara si trasforma, lasciamo stare la colata di cemento, le caserme l'ex macello sono tutti progetti futuri quindi non entro nel merito, perché voglio parlare di cose concrete. La sicurezza. A mio avviso c'è un problema di sicurezza pedonale. Lasciamo stare il ciclopeditone, pedonale. Abbiamo proposto un emendamento per aumentare i fondi, in qualche modo, soprattutto sugli attraversamenti pedonali più critici, c'è stato risposto che questi fondi ci sono e quindi sono ben contento e spero di capire anche tramite l'interrogazione quale sarà il cronoprogramma dei lavori. Perché, a mio avviso è abbastanza urgente. Stamattina, non voglio strumentalizzare niente, è stata investita un'altra persona su viale Giulio Cesare. L'ennesima persona. Però, non voglio strumentalizzare, capita purtroppo spesso. In stazione, ancora, nonostante punti luce ancora la stazione purtroppo a una certa ora non è sicura. E per quanto riguarda la sicurezza, so di una raccolta firme del quartiere Nord, dove i cittadini chiedono qualcosa che prima c'era nel DUP e secondo me non è stata realizzata in maniera concreta, che sono i vigili di quartiere e lo stanno chiedendo. Sulla sicurezza mi ricordo che forse nel primo DUP c'erano addirittura i droni, o sbaglio? Poi finisco con la partecipazione dei cittadini. Non lo so, non comprendo questa completa chiusura per quanto riguarda i nostri emendamenti. A mio avviso, qualcosa poteva anche essere accettato, discusso. Vedo proprio una completa chiusura e non voglia di ascoltare, mi dispiace. Capisco perché non si parli più della famosa consulta dei comitati di quartiere. Forse c'è una chiusura proprio non solo alle minoranze, ma a una parte di cittadini che magari erano proposte

scomode, oppure non troppo popolari. Spero che non sia così. Mi auguro che non sia così. Questo è un piccolo quadro, ci sarebbe ancora tanto da dipingere. ma per adesso mi fermo qui. Grazie Presidente.

Esce il Presidente Murante, presiede il vice Presidente Strozzi

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliere Zampogna.

Consigliere ZAMPOGNA. Grazie Presidente. Sono molto veloce, lascio poi alla collega Paladini che vorrà intervenire sicuramente dopo di me. Io intervengo molto velocemente e solo mettendo un po' e l'attenzione su qualche argomento che mi preme particolarmente, un po' perché stamattina abbiamo parlato dell'università, della città universitaria e in qualche modo mi sento un po' tra i fondatori, quelli che per primi forse per esigenze molto semplici, io stavo frequentando i corsi liberi di Novara negli anni in cui l'università i corsi liberi sono stati chiusi. E quindi, bisognava darsi una mossa perché l'università allora era solo medicina, ci fosse, ripartisse eccetera. Sono stato uno di quelli che si è impegnato di più perché l'università ci fosse Novara. Oggi, grazie all'università a Novara, grazie alla caserma, grazie alle università perché ormai non c'è più solo medicina ma c'è tutta una serie di corsi e ricorsi che fanno sì che una delle fonti più importanti dell'economia di Novara sia ormai l'università degli studenti. E quindi, mi piacerebbe che anche noi dedicassimo più attenzione all'accoglienza di questi studenti e alla programmazione di quelle che potessero essere le loro attività. Una delle idee che si era avuta del castello, era quella di far sì che diventasse anche un luogo aperto fino a tardi, un luogo dove gli studenti potessero passare il loro tempo. Allora, si parlava di bar, si parlava di biblioteca, ma si parlava di un luogo che dovesse, semmai si farà anche Piazza Martiri, diventare centro nevralgico dell'università e centro nevralgico per la gioventù di Novara. Un sogno che mi piacerebbe vedere per i giovani è quello magari di cercare di far sì che mi sembra sia avvenuto in Finlandia, dove un terzo dei ragazzini a 14 anni arrivava a casa ubriaco, fumava e andava in giro, andava a dormire alle 4 di notte. Dopo una serie di presa di posizione del governo, hanno cominciato a vietare che i locale rimanessero aperti dopo mezzanotte, hanno vietato la somministrazione di alcolici ai ragazzi fino a 16 anni, hanno fatto anche dei programmi di educazione anche le famiglie, ma il tasso di alcolizzazione dei ragazzi è sceso da 2 su 3 a 1/mezzo su 3. E cui ci vuole certamente coraggio, ci vuole una programmazione ampia, ci vuole una programmazione sicuramente forse a livello nazionale, ma se anche nel nostro piccolo cominciassimo a pensare di offrire qualcosa anche per i ragazzi e a fare anche qualche regola. Mi piacerebbe sapere se abbiamo fatto qualche multa a quelli che vanno in giro bevendo per strada. A me è capitato di vederne più di uno e che ti guarda quasi con aria di sfida. Questo era per quanto riguarda un po' i sogni. Mi piacerebbe una città aperta, una città universitaria ma in tutti i sensi anche offrendo servizi ai giovani e non solo sfruttandoli, perché in qualche modo adesso i giovani vengono qui, ci pagano l'affitto nelle case, cerchiamo adesso sembra che lo studentariato sia la cosa che dobbiamo perseguire a tutti i costi. Dobbiamo cominciare a pensare di offrire qualcosa di pubblico e non solo di privato. Che poi, solo una battuta rispetto a qualche intervento dei colleghi prima, Agognate e i posti di lavoro è vero che la maggioranza di Ballarè non è stato in grado di approvare Agognate. Se, però, fosse stato lungimirante quella che allora la minoranza, alcuni dei quali siedono qui adesso, avrebbero potuto votare loro, se era una cosa che ritenevano interessante quel piano regolatore e oggi ci sarebbe Amazon a Novara e forse i posti di lavoro ci sarebbero e non tipo il Sindaco o tipo qualcun'altro che fino a qualche tempo fa era presente qui. Lì è stata una cosa

strumentale, chisseneffrega della città, noi dobbiamo votare contro. E allora, se si parla di collaborazione, bisognava parlare di collaborazione anche allora. Qualcuno prima ha detto che questo era un progetto della Giunta Giordano. Mettetevi d'accordo, siete vicini. Vabbè, di fatto Amazon è andata a Vercelli e qui vedremo cosa riusciamo a costruire. Qualcun altro parlava di erba alta. Può darsi che la Giunta Ballarè nell'ultima tornata non è riuscita a tagliare l'erba. Scusate, siamo al quarto anno, credo che l'era alta come quest'anno non ci sia mai stata. E allora, forse bisogna cominciare anche a pensare a quello. Qualcun altro parlava di alberi che crollavano. Adesso li avete capitozzati tutti, non crollano sicuro. Però, il rischio è che muoiano. Quindi, stiamo attenti a quello che andiamo a fare e a quello che andiamo a dire. Dopodiché, mi augurerei davvero che la Giunta Canelli adesso ma fosse riuscito a farlo Ballarè prima, o riuscirà a farlo Canello/2 o chi verrà dopo. Mi auguro davvero che si riescano, tutti quelli che sono stati gli annunci, a realizzarli. Se si riesce a sistemare e a vendere casa Bossi, ben venga. Se si riesce a sistemare il centro sociale, ben venga. Se si riesce a sistemare il macello ben venga. Basta supermercati, per cortesia. Però, fino adesso ho sentito tanti annunci in questo senso, di concreto zero. E l'altra cosa, la via Galileo Galilei la lasciamo così, rimane così? Anche questa è una decisione che secondo me dobbiamo prendere. Il regolamento di polizia urbana, la sicurezza, lo lasciamo così? Quante biciclette sono state portate via? Oggi venivo in bicicletta sul corso Mazzini, in Piazza Garibaldi ogni lampione aveva cinque biciclette attaccate ai portalamponi. Allora, forse era meglio non scriverlo, solo per coerenza.

PRESIDENTE. Ci sono altri interventi? Prego Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Grazie. Mi fa piacere mi aspettate così tanto, visto che forse non avete sentito niente di interessante dai vostri banchi, allora sperate di qua. Grazie Presidente. Io ho provato a guardare e riguardare questo bilancio e continuavo a dirmi: "ma mi ricorda qualcosa". Mi ricorda qualcosa e ho provato a capire che cosa mi ricordasse. Siccome per vostra sfortuna ormai i documenti sono tutti online, questo documento è identico, ma identico, non ci sono i refusi, al DUP del 2017, al DUP del 2018, al DUP del 2019 e oggi siamo al 2020. E allora, sono andata a guardare questi bilanci precedenti ed è, intendo sulle parti appunto descrittive e sulla parte del DUP, veramente identiche. Se guardate da pagina 50 a 71 dell'anno scorso, da pagina 83 a 104 dell'anno prima. Cioè, sono veramente parola per parola identica, tranne alcune variazioni che poi andrò a indicarvi. E uno dei punti che più mi ha fatto pensare e riflettere, sono i tre capisaldi su cui questo DUP si sviluppa. Perché le linee programmatiche l'ha spiegato bene il Sindaco, sono composte da varie parti, ma non so se vi ricordate, qualche anno fa venne in aula, sembrava il Sindaco di prima perché venne facendo l'elenco, mi ricordo anche la gestualità che aveva all'epoca Canelli, dicendo punto 1, punto 2 e punto 3, sembrava un banditore nodi aste. E i punti erano più abitanti, più benessere e più bellezza. E sono riportati tal quali dal 2017 in questo documento di programmazione. E nel momento in cui il Sindaco dice più abitanti, più benessere e più bellezza, ovviamente siamo tutti d'accordo. Cioè, vorremmo davvero tutti quanti che questi tre punti venissero soddisfatti, questi tre macro-obiettivi. E se andiamo soltanto per temi oggettivi, gli abitanti dal 2017 ad oggi hanno visto una costante diminuzione, minima: 50, 80, 100 ogni anno però dal 2017 sono sempre in costante diminuzione. E allora, io non sono sicuramente un economista, non sono sicuramente un genio, non sono sicuramente nulla, però nel momento in cui uno degli obiettivi è, lo leggo: "necessario invertire il trend di decrescita della popolazione residente, che è stato descritto nelle pagine precedenti" c'è prima un bel racconto su come così è costituita la popolazione novarese, "la città deve poter crescere nel suo numero di abitanti e possibilmente con

una nuova popolazione composta da giovani e famiglie”. Allora, io mi chiedo, per i giovani e per le famiglie il primo punto fondamentale è quello degli asili nido. E allora, quest’anno a pagina 130 vedo che c’è un calo delle nascite di circa il 20% degli ultimi cinque anni, però c’è una forte crescita e un bisogno di asili nido e una crescente lista d’attesa. Questo viene scritto a questo viene scritto a pagina 130. Contemporaneamente, dico per i giovani, se vogliamo attrarre i giovani cosa sarà un altro punto fondamentale per i nostri giovani? Quello di spingere sul lavoro dei giovani e sulle opportunità dei giovani. Allora, vado sul capitolo dei giovani a pagina 100, cioè sto proprio leggendovi le pagine non è che mi sto inventando nulla, mi piacerebbe avere inventato io e dice, bellissimo: “introduzione di agevolazione per la nascita di nuove imprese giovanili”. Era scritto nel 2017 e poi nel 2018 e poi nel 2019 e di nuovo nel 2020. Contributi a bilancio zero nel 2017, zero nel 2018, zero nel 2019, zero nel 2020. Punto 2 sempre dei giovani, la creazione di una città dei giovani. Nel 2018 compare questa città dei giovani nel DUP. Io chiedo spiegazioni all’Assessore di allora ai giovani che è rimasto lo stesso e mi dice che ci sarebbe stato questo centro, con startup e spin-off laboratori didattici e culturali con nuovi spazi per il coworking, ostelli, residenze eccetera eccetera comunale. Nel 2018 non si vede, nel 2019 non si vede, nel 2020 resta nel DUP senza nulla. Dopodiché, dico, se i giovani non riescono a fare impresa, almeno avranno la casa. E quindi vado a pagina 100 dove c’è appunto il tema del Social housing, perché dico che lì ci sarà la risposta. E dice, che il Comune ha il dovere di sostenere e di ospitare progetti sperimentali per il social Innovation, consolidabile nella logica del (inc.), rivolta all’inclusione sociale e lavorativa dei soggetti e azioni. La città dovrà vedere accanto al personale interventi di edilizia residenziale pubblica interventi per l’housing sociale. Scritto nel 2017, scritto nel 2018, scritto nel 2019 e scritto nel 2020. Sono parole bellissime, però siamo nel 2020, adesso dovrebbero corrispondere a queste parole bellissime, scritte per quattro anni, dei fatti e anche delle indicazioni economiche. Perché gli unici soldi investiti nell’housing sono quelli romani, legati al bando delle periferie, con una quantità di soldi infiniti si riescono a fare 16 alloggi, una quantità di soldi infiniti costano € 3.500 al metro quadro quegli alloggi. Quindi, questo è l’unico punto di housing e i soldi previsti dalla convenzione con l’ATC, più la residenza che viene fatta nell’ex PINA del nord-est che sono sempre progetti di altri soggetti ex ferrovie nord, che viene realizzato. Ma non sono neanche progetti di housing. Perché, addirittura, non contenti di mettere questo capitolo, ne mettono un altro sulla casa dal 2017 sempre uguale e dicono che serve un moderno ed efficiente piano casa. Adesso vorrei la definizione del piano casa, dopo quattro anni. Perché il piano casa io so che cos’è. il piano casa sono contratti di quartiere che vengono messi in campo, ma gli ultimi sono stati fatti dalla Regione Piemonte a guida Bresso, né quella dopo Cota, né quella dopo Chiamparino e non so quella di adesso cosa farà perché si è appena insediata, hanno provveduto a questo tipo di impianti. E lo scrive il Comune di Novara, dicendo che serve un nuovo piano casa, di cui è scritto dal 2017. Ma non vi sto dicendo frottole, se volete vi dico il confronto delle pagine 101 nel 2019, 96 nel 2018, 69 nel 2017 sempre le stesse parole. Il primo anno dici che sono belle idee, è il libro dei sogni; il secondo anno dici: “caspita, devo dargli il tempo”. Il terzo anno dici: “vedremo l’anno prossimo”. Il quarto anno o c’è almeno una pietra, o un sanpietrino o un cartello di inizio cantiere, oppure, ragazzi, sono bellissime parole. E allora, voglio capire come questa decrescita che viene descritta dal Sindaco come una decrescita costante, questo trend costante di decrescita della città viene arginato, perché di questo stiamo parlando. Un trend di crescita costante. E se non ce ne rendiamo conto, cento persone all’anno sono tantissime. Sono tantissime. Soprattutto se poi continuiamo a dire che c’è il 20% in meno di nascite. E quindi, sono veramente tantissime. Questa città è destinata a diventare una città per anziani e per persone che verranno in questa città temporaneamente, per usufruire di alcuni servizi ce lo

auguriamo almeno, per città universitaria ed altro, ma viene costantemente questa città svuotata e costantemente quindi, si svuoterà di servizi, di opportunità, di centri occupazionali e tutto quello che ne consegue. Perché, ovviamente, se non si sta bene qui a vivere, non ci saranno neanche imprese che investiranno all'interno di questo territorio. Ma, d'altronde, non possiamo stupirci che questo bilancio sia insoddisfacente, perché la parola *monitoraggio*, che era già presente all'interno sempre del bilancio 2017, monitoraggio vuol dire che stai controllando quella situazione per poi prendere dei provvedimenti, compare venti volte. Non nella sezione dall'inizio alla fine solo nella sezione operativa. La parola *valutazione*, che è sugli stessi punti che lo scrivevano nel 2017, compare 17 volte. Ho tolto il nucleo di valutazione, l'ho presa solo quando è intesa come verbo, valutazione dello stato delle condizioni attuali del mercato ortofrutticolo, state ancora valutando? Monitoraggio dell'attività stanziata nel territorio, valutando la possibilità di prevedere un nucleo di polizia annonaria, specificamente deputata al controllo. Lo stesso punto è scritto dal 2017. Cioè, voi state valutando le attività stanziate e state ancora valutando se vale la pena mettere un nucleo di Polizia Annonaria, per poi farci ridere perché dice che istituite un nucleo di Polizia Annonaria da mettere nei negozi etnici. Perché questa era l'unica grande novità di questo piano che voi introducete, un bel po' di razzismo. Perché riuscite, a pagina 116, quando dite no al degrado, riuscite, l'unico punto che aggiungete rispetto all'anno precedente, implementazione dei controlli di quella polizia di quel nucleo annonario della Polizia commerciale, che non sapete ancora se volete istituire. Monitoraggio e valutazione della possibilità di istituzione, a pagina 106. Però, a pagina 116 esiste, compare. A pagina 116 la Polizia commerciale dice: "implementazione dei controlli rispetto agli esercizi etnici". Scusatemi, se ci sono delle cose che non vanno, devono essere controllate dappertutto. Se esiste un nucleo di Polizia commerciale, vada dappertutto. Se io mangio la pizza o mangio il sushi. Devo stare tranquillo sia che mangio la pizza sia che mangio il sushi. Chiaro? E poi fate chiarezza se esiste questo nucleo di Polizia Annonaria, perché a pagina 6 si sta valutando e a pagina 16 esiste e controlla gli stranieri. Sempre stando sul commercio, dal 2017, leggete, assegnazioni delle concessioni relative alle edicole per la vendita dei giornali. Dal 2017 che state assegnando le edicole. Almeno, se non le dovete assegnare, cancellatelo. Toglietelo. È dal 2017 che state assegnando le edicole. E poi, quello che fa scalpore a volte è quello che non esiste. Perché scompaiono definitivamente da questo bilancio le periferie che sono stato uno dei vostri cavalli di battaglia. Compaiono nel commercio, cioè scompaiono totalmente nella possibilità di definizione, anche solo di valutazione delle situazioni dei mercati regionali, scompaiono totalmente perché scompaiono proprio come nome e l'ho cercato anche sapete c'è la funzione "cerca" sul PDF. Lo so che è un lavoro noioso, non ve ne frega niente, ma siccome sono andata a leggermi quattro di bilanci, magari se non vi interessa...

PRESIDENTE. Consigliera, vada avanti, non facciamo della retorica, per favore.

Consigliera PALADINI. Scompaiono totalmente le sedi di quartiere, per cui avete fatto un bando vergognoso chiedendo per l'utilizzo dei costi inaccessibili. Queste sono le proposte concrete che avete fatto, avete reso inaccessibili i luoghi delle periferie. I luoghi delle periferie scadenti, perché hanno i bagni rotti, i vetri divelti, i bagni fatiscenti, le strutture inaccessibili, le barriere architettoniche ormai piene perché gli ascensori non funzionano più, i montacarichi non funzionano più. E le avete resi anche inaccessibile dal punto di vista economico. Però, qui non ne parlate in questo DUP. In questo DUP dite che state monitorando, che state valutando. Raccontate cosa fanno i privati, perché la cosa più comica di tutte è quella che ci ha fatto il Sindaco prima, raccontandoci

da pagina 64, 65 e 66, tutte le cose che fanno i privati in città: la variante Tacchini, la variante di qua, l'apertura del centro commerciale, sono tutte cose che fanno i privati. Raccontate qui, le iniziative dei privati. Bellissime. Vorrei capire quali sono le iniziative del pubblico. Le iniziative del pubblico sono: le sedi di quartiere che non vengono prese a cuore, le sedi di quartiere che vengono assegnate con bandi che obbligano alla fideiussione per i centri anziani che vanno lì a ballare il sabato pomeriggio. E dite che avete a cuore i cittadini. La fideiussione chiedete, per le associazioni che fanno il ballo il sabato pomeriggio agli anziani e la tombolata, per avere l'utilizzo di due ore al sabato pomeriggio. Questo è essere al servizio dei cittadini? Gli stessi anziani che vengono dimenticati non c'è la parola sull'estate anziani? Non c'è una parola sui centri estivi? Di cosa state parlando, che avete più attenzione asociale? Nell'attenzione al sociale c'è continuare come verbo, proseguire, poi ci sono i verbi progettare perché per fortuna ci sono dei bandi pubblici nazionali o dei bandi di programmazione europea. Ma questo bilancio è il racconto di iniziative di privati, è il copia-incolla dal 2017 ad oggi. Ma nel 2017 era accettabile, oggi non è più accettabile. Perché oggi, quello che voi state finanziando, a parte quello che viene continuamente trascritto da un anno all'altro, pensate alla pista ciclabile di corso Risorgimento l'avete finanziata, venduta e rivenduta da corso Risorgimento a Caltignaga almeno venti volte. Però, probabilmente, quando per i giovani dicevo che non c'era niente, era perché il Sindaco ancora, perché parte compete al Sindaco, monitoraggio delle reali necessità del sistema produttivo. Cioè, il Sindaco dal 2017 lo continua a scrivere lui a pagina 107, sta monitorando le reali necessità. Quindi, non avendo ancora finito di monitorare le reali necessità, non sa come intervenire per il bene e per il sistema della formazione professionale. Perché non sa cosa mettere in campo perché sta monitorando le reali necessità dal 2017. Arriviamo poi a un altro punto che potrebbe essere una leva di sviluppo importante per questa città, come qualunque città. Pensiamo a quello che è successo a Mantova, la trasformazione importante di Mantova o Parma che quest'anno è capitale europea della cultura o Matera. Tutto il tema della cultura. Il tema della cultura è un pericoloso, dolorosissimo capitolo che ovviamente non è che c'è bisogno di leggere il DUP per capire che ci sono delle criticità forti. Bastava seguire le cronache dei giornali. Perché, lo sapete tutti, gli statuti non sono ancora approvati, c'è ancora strutturazione del modello di governance e aspettate perché è quello che ha fatto più ridere di tutti, quello che fa più ridere di tutti veramente, a pagina 89 ed è così dal 2017 "rivolto in particolare teatri cittadini e alla nuova gestione del castello". Cioè, è dal 2017 che la nuova gestione Castello. Sapete quando fanno il rinnovo delle pareti, tinte, nuova gestione, nuova gestione. È dal 2017 che è la nuova gestione del Castello. Uguale: nuova gestione del Castello. La nuova gestione del Castello che non ha ancora visto la sua totale e piena strutturazione. Mattiuz lo guardo, perché so che lui ha a cuore come me lo statuto, lei l'ha visto, io no, scusi se mi permetto, ma so che lei è attento come me, non l'abbiamo ancora visto. E però siamo alla nuova gestione del Castello dal 2017. Facciamo un emendamento a questo bilancio chiedendo soltanto che fra gli obiettivi ci sia l'approvazione dello statuto del Castello e viene risposto che non è necessario introdurlo, perché è già tra gli obiettivi dell'assessorato. Allora, io ho detto, caspita, ho letto male. Sono andata a leggere tutte le righe, dello Statuto del Castello non c'è più. L'unica frase che c'è sul castello è strutturazione di un modello di governance del Castello della fondazione teatro Coccia. Che cosa vuol dire? Detto questo, poi c'è la chicca delle chicche. Forse vi ricorderete che è stata aumentata la quota capitale dell'ATL da parte del Comune. Nella rappresentazione delle società partecipate, a pagina 52... Prima vi faccio ridere, a pagina 45 l'ATL non c'è tra le società. C'era nel 2017, c'era nel 2018, c'era nel 2019, forse perché hanno cancellato un consorzio, non lo so, però c'è consorzio vacanze, l'istituto storico comunità minori Consorzio di Bacino Associazione Sviluppo, l'ATL non c'è più.

Quindi, scompare l'ATL e questo è un errore materiale mi sembra importante, se scompare l'ATL tra i soggetti cui partecipiamo. Non è un errore materiale da poco, chiederei ai revisori dei conti scompare l'ATL a pagina 45 e 46 e dello stesso grafico dell'anno precedente che è messo nello stesso ordine c'era l'ATL. Dopodiché, ricompare perché fanno l'azione di monitoraggio. Si chiama: ricognizione ordinaria delle partecipazioni. E dice, per ogni partecipazione nel primo riquadro a pagina 50 è sempre scomparsa non pervenuta, per cui c'è ASSA, Sun, la Banca Etica, il CIM, N3, Sun eccetera. Ci sono tutte. L'ATL non esiste. Cioè, in due riquadri, dove l'anno scorso c'era e dove ci dovrebbe essere anche quest'anno, l'ATL non c'è. E quindi, mi sembra più che un errore materiale signor Sindaco questo, l'ATL è scomparsa, fate la ricognizione, l'ATL non c'è. Ricompare a pagina 52 nelle partecipazioni dirette, ci deve essere anche quelle precedenti Sindaco. Negli anni precedenti c'erano tutte. Ricompare. E, udite! Udite! Dice che fa il 7%, che è giusto perché questo DUP è stato depositato il 17 dicembre, ma la Giunta già in data antecedente al 17 dicembre aveva approvato l'aumento della quota capitale, a luglio. A luglio. E nelle note non viene neanche detto che ci sarebbe stato l'aumento delle quote, resta il 7% e oggi è il 20. Viene riportato poi in un trafiletto, grazie allo scrupoloso Dalia, che a pagina 76 in un capitolo che gestisce il dottor Dalia, dice: "aumento delle quote capitali, attivata la procedura, spesa finanziata". Per cui, voi vi siete proprio dimenticati di mettere nelle note che c'è l'aumento di capitale, che la quota di partecipazione sarebbe stata il 20% eccetera eccetera eccetera. Questo è un piccolo errore materiale. Avete ragione. È passato anche in Consiglio Comunale, signori, l'abbiamo votato tutti. L'abbiamo votato anche noi ostruzionisti. Anche noi banditi, cattivi, puzzolenti, l'abbiamo votato. Anche noi brutti della minoranza, l'abbiamo votato. Forse anche tutti all'unanimità l'abbiamo votato. Ma qui, nel bilancio, nelle note, come nelle note si dice prosecuzione, si dà una descrizione delle note, non c'è. E per di più, ei due grafici precedenti ci si è proprio dimenticati che esiste l'ATL fra le società partecipate. Detto questo, sempre nei capitoli della cultura, cosa che è singolare visto che poi si dà sui giornali giubilo per i dieci anni del comitato d'amore, finalmente per fortuna il comitato d'amore, nella parte proprio descrittiva del programma della valorizzazione dei beni di interesse storico, si parla di programmi, di collaborazioni con soggetti privati di ogni genere e tipo, ma il comitato d'amore non viene citato. E noi proponiamo un emendamento, dicendo: "esiste il comitato d'amore. Se c'è un'azione di coinvolgimento, sensibilizzazione e programmazione, ricordatevi che esiste anche il comitato d'amore", che nel bilancio dell'anno scorso e quello precedente esisteva. Quest'anno avete cancellato una riga. E vi diciamo: "inserite di nuovo il comitato d'amore che avete dimenticato". Allora ci dite: "no, non l'abbiamo dimenticato, esiste a pagina dello sviluppo del percorso Antonelliano". E là uno va a vedere, dice: "caspita, leggo male, non ho letto bene". Lì, cosa si dice? Che forse ci sarà un'azione di riqualificazione, quella di cui parlava il Sindaco per l'ennesimo annuncio, che è stata svincolata dall'ex tabacchi, come caspita si chiama lei. E in quel capitolo, in più, succede una grossissima variazione. Perché se fino all'anno scorso il Sindaco descriveva cosa sarebbe successo dentro casa Bossi, l'azione di co-working, l'università e tutto quanto, quest'anno sparisce. Tutta quella parte lì, tutto quel capitolo descrittivo su quello che sarebbe dovuto avvenire all'interno di casa Bossi, quest'anno viene cancellato. A volte pesano di più le cose cancellate, che quelle che rimangono. Perché quelle che rimangono sono sempre le stesse ed è facile ritritturarle, quelle che si cancellano forse hanno un significato importante, perché vuol dire che forse i progetti non esistono. Perché è vero che esiste quella parte, adesso ve la leggo, su Casa Bossi, però sparisce che cosa succede dentro casa Bossi. E soprattutto all'interno di quel capitolo di Casa Bossi non si parla del comitato d'amore. Quindi, io vorrei che con gli amici Tognetti, tutti gli amici che da dieci anni hanno tagliato l'erba, pulito i bagni, intonacato, a loro spese hanno attrezzato

un impianto elettrico eccetera, lo sapessero che in questo DUP il comitato d'amore non viene neanche citato, per dire li sentiamo per un'azione di coordinamento e di promozione delle iniziative. Questo è successo. Signore Assessore, non gliene frega niente di quello che succede a Casa Bossi? Perché questo è successo. Casa Bossi è scomparsa come comitato di amore di Casa Bossi e noi vi abbiamo proposto un DUP in cui dicevamo: "coordinare la comunicazione e le iniziative anche insieme a Casa Bossi, Comitato d'amore". Non mi sembrava questa grande rivoluzione, ma avete scelto di lasciare fuori il comitato d'amore, che quest'anno compie dieci anni e che soltanto grazie a loro, mantiene aperto quel bene, che senno' sarebbe rimasto pieno di rovi e pieno di spine. Poi, la cosa più bella di tutti è questa, perché mentre leggi i bilanci, scopri cose. Forse perché nel turnover di Assessori, qui siete cambiati tutti e ognuno si inventava qualcosa. Cioè, al '17/'18 c'è l'impegno, poi l'Assessore Moscatelli non l'ha mai permesso, quindi forse avete avuto la buona idea di cancellarlo, di investire la tassa di soggiorno direttamente alle iniziative del turismo. C'è nel '17 e nel '18, Assessore Moscatelli. Poi, se vuole le dico la pagina esatta e la riga. Dopodiché, scompare nel '19 e anche in questo. Oggi sentiamo nuovamente che la tassa di soggiorno è cospicua in questa città ma non ha un impegno diretto per le iniziative del turismo di questa città, che è veramente una delle leve importanti. Perché, nella vostra parte di premessa, sottolineate quanto sia l'unico elemento di crescita il turismo e l'agroalimentare. E poi, molto ridere fai la parte sull'agroalimentare, in cui di nuovo qui, in chiave salviniana, parlate dei dazi sul riso e vi dimenticate del gorgonzola, del vino. Cioè, voi quando parlate di agroalimentare, dite, lo leggo, perché fa molto ridere, perché se uno dice: "ma dove siamo finiti?", "sostegno tutela e valorizzazione del riso quale eccellenza italiana con iniziative di mobilitazione generale con l'obiettivo di intervento presso la Commissione Europea per la rimozione degli ostacoli che impediscono l'effettiva applicazione della clausola di salvaguardia nei confronti delle importazioni dai Paesi meno avanzati, anche al fine di tutelare i consumatori in merito alla provenienza dei produttori alimentari". Uno, vorrei ricordarvi che abbiamo provato questa mozione e l'abbiamo proposta noi della minoranza, era una mozione degli agricoltori, l'abbiamo proposta della minoranza nel 2017 e quindi sarei curiosa di sapere dal 2017 a oggi cosa avete fatto per la clausola di salvaguardia. E due, è gravissimo che non vi siate ricordate nel momento in cui parlate del sistema agroalimentare, che oltre alla vicenda dazi, esiste la promozione dell'indotto lattiero caseario, la promozione dell'indotto vitivinicolo, il raccordo con tutte le iniziative agricole del territorio, la salvaguardia dei rapporti con l'Essesio per i canali. Forse voi non sapete di cosa parlate se non me lo suggerisce il vostro capitano. Andate a citofonare a Coldiretti, a CIA e Cconfagricoltura che ve lo dicono. Andate a chiederglielo. Avete anche dei membri a Roma competenti in materia, potreste sfrutarli. Dopodiché, sempre per parlare dei giovani e ricerca, questa è la chicca: "sostegno all'incubatore di imprese di Novara" a cui avete dato lo sfratto dai locali di case della porta. Questa è proprio la chicca. Vado velocemente, perché è inutile che vi faccio ridere ancora con semplificazione dell'attuale normativa al fine di rendere più agevole recupero, perché questa frase è identica alla 2017, che è semplificazione dell'attuale normativa. Siccome qualcuno ha detto che sono stati approvati tanti regolamenti, i regolamenti sono stati approvati all'inizio erano quello di igiene su cui noi abbiamo lavorato e ve l'abbiamo fatto votare perché noi l'abbiamo corretto grazie alle associazioni e una serie di altre cose. Ma questa semplificazione la stiamo ancora aspettando. E quella che mi fa ancora più rabbia, è il censimento delle barriere architettoniche. Effettuazione del censimento delle barriere architettoniche del 2017, è inaccettabile. Perché se il censimento serve, dovrete averlo già finito e se il censimento non serviva, allora evitate di scriverlo. Perché dal 2017 scrivete "effettuazione del censimento delle barriere architettoniche" e allora, qualcuno sta

aspettando questo censimento, oppure non serve. Per non parlare della predisposizione del piano delle aree dismesse, che è lì dal 2017. E poi, delle cose che vi dimenticate importanti, perché da questo DUP spariscono i minori non accompagnati, se non nella parte economica restano ma sto parlando della parte descrittiva e sparisce totalmente il dormitorio. Qualche giorno fa, poi la notizia per fortuna era falsa, grazie al cielo la notizia era falsa e siamo stati tutti contenti ma comunque è veramente un dramma che è successo in questa città, non da strumentalizzare ma è successo un dramma in questa città, però, che in questo DUP sia sparito totalmente, nella parte descrittiva è totalmente scomparso il dormitorio. Non esiste più una parola su appunto i senza fissa dimora, non vengono neanche citati. Come se non esistessero. Esattamente come se non esistessero, li avete nascosti in via Alberto da Giussano. Perché questa è la soluzione che avete trovato. E contemporaneamente, in Commissione abbiamo chiesto all'Assessore come mai molte persone nuovamente dormono per strada, c'era qualcuno in Commissione, gliel'ho chiesto io se vi ricordate, e frettolosamente mi è stato risposto che queste persone non vogliono andare al dormitorio. In giorni, ci sono tantissime persone che dormono per strada, davanti alla stazione, sotto l'Agenzia delle Entrate, davanti alla barriera Albertina, vicino all'ospedale, in zona Bicocca ci sono moltissime persone. E allora, non vorrei mai che aver trasferito il dormitorio al campo TAV, sia un deterrente per queste persone. Perché dopo un certo orario, non possono raggiungere il dormitorio, perché non c'è il mezzo di trasporto. Perché l'anno scorso, quando era stato annunciato il trasferimento del dormitorio al campo TAV, era stato affermato dall'Assessore che ci sarebbe stato un quotidiano mezzo di trasporto per garantire il trasferimento delle persone per raggiungere il campo. Quel mezzo di trasporto non solo non è mai stato attivato, ma non esiste oggi e l'abbiamo chiesto all'Assessore in Commissione. E abbiamo anche scritto un emendamento al DUP, proprio perché bisogna riflettere su quella struttura e su quanto sta accadendo al dormitorio. Perché il dormitorio sta diventando una struttura di accoglienza costante, nel senso che chi sta lì, chi sceglie dormire lì praticamente vive lì perché non si muove di giorno e chi è in città ed è senza fissa dimora, non può raggiungere quel luogo di notte e nel DUP non c'è una parola. Come non c'è una parola sui minori non accompagnati. E stamattina io sono arrivata qui alle 9:10-9:15 ma penso che siate arrivati tutti quanti e avete visto la coda qui sotto. se siete arrivati molto presto, avete visto la coda qui sotto. In Commissione è stato garantito che il rilascio delle carte d'identità era stato ottimizzato e migliorato tramite l'opportunità degli appuntamenti. E qui nel DUP, c'è scritto "ottimizzazione del servizio". Il problema è che non è la percezione del cittadino e neanche del servizio stesso, che ha un problema serio legato... Menomale Sindaco. Anche lei si prende del tempo, perché quando risponde come Consigliere, anche lei ha il tempo.

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, a lei rimangono dieci minuti, ma non glielo dico per riprenderla, glielo dico per informarla. Nel senso, che i dieci minuti che le mancano, è perché scadono le due ore del gruppo del Partito Democratico. In merito a quanto lei ha affermato su quello che dovrà fare il signor Sindaco nel suo intervento, avrò lo stesso tempo che ha avuto lei, fino al raggiungimento del tempo totale dei Consiglieri della Lega. Quindi, io la ringrazio per aver detto questa cosa, ma fino a prova contraria gliel'ho già detto prima al Consigliere Pirovano, glielo dico a lei, l'arbitro sono io e se è rigore lo fischio io. Prego.

Consigliera PALADINI. Vado a concludere quasi Presidente, la ringrazio perché in Commissione sono stata zitta perché ho detto che volevo non essere sgradevole su un tema importante. Non faccio sconti neanche al mio capigruppo. Guardi, in Commissione istruzione, io sono stata in silenzio,

perché mi si dice che sono particolarmente sensibile a volte nei confronti di alcune persone e allora, dico, diamo il beneficio del dubbio e sto in silenzio e quindi ho voluto ascoltare. I miei colleghi hanno chiesto che cosa significava la facilitazione dell'accesso del sistema di accesso delle famiglie ai servizi scolastici, attraverso una rivisitazione delle metodiche. Io questa domanda l'ho ascoltato, ho ascoltato la risposta che era anche proprio una facilitazione dell'approccio, l'ha chiesto Rossano Pirovano, il mio capogruppo, l'ha chiesto anche Fonzo. E l'ha spiegato sia l'Assessore Graziosi che il dottor Cortese. Mi sono detta: "Caspita, questa è proprio una bella idea. Peccato che è la stessa idea del 2017". C'era questa facilitazione del sistema di accesso alle famiglie ai servizi scolastici. Cioè, noi dal 2017 stiamo cercando di facilitare il sistema di accesso delle famiglie ai servizi scolastici, ma c'è una porta che non gira bene? C'è bisogno di un po' d'olio? Che cosa succede? Che le portano giù. La descrizione è stata, che portavano giù dal primo piano al pianoterra – questo è stato risposto in Commissione – i servizi scolastici. Cioè, non è che c'era una facilitazione dell'accesso cioè dell'accesso al voucher, dell'accesso al sistema, proprio dell'accesso al luogo. Dal 2017 il nostro problema è arrivare al primo piano? È dal 2017 che non riusciamo ad arrivare al primo piano? No, perché io sono veramente a volte basita. Dal 2017 che non riusciamo ad arrivare al primo piano e finalmente li spostiamo al piano terra. Per poi arrivare la super chicca che una l'ha già detta Fonzo, che è quella dell'infanzia comunale San Paolo che è già diventata statale con anche le responsabilità da parte di questa Amministrazione di non essersi occupata del personale non scolastico. Perché sono ancora tutti a casa. Gli ausiliari sono tutti a casa. Avevate preso un impegno di incontrarli e non li avete incontrati e sono a casa licenziati. Questo è quello che è successo. Non vi siete accorti che è diventato statale e per di più le persone che erano dipendenti di quell'istituto, come ausiliari, sono rimasti a casa e sono disoccupati. E quindi, sì, è bello vivere a Novara senza lavoro. Avete ragione. Avete proprio ragione. È proprio bello. E fa riderissimo, perché dopo averlo fatto in ritardo l'anno scorso, quest'anno scrivono che fanno il bando delle mense, che hanno fatto l'anno scorso e che dura due anni. Quindi, Assessore, il bando delle mense riesce quest'anno? Scusate: "definizione del nuovo capitolato relativo alla ristorazione scolastica" lo stesso punto è stato inserito l'anno scorso, che l'anno scorso è stato inserito in ritardo, quest'anno viene copiato su un bando che è stato già fatto. Ragazzi! Forse questo DUP è tutto da lasciare un attimo a casa. Perché, allora io chiederò conto di quando viene fatto il bando. Voglio che esca prima dell'estate. E voglio che venga in Commissione la bozza che era già pronta l'anno scorso, lo chiedo alla Terza Commissione, chi è il Presidente della terza, di fare di nuovo una Commissione sul bando, perché era già pronto l'anno scorso, mi si disse "a gennaio così che era pronto". Poi avete fatto il bando ponticello e adesso scrivete che nel 2020 fate il bando. Ragazzi, io starei attenta. E ultimo punto, che è gravissimo, vi accorgete alla fine che è andato in pensione il nucleo della didattica, affermando di quanto sia importante l'istruzione. Perché fate una super elucubrazione su quanto è importante l'istruzione, è andato in pensione tutto il nucleo della didattica, che sono le persone che c'hanno portato a me bambina, a voi bambini e ai vostri figli in giro per il Broletto e in giro per i musei eccetera eccetera, non c'è più personale del nucleo della didattica. Questo vuol dire un disagio gravissimo della fruizione dei beni culturali pubblici per gli istituti scolastici della nostra città. E lo buttate lì così, con un capoverso che non sapete come ricostituirlo. E poi, dulcis in fundo, lo sport. Se gli altri hanno cercato di scrivere qualcosa, lo sport ha consegnato il foglio in bianco. Quando hanno dato il tema alla Chiarelli, ha consegnato 13 righe, a fronte di tutti gli altri che avranno detto un sacco di chiacchiere, ma almeno hanno provato a scrivere qualcosa. La Chiarelli ha fatto il foglio in bianco. Sport e tempo libero, lei scrive nella missione del programma queste 13 righe. Poi, se sapete come funziona, ma sicuramente sì perché l'avete letto tutti, poi c'è una

descrizione più letteraria. L'Assessore Graziosi ha fatto un bel compito, perché ha scritto più di una pagina. L'Assessore Chiarelli, che è nella stessa missione, non ha scritto niente. Cioè, nella parte in cui doveva descrivere cosa fa lo sport, non ha scritto niente, non esiste. Cioè, non è che può fare errori. Non ha scritto niente. Tanto è vero che quella sera in Commissione, quando gli abbiamo chiesto: "cosa fa con quei € 30.000?", ha detto: "non lo so. Ho € 30.000 e non lo so". E gli ho detto: "Assessore, ma lei non si deve sforzare di fare sponsorizzazioni?" - «no, quei € 30.000» "ma a chi li dà?" - «non lo so». c'è il verbale? E infatti, fa il tema in bianco. Cioè, promozione a sostegno di tutte le azioni necessarie per assicurare l'accessibilità a tutti... Ultimo, scusate, così poi giuro che avrò dimenticato sicuramente qualcosa, però l'ultimo lo voglio dire, perché c'è una cosa che sparisce che era stata messa nel 2017 e nel 2018, nel capitolo "mobilità, un diritto per tutti", c'era eliminazione dei passaggi a livello, c'era scritto. Siccome li avete fatti rileggere, questo capitolo è l'unica cosa che avete avuto la decenza di togliere perché non riuscite a eliminarli, ma avete scritto nel 2017 e nel 2018 che avreste eliminato i passaggi a livello di via Oxilia e di via Pernati. Ragazzi, io fossi in voi, mi fermerei un attimo e alla luce di una serie di errori in cui vi dimenticate l'ATL, scrivete che fate bandi che avete già fatto, che rendete comunali scuole che sono già comunali, che avete reso comunali il 16-10-2018, non ieri, in cui abbiamo fatto delibere di Giunta per aumentare la quota capitale dell'ATL, in cui sono successe non avete fatto delle virgole, perché poi io gli errori di ortografia li ho trascurati, sennò vi dicevo anche quelli. Però, lascerei perdere. Forse, io ci penserei un secondo, perché io credo di aver dimenticato cose importanti e aver scritto cose altrettanto sbagliate, non sia così trascurabile. Perché la descrizione "attualmente in corso la procedura di recesso del CIM", attualmente in corso, l'avevate già venduta. Cioè, ci sono una serie di errori, davvero, davvero importanti in questa parte descrittiva. E se voi vorrete, noi saremo disponibili a fare tutte le correzioni insieme, fare un unico grosso emendamento e lo correggiamo insieme. Sennò, se lo votate voi oggi, vi assumete vuoi la responsabilità di aver detto che vi occupavate nel turismo, vi occupavate di una serie di cose e aver dimenticato temi importanti per questa città. E l'unica cosa che avete saputo descrivere dettagliatamente, è ciò che avete appaltato all'esterno e che state appaltando all'esterno, cioè tutte le trasformazioni urbane le avete appaltate all'esterno perché non avete idea. Ultimo, scusate, questo è importantissimo, per quanto riguarda Sant'Agabio, questa è un'altra cosa che sparisce, la devo trovare perché la devo leggere. Sparisce, perché nel 2017/2018/2019 viene descritta la trasformazione urbana di Sant'Agabio tenendo conto del rischio rilevante, quest'anno visto che avete fatto quella delibera in cui riportate i camion a Sant'Agabio, avete tolto le due righe sul rischio rilevante. Il rischio rilevante sparisce da Sant'Agabio dopo che c'era nel 17-18 e 19. Avete tolto che Sant'Agabio è una zona a rischio rilevante, per rendere possibile la vostra benedetta variante urbanistica, che riporta i camion a Sant'Agabio e la logistica a Sant'Agabio. Avete cancellato un capoverso intero sul rischio rilevante di quella zona della città. Grazie Presidente.

(Rientra la consigliera Ongari – presenti n. 29)

Rientra il Presidente Murante, che riassume la Presidenza

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Adesso tocca alla Consigliera Ongari, che si era iscritta a parlare ma non c'era, adesso è rientrata e quindi tocca a lei Consigliera.

Consigliera ONGARI. Grazie Presidente. Io intervengo perché mi aggancio a quanto è stato detto questa mattina dal Consigliere Fonzo, siamo stati definiti arroganti, poi dal Consigliere Ballarè

alcuni sentimenti sono stati descritti di noi della maggioranza come paura e mancanza di amor proprio. E queste cose naturalmente vanno agganciate a qualcosa di molto più concreto. Il fatto è che, questi aggettivi che dovrebbero essere qualificativi invece non lo sono, visto che il nostro Assessore Moscatelli ha discusso e abbiamo già discusso anche nelle Commissioni alcuni punti. L'Assessore Moscatelli ha fatto questo piano che mi sembra veramente come anche descritto dal Consigliere Ballarè, ha detto che lui condividerebbe il piano di bilancio, quindi è già una contraddizione. Ma il mio punto, quello che voglio dire, è che noi siamo qui per un Consiglio Comunale e quindi non dovremmo né procrastinare l'approvazione né portare avanti e fare come si dice anche in termini calcistici, fare bolina. Noi portiamo avanti delle discussioni un po' inutili... Pardon, melina. Non sono molto agganciata ai termini calcistici ma comunque sono abbastanza preparata per dirvi questa cosa e sono contenta che ci siano anche i giornalisti, perché noi siamo qui a fare melina, a procrastinare qualcosa che secondo me manca di rispetto verso la cittadinanza e soprattutto verso i nostri datori di lavoro. Io non mi rivolgo né alla minoranza né alla maggioranza, a nessuno in particolare, ma tutti noi che dovremmo avere una coscienza sociale e la coscienza sociale guardate che può variare nel tempo, si può cambiare. Perché dico questo? Perché i nostri datori di lavoro pagano qualcosa, mentre noi siamo qui a discutere e a procrastinare. Quindi, portiamo avanti un discorso troppo magari, questo è un mio parere, che può essere personale ma secondo me è condivisibile, che portiamo avanti un discorso che costa sulla nostra società, sui nostri datori di lavoro. Noi dovremmo metterci una mano sulla coscienza e pensare a queste cose e secondo me nessuno di noi oggi ci ha pensato. Rimanere ore ed ore, procrastinare un discorso che potrebbe essere risolto in breve tempo, secondo me è una grande mancanza di rispetto. Ripeto, qui c'è gente che è dipendente dell'ASL, dipendente dell'Azienda Ospedaliera e noi siamo qua, mancando magari verso un servizio. Queste cose io le penso. Non so se altri ci hanno pensato a questo, di portare avanti un discorso magari a volte superfluo, quando alcuni argomenti sono già stati sbrigliati, poi il nostro Sindaco avrà modo ancora di ripetere le cose che sono già state discusse. Vi spiegherò ulteriormente cose che noi naturalmente e la maggioranza abbiamo già capito e stracapito. Voi avete ancora bisogno che lui ve lo spieghi e ve lo spiegherà. Quindi, questo secondo me è una grande mancanza di rispetto, il sunto è, verso i nostri datori di lavoro, che ci lasciano qua. Noi abbiamo un diritto a rimanere qui, ma allungare i tempi, ripeto, è una grande mancanza di rispetto verso i nostri datori di lavoro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Prego Consigliere Picozzi.

Consigliere PICOZZI. Grazie Presidente. Ero indeciso se intervenire o no oggi, perché i miei colleghi hanno già ampiamente raccontato quello che è la nostra visione di città. Però, poi ascoltando gli amici della minoranza, non potevo esimermi dall'intervenire. E mi spiego e oggi capisco perché siamo seduti su due banchi opposti, perché abbiamo una visione assolutamente diversa della città. A volte mi chiedo se voi abitate a Novara o vivete da un'altra parte. Io nel mio piccolo, per il lavoro che svolgo, mediamente incontro duemila persone ogni mese. Salta qualche critica come ci può essere in qualunque occasione. Quello che sento dire dei miei clienti, dai miei elettori, dal popolo, quel popolo che gli amici della sinistra forse guardano dietro i vetri neri dei SUV e si sono dimenticati di chi è il popolo. Io mi sento di ringraziare innanzitutto il mio Sindaco, al quale faccio sempre tanto di cappello, perché glielo dico sempre, secondo me lui lavora troppo. È sempre sul pezzo e come fine ultimo ha sempre l'interesse collettivo. La narrazione che fate voi della città, io non mi riconosco, per quello mi chiedo se voi abitate in questa città e qualcuno magari

si perde nella rotonda di Veveri. E quindi, forse abita da un'altra parte. Però, è una città dove le tariffe degli asili nido sono le più basse in Piemonte. Dove c'è una forte attenzione alle fasce più deboli della popolazione e delle famiglie. Dove stiamo mettendo mano alla riqualificazione di tutta una serie di aree che si erano dimenticate. Abbiamo un'attenzione particolare al Polo Universitario, perché comunque i giovani e io li vedo in ufficio da me, i giovani che vengono da tutta Italia perché Novara sta diventando attrattiva sotto l'aspetto culturale e sotto l'aspetto di istruzione. La nostra facoltà di medicina è una facoltà di eccellenza. Il collega amico Bongo ha portato Novara a livelli mondiali, per quanto riguarda la ricerca. È un bilancio solido comunque. È un bilancio che passa da un indebitamento che abbiamo da 55milioni a 32. Abbiamo recuperato l'incasso di tributi non pagati, proprio per dimostrare che certe cose vanno pagate. Non ci si può dimenticare o far finta di niente. E quindi, anche il recupero delle tariffe non pagate, sono quasi al 50% e anche a questo siamo ai vertici regionali. Stiamo approntando questo piano urbano della mobilità sostenibile. Alessandro ha tutta una serie di idee su queste cose. E io mi sento di ringraziare lui, di ringraziare Silvana per l'impegno che mette ogni giorno. La sinistra ci si attacca sempre su quello che riguarda la cultura, ma il sole della loro cultura ormai è basso e quando il sole è basso, anche i nani sembrano giganti. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Io chiedo se vi sia qualcun altro che deve intervenire, sennò, diversamente, chiudo perché sto guardando e non ci sono altri interventi segnati. Quindi, prego signor Sindaco.

SINDACO. Grazie Presidente. Cercherò di essere il più rapido possibile, ma mi sembra doveroso e anche rispettoso nei confronti di coloro i quali sono intervenuti, anche per portare delle critiche a questo bilancio e a questo documento unico di programmazione, perché penso che la critica sia, quando ben fatta, quando è, come si dice in gergo, costruttiva, ci è sempre utile per il miglioramento dell'attività amministrativa in qualsiasi contesto organizzativo ed umano. Parto da Iacopino, perché ha sottolineato alcuni aspetti che io ritengo molto importanti, primo fra tutti quello della creazione di posti di lavoro che confermo e rivendico essere uno dei punti fondamentali del nostro programma di governo della città. Faccio semplicemente notare una cosa: i posti di lavoro non si creano come è già stato detto più volte per decreto o per norma, ma bisogna creare le condizioni affinché questi posti di lavoro possano essere offerti sul mercato del lavoro. E i meccanismi e le procedure e le progettualità che sono necessarie per poter creare le condizioni affinché ci sono posti di lavoro, sono fisiologicamente e necessariamente dei meccanismi piuttosto lunghi da mettere in campo. Ecco perché noi ci siamo impegnati sin da subito, all'inizio del mandato, a mettere in campo una serie di attività, di strategie e di progetti proprio consapevoli del fatto che ci sarebbe voluto molto tempo per poterli fare atterrare. Perché c'è la burocrazia, ci sono gli enti intermedi, ci sono gli enti che devono fare le valutazioni sulle varianti urbanistiche, ci sono gli investitori che devono essere convinti, ci sono gli investitori che devono essere attratti, devono decidere se venire su questo territorio o se venire su altri territori. Però, posso confermarle che il lavoro svolto in questi tre anni, è stato quasi tutto completamente finalizzato a creare le condizioni per attrarre lavoro. Milano, che è una città che nel panorama italiano è un po' una mosca bianca, perché probabilmente è la città che si sta sviluppando e sta crescendo da un punto di vista economico in maniera poderosa negli ultimi anni, le condizioni perché ciò avvenisse, le ha poste 15 anni fa, durante le Giunte Albertini e Moratti, che hanno fatto delle scelte amministrative importanti e che adesso stanno dando i risultati sperati. Ovviamente, poi l'attività amministrativa è dinamica, ci possono essere stati anche degli

apporti importanti dal punto di vista anche di Giunte successive, ma le basi per lo sviluppo della città, questo non lo dico io, lo dicono coloro i quali lavorano, vivono e abitano a Milano, sono state poste 15 anni fa. Noi abbiamo fatto, invece, un lavoro concentrato in tre anni e mezzo, nei primi tre anni e mezzo di mandato che speriamo che una volta che vedrà il suo compimento, da un punto di vista ovviamente dell'arrivo degli investitori, possa veramente generare tutti quei posti di lavoro che noi speriamo e che secondo me vanno ben oltre quelli che c'eravamo immaginati all'inizio. Quindi, rimane valido l'obiettivo della realizzazione dei posti di lavoro, anche perché, guardate, alcuni sono già stati creati indipendentemente probabilmente dell'azione amministrativa che noi abbiamo messo in atto. Perché il tasso di disoccupazione sui nostri territori è un dato purtroppo a livello provinciale, quindi non possiamo sapere che impatto ha solo ed esclusivamente sulla città. È sceso di almeno due punti e mezzo/tre punti percentuali negli ultimi tre anni. Quindi, siamo passati all'8.4%. Questi sono dati che non do io, ma sono fonti oggettive. Ora, per quanto riguarda la città dei supermercati, io sono d'accordo con lei, che nella nostra città ci sono troppi supermercati. Sono, però, anche nelle condizioni di doverle dire, che noi non possiamo stoppare iniziative private su aree che sono già destinate al commercio. Perché se non subiremmo evidentemente da parte degli operatori, che sono proprietari e vogliono insediarsi in quell'area, una reazione da un punto di vista amministrativo. Quindi, quello che noi possiamo fare è quello di non cercare di creare nuove aree destinate al commercio, come per esempio abbiamo fatto sull'area del centro sociale, dove sono venuti in diversi operatori che volevano creare un centro commerciale anche sull'area del centro sociale. E noi gli abbiamo detto di no. Dove possiamo, noi cerchiamo di arginare il fenomeno, che è però un fenomeno che molto spesso prescinde dalla nostra volontà. Ma io sono convinto, come lei, che la dinamica in atto, che non è soltanto novarese, ma è una dinamica generalizzata, sia troppo orientata verso il commercio della grande distribuzione. Cultura. Lei ha parlato che vuole capire quanti soldi sono stati spesi per il castello, comincio a dirglielo io. Siamo nell'ordine di circa 18 milioni di euro IVA compresa dall'inizio della vicenda Castello, quando è stata fatta la permuta... No, compresi quelli dell'Amministrazione Ballarè, mi sembra. Comunque, siamo nell'ordine di quella cifra lì e ce ne arriveranno altri. Arriveranno altri, perché una parte dei fondi europei sono stati messi, come ben sapete, sul rifacimento delle mura del castello e su altri interventi allestitivi, perché mancavano tutti i soldi per gli allestimenti per il castello, non erano mai stati considerati. Però, faccio anche questo ragionamento, è quasi impossibile, se non in certe aree particolari, sto parlando di grandi aree metropolitane, fare cultura, creare e produrre attività culturali, senza impiegare fondi pubblici. Cioè, molto spesso, il più delle volte, quasi sempre la cultura sta in piedi con i fondi pubblici. Sennò, da sola non riuscirebbe a reggersi. E avere a Novara un contenitore culturale come quello, aperto - aperto - che funziona senza il castello non avremmo avuto per esempio le mostre (inc.) l'anno scorso e sul divisionismo quest'anno, che comunque sia stanno portando in città tantissime persone, anche da altre città. Noi abbiamo una media di circa 2000-2500 visitatori a settimana. Una cosa che nella nostra città non era mai successa. Quindi, evidentemente ovviamente è stata azzeccata la mostra, è stata azzeccata sicuramente la comunicazione sulla mostra, la mostra di altissimo profilo perché il curatore artistico della mostra è il più grande esperto di divisionismo al mondo, che era Casna e sicuramente questo ovviamente gioca un ruolo importantissimo in questa dinamica. Ma se noi non avessimo avuto quel contenitore, non avremmo potuto fare quel tipo di mostra. Perché hanno scelto di venire qui e di impegnarsi in un programma pluriennale di mostre sulla nostra città, perché a loro è piaciuto quel contenitore culturale. Quindi, passo poi alle dolenti note, Consigliera Paladini. Dolenti note, perché? Perché la Consigliera Paladini, alla quale io riconosco un grande attaccamento alla sua attività di Consigliere, una grande verve e capacità di approfondire o di

tentare di approfondire le problematiche ovviamente nell'interesse pubblico, oltre che politico suo e del partito di cui fa parte. Però, ha questa tecnica che sconfinava nell'arte, che è quella di usare e di mistificare molto le cose, non si offenda, però non mi sembra un'offesa dire, coniugandola con una grande verve di enfaticizzazione sulle cose. Quindi, mette insieme la mistificazione e l'enfaticizzazione. E viene fuori questo mix esplosivo, col quale lei, convinta, va a criticare tutto e tutti, ogni singola cosa, ogni singolo rigo, ma poi gratta-gratta, scava-scava, dipana-dipana dal fumo e dalla nebbia che è uscito da questa grande verve comunicativa, vedi che poi alla fine della fiera, rimane poco in mano. Rimane un po' di sabbiolina che cade e il vento la porta via. E quale sarebbe questa sabbiolina? Per esempio, avete sentito che tiriterà sull'ATL che ha creato a pagina 50, pagina 52, pagina di qui, pagina di là. È spiegabile molto bene. A pagina 50, Consigliera Paladini, fa riferimento a un documento che era stato, come può leggere nella premessa, di delibera del Consiglio Comunale nr 78 del 14-12-2018, che è stato allegato sotto, quando l'ATL era un consorzio. Quindi, qui dentro non ci doveva stare. Poi, dopo, la pagina successiva, cioè pagina 52, si è trasformata da consorzio in SCRL. E quindi, è diventata una partecipazione diretta del Comune. Ecco perché qua non c'è e qua invece c'è, perché qua non deve esserci e qua invece ci deve essere. Aspetti, non ho finito. Il 7,07% fa riferimento alla quota di partecipazione, che nel momento in cui è stato licenziato questo documento era il 7,07%. Perché la firma dell'atto... Se mi fa parlare, magari. Io sono stato in religioso silenzio. Perché la firma dell'atto è stata fatta successivamente. Quindi, come vede, è tutto spiegabile. Ma non finisco qua, vado anche a dire bando delle messe, avete sentito che tiriterà sul bando delle messe? Avete inserito nella progettazione, nella programmazione il bando delle messe. Il bando delle messe a cui si fa riferimento lì, è quello che verrà, perché quello che è già stato fatto, scadrà alla fine del 2021. Quindi, nel documento unico di programmazione abbiamo già inserito il nuovo bando che dovrà essere fatto nel 2021, visto e considerato che gli uffici stanno già lavorando al capitolato, per farlo. Confermato non da me, che non è che posso controllare tutto e sapere ogni singola cosa, ma dalla dirigenza. Confermato dalla dirigenza. Perché poi i dubbi me li fa venire. Ha talmente così tanta verve e capacità di enfaticizzare e di mistificare la realtà, che certe volte mi prende in contropiede, e dico non è che ha ragione? Poi vado a vedere e non ha ragione. Non devo preoccuparmi, non ha mai ragione. Poi, N3, li avete sfrattati, ha detto. Li avete sfrat-ta-ti. Cioè, roba da matti. Premesso che N3 doveva pagare un canone che non è stato pagato per anni, per questioni che poi adesso stanno discutendo tra gli uffici e quant'altro, ma N3 non è che l'abbiamo sfrattata, è stato fatto l'accordo con l'università, che l'università vuole portare tutto là al PISU. Noi non sfrattiamo nessuno, è l'università che ci ha detto che preferisce che N3 si trasferisca di là. Poi, se ha qualche amico che preferisce stare lì, allora è un altro discorso. Ma guardi, non è che noi facciamo stare N3 a casa della porta perché c'è qualcuno che vuole stare lì. Noi abbiamo i rapporti con l'università. Poi abbiamo...

PRESIDENTE. Il Consigliere Nieli... Ha pareggiato i conti.

SINDACO. Adesso chiudo. Volevo semplicemente dire, che non è vero...

PRESIDENTE. Le faccio una domanda... Consigliera Paladini, facciamo una cosa, vada avanti lei, poi quando posso parlare, me lo dice. Quando posso parlare, mi dice: "Presidente, può parlare" e dico quello che penso. Aspetto un suo ordine. Quando deciderà che posso parlare, parlerò volentieri. Ma lei si può arrabbiare fin quando vuole, e ha tutti i diritti di arrabbiarsi, ma non è che poi se lei si arrabbia e risponde nello stesso modo che rispondono gli altri a lei, lei lo può fare e gli altri no. Ha

detto che lei non è qui a rubare il gettone, insinuando che qualcuno lo ruba. Ha detto che il Consigliere Freguglia è seduto qua da quattro anni. Abbia pazienza! Siamo uscendo dal seminato, Consigliera Paladini. Quindi, cerchiamo di rimanere e le chiedo... Consigliere Nieli, io voglio che il Sindaco finisca il suo intervento. Lei, però, non può continuare a interloquire col Sindaco, perché comunque è quello che sta facendo da quando il Sindaco parla. Deve stare in silenzio. Punto. Lei è intervenuta, ha parlato per 56 minuti, è stato rispettato il suo intervento, la stessa cosa deve fare lei. Prego.

SINDACO. Cerchiamo di abbassare i toni, così riusciamo ad andare avanti tranquillamente. Allora anche sul RIR, Consigliera Paladini, non è così come dice lei. Noi non abbiamo tirato via il RIR dal DUP per consentire di fare la riqualificazione dei capannoni al boschetto, perché sarebbe come dire che noi vogliamo fare una cosa che non va. Cioè, detta così sta male. È proprio grazie al fatto che c'è stato il RIR, che lo abbiamo affrontato per la prima volta noi, tra l'altro, che era lì pendente da tantissimi anni, che si può ripartire con lo sviluppo dell'area. È proprio il contrario di quello che pensa lei. Solo, che come lo dice lei, sembra che noi abbiamo fatto una magagna. È questo che le contesto. Le contesto di riuscire, con la sua enfasi, con la sua capacità oratoria, anche con il suo attaccamento alla sua attività qua in Consiglio Comunale, che ripeto le riconosco, perché veramente lei è una che studia, anche se certe volte studia male. Non è come dice lei. Quindi, detto questo, io cercherò di essere il più rapido possibile, vorrei approfondire altri argomenti che ha posto il Consigliere Iacopino, come ad esempio i comitati di quartiere che sono una cosa molto importante. Io le posso soltanto dire, Consigliere Iacopino, che i comitati di quartiere si sono creati autonomamente, spontaneamente e che io li incontro costantemente. Quando mi chiamano, pur nelle mille difficoltà organizzative che abbiamo, per gli impegni che abbiamo, io cerco di incontrarlo. Ma io li incontro, perché loro mi chiedono l'incontro. È come se io fossi un cittadino qualunque. Cioè, io vado anche a casa dei cittadini quando mi chiamano, non è un problema quello. Quindi, detto questo, l'attività la svolgono in questo momento. Questo bilancio, sentiamo oggi al Consiglio Comunale, è un bilancio che rispetta perfettamente principi di correttezza, attendibilità, veridicità, trasparenza, prudenza e congruità, al di là di qualche refuso che va bene trovato, mi sembra uno per ora certificato e accertato, gli altri sono tutti da vedere. Al di là di qualche refuso che comunque sia fa parte della parte narrativa del bilancio, che è appunto il DUP e che non incide in nessuna maniera e per nessun motivo sull'impianto, sulla struttura e sull'equilibrio economico finanziario di questo bilancio. Quindi, non incide per nulla. Quindi, tra l'altro, il bilancio che è attendibile, veritiero, corretto e chiaro è stato visto, analizzato, valutato e certificato dagli organi e dagli uffici preposti. Non c'è altro da dire. Se sarà necessario, faremo poi degli aggiustamenti come sempre abbiamo fatto e come è giusto fare, perché è un documento dinamico. Non è scolpito nella roccia in buona sostanza. Entrando nel merito delle critiche che ci sono pervenute oggi dall'opposizione ovviamente, pur secondo me, ma è un mio parere personale, concedetemelo, scusate se mi permetto, ma secondo me sono povere di contenuti e di argomentazioni, a mio avviso anche abbastanza banali, un po' noiose e ripetitive, cioè sto sentendo le stesse cose da tre anni a questa parte. Cioè ci vuole anche un po' di sforzo di creatività secondo me. Anche perché, sembrate un disco rotto. Mi sembra che la principale critica che è venuta fuori o la principale argomentazione, l'unica un po' suggestiva che è venuta fuori, sia quella relativa al fatto che la nostra Amministrazione, la nostra maggioranza che sorregge la nostra Amministrazione ci sia una presunta assenza di sogni o di visione. Questo è quello che è emerso. Cioè, non siamo capaci di sognare, ci occupiamo soltanto delle piccole cose, dell'ordinarietà, gli amministratori di condominio. Non

sappiamo far niente, di qui e di là. Innanzitutto, compito di un amministratore è quello di mettere in sicurezza i bilanci con le risorse per i cittadini novaresi, cosa che è già stata spiegata penso ampiamente stamattina dall'Assessore Moscatelli, come abbiamo fatto e il tracciato che abbiamo preso. E questo, siccome parliamo di bilancio, è utile ribadirlo. Per quanto riguarda le assenze di sogni, di progettualità, vorrei sommessamente ricordare a ci accusa di questo, che noi abbiamo un piano strategico e l'abbiamo più volte presentato qua. Tu puoi essere non d'accordo, puoi pensare che questo piano strategico non sia utile alla città, puoi pensare che questo piano strategico che deve dipanare i suoi effetti evidentemente non dalla mattina alla sera, ma ha dei tempi tecnici, fisiologici per poter arrivare agli obiettivi che si prefigge. Tu puoi pensare che non sia giusto, che non sia corretto, che vada nella direzione sbagliata, ma non mi puoi dire che non esiste, che non abbiamo una visione di città. Perché l'abbiamo più volte spiegata e l'abbiamo scritta all'interno del documento unico di programmazione. È scritta nero su bianco. E guarda caso, ve ne guardate bene tutte le volte dal criticarla. Fate finta che non esista, perché è più comodo dire che non c'è. Piuttosto, noi ci siamo trovati una città senza progetti. Una città senza idee, senza attività dentro nei cassetti, perché non abbiamo mai sviluppato alcun progetto che ci arrivava dal passato. Contrariamente a quanto aveva fatto la precedente Amministrazione ed è l'unico rimando che farò al passato, anzi ne farò ancora qualcuno. Contrariamente a quanto fatto dalla precedente Amministrazione, il cui unico obiettivo era quello di demolire quello che era stato fatto da quelli prima, demolire quello che... erano ossessionati dal passato. Ossessionati. Un'ossessione. Non andavano a dormire alla sera dall'ossessione di quella che era stato fatto prima e l'unico obiettivo era quello di demolire, noi abbiamo cominciato guardare in avanti e smetterla di guardare dietro. Cioè, loro ero rivolti con la faccia verso il passato e hanno fatto cinque anni con la faccia rivolta verso al passato. Noi abbiamo detto: "vabbè, fa niente, il passato è quello che è, andiamo avanti e guardiamo verso il futuro". E abbiamo cominciato a costruire progetti. Perché, guardate, non è che su casa Bossi e sull'ex Macello, noi non ci siamo trovati nessun progetto approntato. Zero. Nulla. Magari non ci riusciremo, però oggi, a differenza del passato, un progetto c'è e come. Sta andando avanti e come. Sono stati fatti i passaggi presso i finanziatori e come. È già stato fatto il bando per l'individuazione dell'advisor e mi dicono che è già stato assegnato. Quindi, sta andando avanti questa cosa, a differenza di quelli di prima che non avevano nessun progetto, noi non solo abbiamo il progetto, ma lo stiamo portando avanti. e sto parlando di Casa Bossi e dell'ex macello. A proposito, confermo che sull'ex-macello, lo dico qua pubblicamente, abbiamo messo, a differenza di quelli del passato, i soldi per togliere l'amianto, che aspettava da 15 anni questo intervento quell'area. E quest'anno lì togliamo l'amianto a tutti i residenti della zona, a prescindere da come andrà avanti il progetto sull'ex macello. Non c'era nessun progetto sul centro sociale. Zero! il nulla. Era chiuso lì, abbandonato a sé stesso, lo è ancora purtroppo, ma perlomeno adesso c'è un progetto. Andrà a buon fine? Vedremo. Intanto l'abbiamo ricevuto. Adesso manca l'asseverazione del piano economico finanziario. Una volta che avremo quella, gli uffici partiranno per poter verificare l'interesse pubblico. C'è il progetto. Guarda un po', non abbiamo i sogni, non abbiamo idee, non abbiamo progettualità, non abbiamo visione. Ma scusi, Consigliera Paladini, ma secondo lei Milano sta esplodendo grazie ai soldi di Sala? Ma scusi, cosa sta dicendo? Ma guardi, guarda che tutte le Amministrazioni al mondo, non a Novara, si appoggiano ai privati per cercare di sviluppare le città. Ma di che cosa sta parlando? Ma non siamo mica nell'Unione Sovietica degli anni '50, qua. Ma cosa sta dicendo? Ma roba da matti. Nessun progetto di riqualificazione urbanistica, infatti li abbiamo appena detti. Ma ce ne sono molti di più, ma lo sapete tutti. Il problema è che vi dà fastidio che ci siano, visto che li abbiamo messi. Guardate, il parcheggio sotterraneo, che sta partendo,

abbiamo già fatto l'accordo procedimentale, non l'avete fatto voi, l'abbiamo fatto noi o l'avete fatto voi anche quello. Non lo so. Voi avete chiuso il parcheggio sotterraneo che era già pronto da far partire. Voi l'avete affossato quel progetto. Avete avuto le vostre ragioni, avete avuto ragione voi, non lo so. Ma non è che avete trovato un'alternativa, l'avete chiuso e basta. Finita lì la questione. Così è semplice, chiudere le serrande è semplice, non costa fatica. Chiudere le serrande, non costa fatica. Costa fatica fare i progetti e tirarle su, le serrande. Nessun investimenti significativo, su manutenzioni di strade, di marciapiedi, di edifici pubblici, di messa in sicurezza di scuole, di asili, di impianti sportivi. Niente. Noi, sono tre anni che dreniamo risorse come se fosse sangue all'AVIS.

PRESIDENTE. Il signor Sindaco sta intervenendo come siete intervenuti voi. E non potete protestare ogni volta che il Sindaco o chiunque altro Consigliere dice una cosa. L'ho chiesto per cortesia, se non ritenete opportuno, uscite. Se continuate a interrompere, perché non vi piace ciò che dice il Sindaco o qualche altro Consigliere, interverrò rispetto a quello che è mio dovere. Però, adesso non consento più interruzioni. Prego signor Sindaco.

SINDACO. Nessuno sforzo era stato fatto su tutti gli elementi contenitivi, ma qui sono i numeri che parlano e non mentono, tutte le risorse che abbiamo messo da tre anni a questa parte, che sono quattro volte tanto quelli che hanno messo loro in cinque anni di amministrazione. Sono già quattro volte tanto in tre bilanci. Nessuno sforzo sul sociale. Ci dicevano, quando siamo arrivati a governare: "voi prendete in giro la gente, perché non potete abbassare le tariffe degli asili nido. Prendete in giro la gente". Poi, arrivati, fatto. Oggi abbiamo la tariffa massima degli asili nido più bassa in tutto il Piemonte, certificato non da noi, ma da enti terzi. Oggi abbiamo il livello ISEE più alto in tutto il Piemonte, come fascia di esenzione. E questo non è attenzione per il sociale, signori. Non è un'attenzione per il sociale. Ma di che cosa stiamo parlando? Ma di che cosa stiamo parlando. Ma non avete neanche idea di come si amministra una città. Ma non un condominio, ma neanche una ProLoco, con tutto il rispetto per le Proloco. Nessun progetto culturale turistico di rilievo. Allora, qui si apre una dolente nota, che è quella del Teatro Coccia, di cui parleremo approfonditamente a suo tempo, così almeno facciamo un bel racconto chiaro e limpido di come stanno le cose. E lì lo approfondiremo bene, perché adesso siamo nelle condizioni di poterlo fare. Ora, poi veniamo fuori con le cose. Nessun progetto culturale turistico di rilievo. Noi il progetto culturale o turistico ce l'abbiamo, eccome. E ve lo spiego. Anzi, lo spiego a Jacopino subito, colgo l'occasione in tre minuti di spiegartelo perché tu hai posto la questione giustamente. L'obiettivo è quello di utilizzare il nostro monumento simbolo, che è la cupola Antonelliana, che non è mai stata valorizzata adeguatamente da nessuno, come Polo di attrazione turistica sulla città. Siccome esiste una società specializzata in attrazione turistica... Presidente, posso continuare? Ma l'avete aperta, ma non viene nessuno. Ma non viene nessuno, l'avete aperta male. Presidente, io smetto qui di parlare.

PRESIDENTE. Ripeto, non mi piace questo... Ma Consigliere Ballarè, che a lei le dia fastidio, io capisco, perché io ho fatto il Consigliere di opposizione per cinque anni, quando era Sindaco lei. Quindi, adesso non sono nella condizione di dire qualcosa, però capisco che le dia fastidio. Come dà fastidio al Sindaco, quando voi dite determinate cose. Allora, non è possibile continuare a continuare a comportarsi in questo modo, che quando dice le cose il Sindaco vi dà fastidio, voi fate il diavolo a quattro. Non va bene. Non mi piace. Non vi fa bene alle vostre orecchie, uscite.

SINDACO. Scuse accettate.

PRESIDENTE. Però, basta. Non è che ad ogni cosa che dice, bisogna rovesciargli addosso di tutto.

SINDACO. Fa niente. Faccio il Sindaco e mi devo prendere anche gli epiteti. Ci sta nel ruolo. Non vado avanti perché vedo che creo troppo nervosismo. Non vado avanti ad elencare tutte le cose, perché vedo che creo troppo nervosismo. Mi limito ad osservare ancora una cosa, quindi praticamente dite che noi non sogniamo, invece io penso che la differenza sostanziale che c'è tra noi e voi, sia questa. Magari voi qualche sogno lo avete anche fatto. Questo non lo metto in dubbio. Però, il sogno è rimasto tale. Quindi, avete sognato un po', però è rimasto diciamo così nella vostra mente durante la notte e quando vi siete svegliati, non c'era più niente. Questo è successo. Forse erano anche un po' di incubi, in effetti. Noi i sogni e i progetti ambiziosi, sì, li abbiamo, invece. E ve li ho elencati prima. Alcuni di questi, li abbiamo già messi a terra, li abbiamo già portati a casa. Sono in fase di realizzazione, perché, non so, faccio l'esempio, voi avevate il sogno di Agognate e Agognate, grande insegnamento un milione di metri quadri, non siete riusciti a farlo. Noi l'abbiamo fatto. L'abbiamo fatto più piccolo, magari un sogno che secondo voi è un po' più piccolo del vostro, per l'amor del cielo. Ma sempre un sogno è, ma non per noi, per coloro i quali dovranno prendere posti di lavoro all'interno di quella realtà. Lo abbiamo fatto più equilibrato, ma posso fare tanti altri esempi e tanti ve ne ho già fatti prima. Quindi, i nostri sogni li stiamo trasformando in realtà, i vostri sogni sono rimasti nella vostra mente e basta e non sono sfociati in nulla. Questa è la differenza sostanziale. Ed è questo che secondo me vi dà più fastidio. È questo che mi fa rosicare e vi da rodere dentro, che noi realizziamo i nostri sogni, voi i vostri sogni non li avete mai realizzati. Questo è il problema. Poi ci occupiamo anche delle problematiche più semplici, sì, è vero. Perché le problematiche più semplici, che non sono meno importanti dei sogni, più ambiziosi, sono quelli che servono anche alla cittadinanza e soprattutto alla cittadinanza e quelli che vogliono i cittadini. Quindi, non ci trovo niente di male ad occuparsi della quotidianità e delle cose più semplici e mettere in contrasto, avere dei sogni, preoccuparsi della quotidianità e delle cose più semplici, secondo me è intellettualmente disonesto e poco serio nei confronti dei cittadini novaresi. Grazie Presidente.

(Esce il consigliere Zampogna – presenti n. 29)

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Volevo stemperare un attimo gli animi, siccome non sono tanti i cittadini che ci seguono via streaming, sul dibattito della Cupola che ha visto protagonisti il Sindaco Canelli e l'ex Sindaco Ballarè, io l'ho aperta, tu l'hai chiusa, io l'ho chiusa, tu l'hai aperta, io voglio rassicurare i cittadini novaresi che l'ha fatta l'Antonelli. Perché poi non vorrei che poi magari qualcuno dicesse "l'ho fatta io". Quindi, l'ha fatta l'Antonelli, su questo siamo tutti d'accordo. Perché sennò va a finire che qualcuno si arroga anche l'onere di aver fatto la cupola. L'ha fatta l'Antonelli. Io non ho altri interventi, quindi chiudo la discussione. Dobbiamo passare gli emendamenti, vogliamo fare dieci minuti di pausa prima di cominciare con gli emendamenti? Va bene, dieci minuti di pausa, ma dieci minuti.

La seduta è sospesa alle ore 17,55

La seduta riprende alle ore 18,20

PRESIDENTE. Se ci accomodiamo, due comunicazioni di servizio. La prima. Siccome andremo lunghi, a un certo punto, che non so a che ora sarà, sospenderemo un attimo perché magari mangiamo qualcosa, adesso vediamo magari di organizzare qualcosa in Municipio, per mangiare qualcosa e non allontanarci per poi proseguire. La seconda cosa, che volevo chiedere, questa cosa è importante, soprattutto è importante per la segretaria. Siccome dobbiamo votare 82 emendamenti, chiedo ai Consiglieri di stare il più possibile seduti nella posizione dove sono e non allontanarsi andare a venire, perché sennò tutte le volte diventiamo matti a contare chi vota a favore, chi vota contro e la segretaria una volta 10, una volta 15, una volta 18. Quindi, se durante le votazioni degli emendamenti siete tutti in posizioni, fate una cortesia soprattutto alla segretaria che non va in difficoltà. Queste erano le due cose. Poi, mi ha chiesto il Consigliere Andretta sull'ordine dei lavori.

Consigliere ANDRETTA. Grazie Presidente. Sappiamo che ho parlato certamente poco, però non può lasciare indifferenti il fatto che mi sembra assolutamente non dico sensazionale ma credo con pochissimi precedenti di vedere presentato al bilancio di previsione del Comune di Novara, 82 emendamenti. Credo che anche la percentuale di respingimento di questi 82 emendamenti già espressi dalla Giunta vada in una direzione univoca e anche questa se vogliamo senza precedenti. Piena liceità da parte dei gruppi e naturalmente ella Giunta sia dei gruppi di maggioranza e di opposizione che li hanno presentati, però onestamente credo che si sarebbe potuto fare qualcosina di più, sia nella costruttività di chi li ha scritti e sia nella voglia di comprendere quello da parte di chi li ha ricevuti. Per cui, il voto di questo gruppo, lo dico anche proprio per agevolare i lavori della segreteria e quello che andrà a svolgere lei stesso Presidente, sarà quello di non partecipare al voto in tutte le 82 votazioni agli emendamenti. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, intanto, per che cosa interviene?

Consigliera PALADINI. Intervengo sull'ordine dei lavori, perché non ho capito davvero una cosa, non sto facendo polemica ma non l'ho capito davvero. Abbiamo iniziato questo Consiglio Comunale dicendo e proponendo un documento per risolvere gli errori materiali, poi la discussione è andata in una maniera molto intensa. Non ho ancora capito se la maggioranza poi proporrà o la Giunta, non ho capito chi, proporrà un documento in cui si correggono alcuni errori materiali. Non l'ho ancora capito. Era solo una domanda tecnica, per capire se ci sarà questo documento per correggere gli errori materiali oppure no. Visto che questa è la proposta che ha fatto lei Presidente questa mattina.

PRESIDENTE. Due cose. La proposta che ho fatto io stamattina, che mi sembrava una proposta condivisa, è nata da un suggerimento all'interno dei capigruppo, condivisa col Segretario Generale. E quindi, si era scelto tutti insieme di percorrere una strada. Poi qualcuno ha imboccato questa strada e poi ha deciso di tornare indietro, perché questo è quello che è successo stamattina. Siccome poi, è stato tirato in ballo che il regolamento che, non si poteva andare a votare un documento se non c'era l'unanimità della decisione dei capigruppo di votare un ordine del giorno che non era stabilito dal regolamento che potesse essere votato. Qualora invece, la decisione dei capigruppo, come sembrava, fosse condivisa, si poteva fare. Quindi, io questo documento non lo metto in votazione nel momento in cui non è prassi, perché comunque non rispetta l'art. 41 del regolamento e quindi è inutile che lo metto in votazione, perché comunque non c'è la condivisione da parte di tutti

i capigruppo che invece all'interno dei capigruppo c'era. Quindi, andiamo avanti come dobbiamo andare avanti, con lo stesso documento.

Consigliere PALADINI. Se era legittimo, bastano i 17 scusi Presidente. Non abbiamo chiesto nulla. L'art. 41 non parla di unanimità. L'art. 41 dice che non si possono votare documenti... Scusi Vicepresidente, l'art. 41, comma 4, dice che non possono essere votati atti al di fuori dell'ordine del giorno. Il Segretario Generale ha detto che era...

PRESIDENTE. Una pregiudiziale.

Consigliera PALADINI. No, che pregiudiziale. Ha detto, una soluzione interpretativa, quella che lui proponeva ha usato questa esatta parola soluzione interpretativa del regolamento, per cui la maggioranza - queste parole ha usato - poteva assumersi la responsabilità di votare il documento in oggetto. Allora, voglio capire, se adesso il presidente non propone più all'aula il documento, vuol dire che quel documento non era totalmente legittimo.

PRESIDENTE. No, non è così. Il Presidente, glielo ripeto per l'ultima volta...

Consigliera PALADINI. Ma lei la proposta l'ha messa agli atti, oggi.

PRESIDENTE. Posso parlare, o no? Io e lei abbiamo, che se io voglio parlare, non mi fa parlare. Adesso mi fa parlare? Grazie. Io questo documento l'ho presentato all'aula non perché fosse figlio della volontà del Presidente presentare questo documento. Questo documento è nato da una condivisione all'interno della capigruppo. Ora, se il regolamento del Consiglio Comunale non prevede una cosa di questo genere ma c'è un accordo di tutti i capigruppo, questa cosa si può fare perché c'è l'accordo di tutti. Nel momento in cui il Presidente capisce, perché comunque così mi è stato detto, che una parte del Consiglio Comunale, che in un primo momento sembrava che optasse per votare questo documento, dice: "questo documento non lo voto più", il Presidente questo documento non lo mette in votazione perché non ha l'accordo totale dei capigruppo. Punto.

Consigliera PALADINI. Allora, posso fare una domanda al Segretario? Perché siccome il Sdiceva che c'era questa soluzione interpretativa, alla luce dell'elencazione di una serie di altri errori materiali, voglio capire dal Segretario se è possibile chiederlo, glielo chiedo a lei, Presidente, se può intercedere col Segretario e chiedere questa cosa, come facciamo a superare, perché questo documento è di tutti, anche se lo voterà solo la maggioranza è il DUP della città. È corretto? È un atto amministrativo. Come si superano tutti questi errori materiali, allora Segretario, se la soluzione da lei proposta non viene accolta oggi e non viene superato oggi, come si deve superare? Ci sarà una nuova seduta in cui si raccoglieranno tutti gli errori materiali? Non lo so, è una domanda che faccio da ignorante. Voglio sapere come risolvono o non si risolvono? Parli al microfono, per favore.

SEGRETARIO GENERALE. Scusate, stamattina avevamo cercato di capire soprattutto qual era l'impatto dell'errore materiale sulla materia complessiva all'esame e all'approvazione. Cioè, il DUP, che è un documento contenuto e propedeutico al bilancio ma c'è il bilancio che è il dato su cui sono stati, ho sentito il Sindaco prima, peraltro acquisiti tutti i pareri di legittimità e di correttezza. Il

bilancio è a posto e non viene certamente, come si dice in campo amministrativo, scusatemi il termine, ma si dice quando vi è un vizio, viziato sed no viziato. Cioè, è un vizio formale? Certo. Parliamo di eleganza amministrativa? Posso concordare. Ma non a va a toccare minimamente l'aspetto economico-finanziario del documento del bilancio. Quindi, se l'Amministrazione ritiene di portare avanti la votazione, legittimamente lo fa. Ognuno può fare, eccettare dove vuole, però risulterà certamente agli atti, perché nel dibattito e nel verbale c'è, che c'erano dei vizi formali che non vanno a inficiare, l'ha ripetuto il Sindaco nell'intervento, ero presente lì quando l'ho sentito, la situazione giuridica amministrativa di validità del documento del bilancio. Punto. Poi può essere un aspetto formale, se il Presidente giustamente ammette lui se un argomento può essere messo in votazione eccetera, lui considera pregiudiziale il fatto che eravamo usciti in un ambito dalla riunione che pareva essere proponibile in deroga al regolamento, perché questo era il motivo della riunione, sennò non facevamo sicuramente la riunione e quando siamo venuti in aula, giustamente qualcuno ha fatto le riserve: "no, secondo me no". E allora, secondo me no, fa venir meno l'unanimità, finita la partita, lui lo mette ai voti correttamente.

PRESIDENTE. Quindi, adesso credo che sia...

SEGRETARIO GENERALE. Consigliera, per me può anche non farla. Non è necessario.

PRESIDENTE. Mi pare che abbia risposto abbastanza...

SEGRETARIO GENERALE. E' una questione di stile e di eleganza amministrativa certo, può essere fatta. basta. Ma su questo argomento non deve essere acquisito neanche il parere dei revisori, perché quella è la materia.

Consigliera ALLEGRA. Presidente, posso chiedere al Segretario una delucidazione ulteriore? Nel caso in cui il Sindaco dovesse decidere di correggere gli errori materiali contenuti eccetera, queste correzioni quindi stiamo parlando di una nuova riformulazione, se non vizia. Ma queste modifiche vanno poi riportate in quest'aula e votate? Domanda.

SEGRETARIO GENERALE. E' una rettifica chiaramente...

Consigliera ALLEGRA. Bisogna passare da qui. La ringrazio.

SEGRETARIO GENERALE. Se ritieni di doverla fare, questa comunque è la sede, perché il DUP è argomento che è già oggetto di una deliberazione vostra e quindi se viene modificato, devi venire qua a farlo.

PRESIDENTE. Abbiamo chiuso questa partita, possiamo iniziare? Quindi, partiamo con gli emendamenti. Il dott. Daglia dà lettura dell'emendamento, dopodiché darà il parere della Giunta, poi intervento a favore, intervento contro e votazione. Prego dott. Daglia.

EMENDAMENTI

(Emendamento prot. n° 5189)

Dott. DAGLIA – Dirigente Servizio Bilancio. Emendamento nr 5189 presentato dal Partito Democratico, aggiungere l'obiettivo 3: “istituire un tavolo permanente con tutti i soggetti istituzionali per arrivare alla definizione di un accordo di programma nella gestione dei minori disabili, che definisca le azioni e i compiti di ciascun soggetto”. Parere di regolarità tecnica favorevole, precisando che tale tavolo è di fatto già istituito da novembre 2019 e vede coinvolti Provincia, ASL, Miur, dirigenti scolastici, sindacati, cooperativa che opera nel campo dell'assistenza nell'ambito scolastico. E parere contabile favorevole. La proposta della Giunta è di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione “il tavolo permanente proposto è già stato istituito presso il servizio istruzione e il medesimo ha già operato in due sedute”.

(Escono i consiglieri Degrandis, Nieli e Ballarè – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Per l'intervento a favore, Consigliera Allegra?

Consigliera ALLEGRA. Grazie Presidente. Questo emendamento nasce dal fatto che durante le discussioni al bilancio, nella Commissione istruzione scuola insomma, l'Assessore Graziosi ci aveva illustrato questa idea, che noi abbiamo accolto favorevolmente perché è un'idea molto interessante, che è opportuno mettere insieme tutti i vari soggetti che gestiscono la partita sui disabili, per sapere esattamente chi fa che cosa e come no. Quindi, mettere un po' d'ordine in quel settore che è un settore importante. Ecco perché come gruppo abbiamo deciso di chiedere che fosse inserito e considerato un obiettivo strategico dell'Assessorato. Quindi, ci sembrava opportuno e ci sembrava anche che andasse a favore di un'azione intelligente che l'Assessore Graziosi ha proposto. E ci stupiamo però che l'emendamento non venga accolto, nonostante il parere tecnico e contabile, di fatto di soldi qui non ce ne sono in ballo, sia positivo. Grazie.

PRESIDENTE. Intervento contro, Consigliere Mattiuz.

Consigliere MATTIUZ. Votiamo contro questo emendamento, come ha proposto la Giunta e siamo concordi con quanto espresso dalla Giunta. Chiedo scusa, votiamo contro questo emendamento così come ha concordato e proposto la Giunta.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Quindi, io metto in votazione l'emendamento nr 5189:
RESPINTO

(Emendamento prot. n° 5198)

Dott. DAGLIA. Redazione di un nuovo bando pubblico per la gestione del campo di atletica Andrea Gorla, che permetta una reale fruizione dello spazio ai cittadini e alle cittadine che desiderano svolgere attività di atletica leggera. Parere di regolarità tecnica favorevole. Parere di regolarità contabile, favorevole. La Giunta propone di non accogliere l'emendamento con la

seguente motivazione: “l'affidamento della gestione degli impianti sportivi per norma di legge deve avvenire mediante un bando pubblico”.

PRESIDENTE. Grazie dott. Daglia.

Consigliera ALLEGRA. Grazie Presidente. L'idea è quella di fare in modo che il campo di atletica, è un tema che abbiamo discusso alcune volte, è stata presentata anche un'interrogazione da Pirovano, abbiamo depositato un ordine del giorno anche su questo, che verrà discusso poi prossimamente perché la concessione della gestione del campo di atletica è decennale ed è scaduta il 19 o il 28 agosto del 2019. Quindi, a questo punto, in questo momento la gestione non si capisce bene a che titolo sia ancora in utilizzo, sia ancora attiva. Noi chiediamo che siccome abbiamo a cuore assolutamente l'attività sportiva dei ragazzi, delle ragazze e dei cittadini e delle cittadine di questa città, fare in modo che si proceda celermente al confezionamento di un bando pubblico, perché una nuova concessione, nuova gestione deve essere affidata. Anche perché, come tutti sapete, la gestione in corso ha scricchiolato in alcuni punti e ha dato qualche perplessità e qualche difficoltà. E quindi, abbiamo proposto l'emendamento che vediamo avere il parere favorevole sia tecnico che contabile.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Intervento contro? Consigliere Mattiuz.

Consigliere MATTIUZ. Anche in questo emendamento accogliamo quanto proposto dalla Giunta, per cui votiamo contro.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento di difformità del gruppo della Consigliera Paladini. Prego.

Consigliera PALADINI. Mi astengo su questo, posso spiegare le ragioni? In difformità del gruppo, pur condividendo l'emendamento, credo che questo emendamento sia troppo esiguo, perché le convenzioni scadute sono numerose. Allora, per sottolineare quanto poco si sia lavorato per risolvere il problema delle convenzioni, mi astengo su questo emendamento non perché sia in difformità dal gruppo ma perché condivido questo emendamento, ma questo emendamento non sottolinea abbastanza quante problematiche ci siano sugli impianti sportivi. L'ho già annunciato durante il mio intervento, che l'Assessore allo sport nel DUP non ha svolto il suo tema e non l'ha svolto neanche sulla gestione degli impianti, per cui è scaduta questa convenzione e tante altre per cui va risolto il problema delle convenzioni di questa città.

(Esce la consigliera Macarro – presenti n. 25)

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Mettiamo in votazione l'emendamento nr 5198: **RESPINTO**

(Emendamento prot. n° 5205)

Dott. DAGLIA. Aggiungere agli obiettivi il punto nr 7 “favorire l'utilizzo di nuove tecnologie non impattanti, ad esempio cemento ecosostenibile in campo edilizio”. Parere di regolarità tecnica, favorevole. Parere di regolarità contabile, favorevole. La Giunta propone di non accogliere

l'emendamento con la seguente motivazione: “l'obiettivo proposto, poiché riguardante tecnologie in campo edilizio, non è attinente con l'obiettivo strategico indicato, tutelare l'ambiente e gli animali”.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore? Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Grazie Presidente. Mi viene un po' da sorridere, perché in quest'aula, all'unanimità abbiamo votato un ordine del giorno, una mozione proposta dal Consigliere Mattiuz, che diceva di sostenere l'economia sostenibile in campo edilizio, che esiste tutta una tecnologia nuova in campo edilizio, perché ci sono dei cementi che assorbono anidride carbonica, ci sono strutture che assorbono anidride carbonica, cioè tutto un mondo che sta nascendo intorno alla sostenibilità ambientale e intorno alla bio edilizia, che mi sembrava, ci sembrava fosse opportuno per dare una mano a questo DUP, inserirlo come obiettivo strategico. Forse non è stato individuato esattamente il punto corretto, va bene. Si può anche spostare l'obiettivo eccetera, ma il tema rimane. In quest'aula abbiamo votato tutti insieme, ve lo ricordo, la tua mozione Walter Mattiuz, perché ci sembrava una mozione assolutamente intelligente ed accoglibile. E oggi voi non aprite neanche mezzo spiraglio.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Intervento contro? Consigliere Mattiuz. Abbiate un attimo di pazienza. Se il Consigliere Mattiuz fa l'intervento contro, al di là del fatto che abbia presentato una mozione simile, avrà le sue motivazioni, che sono le motivazioni espresse dalla maggioranza. Il vostro pensiero eventualmente, qualora fosse consentito, lo esprimete dopo le motivazioni, non prima. Prego Consigliere Gagliardi.

Consigliere GAGLIARDI. Anche su questo emendamento ci atteniamo a quanto detto dalla Giunta, pertanto votiamo contro.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Mettiamo in votazione l'emendamento nr 5205:
RESPINTO.

Passiamo all'emendamento nr 5214. Prego dott. Dalia.

(Emendamento prot. n° 5214)

Dott. DAGLIA. Negli obiettivi, al punto nr 1, semplificazione dell'attuale normativa, al fine di rendere più agevole il recupero dei fabbricati esistenti e la nuova edificazione nell'ottica prevalente di uno sviluppo del territorio sostenibile coerente con le esigenze di sviluppo economico e dei servizi della città, aggiungere “sempre nell'ottica della riduzione del consumo di suolo”. Il parere di regolarità tecnica è favorevole. Il parere di regolarità contabile è favorevole. La Giunta propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione “non appare necessario specificare quanto proposto, in quanto la riduzione del consumo di suolo è già implicito nel concetto dello sviluppo del territorio sostenibile”.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore? Prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Qui ci dobbiamo decidere. Qui ospitiamo ragazzi che parlano di ambiente, votiamo documenti che parlano di ambiente, ci facciamo belli, votiamo questi documenti

per dire che questa Amministrazione sta facendo qualcosa per l'ambiente, per il rispetto del consumo del suolo, per il rispetto del territorio, poi di fatto quando in concretezza dobbiamo mettere nero su bianco quello che in qualche modo promettiamo ai ragazzi che vengono qua e gli votiamo i documenti giusto per tenerli, magari per farli contenti o perché dobbiamo dire che noi siamo bravi e li teniamo vicino, poi di fatto quando dobbiamo scriverlo nei documenti, quelli che contano, cioè il documento di programmazione di questo Comune, diciamo che non è necessario. Io credo veramente che qui siamo alla contraddizione in maniera assoluta. Per cui, io veramente invito la maggioranza a riflettere su questo tema, che è un tema importante, che riguarda l'ambiente, che riguarda il consumo del suolo e che tutti noi quando andiamo negli incontri pubblici, mi verrebbe da dire ci sciacquiamo la bocca però di fatto non facciamo niente. Per cui, il nostro voto è assolutamente favorevole, perché questo è un tema importante. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Intervento contro? Prego Consigliere Mattiuz.

Consigliere MATTIUZ. Anche per questo emendamento accogliamo quanto detto dalla Giunta e votiamo contro.

(Esce il consigliere Mattiuz – presenti n. 24)

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento nr 5214: **RESPINTO**.
Passiamo all'emendamento nr 5275. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5275)

Dott. DAGLIA. All'obiettivo strategico "convivere con gli immigrati" aggiungere agli obiettivi il punto 3 "promuovere iniziative, incontri, occasioni di scambio che permettono la conoscenza reciproca tra i cittadini italiani e stranieri e che favoriscono una reale integrazione e costruzione, luoghi di convivenza solidali". Parere di regolarità tecnica favorevole, previo reperimento dei fondi necessari. Parere di regolarità contabile, favorevole. La Giunta propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione "La Giunta ritiene che nella nostra città ci siano già sufficienti iniziative e occasioni di incontro tra diverse culture".

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore? Prego Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Grazie Presidente. Alcune iniziative evidentemente ci sono, ma siccome nel DUP sul tema immigrazione di fatto c'era solamente questa frasetta "convivere con gli immigrati", ci sembrava non sufficiente, ci sembrava più opportuno articolare il pensiero, in modo davvero di arrivare alla costruzione di luoghi in cui ci siano degli scambi di cultura, di modalità, dove ci sia una convivenza solidale reale. È chiaro che per fare questo bisogna costruire i luoghi di incontro, di scambio e i luoghi soprattutto di pace. Mi piace che l'annoio, Presidente.

PRESIDENTE. No, non mi annoia.

Consigliera ALLEGRA. E quindi, abbiamo immaginato di proporre e di allargare e di estendere e di articolare questa frasetta, che ci sembrava sufficientemente riduttiva, proponendo un'articolazione più ampia al DUP.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro? Consigliere Mattiuz.

Consigliere MATTIUZ. Anche per questo emendamento accogliamo quanto detto dalla Giunta, per cui votiamo contro.

(Rientra il consigliere Degrandis – presenti n. 25)

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento nr 5275: **RESPINTO**.
Passiamo all'emendamento nr 5282. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5282)

Dott. DAGLIA. Al programma servizio idrico integrato, aggiungere agli obiettivi il punto nr 3 “avviare un'azione sinergica con Acqua Novara VCO, per l'installazione degli erogatori dell'acqua nelle scuole e negli edifici pubblici, in modo da diminuire il consumo di bottigliette di plastica”.
Parere di regolarità tecnica favorevole. Parere di regolarità contabile favorevole. La Giunta propone di non accogliere l'emendamento, con la seguente motivazione “presso gli istituti scolastici è già attivo il progetto di distribuzione agli alunni di borracce, al fine di ridurre il consumo di bottigliette di plastica”.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore? Prego Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente. Forse non è stato letto bene, non è stato chiarito bene il concetto di questo emendamento, che non proponeva la distribuzione di borracce. Per cui, siamo assolutamente d'accordo anche perché non è neanche un'iniziativa del Comune ma è un'iniziativa di Acqua Novara che sta facendo in tutti i Comuni raggiunti da Acqua Novara e VCO. Questo servizio proprio si sposa e si coniuga con la borraccia, perché propone l'inserimento all'interno degli istituti scolastici esattamente come c'è questo corridoio, di quell'erogatore dell'acqua che c'è in questo corridoio, che è stato anche oggetto di una votazione all'unanimità che avete votato anche voi, quella che aveva raccolto le sollecitazioni dei ragazzi di fridaysforfuture, con cui il Sindaco aveva fatto anche la foto e a cui aveva stretto la mano assumendo un impegno concreto. Per cui, oggi, quello che sta accadendo in quest'aula, è che quanto il Sindaco ha promesso a quei ragazzi, prima ancora che la mozione giungesse in Consiglio Comunale, il Sindaco ha accolto quei ragazzi qui sotto, gli ha stretto la mano, ha fatto il selfie, ha fatto il post, ha detto che avrebbe raccolto le loro osservazioni e sollecitazioni, oggi viene smentito, perché distribuire le borracce senza poi avere gli erogatori con cui riempire le borracce, è come dire che ti do la coperta però non hai poi il letto dove andare a dormire. E quindi, è assolutamente insensato. Detto questo, era un servizio che aveva anche già proposto l'ex amministratore delegato di Acqua Novara VCO, che era venuto in quest'aula e si era impegnato a inserire all'interno dei luoghi pubblici, gli erogatori dell'acqua. Per cui, è stato smentito l'amministratore delegato, è stato smentito il Sindaco è ed è stato smentito il Consiglio

Comunale che ha votato questa mozione. Per cui, avete preso in giro e avete veramente fatto perdere tempo a molti soggetti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro? Prego Consigliere Mattiuz.

Consigliere MATTIUZ. Anche per questo emendamento accogliamo quanto detto dalla Giunta e quindi votiamo contro.

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento nr 5282: **RESPINTO**.
Passiamo all'emendamento nr 5292. Prego dott. Daglia.

(Rientra il consigliere Andretta – presenti n. 26)

(Emendamento prot. n° 5292)

Dott. DAGLIA. All'obiettivo strategico sviluppare verde urbano, al punto 3 “creazione di percorsi salute e per il jogging”, aggiungere “e manutenzione degli esistenti”. Parere di regolarità tecnica favorevole. Parere di regolarità contabile favorevole. La Giunta propone di non accogliere l'emendamento “non appare necessario specificare quanto indicato, poiché appare ovvio che oltre alla creazione di percorsi salute, sia prevista la loro manutenzione e la manutenzione di quelli esistenti”.

PRESIDENTE. Grazie. Consigliera Allegra, intervento a favore.

Consigliera ALLEGRA. E' vero che sembra ovvio che nel momento in cui uno istituisce dei nuovi percorsi, deve anche poterli mantenere. Il problema è che ci sono anche quelli precedenti e mi riferisco in particolare modo al parco che sta sotto ai Prati in via Sant'Adalgiso non mi ricordo come si chiama quel parchetto lì, dove c'era un percorso vita e un percorso salute ed è praticamente ormai inesistente. Quindi, è ovvio, ma bisogna farlo e bisogna scriverlo negli obiettivi, che anche l'esistente e non solo il nuovo va mantenuto. Anche il percorso vita che c'è in viale Giulio Cesare ha bisogno di qualche manutenzione. E quindi, è ovvio, ma di fatto non viene fatto. Ecco perché ci sembrava di venire in aiuto a voi e anche ai cittadini che utilizzano quegli spazi, imprimere proprio con inchiostro il fatto che si debba assolutamente mantenere ciò che già c'è. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro? Prego Consigliere Mattiuz.

Consigliere MATTIUZ. Anche per questo emendamento concordiamo con quanto previsto dalla Giunta, per cui votiamo contro.

PRESIDENTE. Grazie. Consigliere Pirovano intervento in difformità.

Consigliere PIROVANO. Mi astengo su questo emendamento, vado a motivare anche le ragioni per cui mi astengo. È chiaro, che nel momento in cui ci sono dei percorsi dove le persone possono andare a fare lo sport in maniera libera, soprattutto nei parchi senza pagare, mi riferisco ai percorsi salute, percorsi natura che ci sono in diversi parchi, è evidente che bisogna poi fare la

manutenzione. Molte volte questi attrezzi che ci sono nei pacchi, vengono vandalizzati. Per cui, è evidente che poi diventa anche difficile fare questo tipo di interventi. Per cui, mi astengo per questo motivo, non perché sono in diffonità col gruppo. Grazie Presidente.

(Entra il consigliere Contartese – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie. Mettiamo in votazione l'emendamento nr 5292: **RESPINTO**.
Passiamo all'emendamento nr 5294. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. N° 5294)

Dott. DAGLIA. Obiettivo strategico “il commercio”, aggiungere agli obiettivi il punto nr 7 “rilanciare l'utilizzo alternativo delle due campate del mercato coperto ora vuote, anche a partire dalle esperienze positive di altre città italiane e straniere”. Parere di regolarità tecnica favorevole in quanto è già prevista l'alienazione generazione dell'immobile proprio per raggiungere l'obiettivo indicato dall'emendamento. Parere di regolarità contabile favorevole. La Giunta propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione “l'attuale progetto riguardante le campate del mercato coperto già prevede il rilancio dell'utilizzo dell'immobile e la valorizzazione del bene stesso”.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore? Prego Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente. Vede, questo emendamento non l'ho scritto io, l'ha scritto l'Assessore, perché nelle ore in cui scrivevano gli emendamenti, l'Assessore ha fatto una bella intervista al giornale, sollecitando quanto fosse stato interessante il progetto di Ravenna. Io addirittura dissi Rimini e l'Assessore mi ha corretta. Per cui, io sono triste all'idea che l'Assessore abbia delle idee, sia smentita dalla sua Giunta, sia smentita dal suo Sindaco, sia smentita dalla sua maggioranza, perché l'Assessore l'ha dichiarato al giornale, l'ha dichiarato in Commissione, l'ha dichiarato in un Consiglio Comunale in cui ho fatto un'interrogazione e anche lei ha portato l'esempio appunto di Ravenna e io, a fronte della sua sollecitazione e anche il gruppo del PD a fronte della sua sollecitazione, ha raccolto la sua splendida idea, che nessuno aveva mai avuto in questi anni, per rivitalizzare il mercato. In tutto questo, vorrei ricordare che prima di lei, l'Assessore Caressa ha venduto le tre campate, l'Assessore Bianchi ha venduto le tre campate, il Sindaco ha venduto tre volte le campate, però poi oggi questo emendamento non viene accolto, Nonostante sia stato dichiarato anche dal Sindaco che immaginava questo mercato come il mercato la boqueria di Barcellona. Detto questo, è triste e mi dispiace per l'assessore, gliel'ho già detto una volta, che le sue proposte e le sue idee non vengano raccolte e venga smentita dalla sua stessa maggioranza. Per cui, Assessore, se vuole un supporto da parte del PD, siamo a disposizione, perché mi sembra che il suo ruolo non sia riconosciuto all'interno della Giunta Canelli. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro? Prego Consigliere Mattiuz.

Consigliere MATTIUZ. Anche per questo emendamento cogliamo quanto proposto dalla Giunta e quindi votiamo contro.

PRESIDENTE. Grazie. Consigliera Allegra per la difformità.

Consigliera ALLEGRA. Grazie. Posto che è giusto, è bello pensare in grande e andare anche a vedere l'esperienza nella società, io credo tuttavia di dover dare davvero il beneficio un po' del dubbio e anche di lasciare del tempo a questa Giunta, perché capite Assessori al commercio sono stati vari e quindi ogni volta che è arrivato un Assessore o un Assessora nuova o nuovo, è chiaro che questo o questa hanno dovuto incominciare a studiare da zero. E quindi, io capisco anche che se non si riescono a portare avanti i progetti. Non si riescono a portare avanti i progetti perché ogni volta c'è da ricominciare, c'è da studiare da capo e quindi è chiaro che non si arriva mai per tempo. Quindi, io sinceramente lascerei ancora un po' di tempo per studiare fino in fondo le carte e per rilanciare un'idea. Quindi, in questo momento io preferisco astenermi. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento nr 5294: **RESPINTO.**
Passiamo all'emendamento nr 5297. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. N° 5297)

Dott. DAGLIA. Obiettivo strategico “le opere pubbliche”. Aggiungere agli obiettivi il punto 8 “progettazione e messa in opera di un montacarichi presso il cavalcavia di Porta Milano, per facilitare soprattutto la mobilità di soggetti anziani, disabili e bambini non deambulanti”. Parere di regolarità tecnica è favorevole. Il parere di regolarità contabile è favorevole. La Giunta propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione “l'Amministrazione Comunale, con deliberazione di Giunta Comunale n 528/2019 ha già espresso il proprio impegno a verificare la fattibilità tecnico economica per la realizzazione di opere compensative per l'abbattimento delle barriere architettoniche”.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore? Prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. Guardate, io credo che in politica la coerenza è un valore. Ma lo dico perché, quando, ma soprattutto in politica, si decide di prendere un impegno con i cittadini, quando soprattutto chi ha un ruolo pubblico come ce l'abbiamo noi, quando si prende un impegno non è che si prende impegno verbale. Qui c'è una mozione, un impegno da parte di tutti i Consiglieri Comunali compreso il Sindaco, votato all'unanimità questo impegno, senza distinzione di colori, di bandiere, di partiti, per realizzare un qualcosa che oggettivamente è un impedimento per le persone che hanno delle problematiche. E in questo caso un handicap. Perciò, già la vita con queste persone è stata cattiva, si è accanita nei confronti di queste persone, nel momento in cui noi stiamo dicendo e c'è un impegno da parte di tutti, di realizzare uno strumento che può essere un ascensore, un montacarichi, che possa in qualche modo, anche in maniera piccola, è una piccola cosa che noi stiamo facendo, superare quest'ostacolo che c'è, io credo che qua c'è un impegno che noi tutti dobbiamo prendere. Questo emendamento, secondo me, essere bocciato è uno scandalo che noi oggi stiamo perpetrando nei confronti della città. Io veramente vi guarderò in faccia quando voi alzerete la mano, perché dovete avere il coraggio puoi dire di dire perché avete bocciato. Perché non mi basta la motivazione che state adoperando fino adesso. Capisco che il Sindaco è in imbarazzo forte su questo tema...

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano, lei ha tre minuti, comunque.

Consigliere PIROVANO. Presidente, io sono stato interrotto. Avevo parlato due minuti e mezzo, ho messo il cronometro. Per cui, capisco l'imbarazzo da parte della maggioranza a votare contro questa mozione, però sono veramente curioso di conoscere le motivazioni dei Consiglieri che votano contro.

PRESIDENTE. Avranno le proprie motivazioni.

Consigliere GAGLIARDI. Grazie. Anche per questo emendamento prendiamo gli spunti della Giunta e votiamo contro.

PRESIDENTE. Grazie. Non c'è nessun intervento in difformità? No. Possiamo andare avanti o dobbiamo fare il cinema ancora notevolmente? Io faccio il cinema? Cioè, lei batte le mani in aula, si alza in piedi, sbraitava e poi dice che io faccio il cinema? No, faccio una domanda, lei batte le mani in aula come allo stadio, si alza in piedi, sbraitava e io che sono in silenzio faccio il cinema? Ascolti, Consigliere Pirovano, credo che stia esagerando. Mettiamo in votazione l'emendamento nr 5297:

RESPINTO.

Passiamo all'emendamento nr 5299. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5299)

Dott. DAGLIA. Obiettivo strategico “le opere pubbliche” aggiungere agli obiettivi il punto 7 “potenziamento della rete delle piste ciclabili e manutenzione di quelle esistenti”. Parere di regolarità tecnica favorevole. Parere di regolarità contabile favorevole. La proposta della Giunta è di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione “nella programmazione triennale sono previsti interventi di nuova realizzazione di piste ciclabili e inoltre, all'interno delle risorse destinate alla manutenzione straordinaria delle strade, sono compresi alcuni interventi di tratti ciclabili”.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore? Prego Consigliera Allegra. Io chiedo un attimo di silenzio. Io prendo spunto, poi dopo andiamo avanti, perché io capisco che è da stamattina, io ho fatto l'opposizione come l'avete fatta voi e quindi che volete portarci a notte, sperando che la maggioranza abbia una défaillance e non abbia i numeri, l'abbiamo fatto noi prima di voi, l'avete fatto voi prima di noi e l'hanno fatto gli altri prima degli altri. Quindi, qui nessuno da questo punto di vista è vergine. Io vi ho lasciato anche l'opportunità di fare determinate cose perché sta nel gioco delle parti. Ora prendo spunto, perché comunque adesso voglio mettere la parola fine a questa melina, da quello che ha detto la Consigliera Paladini o Allegra adesso non mi ricordo più, che rispetto alla dichiarazione del Consigliere Pirovano su questo emendamento, bisogna rispettare la sensibilità di ognuno di noi su questa tematica. E ci mancherebbe altro e lo condivido. Però, Consigliere Pirovano, ognuno di noi può rispettare la sua sensibilità e ben venga, però nel momento in cui l'Amministrazione risponde e così ha detto il dottor Daglia, che respinto, in quanto con deliberazione di Giunta Comunale 528/2019 la Giunta ha già espresso il proprio impegno a verificare la fattibilità tecnica economica per la realizzazione di opere compensative per l'abbattimento delle barriere architettoniche, non è un no al contenuto della mozione, è un no al

fatto che l'Amministrazione l'ha già detto e quindi non approva un emendamento del genere perché è già nei piani. Quindi, è inutile che poi lei batte le mani o faccia lo show che abbia fatto, perché la risposta è ben chiara. Non è no alla motivazione, è no all'emendamento. Prego Consigliere Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Grazie Presidente. La richiesta, con questo emendamento, era quella di aggiungere agli obiettivi punto 7, potenziamento delle piste ciclabili e manutenzione di quelle esistenti, perché chi si muove in questa città con la bicicletta, tutte le volte ce lo diciamo, lo so che è noiosa la questione, ma siccome questo è il tempo di trovare anche dei comportamenti più sostenibili e più accettabili dal punto di vista ambientale, allora bisogna trovare gli strumenti e le modalità per poterlo fare. Ecco perché vi si chiede di inserire anche “manutenzione”. Perché alcune piste ciclabili di questa città e mi riferisco soprattutto in questo caso alla pista ciclabile di Baluardo Partigiani, è in uno stato veramente inadeguato, perché lì le radici degli alberi che sono a lato del Baluardo, stanno di fatto muovendo l'asfalto e abbiamo tutta una serie di valli e avvallamenti e di dossi. E quindi, più che una pista ciclabile, sembra una trincea o una gruviere. Ecco perché vi si chiede di inserire proprio la parola *manutenzione* come negli obiettivi strategici. Lo so che c'è già una serie di progettualità eccetera, ma proprio perché ci sono una serie di progettualità, forse le progettualità vanno evidenziate e scritte anche rimarcate nel documento unico di programmazione nella parte degli obiettivi strategici. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro? Prego Consigliere Gagliardi.

Consigliere GAGLIARDI. Anche questo emendamento viene respinto dalla maggioranza.

(rientra il consigliere Fonzo – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie. Mettiamo in votazione l'emendamento nr 5299: **RESPINTO**.
Passiamo all'emendamento nr 5302. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5302)

Dott. DAGLIA. Obiettivo strategico “incoraggiare la pratica sportiva per tutti i cittadini” aggiungere l'obiettivo 4 “Creazione di uno skatepark per soddisfare le richieste di tanti giovani che prediligono l'attività ludico sportiva all'aperto e in ambiente libero”. Parere di regolarità tecnica favorevole. Parere di regolarità contabile favorevole. La Giunta propone di non accogliere l'emendamento per la seguente motivazione “pur condividendo quanto proposto dall'emendamento, l'Amministrazione predilige attualmente il mantenimento dei numerosi impianti sportivi esistenti sul territorio e ritiene di rinviare la realizzazione di nuovi”.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore? Prego Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Grazie. Questo emendamento nasce dal fatto che all'inizio dell'insediamento di questa Amministrazione era stata proposta una mozione dal nostro gruppo, che poi avevate votato anche tutti voi, perché erano giunte una serie di firme da parte di ragazzi e ragazzini che chiedevano all'Amministrazione di arrivare alla costruzione di uno Skatepark, perché sicuramente è una zona, una piazza, un luogo che avvicina, che fa fare delle attività belle, positive

insieme ai ragazzi e soprattutto è un luogo dove di fatto si può fare attività sportiva senza pagare e senza alcuna iscrizione. Quella mozione era stata accolta positivamente da tutti, pur nel rispetto degli stanziamenti e del bilancio. Sono passati a questo punto tre anni, di quella mozione possiamo solo ricordare qualche cosa, si è fatto carta straccia diciamo le cose come stanno, perché anche il fatto che voi oggi stiate dicendo che la regolarità tecnica e contabile ci sono, pure nel rispetto degli stanziamenti di bilancio eccetera, di fatto non state accogliendo una proposta del Consiglio Comunale che è stata votata unanimemente. E purtroppo questo è un teatrino e sono delle prassi che stiamo vedendo ormai da tempo. Perché varie mozioni sono state presentate in questo consesso, sono state votate unanimemente, ma poi non hanno avuto seguito. E allora, forse non ha neanche tanto senso votare tutti insieme la stessa cosa, per poi non veder realizzate le opere o comunque gli intendimenti che questo Consiglio, che è sovrano rispetto alla Giunta, vota e questo Consiglio dà gli indirizzi però poi la Giunta di fatto non li sta accogliendo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro? Prego Consigliere Gagliardi.

Consigliere GAGLIARDI. Grazie. Anche questo emendamento viene respinto dalla maggioranza.

PRESIDENTE. Grazie. Votiamo l'emendamento nr 5302: **RESPINTO.**
Passiamo all'emendamento nr 5308. Prego dott. Daglia.

Consigliera PALADINI. Lo chiedo a lei e lo chiedo al Segretario. Bisogna dare una spiegazione del motivo per cui si vota a favore e contro, perché è una dichiarazione a sostegno e contro. Siccome negli ultimi interventi non è stato neanche più dato riscontro seguendo il parere della Giunta, ma noi votiamo contro, volevo capire se era necessario dare una motivazione, almeno a me sembrava così, che da regolamento bisogna dare una motivazione.

PRESIDENTE. Io credo che nessuno sia obbligato a motivare il perché ogni volta vota a favore o vota contro. Mi sembra una domanda... Il parere favorevole gliel'ha dato e ha spiegato le motivazioni, il parere contro l'ha dato, non è che ogni volta che votiamo, ognuno deve chiedere perché Andretta, piuttosto che Gagliardi hanno votato in un modo o in un altro. Uno esprime il proprio voto. Punto. Emendamento nr 5308.

(Emendamento prot. n° 5308)

Dott. DAGLIA. Programma interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale, aggiungere agli obiettivi al punto 3 “aumento delle risorse del Comune destinate alle donne vittime di violenza”. Parere di regolarità tecnica favorevole. Parere di regolarità contabile favorevole. La Giunta propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione “Il Comune ha già provveduto al cofinanziamento di specifici progetti finalizzati”.

PRESIDENTE. Grazie. Consigliera Allegra, intervento a favore.

Consigliera ALLEGRA. Grazie Presidente. Questo emendamento nasce da una sollecitazione che tutti quanti abbiamo avuto in quest'aula quando si è svolta la Settima Commissione mi sembra, nel momento in cui liberazione Speranza è venuta a raccontare le attività che svolgono e tutto il bene

che riescono a portare avanti e tutta l'opera di prevenzione e di contenimento delle donne che subiscono violenza. E sono tante. I numeri sono sempre più alti. Sappiamo che il centro antiviolenza è attivo h24, tutti i giorni anche a Natale, Capodanno e soprattutto in quei momenti sappiamo che i numeri delle violenze aumentano, perché probabilmente gli uomini in quei momenti li o danno fuori di matto o bevono un po' di più o forse si sta di più in famiglia e quindi purtroppo le violenze sono più frequenti. Siamo rimasti tutti male, non so se ricordate Consiglieri, perché sentire alcune cose e ad avere alcuni dati chiari nero su bianco, fa riflettere, ovviamente. Io so perfettamente che la Giunta ha già partecipato ad alcuni progetti, ma so anche che gli stanziamenti di bilancio per far sì che il centro antiviolenza sia ancor più efficiente di quanto non lo sia ora, credo che forse un pochino di risorse economiche in più potrebbero essere spese e appostate su quel capitolo. Ecco perché si chiede l'aumento, lasciando libertà totale ovviamente alla Giunta di decidere quanto, però la domanda vera è quella di chiedere che le risorse su questo tema così pesante e così grave e così frequente anche nella nostra città, siano aumentate. Grazie.

(Entra la consigliera Ricca – Esce il consigliere Brustia – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro. Prego Consigliere Gagliardi.

Consigliere GAGLIARDI. Grazie Presidente. Anche per questo emendamento appoggiamo il parere della Giunta, quindi respingiamo l'emendamento.

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento nr 5308: **RESPINTO**.
Passiamo all'emendamento nr 5317. Prego dott. Daglia.

(Emendamento Prot. n° 5317)

Dott. DAGLIA. Programma valorizzazione dei beni di interesse storico, integrare l'obiettivo nr 1 come segue "è volontà dell'Amministrazione, anche in un'ottica di maggiore razionalizzazione, costruire un percorso che porti alla creazione di un'unica fondazione operativa per la cultura, che abbia lo scopo di promuovere, sviluppare e coordinare e gestire tutte le attività artistiche e culturali della città, in stretta sinergia con le linee di indirizzo strategico dell'Amministrazione stessa. Occorre fare rete o fare sistema in campo culturale per realizzare progetti di ampio respiro, dove ciascun nodo della rete riesca più facilmente a qualificare e valorizzare i propri progetti. Occorre rendere operativo l'approccio strategico ai finanziamenti, considerando che attraverso un'attenta programmazione finanziaria si riuscirà a ridurre l'incertezza sull'assegnazione di contributi e fondi. La creazione di un'unica fondazione renderebbe il funzionamento e l'operatività della fondazione meno dipendente dal contributo finanziario pubblico, legandolo invece a logiche gestionali di mercato e di maggior diversificazione di canali di finanziamento. La ratio di un'operazione di questo tipo consentirebbe di creare sotto il profilo organizzativo gestionale economie di scala e strategie di implementazione delle politiche culturali territoriali più efficaci, evitando sovrapposizioni e duplicazioni attraverso la creazione di un unico sistema di governance sotto articolato ad esempio in uffici divisione specializzati in diversi settori di intervento, teatro, musica, musei, grandi eventi, progettazione e fundraising; di presentare ad enti, fondazioni ed erogazione bancari e finanziatori del settore privato, un progetto unico ed organico di sviluppo delle politiche culturali, evitando così anche dal lato delle richieste di finanziamento, un'eccessiva duplicazione e

frammentazione con conseguente facilitazione dei contributi stessi. All'Amministrazione comunale di essere dotata di un più strutturato partner operativo con un'organizzazione snella e dedicata per lo sviluppo di iniziative innovative e di più ampio respiro e di impatto sotto il profilo della crescita culturale della città e del territorio. Una gestione più efficace di auspicabili progetti culturali di sviluppo locale, quali sistemi culturali integrati, sistemi culturali urbani e sistemi di marketing territoriale da implementare e realizzare in partnership con soggetti pubblici e privati. Di coinvolgere maggiormente ed aggregare attorno ad un unico progetto di sviluppo locale, fondato sullo sviluppo culturale e turistico il tessuto socio-economico cittadino e non solo. Nel breve periodo la strutturazione di un modello di governance del castello e della fondazione Teatro Coccia senza modifiche al testo del DUP presentato al Consiglio Comunale”. Parere di regolarità tecnica favorevole. Parere di regolarità contabile favorevole. La Giunta propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione. “allo stato attuale la gestione separata delle iniziative di carattere teatrale e di carattere espositive, ritiene che sia più idonea allo sviluppo culturale della città”.

PRESIDENTE. Intervento a favore? Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. La motivazione di questo parere contrario fa ridere. Cioè, fa veramente sorridere. Cioè, siete capaci di dire il contrario di quanto andate sostenendo. Nel senso che, nel vostro DUP, quello falso, quello con gli errori, quello in cui avete sbagliato l'anno, quello in cui avete sbagliato il CIM, tutte quelle cose lì, che sono sbagliate, in quel DUP voi scrivete che volete una governance unica della Fondazione Castello e della Fondazione Coccia. Voi lo scrivete. Poi, nel parere che ci date, dite che secondo voi è meglio tenerli divisi. Fate pace col cervello. Nel senso, che o dite una cosa o ne dite un'altra. Non si può arrivare a dire due cose diverse, perché prima dite: “dobbiamo fare un'unica governance di Castello e di fondazione Coccia”, lì invece dite un'altra cosa. Quindi, Sindaco, non mi puoi interrompere. Presidente, ricordi al Sindaco che lui qua dentro è come gli altri, non mi può interrompere. Glielo ricordi perché è importante, a destra e a sinistra lo ricordo, non mi può interrompere. Sono arrivato qui bello fresco fresco e ho tempo. Sto dicendo, che non si può dire in un DUP, che contiene dei madornali errori, che volete la govenance unica di Fondazione Castello e Coccia e poi nella motivazione con cui bocciato l'emendamento, dice te che secondo voi è meglio tenerli divisi. Decidete cosa volete fare.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro.

Consigliere GAGLIARDI. Grazie Presidente, noi accogliamo il parere della Giunta e respingiamo l'emendamento.

(Esce il consigliere Pasquini – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento nr 5317: **RESPINTO**.
Passiamo all'emendamento nr 5325. Prego dott. Daglia.

(Esce il consigliere Iacopino; Rientra il consigliere Nieli – presenti n. 26)

(Emendamento prot. n° 5325)

Dott. DAGLIA. Indirizzo strategico Novara Verde e in movimento. A pagina 133, prima della frase “gli obiettivi che l'Amministrazione si prefigge” inserire il seguente passaggio: “il Consiglio Comunale nella seduta del 16 ottobre 2019 ha votato all'unanimità la mozione fridaysforfuture Novara, relativa alla dichiarazione di emergenza climatica. Questo documento proposto dai giovani che si stanno impegnando per l'adozione di politiche che contrastino il cambiamento climatico costituisce per l'Amministrazione il principale punto di riferimento per le azioni in materia”. Il parere di regolarità tecnica è favorevole. Il parere di regolarità contabile è favorevole. La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: “pur condividendo lo spirito dell'azione dei giovani fridaysforfuture Novara, così come approvato dal Consiglio Comunale, ritiene che questo non possa essere il principale punto di riferimento per le azioni in materia, ma solo un tassello di una più generale politica di sostenibilità ambientale cittadina, alla quale l'Amministrazione sta lavorando”.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Il fatto che l'Amministrazione respinga questo emendamento, è proprio il segnale della protervia. Nel senso che, accettare questo emendamento non faceva male. Cioè, era semplicemente confermare una votazione unanime da parte di tutto il Consiglio Comunale. Nella motivazione con cui la Giunta dice che non l'accetta dice: “che non accetta che sia il principale punto di riferimento ma che sia un tassello della politica in materia di sostenibilità”. Peccato che non si veda. E peccato che proprio oggi si è dimostrato che non c'è una politica sulla sostenibilità ambientale, perché oggi per causa dell'assenza di queste politiche, i cittadini novaresi hanno dovuto subire la limitazione del traffico. Ma Presidente, ma per favore, ma gli dica di stare tranquillo. Se vuole interrompermi, si candidi la prossima volta all'opposizione. Proprio oggi i cittadini novaresi hanno toccato con mano e soprattutto con i loro piedi, perché sono stati costretti alla limitazione del traffico, perché manca una politica su questa materia. Che problema c'era ad accettare questo emendamento. Grazie.

(Rientra il consigliere Pasquini – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Intervento contro. Prego Consigliere Gagliardi.

Consigliere GAGLIARDI. Grazie Presidente. Anche per questo emendamento la maggioranza accoglie la motivazione della Giunta e quindi respinge l'emendamento.

PRESIDENTE. Grazie. Mettiamo in votazione l'emendamento nr 5325: **RESPINTO**.
Passiamo all'emendamento nr 5329. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5329)

Dott. DAGLIA. Al programma interventi per gli anziani, inserire il seguente obiettivo nr 8 “promuovere ogni utile iniziativa per l'utilizzo dei 31 mini alloggi realizzati dal Comune di Novara presso l'Istituto De Pagave, i cui lavori si sono conclusi il 21 maggio 2012”. Il parere di regolarità

tecnica è favorevole. Il parere di regolarità contabile è favorevole. La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: “allo stato attuale sono già pervenute manifestazioni di interesse per la valorizzazione e gestione del complesso. Le medesime sono in fase di valutazione”.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Non so se la Giunta, poiché impegnata leggere il DUP, non ha letto gli emendamenti, ma io non dicevo di accogliere le manifestazioni di interesse che eventualmente sono state presentate, credo che siano le stesse manifestazioni di interesse per le caserme, per casa Bossi, sempre le stesse che girano. Io ho proposto, noi abbiamo proposto, di mettere una frase molto semplice “promuovere ogni utile iniziativa per l'utilizzo dei 31 mini alloggi, i cui lavori si sono conclusi nel 2012”. Ma cosa c'è di male a dire che volete fare questa roba qui? Mi spiegate cosa c'è di male? Presidente, come si fa così? Non si può andare avanti così. Ad ogni emendamento mi interrompe.

PRESIDENTE. Però, Consigliere Fonzo, se lei fa una domanda...

Consigliere FONZO. Ma sai qual è il bello? Che stare all'opposizione ha, ahimè, ogni tanto dei vantaggi, stare in quel posto lì ahimè ogni tanto ha degli svantaggi: il Sindaco deve tacere quando parlo io. Punto. Così come io taccio quando parla lui. Stop. Poi, siccome spesso lo fa che va fuori, fa quello che vuole. Non è un problema da parte mia. A me sta comunque simpatico. Politicamente avversari, ma mi sta politicamente simpatico. Che male c'è nel dire questa cosa? Dopodiché, l'Assessore Caressa aveva annunciato che adesso che loro governano la Regione, cambieranno le cose. Subito, aveva detto: “adesso che governiamo noi”, lo sto ancora aspettando a capire qual è l'azione che fa. Non l'ho ancora vista.

PRESIDENTE. Intervento contro. Consigliere Gagliardi.

Consigliere GAGLIARDI. Anche questo emendamento viene respinto dalla maggioranza, accogliamo il parere della Giunta.

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento nr 5329: **RESPINTO**.
Passiamo all'emendamento nr 5333. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5333)

Dott. DAGLIA. A pagina 104, nel paragrafo “arredo urbano” inserire il seguente passaggio “l'Amministrazione Comunale elaborerà un piano dell'arredo urbano, affinché i diversi interventi siano coerenti tra di loro e in relazione ai contesti in cui saranno previsti”. Parere di regolarità tecnica è favorevole. Il parere di regolarità contabile è favorevole. La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: “nel paragrafo «arredo urbano» è già previsto un progetto generale di arredo urbano che ovviamente ha l'obiettivo di rendere la città più accogliente, più vivibile e più piacevole”.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore? Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Vede, noi non siamo come il consigliere Gagliardi, che tra un po' interverrà per fatto personale, di cui era noto il suo silenzio in tre mandati e che stasera si sfoga per i tre mandati precedenti in cui ha taciuto. Si sfoga per i tre mandati facendo in cui non si conosceva la sua voce e oggi si conosce. È il suo momento di gloria. Grazie Presidente. Noi in realtà su questo emendamento chiedevamo che ci fosse un piano da questo punto di vista, non un semplice intervento. Perché in qualunque città che sia degna di questo nome è dell'aggettivo civile, prima di fare degli interventi di questo tipo, c'è un piano che ne è all'origine. Qui il piano non c'è. E voi ci dite: "ma noi ci stiamo pensando", diciamo: "date l'incarico per fare un piano", che è la cosa più sensata per guardare al futuro. Prendiamo atto.

(Rientra il consigliere Iacopino; Esce il consigliere Andretta – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro. Prego Consigliere Contartese.

Consigliere CONTARTESE. Questa sera, a nome della maggioranza, accogliamo la dichiarazione della Giunta, dunque viene bocciato l'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Mettiamo in votazione l'emendamento nr 5333: **RESPINTO**
Passiamo all'emendamento nr 5341. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5341)

Dott. DAGLIA. Obiettivo strategico, stare a fianco dei bambini e dei minori e programma interventi per l'infanzia e per i minori. Sostituire l'obiettivo nr 6 come segue "potenziamento delle attività che gravitano sullo spazio Nova, presso i locali della ex Caserma Passalacqua, anche in considerazione delle linee di indirizzo che fornirà la competente Commissione Consiliare". Parere di regolarità tecnica favorevole. Parere di regolarità contabile favorevole. La Giunta propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: "risulta superfluo sottolineare che le Commissioni Consiliari abbiano competenza sulle linee di indirizzo, altrimenti in tal caso le medesime linee di indirizzo esplicate nel DUP dovrebbero essere modificate".

PRESIDENTE. Grazie. Consigliere Fonzo, intervento a favore.

Consigliere FONZO. L'Assessore Caressa, che presiedeva la Giunta del DUP e che quindi l'ha letto abbondantemente e non si è accorto degli errori, probabilmente non si è nemmeno accorto di quello che era successo nella Commissione Consiliare fatta all'ex Caserma Passalacqua, dove il Consigliere Dodo Brustia c'è? Peccato, perché lui presiede la Commissione... Se c'è il Consigliere Brustia, in quella Commissione, che fece un sopralluogo nella ex caserma Passalacqua, che si chiama spazionova non si chiama più come l'abbiamo chiamata noi, quindi vi abbiamo fatto una correzione qui, è proprio un errore materiale. Quindi, questo non lo capisco questa roba qui, è proprio un errore materiale che potevate correggere, non l'avete voluto fare perché voi chiaramente siete padroni del calendario e della lingua italiana, come è noto e quindi vi abbiamo detto: "cambiate il nome, perché il nome l'avete già cambiato". Abbiamo fatto la Commissione, dove ci

siamo impegnati ad elaborare degli indirizzi. Questo abbiamo detto. Non va bene nemmeno questo. Sentiamo qual è l'opinione della maggioranza, che cambia voce adesso?

PRESIDENTE. Intervento contro.

Consigliere CONTARTESE. Sempre a nome della maggioranza, concordiamo con il parere della Giunta e voteremo contro.

PRESIDENTE. Portiamo in votazione l'emendamento nr 5341: **RESPINTO**.

Prima di passare all'emendamento nr 5349, l'Assessore Moscatelli mi chiedeva di intervenire per fatto personale.

Assessore MOSCATELLI. Forse non ci siamo accorti della dichiarazione del Consigliere Fonzo, che ha ironicamente sostenuto che la maggioranza, compresa tutta la Giunta non conosca l'italiano. Questo non lo consento a lui assolutamente e non lo consento... Io non lo accetto. Scusatemi ma chiedo anche scusa se fraintendo, perché può dire che io non conosco la lingua italiana. Non lo consento a lei assolutamente.

Consigliere FONZO. La mancata conoscenza della lingua italiana è testimoniata dal fatto che a pagina 94 del DUP si parla del 2018 in un DUP 2020/2021. O non conoscete il passato... Siete pagati anche per leggere.

Assessore MOSCATELLI. Sappiamo leggere e scrivere e non ce lo deve insegnare lei.

Consigliere FONZO. Non sapete né leggere e né scrivere.

Assessore MOSCATELLI. Non glielo permetto.

PRESIDENTE. Se posso cortesemente avere un attimo di silenzio, lei non può parlare Assessore Paganini, si tolga questo pensiero. Consigliere Fonzo, che lei non voglia porre delle scuse rispetto a ciò che ha detto, è liberissimo di farlo, però consenta dalla Presidenza che se uno nel DUP scrive 2018 invece che 2020, magari è un errore, magari è un refuso, ciò non significa non conoscere l'italiano. Quindi, personalmente credo che la sua affermazione fosse fuori luogo. Se mi date un po' di silenzio, andiamo avanti, anche perché siamo all'emendamento nr 18 e dobbiamo andare all'82. Quindi, emendamento nr 5349.

(Rientrano i consiglieri Brustia e Andretta – presenti n. 29)

(Emendamento prot. n° 5349)

Dott. DAGLIA. Obiettivo strategico “stare a fianco agli anziani e disabili. Programma interventi per gli anziani”, di inserire l'obiettivo nr 9 come segue: “avviare e sviluppare il progetto Orti Urbani Sociali perseguendo l'obiettivo della promozione della socializzazione dell'organizzazione del tempo libero degli anziani e non, nonché delle attività di coltivazione, procedendo con un bando pubblico da riservare ad associazioni e/o cooperative sociali in grado di promuovere

l'organizzazione, l'aggregazione della domanda". Parere di regolarità tecnica favorevole. Parere di regolarità contabile favorevole. La Giunta propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: "al momento gli obiettivi prioritari riferiti agli anziani, sui quale l'Amministrazione intende concentrare le proprie azioni, sono altri".

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore. No, Consigliere Fonzo, non glielo faccio fare, lei è troppo provocatore.

Consigliere FONZO. Presidente, io vorrei ricordare alla maggioranza, soprattutto ai gruppi consiliari che erano presenti nel precedente mandato, che su questi emendamenti era la stessa minoranza allora in Consiglio Comunale che li votava. Cioè, io ho semplicemente preso un emendamento proposto nel precedente mandato, votato dalla Lega e ho fatto copia-incolla, brava Sara. Ho fatto copia-incolla. Quindi, volevo vedere se lo votavate. Presidente, il Sindaco deve stare seduto e in silenzio. O lei lo fa tacere o lo caccia dall'aula.

PRESIDENTE. Io vi sto dando la possibilità di fare quello che volete.

Consigliere FONZO. Sto dicendo, ma perché la maggioranza, che allora era minoranza, vota contro un emendamento su cui cinque anni fa era d'accordo? Cinque anni fa andavano bene gli orti sociali urbani ed oggi non vanno più bene? Che male c'è negli orti sociali urbani? Che cosa c'è che non va bene?

PRESIDENTE. Intervento contro. Prego Consigliere Contartese.

Consigliere CONTARTESE. A nome della maggioranza, concordiamo con il parere della Giunta, quindi viene respinto.

(Esce il consigliere Picozzi – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie. Quindi, metto in votazione l'emendamento nr 5349: **RESPINTO**. Passiamo all'emendamento nr 5355. Prego dott. Daglia.

(Rientra il consigliere Picozzi; Escono i consiglieri Brustia e Colombi – presenti n. 27)

(Emendamento prot. n° 5355)

Dott. DAGLIA. Al programma ufficio tecnico, inserire l'obiettivo 8 come segue: "valorizzare il patrimonio dei Cimiteri per offrire alla città servizi più rispondenti alle esigenze del cittadino, migliorare la fruibilità del servizio attraverso interventi di riqualificazione e risanamento delle strutture attraverso le seguenti azioni: predisposizione del piano regolatore cimiteriale allo scopo di definire i fabbisogni in relazione agli andamenti per tipologia (cremazione, tumulazioni, inumazioni) e per area cimiteriale; le soluzioni possibili e compatibili con l'assetto e l'impianto dell'attuale Cimitero urbano (ampliamenti e sopraelevazioni ancora possibili) e dei cimiteri di Pernate e Olengo; le riduzioni delle fasce di rispetto del Cimitero urbano indispensabili per lo spostamento dell'isola ecologica ASSA e per la valorizzazione dell'attuale sede; le possibili

eventuali altre soluzioni Cimitero parco, Cimitero per animali d'affezione eccetera; creazione dell'area cremazioni con un nuovo ascensore; la sistemazione delle accessibilità alle rampe; la sistemazione della sala commiato e la realizzazione del secondo forno". Parere di regolarità tecnica favorevole. Parere di regolarità contabile favorevole. La Giunta propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: "le attività in atto sul Cimitero sono già rispondenti alle necessità per mantenere un adeguato standard della qualità del servizio".

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore.

Consigliere FONZO. Non ho fatto l'emendamento per mantenere inadeguato lo standard di servizio. Ho fatto un emendamento in cui chiedo un piano regolatore cimiteriale, che è cosa diversa. Io non so se l'Assessore Paganini, che so che non può parlare, ma in questo momento le do io voce Assessore Paganini, non si preoccupi. Perché questa roba qui, non è una roba di destra o di sinistra, è una cosa che chiedono gli uffici da anni. Perché in questo modo si può valorizzare un aspetto di un servizio pubblico fondamentale, cioè il fatto di accompagnare i cittadini negli ultimi passi della loro vita. Questo è. E che dall'altro lato consente anche di valorizzare l'area ex ASSA, che stando così, con questo piano regolatore, con queste fasce di rispetto non può essere alienata. Questo è il tema. Non è altro. Quindi, io non ho fatto un emendamento in cui dico: "mantenete inalterati gli standard qualitativi del Cimitero", che so benissimo essere elevati, sto semplicemente dicendo: "facciamo un piano regolatore cimiteriale per fare queste cose". Niente di più e niente di meno. Non ho manco messo una cifra. Ho detto: "proviamo a fare questa roba qui". Ma perché dire di no?

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro. Consigliere Contartese.

Consigliere CONTARTESE. Sempre a nome della maggioranza, concordiamo con il parere contrario della Giunta e dunque viene bocciato.

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento nr 5355. **RESPINTO.**
Passiamo all'emendamento nr 5359. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot.n° 5359)

Dott. DAGLIA. Obiettivo strategico, la nuova città della Scienza e della Salute, programma urbanistica e programmazione del territorio, inserire l'obiettivo nr 4, come segue: "promuovere nei confronti dell'azienda sanitaria ospedaliera la convergenza verso un grande concorso di idee, in grado di delineare il futuro dell'area in modo da rendere pubblica e manifesta la scelta verso cui le due Amministrazioni concertanti e i cittadini tutti potranno orientare la prossima trasformazione di quest'area così centrale nella città". Parere di regolarità tecnica favorevole. Parere di regolarità contabile favorevole. La Giunta propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: "il processo di valorizzazione dell'area rientra già nelle linee di indirizzo strategiche del DUP".

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore, Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Anche qui, mi sembra che non sia stato letto il mio emendamento. Nell'emendamento si proponeva che la procedura di valorizzazione passasse attraverso un concorso di idee, cioè tentava di dare uno strumento. Poi si possono fare tante altre cose, ma la nostra proposta era, che si facesse un concorso di idee perché questo avrebbe consentito una partecipazione più ampia della città e anche dei diversi soggetti. Ahimé, constato che non c'è nemmeno questa volontà. Grazie Presidente.

(Rientra il consigliere Brustia; Esce il Sindaco – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Intervento contro. Prego Consigliere Contartese.

Consigliere CONTARTESE. Concordiamo con il parere della Giunta, dunque voteremo contro.

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento nr 5359: **RESPINTO**.
Passiamo all'emendamento nr 5371. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5371)

Dott. DAGLIA. Maggiore spesa sul CDR16, sostituzione personale asili nido, servizio asilo nido per € 75.000. Riduzione della spesa CDR 0502 per contributo alla fondazione teatro Coccia e alla fondazione Castello per € 75.000. Si chiede di procedere all'assunzione di nuovo personale per gli asili nido, al fine di ridurre l'imponente lista di attesa ad oggi presente". Il parere di regolarità tecnica il seguente: "favorevole, pur rilevando che occorrerà prevedere opportune azioni alternative al fine di non pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario delle fondazioni". Parere di regolarità contabile idem: "il parere favorevole pur rilevando che occorrerà prevedere opportune azioni alternative al fine di non pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario delle fondazioni". La Giunta propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: "nella programmazione del personale per l'esercizio 2020 è già prevista l'assunzione di nr 4 unità da destinare agli asili nido. Inoltre, anche nel 2019 sono state assunte nr 1 risorsa umana a tempo indeterminato e nr 7 a tempo indeterminato, a dimostrazione della particolare attenzione dell'Amministrazione a riguardo della funzionalità dei nidi comunali. Inoltre, la Giunta Comunale ritiene necessaria l'attività culturale e il sostegno alle fondazioni che operano nel settore, in quanto sono finalizzati alla valorizzazione del territorio e della città e pertanto ritiene non opportuna una diminuzione delle risorse destinate a tali scopi".

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore?

Consigliera ALLEGRA. L'emendamento che è stato proposto è perché questa è la città di Marcella Balconi e qui hanno preso piede gli asili nido. C'è una lunghissima tradizione educativa e didattica di quei "contenitori" di bambini e di bambine piccole, che alleviano la fatica e il lavoro delle famiglie. Noi sappiamo, perché abbiamo già parlato varie volte che è stata assunta una persona a tempo determinato nel 2019, sette nel 2019 a tempo indeterminato e c'è un bando per le educatrici che credo che sia già stato emesso, non lo so esattamente per l'assunzione di quattro unità. Pur tuttavia, queste assunzioni che complessivamente saranno 11-12 nel 2020 quando il bando sarà completato, non soddisfano purtroppo ancora la lista di attesa che in ogni caso, nonostante si dica

che in questa città è la città dove si paga meno la retta massima eccetera eccetera eccetera, rispetto alle altre città del Piemonte, noi abbiamo ancora una lista di attesa che è comunque lunga e mi sembra che sia intorno alle 184 unità, a memoria. Quindi, magari il dato non è precisissimo. Quindi, credo che per fa sì che le persone, le mamme e soprattutto perché poi è un tema prettamente femminile, non solo familiare, ma particolarmente femminile, possono agevolmente cercare un lavoro, bisognerà trovare delle soluzioni per i loro figli. Ecco perché chiediamo di incentivare l'assunzione, di aumentare l'assunzione del personale, in modo da poter ridurre le liste d'attesa. E questo è l'emendamento che abbiamo proposto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro. Consigliere Contratese.

Consigliere CONTARTESE. Grazie Presidente. Concordiamo con il parere della Giunta, dunque viene bocciato.

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento nr 5371: **RESPINTO**.
Passiamo all'emendamento nr 5379. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5379)

Dott. DAGLIA. Maggiore spesa per € 50.000 a sostegno delle istituzioni scolastiche per PTOF, riduzione della spesa corrente per la cultura per € 50.000, trasferimenti fondazione teatro Coccia. Il parere di regolarità tecnica: “favorevole, pur rilevando che occorrerà prevedere opportune azioni alternative al fine di non pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della fondazione”. Parere di regolarità contabile: “favorevole, pur rilevando che occorrerà prevedere opportune azioni alternative al fine di non pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della fondazione”. La Giunta propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: “La Giunta Comunale ritiene necessaria l'attività culturale e il sostegno alle fondazioni che operano nel settore, in quanto sono finalizzati alla valorizzazione del territorio e della città e pertanto ritiene non opportuno una riduzione delle risorse destinate a tali scopi”.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore. Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Grazie Presidente. Qui si è ragionato immaginando che le scuole hanno comunque bisogno di sostegno da parte del Comune, il PTOF è di fatto il Piano Triennale dell'offerta formativa, che viene redatto in ogni scuola, dove si elencano e si prevedono le varie attività e i vari progetti. È chiaro che la scuola pubblica comunque ha sempre bisogno di risorse aggiuntive e quindi abbiamo immaginato che un sostegno che in parte il Comune dà, ma che riteniamo debba essere aumentato, la scuola pubblica ha bisogno di ulteriori risorse. Ecco perché abbiamo proposto questo emendamento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro, Consigliere Nieli.

Consigliere NIELI. Concordiamo con il parere della Giunta, l'emendamento viene respinto convintamente a nome della maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento nr 5379. **RESPINTO.**

Passiamo all'emendamento nr 5386. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5386)

Dott. DAGLIA. Anticipo opera pubblica per € 230.000 Depagave, riduzione della spesa in conto capitale CDR36 riscatto impianti di pubblica illuminazione € 230.000 e nel 2021 maggiore spesa per investimenti sul patrimonio comunale titolo II, CDR 25, per € 230.000 per manutenzione sede di quartiere. Si richiede di anticipare l'intervento sull'Istituto Depagave. Il parere di regolarità tecnica: "non favorevole in relazione alla riduzione di spesa per riscatto impianto di pubblica illuminazione, in quanto ai sensi dell'art. 34, comma 2, del DL 179/2012, convertito nella legge 221/2012, è obbligatorio ad acquisire gli impianti di pubblica illuminazione entro il 31 dicembre 2020". Il parere di regolarità contabile: "non favorevole in quanto non si rendono disponibili le risorse per finanziare la maggiore spesa proposta". La Giunta propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: "è necessario acquisire gli impianti di pubblica illuminazione entro il 31-12-2018 ai sensi dell'art. 34, comma 2 del d.l. 179/2012 convertito dalla legge 221/2012 e pertanto non risulta possibile rinviare il riscatto dopo a tale data".

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore, Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Noi abbiamo fatto questo emendamento sulla base di una domanda molto precisa che facemmo in sede di Commissione consiliare, quando chiedemmo all'architetto Renne di definire con quale criterio erano stati previsti € 350.000 per il riscatto dei pali della pubblica illuminazione. La risposta fu, che quella era la richiesta avanzata da Enel Sole. Questa è la risposta. Conosciamo molto bene quella delibera, tant'è che ne fummo i proponenti e in quella delibera si dice che si procederà al riscatto dei pali o attraverso una transazione bonaria o attraverso l'individuazione di un soggetto terzo che definirà il valore dei pali della pubblica illuminazione. E guardate, che definire il valore di quei pali non è un'operazione così semplicissima. Nel senso che, chiaramente Enel Sole mette come valorizzazione degli interventi che ha fatto di sua spontanea volontà a seguito del fatto che alcune lampade non sono più in commercio. Quindi, considerato che comunque sia, siamo perfettamente d'accordo sul fatto che i pali vadano riscattati, su questo non si discute, ma l'ammontare del valore del riscatto non è stato assolutamente definito. Quello è l'importo richiesto ad Enel Sole. Quindi, secondo noi, c'è un errore tattico, nel senso che mettere la stessa e identica cifra chiesta da Enel Sole significa di fatto dichiarare che siamo disponibili a riconoscergliela. E secondo, qualora si fosse accettato questo emendamento, si sarebbe potuto tranquillamente fare una variazione di bilancio successivamente, inserendo il valore preciso definito o dalla transazione bonaria o dal perito. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro. Consigliere Nieli.

Consigliere NIELI. Sono ripetitivo, concordiamo con il parere della Giunta, l'emendamento viene respinto fermamente dalla maggioranza.

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento nr 5386: **RESPINTO.**

Passiamo all'emendamento nr 5429. Prego dott. Daglia.

(Emendamento n° 5429)

Dott. DAGLIA. Riduzione della spesa in conto capitale CDR 36, riscatto impianti di pubblica illuminazione per € 100.000 e aumento investimenti sulla mobilità sostenibile missione 10 programma 5, titolo II, macroaggregato 2, per € 100.000 per acquisto biciclette elettriche_5432 e monopattini. Si richiede l'attivazione di un sistema di noleggio di biciclette elettriche e monopattini. Il parere di regolarità tecnica è: “non favorevole in relazione alle riduzioni di spesa per riscatto.

(Rientra il consigliere Ballarè, esce la consigliera Vigotti – presenti n. 27)

Consigliera PALADINI. Con questo emendamento noi andiamo incontro alla proposta dell'Assessore Piantanida, perché come lei ricorderà, perché lei è ancora più attento di me nel leggere i giornali, l'Assessore Piantanida auspicava di poter portare in città un servizio di bici elettriche e monopattini e addirittura vedemmo una foto del Sindaco che sgambetta su un monopattino nei corridoi del Comune di Novara. Per far scaricare questi diciamo animi che ogni tanto diventano un po' accesi, forse questo servizio potrebbe essere utile. Ma a parte l'ironia, è un servizio importante. Perché vede, nel momento in cui si vuole far sì che questa città diventi veramente turistica, è sicuramente necessario aprire i contenitori culturali, ma è necessario anche mettere a disposizione di chi arriva una serie di servizi a supporto. E tra questi servizi nelle principali città d'Italia ma anche quelle più piccole, questi servizi sono diffusi e sono ormai consolidati e richiesti e utilizzati in maniera consapevole dai cittadini e dai turisti. Per cui, è fondamentale investire in mobilità sostenibile per tutte le ragioni di cui abbiamo parlato prima, ma è fondamentale anche per una ragione in più, che è quella di permettere al turista e all'utente occasionale che arriva in città, di potersi muovere in maniera più fluida, intelligente, consapevole e magari anche divertente. Grazie.

PRESIDENTE. Intervento contro. Consigliere Nieli.

Consigliere NIELI. Concordiamo con il parere della Giunta, l'emendamento viene respinto decisamente, a nome della maggioranza.

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento nr 5429: **RESPINTO.**

Passiamo all'emendamento nr 5433. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5433)

Dott. DAGLIA. Riduzione della spesa in conto capitale CDR 36 riscatto impianti pubblica illuminazione per € 300.000. Aumento degli investimenti in viabilità marciapiedi e piste ciclabile lato Sud via Novara a Pernate, missione 10 programma 5, titolo 2, macroaggregato 2, per € 300.000. Si chiede la realizzazione dei marciapiedi e pista ciclabile lato Sud di via Novara a Pernate. Il parere di regolarità tecnica è: “non favorevole in relazione alle riduzioni di spesa per il riscatto impianti pubblica illuminazione in quanto ai sensi dell'art. 34 comma 2 del d.l. 179/2012 convertito nella legge 221/2012, è obbligatorio acquisire gli impianti di pubblica illuminazione entro il 31 dicembre

2020”. Il parere di regolarità contabile è: “non favorevole in quanto non si rendono disponibili le risorse per finanziare la maggiore spesa proposta”. La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: “è necessario acquisire gli impianti di pubblica illuminazione entro il 31/12/2020, ai sensi dell'art. 34, comma 2, DL 179/2012 convertito nella legge 221/2012 e pertanto non risulta possibile rinviare il riscatto dopo tale data”.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore.

(Esce il consigliere Brustia – presenti n. 26)

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. Sono quasi ormai 3 o 4 anni che presentiamo questo emendamento, tutti gli anni, perché quando in campagna elettorale si dice che uno dei temi sicuramente che caratterizzerà l'Amministrazione, e questo lo diceva Canelli in campagna elettorale, è quello di portare le periferie in centro. Cioè, al centro dell'attenzione. Io ricordo sempre questa frase. In questi quattro anni, in questi cinque anni devo dirvi a Pernate ma come negli altri quartieri periferici di questa città, non mi risulta sia stato fatto un metro in più di marciapiede nuovo. Sono stati rifatti alcuni marciapiedi, riasfaltati, ma di nuovi marciapiedi, di nuove piste ciclabili, zero assoluto. Quella è una situazione anche dove c'è una pericolosità per chi vive e chi abita Pernate lo sa e l'Assessore Paganini in questo caso lo sa benissimo. È una delle porte di accesso a Pernate per cui sappiamo tutti che c'è bisogno di messa anche in sicurezza di quella strada, perché se andiamo a vedere in via Cascinette, via Novara all'angolo con via Cascinette c'è un incidente alla settimana. Io ne calcolo una alla settimana, o comunque uno ogni 15 giorni. Perciò, è sicuramente uno di quei punti molto pericolosi. Voi, sono quattro anni che ci bocciate l'emendamento. Benissimo, ricordo Presidente che nel 2011 – questo lo dico per chi dice voi, voi - quell'opera era finanziata, era prevista nel Piano Triennale delle opere pubbliche ed era finanziata. La maggioranza di allora decise di fare una modifica al piano triennale delle opere pubbliche, lo tolse, lo rinviò all'anno dopo. L'anno dopo sparì dal piano triennale. Io non ho ancora capito per quale motivo è sparito dal piano triennale e soprattutto perché non è stata rimessa. Grazie. Nel 2016 era prevista nel piano triennale e fu spostata nel 2017. È un errore materiale.

PRESIDENTE. Intervento contro. Consigliere Nieli.

Consigliere NIELI. Grazie Presidente. Concordiamo con il parere della Giunta, l'emendamento viene respinto inequivocabilmente a nome della maggioranza.

La seduta è sospesa alle ore 20.25

La seduta riprende alle ore 21.00

(Emendamento prot. n° 5437)

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento nr 5433: **RESPINTO**.

Passiamo all'emendamento nr 5437.

Anticipo opera pubblica per € 150.000 CDR 15, pista ciclabile via Biglieri, viale Buonarroti. Riduzione di spesa conto capitale CDR 36, riscatto impianti di pubblica illuminazione € 150.000. Opere pubbliche per € 150.000 CDR piste ciclabili. Parere di regolarità tecnica: “non favorevole in

relazione alla riduzione di spesa per il riscatto di impianti pubblica illuminazione in quanto i sensi dell'art. 34 comma 2 del D. Lgs. 179/2012 convertito nella legge 221/2012 è obbligatorio acquisire gli impianti di pubblica illuminazione entro il 31/12/2020". Parere di regolarità contabile: "non favorevole in quanto non si rendono disponibili le risorse per finanziare la maggior spesa proposta". parere della Giunta: non accoglie l'emendamento, è necessario acquisire gli impianti di pubblica illuminazione entro il 31/12/2020 ai sensi dell'art. 34 comma 2 convertito nella legge 2012, e pertanto non risulta possibile rinviare il riscatto a dopo tale data". Intervento a favore?

(Rientrano il Sindaco ed il consigliere Brustia – presenti n. 28)

Consigliera PALADINI. Presidente, in queste ore l'abbiamo già ripetuto, ci troviamo nella condizione di dover fermare gli euro 4 e di prendere una serie di provvedimenti legati all'eccessivo pm10 e per questa ragione è fondamentale incentivare l'utilizzo di altri mezzi di trasporto. Abbiamo già discusso su alcune scelte scellerate di questa Amministrazione e invece vogliamo portare questa Amministrazione sulle scelte giuste, di incentivare l'utilizzo della mobilità su due ruote, che permette di essere ecosostenibile, permette di muoversi con rapidità, in una città anche di queste dimensioni. Però, è fondamentale che almeno la rete di piste ciclabili a ridosso dei baluardi sia funzionante e sia funzionale e sia sicura. Anche alla luce dei dati preoccupanti sulla sicurezza stradale, sulla sicurezza dei nostri ciclisti e dei pedoni che in queste ore continuano a riscontrare l'onore delle cronache. Per cui, questo intervento prevede appunto l'anticipo di questa opera rispetto alla previsione del 2021, perché è fondamentale intervenire immediatamente a sostegno della mobilità sostenibile e della mobilità su due ruote in questa città.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro. Consigliere Pasquini.

Consigliere PASQUINI. Grazie. Voteremo contro.

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento nr 5437: **RESPINTO.**
Passiamo all'emendamento nr 5440. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5440)

Dott. DAGLIA. Maggiore spesa per investimenti sul patrimonio comunale titolo II, CDR 25, per € 250.000 per manutenzione sedi quartiere. Riduzione della spesa in conto capitale CDR 36 per riscatto impianti di pubblica illuminazione € 250.000. Si richiede con il presente mandamento l'intervento di manutenzione straordinaria per ex sedi di quartiere. Il parere di regolarità tecnica: "non favorevole in relazione alla riduzione di spesa per riscatto di impianti pubblica illuminazione in quanto, ai sensi dell'art. 34 comma 2 del d.l. 179/2012 convertito nella legge 221/2012, è obbligatorio acquisire gli impianti di pubblica illuminazione entro il 31 dicembre 2020". Il parere di regolarità contabile: "non favorevole in quanto non si rendono disponibili le risorse per finanziare le maggiori spese proposte". La Giunta propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: "è necessario acquisire gli impianti di pubblica illuminazione entro il 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 34 comma 2 del d.l. 179/2012 convertito nella legge 221 del 2012. E pertanto non risulta possibile rinviare il riscatto a dopo tale data".

(Escono i consiglieri Fonzo e Brustia – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore. Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Presidente, quest'oggi già nel mio intervento ho denunciato l'urgenza di questi interventi sulle sedi di quartiere, che soprattutto nelle nostre periferie sono luoghi importantissimi per la nostra comunità perché sono luoghi di aggregazione, luoghi di ritrovo sono simboli anche di presenza del Comune in contesti urbani a volte non facilissimi. Sono stati per lungo tempo presidi importanti. In questo momento vengono utilizzati da associazioni che devono anche pagare per l'utilizzo di quelle sale. Per cui, è inaccettabile che per beneficiare di quelle sale, per utilizzare quelle sale si debba pagare a fronte però di condizioni veramente scadenti, di condizioni veramente degradate, perché ci sono strutture penso al quartiere Sud, penso a Sant'Agabio dove non funzionano neanche i bagni, penso a Pernate e penso in altre zone, o al quartiere Ovest dove vi sono barriere architettoniche veramente impraticabili, insuperabili, ci sono strutture che meritano una manutenzione importante e immediata, proprio per permettere a queste associazioni che ne chiedono l'utilizzo, di poterne usufruire in condizioni decorose. Per cui, siccome è stato totalmente dimenticato nel DUP e nel Peg, chiediamo l'immediato intervento dell'Amministrazione in questa direzione.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro.

Consigliere NIELI. Grazie Presidente. Concordiamo con il parere della Giunta, l'emendamento viene respinto a nome della maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento nr 5440: **RESPINTO**.
Passiamo all'emendamento nr 5443. Prego dott. Daglia.

(Rientra il consigliere Fonzo, esce il consigliere Degrandis – presenti n. 26)

(Emendamento prot. n° 5443)

Dott. DAGLIA. Riduzione Della spesa in conto capitale al CDR 108 impianti sportivi per e 100.000. Maggiore spesa della spesa in conto capitale CDR 35 manutenzione strade per installazione ascensore o montacarichi per il cavalcavia di Porta Milano. Il parere di regolarità tecnica è favorevole. Il parere di regolarità contabile è favorevole. La Giunta propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: “la Giunta ritiene che gli impianti sportivi, luogo di aggregazione e di socializzazione per i giovani necessitino di interventi di manutenzione straordinaria per assicurarne la funzionalità”.

PRESIDENTE. Intervento a favore. Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. L'ho detto già nel mio intervento di oggi pomeriggio Presidente, questo capitolo di spesa è stato deciso di prendere queste risorse per realizzare l'ascensore sul cavalcavia,

perché se c'era stato detto in Commissione che € 200.000 delle risorse impiegate per l'impiantistica sportiva dovevano essere investite sul palazzetto Dallago. Siccome conosciamo tutti i progetti futuri, le intenzioni almeno dell'Amministrazione, cioè quelle di andare nella direzione della Cittadella Dello Sport, è chiaro che ci sembra spendere € 200.000 su quell'impianto oggi quando non sappiamo poi da chi verrà gestito, secondo noi forse è meglio investire queste risorse in opere o in strutture che poi restano a disposizione del Comune di Novara. Questa è un'opera secondo noi ribadiamo importante, anche se non l'abbiamo trovata né nel DUP né a bilancio, sappiamo che c'è una delibera dell'Assessore Paganini dove comunque c'è questo impegno, però non si capisce, almeno noi non siamo riusciti a capire dove effettivamente verranno prese le risorse. Voleva essere un contributo. Ci spiace che la Giunta ha deciso diversamente rispetto a questa problematica. Grazie.

PRESIDENTE. Intervento contro?

Consigliere NIELI. Anche su questo emendamento concordiamo con il parere della Giunta, l'emendamento viene respinto nome della maggioranza.

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento nr 5443: **RESPINTO**.
Passiamo all'emendamento nr 5445. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5445)

Dott. DAGLIA. Riduzione della spesa in conto capitale per il riscatto degli impianti di pubblica illuminazione per € 250.000. Maggiore spesa CDR 41, alloggi ERP. Maggiore spese di € 250.000 per manutenzione alloggi ERP, per rendere subito disponibili alloggi per inutili in uscita dalla TAV. Il parere di regolarità tecnica è: “non favorevole in relazione alle riduzioni di spesa per riscatto degli impianti di pubblica illuminazione in quanto, ai sensi dell'art. 34 comma 2 d.l. 179/2012 convertito nella legge 221/2012, è obbligatorio acquisire gli impianti di pubblica illuminazione entro il 31 dicembre 2020”. Il parere di regolarità contabile è: “non favorevole in quanto non si rendono disponibili le risorse per finanziare la maggiore spesa proposta”. La Giunta propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: “è necessario acquisire gli impianti di pubblica illuminazione entro il 31/12/2020 ai sensi dell'art. 34, comma 2 del d.l. 179/2012 convertito dalla legge 221/2012 e pertanto non risulta possibile rinviare riscatto a dopo tale data. Inoltre, nel bilancio investimenti 2020 sono già previsti interventi di manutenzione straordinaria degli alloggi ERP, così come da apposita convenzione in essere con ATC”.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore.

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente. Vede, noi dal 2017 sentiamo questa litania dell'Amministrazione, per cui è fondamentale liberare al più presto, svuotare al più presto l'ex campo TAV. Nella Commissione competente in merito ai servizi sociali, questo caposaldo di questa Amministrazione è stato anche smentito in una discussione tra i due Assessori, quello al bilancio e quello ai servizi sociali. Per cui, questa urgenza veniva posticipata di alcuni mesi. Detto questo, quello che viene enunciato all'interno del DUP, è che è fondamentale risolvere la vetustà dei nostri alloggi di edilizia residenziale pubblica. E quello che è ancora più chiaro in questo DUP, è che si

prevede uno stanziamento di soli € 200.000 previsti dalla convenzione. Perché, ci si giustifica dietro al dito, mi fa piacere che l'Assessore Caressa scuoti la testa, che saranno disponibili gli alloggi grazie al piano delle periferie che però non sono edilizia residenziale pubblica, ma sono edilizia residenziale pubblica convenzionata, quindi un'altra formula e grazie agli alloggi dell'asse delle ferrovie nord, che sono anche quelli convenzionata. Quello che noi proponevamo era di intervenire sul patrimonio ERP, di competenza non in edilizia convenzionata ma in edilizia quella tradizionale, quella del bando per le famiglie in emergenza abitativa o le famiglie che hanno partecipato al bando. Siccome questa Amministrazione non aveva previsto questa urgenza e di rispondere a questa emergenza attraverso questo bilancio, abbiamo fatto una proposta di emendamento, che ovviamente non è stata accolta perché evidentemente quello che si scrive cioè l'urgenza di intervenire e la necessità di svuotare il campo TAV, cioè queste due urgenze non sono la priorità dell'Amministrazione se non solo a parole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro.

Consigliere NIELI. Concordiamo con il parere della Giunta, l'emendamento viene respinto a nome della maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento nr 5445: **RESPINTO**.
Passiamo all'emendamento nr 5447. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5447)

Dott. DAGLIA. Maggiore spesa per € 50.000 assistenza scolastica sostegno al portatore di handicap. Riduzione della spesa corrente cultura, trasferimenti, fondazione teatro Coccia. Parere di regolarità tecnica: “favorevole pur rilevando che occorrerà prevedere opportune azioni alternative al fine di non pregiudicare l'equilibrio economico finanziario della fondazione”. Parere di regolarità contabile: “favorevole, pur rilevando che occorrerà prevedere opportune azioni alternative al fine di non pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della fondazione”. La Giunta propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: “la Giunta Comunale ritiene necessaria l'attività culturale e il sostegno delle fondazioni che operano nel settore, in quanto sono finalizzati alla valorizzazione del territorio e della città e pertanto ritiene non opportuno una riduzione delle risorse destinate a tali scopi. Inoltre la Giunta ritiene che, in previsione siano sufficienti le risorse stanziare per l'assistenza scolastica, assicurando che se è necessario saranno reperite ulteriori risorse durante l'esercizio”.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore. Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Grazie Presidente. Questo emendamento è stato suggerito dal fatto che già quest'anno le risorse che erano state previste a un certo punto non furono sufficienti, perché erano entrati nelle scuole di prima elementare sostanzialmente e anche nelle scuole materne bambini e bambine e portatori di handicap, in realtà rispetto al numero che si stimava sono arrivati 67, ricordo a memoria bambini in più. Quindi, questo ha fatto sì che il Comune dovesse assolutamente correre ai ripari, perché chiaramente questi bambini avendo una certificazione di disabilità, avevano assolutamente diritto al sostegno. Siccome purtroppo non si riesce sempre

prevedere quali sono i numeri poi delle richieste di sostegno, in via anche preventiva e cautelativa si è immaginato di proporre un emendamento di questo tipo, in modo da non dover ricorrere successivamente e di non correre ai ripari in una seconda fase. Grazie.

(Esce la consigliera Paladini – presenti n. 25)

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro.

Consigliere FREGUGLIA. Grazie Presidente. Sicuramente il tema tocca la sensibilità di tutti e quindi è assolutamente condivisibile la richiesta, ma come detto anche dalla stessa minoranza, in mattinata i fondi per il sociale sono stati giudicati bastevoli e comunque non vogliamo andare contro una possibile difficoltà al teatro Coccia. Quindi, la maggioranza voterà contraria.

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento nr 5447: **RESPINTO**.
Passiamo all'emendamento nr 5451. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5451)

Dott. DAGLIA. Maggiore spesa percorsi per l'educazione ai sentimenti per € 20.000 e riduzione della spesa corrente nella cultura trasferimenti. Si chiede di procedere all'organizzazione di corsi per l'educazione ai sentimenti. Parere di regolarità tecnica favorevole. Parere di regolarità contabile favorevole. La Giunta propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: "La Giunta Comunale ritiene necessaria l'attività culturale e il sostegno alle fondazioni e ai soggetti che operano nel settore, in quanto sono finalizzati alla valorizzazione del territorio e della città e pertanto ritiene non opportuno una riduzione delle risorse destinate a tali scopi. Nell'ambito delle risorse destinate al settore istruzione i dirigenti scolastici possono scegliere di attivare i corsi proposti nell'emendamento".

PRESIDENTE. Intervento a favore. Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Grazie. Anche questo emendamento ci viene suggerito, a parte che l'avevamo già presentato in altri momenti, ma a maggior ragione questa volta, quest'anno perché durante una terza Commissione si è parlato proprio di educazione ai sentimenti da attuare nelle scuole, ma a partire già dalla scuola dell'infanzia, perché c'è un tema, educazione e sentimenti vuol dire tutto e vuol dire nulla, ma il tema è facilmente declinabile immaginando di lavorare su tutto ciò che riguarda la cultura della parità e del rispetto tra i bambini e le bambine, tra gli abili e i non abili. Perché, purtroppo assistiamo sempre di più, soprattutto purtroppo anche all'avvento dei social e alla diffusione forte, pesante dei social, a delle situazioni quantomeno discriminanti e discriminatori. Allora, abbiamo pensato che a partire da un'educazione molto anticipata, possa in qualche modo aiutare lo sviluppo non solo cognitivo, ma anche psicologico e paritario soprattutto dei bambini e delle bambine della nostra città.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro.

Consigliere TREDANARI. Accogliamo quanto proposto dalla Giunta, quindi l'emendamento non è accolto.

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento nr 5451: **RESPINTO.**
Passiamo all'emendamento nr 5452. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5452)

Dott. DAGLIA. Maggiore spesa di € 80.000 per sostegno ASL. Riduzione della spesa corrente allo sport per trasferimenti ad altri soggetti per € 30.000 e riduzione della spesa corrente cultura per € 50.000 trasferimenti fondazione teatro Coccia. Parere di regolarità tecnica favorevole pur rilevando che occorrerà prevedere opportune azioni alternative al fine di non pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della fondazione. Parere di regolarità contabile favorevole pur rilevando che occorrerà prevedere opportune azioni alternative al fine di non pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della fondazione. La Giunta propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: "la Giunta ritiene necessaria l'attività culturale e il sostegno alle fondazioni che operano nel settore, in quanto sono finalizzati alla valorizzazione del territorio della città e pertanto ritiene non opportuno una riduzione delle risorse destinate a tale scopo. Inoltre, ritiene, che le risorse destinate agli eventi sportivi siano funzionali alla promozione dell'attività sportiva, considerata necessaria per lo sviluppo armonico dei giovani".

PRESIDENTE. Intervento a favore. Consigliera Allegra.

(Esce il consigliere Picozzi – presenti n. 24)

Consigliera ALLEGRA. Grazie Presidente. Anche qua, sempre nella filiera di un tentativo di fare in modo che chi in questa città sta meno bene, possa avere un sostegno maggiore da parte del Comune. Ecco perché abbiamo proposto questo emendamento. Anche noi siamo d'accordo che la cultura possa essere un volano eccetera, però immaginiamo anche che ci sono dei temi che sono comunque temi cruciali, che sono i temi delle persone, che non vadano sottovalutati. Grazie.

PRESIDENTE. Intervento contro.

Consigliere TREDANARI. Emendamento non accolto, accogliendo quanto proposto dalla Giunta. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Quindi, metto in votazione l'emendamento nr 5452: **RESPINTO.**
Passiamo all'emendamento nr 5456. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5456)

Dott. DAGLIA. Maggiore spesa CDR 25 per € 30.000 sostegno alle istituzioni scolastiche per scuole paritarie. Riduzione della spesa corrente dello sport CDR 33 trasferimenti ad altri soggetti per € 30.000. Parere di regolarità tecnica favorevole. Parere di regolarità contabile favorevole. La

Giunta proponi di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: “la Giunta Comunale ritiene che le risorse destinate agli eventi sportivi siano funzionali alla promozione dell'attività sportiva, considerata necessaria per lo sviluppo armonico dei giovani”.

*(Rientrano i consiglieri Picozzi, Paladini, Brustia e Degrandis;
esce la consigliera Foti – presenti n. 27)*

PRESIDENTE. Intervento a favore. Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. Anche noi pensiamo la stessa cosa, però quando in Commissione abbiamo chiesto all'Assessore come intendeva spendere questi soldi, sostanzialmente lei ci ha detto che ancora non lo sapeva. Per cui, visto che noi lo sappiamo che ci sono anche delle cose più importanti, abbiamo detto che, visto anche che le scuole paritarie da tempo sono in difficoltà e chiedono un maggiore contributo, riteniamo che il maggiore contributo da parte del Comune alle scuole paritarie, oggi possa essere sicuramente un buon investimento da parte del Comune. Ci spiace anche in questo caso l'Amministrazione non accetta questo emendamento, per cui diremo alle scuole paritarie che questo contributo gli è stato bocciato e dovranno arrangiarsi con le poche risorse che hanno a disposizione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro.

Consigliere TREDANARI. Grazie. Accogliendo quanto proposto dalla Giunta, emendamento non accolto.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento nr 5456: **RESPINTO**.
Passiamo all'emendamento nr 5458. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5458)

Dott. DAGLIA. Riduzione spesa in conto capitale, capitolo 2, CDR 108 impianti sportivi € 100.000. Aumento investimento sul patrimonio comunale titolo 2, CDR 25, integrazione attrezzature sportive palestre comunali per € 100.000. si chiede di integrar il CTR 108, programma di verifiche e sostituzione attrezzature sportive nelle palestre comunali. Parere di regolarità tecnica favorevole. Parere di regolarità contabile favorevole. La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: “la Giunta Comunale ritiene che gli impianti sportivi, luogo di aggregazione e di socializzazione per i giovani necessitino di interventi di manutenzione straordinaria per assicurarne la funzionalità. Inoltre, in questa fase sono ritenute sufficienti le risorse previste per le attrezzature sportive nelle palestre scolastiche”.

PRESIDENTE. Intervento a favore. Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Guardi, questo emendamento è nato un po' da una richiesta che c'è giunta proprio da quel mondo. Cioè, oggi ci viene detto che le attrezzature sportive sono vecchie, rotte, fatiscenti. Insomma, c'è una situazione ormai di degrado nelle palestre scolastiche, soprattutto quelle comunali. Per questo motivo noi avevamo pensato di spostare queste risorse, oltretutto sono

sempre legate allo sport, per cui non è che venivano spostati in altri capitoli, dove potevano tranquillamente andare ad assecondare quelle che sono le attività all'interno delle palestre scolastiche. Anche in questo caso l'Amministrazione ha deciso di bocciare questo emendamento come tutti gli altri d'altronde. Ce ne dispiace, perché è un'occasione persa per quanto ci riguarda, da parte dell'Amministrazione.

(Esce il consigliere Tredanari – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro.

Consigliere LANZO. In accordo con quanto stabilito dalla Giunta, votiamo contro.

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento nr 5458: **RESPINTO**.
Passiamo all'emendamento nr 5459. Prego dott. Daglia.

(Rientra la consigliera Foti – presenti n. 27)

(Emendamento prot. n° 5459)

Dott. DAGLIA. Maggiore spesa quota capitale CDR 59 € 100.000 riduzione spesa in conto capitale 36 per il riscatto della pubblica illuminazione per € 100.000. Si chiede di potenziare la mobilità sostenibile della città mediante l'acquisto e posa di stalli portabiciclette in tutte le periferie. Parere di regolarità tecnica non favorevole, in relazione alla riduzione di spesa per riscatto impianti pubblica illuminazione in quanto ai sensi dell'art. 34 comma 2 del d.l. 179/2012 convertito nella legge 221/2012 è obbligatorio acquisire gli impianti di pubblica illuminazione entro il 31/12/2020. Parere di regolarità contabile non favorevole, in quanto non si rendono disponibile le risorse per finanziare la maggiore spesa proposta. La Giunta propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: "è necessario acquisire gli impianti di pubblica illuminazione entro il 31/12/2020 ai sensi dell'art. 34 comma 2 DL 179/2012 e pertanto non risulta possibile rinviare il riscatto dopo tale data.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore? Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Grazie Presidente. Questo emendamento nasce dalle ragioni che ci siamo detti in tutta la giornata rispetto alla sostenibilità ambientale e a una mobilità sostenibile eccetera. Nasce anche dal fatto che in una mi sembra Quinta Commissione si era chiesto all'Assessore Paganini quanti fossero gli stalli nuovi e a quanto ammonta se la spesa per gli stalli. Ci rispose, che non aveva un conteggio preciso perché il numero totale era suddiviso nei vari progetti e quindi in quel momento non sapeva dirmi esattamente quali fossero i dati. La richiesta nostra è, in ottemperanza anche al famoso regolamento di Polizia Urbana, per il quale non è possibile legare le bici ai pali, si chiede di comunque acquistare e acquisire stalli con un numero di stalli adeguati soprattutto in periferia. Perché anche nelle zone periferiche i cittadini si muovono. E quindi questo vuol dire anche poter favorire una mobilità più verde. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro. Consigliere Lanzo.

Consigliere LANZO. In accordo con quanto stabilito dalla Giunta, votiamo contro.

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento nr 5459: **RESPINTO**.
Passiamo all'emendamento nr 5461. Prego dott. Daglia.

(Rientra il consigliere Tredanari – presenti n. 28)

(Emendamento prot. n° 5461)

Dott. DAGLIA. Riduzione spesa in conto capitale per riscatto impianti di pubblica illuminazione per € 100.000. Aumento investimenti sul patrimonio comunale manutenzione straordinaria mercato all'ingrosso per € 100.000. Si chiede di prevedere la manutenzione straordinaria dell'edificio dedicato al mercato all'ingrosso. Parere di regolarità tecnica non favorevole in relazione alla riduzione di spesa per riscatto impianti di pubblica illuminazione in quanto ai sensi dell'art. 34, comma 2, dl 179/2012, convertito nella legge 221/2012 è obbligatorio acquisire gli impianti di pubblica illuminazione entro il 31/12/2020. Parere di regolarità contabile non favorevole in quanto non si rendono disponibile le risorse per finanziare la maggiore spesa proposta. La Giunta propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: "è necessario acquisire gli impianti di pubblica illuminazione entro il 31/12/2020 ai sensi dell'art. 34 comma 2 del d.l. 179/2012 convertito nella legge 221/2012 e pertanto non risulta possibile rinviare il riscatto a dopo tale data.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore, Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Vede, Presidente, sul tema mercato all'ingrosso, è evidente che c'è molta confusione e indeterminazione da parte di questa Amministrazione. E sono ormai quattro anni che nel DUP viene scritto monitoraggio, valutazione della situazione mercato all'ingrosso. Era stato raccontato uno spostamento, era stato raccontato gli operatori un intervento, ma è stato proprio residuale due anni fa. Quello che è certo, è che adesso gran parte del mercato è chiuso per inagibilità. Alla luce di questa diciamo incapacità di uscire dallo stallo, sembrerebbe uno stallo messicano quello che si è venuto a creare, a causa di questa incapacità, gli unici che stanno pagando questa indeterminatezza sono gli operatori stessi che vivono, lavorano, operano in condizioni davvero pericolose oltre che fatiscenti. E allora, è necessario prendere una decisione, intervenire e operare per il bene degli operatori e dei lavoratori. Quindi, intervenendo sulla struttura, visto che altre soluzioni non sono state trovate e non sono state create da parte questa Amministrazione.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro. Consigliere Lanzo.

Consigliere LANZO. In accordo con quanto stabilito dalla Giunta, votiamo contro.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento nr 5461: **RESPINTO**.
Passiamo all'emendamento nr 5463. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5463)

Dott. DAGLIA. Maggiore spesa per i CDR 32 di € 300.000 e riduzione della spesa in conto capitale per riscatto impianti di pubblica illuminazione per € 300.000. Si chiede di utilizzare per la costruzione di nuovi loculi presso i Cimiteri minori. Parere di regolarità tecnica non favorevole in relazione alle riduzioni di spesa per il riscatto impianti di pubblica illuminazione, in quanto ai sensi dell'art. 34 comma 2 del d.l. 179/2012 convertito nella legge 221/2012, è obbligatorio acquisire gli impianti di pubblica illuminazione entro il 31 dicembre 2020. Parere di regolarità contabile non favorevole in quanto non si rendono disponibili le risorse per finanziare la maggiore spesa proposta. la Giunta propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: “è necessario acquisire gli impianti di pubblica illuminazione entro il 31-12-2018 ai sensi dell’art. 34 comma 2 d.l. 179/2012 convertito nella legge 221/2012 e pertanto non risulta possibile rinviare il riscatto a dopo tale data. Inoltre, si rileva che, al momento non è necessaria la realizzazione di nuovi loculi da un lato ha tenuto conto del crescente numero di cremazione e dall’altro tenuto conto che il turnover dei loculi cimiteriali è assicurato dal numero degli stessi attualmente disponibili.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore. Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. In realtà, i dati che abbiamo noi è che a breve anche quella disponibilità di loculi che adesso può costituire una disponibilità interessante, andranno ad esaurirsi, perché ahimé il fabbisogno di questi spazi, diventa sempre maggiore. Quindi, ci spiace che la Giunta non abbia accolto questa nostra sollecitazione. Grazie.

PRESIDENTE. Intervento contro.

Consigliere LANZO. In accordo con quanto stabilito dalla Giunta, votiamo contro.

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l’emendamento nr 5463: **RESPINTO**.
Passiamo all'emendamento nr 5466. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5466)

Dott. DAGLIA. Maggiore spesa al CDR 41 € 80.000 per sostegno persone fragili. Riduzione della spesa corrente allo sport, trasferimenti ad altri soggetti per € 30.000. Riduzione della spesa corrente cultura € 50.000 per trasferimenti alla fondazione teatro Coccia. Si richiede di prevedere nuove borse lavoro. Parere di regolarità tecnica favorevole pur rilevando che occorrerà prevedere opportune azioni alternative al fine di non pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della fondazione. Parere di regolarità contabile favorevole pur rilevando che occorrerà prevedere opportune azioni alternative al fine di non pregiudicare l'equilibrio economico finanziario della fondazione. La Giunta propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: “La Giunta Comunale ritiene necessaria l'attività culturale e il sostegno alle fondazioni che operano nel settore, in quanto sono finalizzate alla valorizzazione del territorio e della città e pertanto ritiene non opportuna una riduzione delle risorse destinate a tali scopi. Inoltre, ritiene che le risorse destinate agli eventi sportivi siano funzionali alla promozione dell'attività sportiva, considerata necessaria per lo sviluppo armonico dei giovani”.

(Esce il consigliere Picozzi – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore. Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Grazie. Ma pur condividendo gli obiettivi dell'attività fisica assolutamente, oltre allo sviluppo armonico delle persone soprattutto dei più giovani, riteniamo però che forse il prevedere un sostegno alle persone fragili con l'aumento delle borse lavoro, possa essere un indirizzo importante e interessante rispetto a tutto ciò che purtroppo anche in questa città si vive per quanto riguarda le persone che sicuramente hanno più difficoltà e che sono meno abbienti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro. Prego Consigliere Valotti..

Consigliere VALOTTI. In accordo con la decisione della Giunta, votiamo contro.

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento nr 5466: **RESPINTO**.
Passiamo all'emendamento nr 5468. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5468)

Dott. DAGLIA. Riduzione della spesa in conto capitale per il riscatto impianti di pubblica illuminazione per € 100.000. Aumento investimenti sugli edifici di proprietà missione 10, programma 5, titolo 2, macroaggregato 2 per € 100.000. Si richiede il ripristino della sicurezza e della viabilità pedonale nel lato del muro della sede della Procura della Repubblica in Baluardo-Lamarmora. Parere di regolarità tecnica non favorevole in relazione alla riduzione di spesa per il riscatto di impianti di pubblica illuminazione in quanto, ai sensi dell'articolo 34 comma 2 del d.l. 179/2012 convertito nella legge 221/2012, è obbligatorio acquisire gli impianti di pubblica illuminazione entro il 31.12.2020. Parere di regolarità contabile non favorevole, in quanto non si rendono disponibili le risorse per finanziare la maggiore spesa proposta. La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: “è necessario acquisire gli impianti di pubblica illuminazione entro il 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 34 comma 2 del DL 179 convertito nella legge 221/2012 e pertanto non risulta possibile rinviare il riscatto a dopo tale data. Inoltre, si rileva che l'intervento risulta di competenza della procura da realizzare con finanziamento statale”.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore. Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Sono tre anni... le motivazioni della Giunta. L'ultimo pezzo, almeno.

Dott. DAGLIA. Inoltre, si rileva che l'intervento risulta di competenza della Procura, da realizzare con finanziamento statale.

Consigliere PIROVANO. Grazie dottor Dalia. Sono tre anni, dicevo, che ho presentato un'interrogazione sulla situazione della chiusura di quel tratto di marciapiede che è un tratto di marciapiede dove ogni mattina passano centinaia e centinaia di studenti. Qui non si tratta tanto del muro, qui si tratta che da almeno tre anni i ragazzi che vanno all'università, i ragazzi che vanno al

Loma devono camminare sulla carreggiata perché quel tratto di marciapiede è chiuso. Devo dire che qualcosa avete fatto. Perché, proprio quando sono passato, ho visto che avete cambiato il nastro, quello bianco e rosso. Prima era tutto cadente, mezzo per terra, credo che tra ieri e l'altro ieri un intervento importante è stato fatto. Il problema, signor Sindaco, lei deve rendere funzionale il marciapiede. Il marciapiede è chiuso Assessore. Il marciapiede è pubblico. Sono tre anni che mi dite la stessa cosa. Tre anni fa mi avete detto che l'avreste risolto, sono 3 anni visto che il Sindaco riesce a risolvere tutti i problemi del mondo, anche quelli dell'altro mondo. Ma dopo tre anni, uno comincia ad avere qualche dubbio. Perciò, io sollecito per l'ennesima volta e vi manderò le foto quando vedrò i ragazzi camminare in mezzo alla strada, ci auguriamo sempre che non succeda mai niente. Lei deve rendere agibile il marciapiede. Farà pressioni con chi di dovere, poi andiamo a vedere di chi è la competenza. In ogni caso, sono tre anni che c'è questa situazione di disagio in un punto strategico della città, circondato da scuole ed è un passaggio importante. Grazie. Quando c'era il Ministero degli interni, potevi fare le pressioni, anziché andare a suonare il suo citofono. Magari ti rispondeva.

(Rientra il consigliere Picozzi – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Intervento contro. Prego Consigliere Valotti

Consigliere VALOTTI. D'accordo con la decisione della Giunta, noi votiamo contro.

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento nr 5468: **RESPINTO**.
Passiamo all'emendamento nr 5470. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5470)

Dott. DAGLIA. Maggiore spesa per associazione Protezione Civile di € 20.000. Riduzione della spesa corrente della cultura per € 20.000. Si chiede di procedere all'incremento dei fondi destinati alla protezione civile. Parere di regolarità tecnica favorevole. Parere di regolarità contabile favorevole. La Giunta propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: “la Giunta Comunale ritiene necessaria l'attività culturale e le iniziative programmate nel settore in quanto sono finalizzate alla valorizzazione del territorio e della città e pertanto ritiene non opportuna una riduzione delle risorse destinate a tali scopi”.

PRESIDENTE. Grazie.

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente. Io ringrazio per questa risposta, perché questa risposta conferma e non nega la necessità. Nel senso che, nel momento in cui la risposta è necessario salvaguardare i fondi per la cultura, ma contemporaneamente non dice che i fondi per la Protezione Civile sono sufficienti, allo stesso tempo mi conferma che i soldi per la Protezione Civile non sono sufficienti. Esattamente come era stato già sottoposto all'interno della Commissione, come è stato indicato e sollevato dalle associazioni di Protezione Civile che si occupano sul nostro territorio di interventi costanti e anche di formazione e prevenzione e anche interventi di supporto alla nostra Polizia Municipale, agli eventi e a una serie di altre attività. Sappiamo benissimo che la protezione civile deve intervenire all'interno di un ragionamento più organico legato all'organizzazione

regionale, ma allo stesso tempo non ci possiamo dimenticare che la Protezione Civile Oltre alle situazioni di emergenza, copre anche una serie di situazioni di ordinaria gestione della nostra comunità. Per questa ragione più volte è stata richiesta da loro un intervento non per l'emergenza ma per l'ordinario e più volte non è stata ascoltata la Protezione Civile, di cui ci ricordiamo soltanto quando siamo in emergenza ma non quando tutti i giorni evitano di andare in emergenza. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro.

Consigliere VALOTTI. D'accordo con la decisione della Giunta, quindi votiamo contro.

PRESIDENTE. Grazie. Mettiamo in votazione l'emendamento nr 5470: **RESPINTO**.
Passiamo all'emendamento nr 5472. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5472)

Dott. DAGLIA. Riduzione della spesa in conto capitale al CDR 108, impianti sportivi per € 100.000. Aumento investimenti sul patrimonio comunale al CDR 25 per € 100.000 per palazzina ex Caserma Passalacqua, lavori riqualificazione Nova. Parere di regolarità tecnica favorevole. Parere di regolarità contabile favorevole. La Giunta propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: “la Giunta ritiene che gli impianti sportivi, luogo di aggregazione e di socializzazione per i giovani, necessitano di interventi di manutenzione straordinaria per assicurare la funzionalità”.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore. Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Intanto, oggi abbiamo scoperto che si chiama spazionova ed è importante e interessante. Abbiamo fatto una Commissione, se ricordate abbiamo fatto una Commissione interessante in quello spazio, abbiamo visto che è uno spazio di rigenerazione urbana, questo come a Sant'Agabio ci sono due progetti interessanti che stanno aggregando bene, però c'è la necessità di intervenire con degli investimenti, perché mancano ancora alcune parti, alcune parti sono da sistemare. Quindi, noi chiediamo che siccome quello è uno spazio dove passano tanti ragazzi e tante ragazze ed è anche uno spazio di forte prevenzione, quindi immaginiamo che questo come lo spazio fadabrav che ha anche questo bisogno, sono spazi comunque di riqualificazione urbana, abbiamo bisogno di posti belli, accoglienti ma soprattutto funzionali. Nella caserma Passalacqua sono stati messi tanti soldi, è stato fatto un progetto interessante e intelligente che allora si chiamava net fot nit, oggi cambia nome però cambia anche un pochino le modalità di lavoro, però la necessità che c'è stata espressa, è proprio quella di avere più funzionalità. E quindi chiediamo di mettere qualche soldo in più. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro. Consigliere Valotti.

Consigliere VALOTTI. D'accordo con la decisione della Giunta, quindi votiamo contro.

(Esce la consigliera Ricca – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento nr 5472: **RESPINTO**.
Passiamo all'emendamento nr 5473. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5473)

Dott. DAGLIA. Maggiore spesa per investimenti sul patrimonio comunale CDR 25 per € 50.000 per manutenzione locali fantabrass. Ripristino bagno e manutenzione e riduzione della spesa in conto capitale per il riscatto degli impianti di pubblica illuminazione per € 50.000. Parere di regolarità tecnica non favorevole in relazione alla riduzione di spesa per riscatto impianti pubblica illuminazione, in quanto ai sensi dell'art. 34, comma 2 d.l. 179/2012 convertito nella legge 221/2012, è obbligatorio acquisire gli impianti di pubblica illuminazione entro il 31 dicembre 2020. Parere di regolarità contabile non favorevole in quanto non si rendono disponibili le risorse per finanziare la maggiore spesa. La Giunta propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: "è necessario acquisire gli impianti di pubblica illuminazione entro il 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 34 comma 2 del d.l. 179/2012 convertito nella legge 221/2012 e pertanto non risulta possibile rinviare il riscatto a dopo tale data".

PRESIDENTE. Intervento a favore. Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Come nell'emendamento precedente, siccome riteniamo che queste siano due spazi importanti perché sono spazi di rigenerazione urbana e spazi che sono importanti luoghi di aggregazione laica, perché in questa città ci sono tanti oratori che sono luoghi di aggregazione positiva, ma questi in realtà sono spazi dove i ragazzi fanno delle esperienze al di là di ogni credo. Soprattutto questo che è situato a Sant'Agabio accoglie tanti ragazzi che hanno magari difficoltà dal punto di vista sociale. Quindi, come per le motivazioni precedenti, chiediamo di aggiungere € 50.000 in questo caso per ripristinare i bagni, fare un po' di manutenzione e ripristinare un magazzino dove c'è la presenza di eternit e quindi forse sarebbe opportuno intervenire. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro. Consigliera Foti.

Consigliera FOTI. Accogliamo il parere contrario della Giunta.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento nr 5473. **RESPINTO**.
Passiamo all'emendamento nr 5474. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5474)

Dott. DAGLIA. Riduzione spesa in conto capitale per il riscatto impianti di pubblica illuminazione per € 200.000 e aumento investimenti sul patrimonio comunale, missione 14, programma 14, macroaggregato 2 per € 200.000. Si chiede di prevedere la manutenzione straordinaria dei mercati rionali, in particolare Piazza Vela e Largo Leonardi. Il parere di regolarità tecnica non favorevole in relazione alle riduzioni di spesa per il riscatto impianti di pubblica illuminazione in quanto ai sensi dell'art. 34 comma 2 del d.l. 179/2012 convertito nella legge 221/2012 è obbligatorio acquisire gli impianti di pubblica illuminazione entro il 31 dicembre 2020. Parere di regolarità contabile non

favorevole in quanto non si rendono disponibili le risorse per finanziare la maggiore spesa proposta. La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: “è necessario acquisire gli impianti di pubblica illuminazione entro il 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 34 comma 2 del DL 179 convertito nella legge 221/2012, e pertanto non risulta possibile rinviare il riscatto a dopo tale data”.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore. Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente. Vede, abbiamo scelto Piazza Vela, perché su Piazza Vela c'è un progetto. E siccome siamo stati illuminati durante questa spiegazione al bilancio dall'Assessore Chiarelli, per cui si interviene sul Pala Dal Lago perché solo lì c'è un progetto, allora in questa situazione sul commercio abbiamo agevolato l'Amministrazione. L'Amministrazione a sua insaputa ha partecipato a un bando per Piazza Vela perché immaginava di partecipare sul mercato coperto e invece a sua insaputa, siccome sul mercato coperto non poteva partecipare perché l'Assessore non aveva letto bene il bando, abbiamo partecipato su Piazza Vela. Peccato che poi la Regione Piemonte non abbia ammesso il Comune di Novara al bando perché non è stato ammesso e non è stato finanziato. Però, il progetto di Piazza Vela esiste perché gli uffici per fortuna hanno letto il bando, che non aveva letto l'Assessore. Dopo questa spiegazione con enfasi e con verve, come mi ha detto il signor Sindaco oggi, vi illumino che c'è un progetto su Piazza Vela a insaputa della Giunta, che però non è finanziato consapevolmente dalla Regione e allora proviamo a finanziarlo noi con un emendamento ma a vostra insaputa la Giunta ha respinto l'emendamento. Adesso ne prendete coscienza e per cui adesso sapranno anche commercianti che di nuovo le periferie, i mercati rionali e i mercati di quartiere che nel vostro DUP e sono anche raccontati, sono ormai stracciati e dimenticati. Anche perché è bello il passaggio all'interno del DUP, in cui si dice che attraverso la riqualificazione del parco di Sant'Andrea si vuole creare una piazza urbana e toglierla dalla Piazza Vela che era rimasta l'unica Piazza urbana che si vuole lasciare al commercio. Questo racconto non l'ho capito. Detto questo, sarebbe stato utile finanziare il mercato di Piazza Vela che necessita un intervento. Grazie.

(Rientra la consigliera Ricca; esce il consigliere Pirovano – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro, Consigliera Foti.

Consigliera FOTI. Visto il parere contrario della Giunta, respingiamo.

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento nr 5474. **RESPINTO.**
Passiamo all'emendamento nr 5476. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5476)

Dott. DAGLIA. Maggiore spesa missione 15 servizi per € 20.000 iniziative per lo sviluppo del mercato del lavoro e riduzione della spesa corrente nella cultura. Trasferimenti per € 20.000. Parere di regolarità tecnica favorevole. Parere di regolarità contabile favorevole. La Giunta propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: “la Giunta Comunale ritiene necessaria l'attività culturale e il sostegno alle fondazioni e ad altri soggetti che operano nel settore, in quanto

sono finalizzati alla valorizzazione del territorio e della città. E pertanto ritiene non opportuna una riduzione delle risorse destinate a tale scopo. Inoltre, non si comprende come il finanziamento possa promuovere il mercato del lavoro”.

PRESIDENTE. Intervento a favore. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Noi mettiamo la posta di bilancio, poi le iniziative che bisogna mettere in atto per utilizzare la posta di bilancio è competenza dell'Amministrazione. Se volete qualche idea, ve la possiamo suggerire. Ma questo lo sveglio solo io? Non ho capito. Cioè, interviene tutte le volte che parlo io? Presidente, ha taciuto fino adesso, ora parla. Non l'abbiamo sentito per mezz'ora, placido e tranquillo.

PRESIDENTE. Consigliere Fonzo, è come le partite di calcio, ci sono gli attaccanti e i difensori. Il Sindaco ha l'ordine di marcare lei.

Consigliere FONZO. Va bene. Sindaco, se hai delle idee sul mercato lavoro, tirale fuori. Noi i soldi te li abbiamo trovati.

(Rientra il consigliere Pirovano – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Intervento contro. Consigliera Foti.

Consigliera FOTI. Visto il parere contrario della Giunta, respingiamo.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento nr 5476: **RESPINTO**.
Passiamo all'emendamento nr 5477. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5477)

Dott. DAGLIA. Maggiore spesa missione 6, capitolo 2, servizi per € 10.000 politiche giovanili. Riduzione della spesa corrente della cultura e trasferimenti per €10.000. Parere di regolarità tecnica favorevole. Parere di regolarità contabile favorevole. La Giunta propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: “la Giunta Comunale ritiene necessaria l'attività culturale e il sostegno alle fondazioni e ad altri soggetti che operano nel settore, in quanto sono finalizzati alla valorizzazione del territorio e delle città e pertanto ritiene non opportuna una riduzione delle risorse destinate a tali scopi”.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore. Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente. Vede, nel bilancio come abbiamo visto questa mattina, non c'è nessuna iniziativa concreta sulle politiche giovanili. Non ci sono euro. Non ci sono proprio soldi. Siccome da una parte si dice che si vuole creare la città per i giovani, per le startup e altro e dall'altra parte si dice che si vogliono dare incentivi alla nascita di nuove imprese giovanili, allora abbiamo cercato di mettere una risorsa sul capitolo delle politiche giovanili che in questo momento ha zero a bilancio. Ed è l'unico capitolo su cui non si è intervenuti, si è intervenuti addirittura sul

turismo, non si è intervenuti su nessun capitolo e quindi era fondamentale sostenere le iniziative anche dell'Assessore Caressa su questa materia. Anche perché, durante la seduta di bilancio, le uniche due cose che sono state raccontate, sono state quello che è stato definito (inc.) in verità si chiama Nova e la falegnameria sociale. Però, sono due progetti delle politiche sociali, dei servizi sociali. Infatti, sono sotto il capitolo delle politiche sociali. Invece, per quanto riguarda le politiche giovanili non è stato descritto nessuna iniziativa e nessun progetto, se non quella della compilazione dei curriculum e dell'agevolazione alla compilazione dei curriculum.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro.

Consigliera FOTI. Non siamo favorevoli.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento nr 5477:**RESPINTO.**

Passiamo all'emendamento nr 5478. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5478)

Dott. DAGLIA. Indirizzo strategico 2, obiettivo strategico cultura per la città urbana spazi e beni culturali, programma valorizzazione dei beni di interesse storico. Inserire nell'obiettivo nr 1 "approvazione e registrazione dei nuovi statuti della fondazione Coccia e castello. Strutturazione di un modello di governance del Castello e della fondazione teatro Coccia. Rafforzamento della partecipazione NATIL, anche attraverso l'assegnazione degli spazi all'interno del Castello. Definizione convenzione operativa e apertura nuova sede della società Consortile dello IAL di Novara. Tavolo di coordinamento per la condivisione di eventi e progetti espositivi e culturali tra il Comune e la fondazione Castello. Campagna di marketing promozione condivise e definizione di pacchetti turistici unici. Interscambio delle competenze tecniche e scientifiche per la produzione di eventi. Realizzazione di mostre di rilevanza regionale, nazionale. Cassiotti, divisionismo Salvatore Fiume. Valorizzazione del Castello anche attraverso l'assegnazione dei locali di ristorazione e bar". Il parere di regolarità tecnica è favorevole. Il parere di regolarità contabile è favorevole. La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento, la motivazione: "nella programmazione dell'Assessorato alla cultura sono già previste ovviamente le attività esecutive di cui viene richiesto l'inserimento, approvazione e registrazione di nuovi statuti, assegnazione degli spazi nell'intervento del castello, assegnazione dei locali di ristorazione e bar". Nella programmazione dell'Assessorato alla cultura sono già previste ovviamente le attività esecutive di cui viene richiesto l'inserimento, approvazione e registrazione di nuovi statuti, assegnazione degli spazi all'interno del castello e assegnazione dei locali di ristorazione e bar.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore.

Consigliera PALADINI. Vede, il dott. Dalia ha letto tutto l'emendamento, però nella lettura non si è evinto, che quello che è stato emendato sono circa otto parole su tutto l'emendamento. Nel senso che, il punto 1 dell'obiettivo cultura, vivacità urbana, spazi e beni culturali resta praticamente immutato. Si chiede soltanto di inserire "approvazione e registrazione degli Statuti, assegnazione degli spazi all'ATL nel castello e assegnazione di locali ristorazione e bar". Questi punti erano già degli impegni che questa Amministrazione doveva aver assunto. La risposta è ancora più

stucchevole, perché il dott. Dalia l'ha letta e ha detto che è già negli impegni dell'Assessore, ha letto così? Io ho letto e riletto il DUP, ma non c'è una parola. Ho digitato "statuto" e non esiste la parola statuto. E allora, forse io non sono capace. L'ATL ve la siete pure dimenticata fra le partecipate, scusatemi mi dite da dove devo evincere che l'assegnazione del bar è già nelle corde dell'Assessore? Non ho capito quali corde, perché l'Assessore Iodice, che può avere mille difetti ma ha sicuramente il pregio di scrivere le cose che vuole fare, visto che la Chiarelli ha scritto tredici righe e lui le ho scritte 147, per cui la sintesi non gli appartiene. Allora, l'Assessore Iodice ha scritto tante cose, ma non ha scritto una parola sul... Vede, Presidente questo punto, non è un punto su cui ridere, perché su questo punto abbiamo investito tutti quanti tempo ed energie e mi riferisco al riferito allo Statuto. La ringrazio Presidente. Quello che noi chiediamo con questo emendamento, che è una modifica al punto 1 della cultura, sono soltanto tre semplicissime cose: l'approvazione degli Statuti Coccia e Castello, l'assegnazione degli spazi all'ATL e l'assegnazione dei locali bar e ristorazione all'interno del Castello. Tre punti, su cui questa Amministrazione ha dichiarato più volte di essere uno d'accordo, due pronta e di averlo già fatto. E allora, non capisco, davvero non lo capisco dove sta l'obiezione in questo momento su questi tre punti. Perché vorrei sapere da ciascuno dei 21 Consiglieri di maggioranza, se sono contrari allo Statuto del Coccia e del Castello che anche loro hanno votato, se sono contrari al fatto che l'ATL si trasferisca lì, visto che anche loro l'hanno votato e discusso in Commissione e se sono contrari al fatto che si apra un bar o ristorante all'interno del Castello visto che l'abbiamo discusso insieme in Commissione. Questo è quello che dice l'emendamento, tenendo l'impianto dell'Assessore Iodice del testo e inserendo soltanto davvero dieci parole. Niente di più. Allora, questa obiezione e questa contrarietà è soltanto strumentale e politica. Perché, allora dobbiamo pensare che tutto quello che ci avete raccontato fino adesso, sono bugie, perché non all'interno del DUP, all'interno su questi temi c'è silenzio, all'interno di questo Consiglio Comunale però e guardo l'Assessore perché diverse volte ha risposto alle mie interrogazioni su questi temi, ha detto che sarebbe già stato fatto, che era in procinto di farlo e che a breve sarebbe stato risolto il problema su questi tre punti. Allora, vorrei chiedere, davvero non so se Presidente è possibile, vorrei chiedere all'Assessore Iodice un intervento in merito a questo emendamento. È possibile chiedere agli Assessori l'intervento in aula?

PRESIDENTE. Non è possibile.

Consigliera PALADINI. Allora, sono veramente basita, su questo emendamento particolarmente perché sui suoi contenuti siamo tutti d'accordo almeno a parole, però poi nei fatti non si può in alcun modo intervenire. Siete ancora in tempo.

(Esce il Sindaco – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Ha già sfiorato il tempo. Intervento contro, Consigliere Strozzi.

Consigliere STROZZI. Grazie Presidente. Visto il parere contrario della Giunta, respingiamo l'emendamento.

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento nr 5478: **RESPINTO**.
Passiamo all'emendamento nr 5484. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5484)

Dott. DAGLIA. Riduzione della spesa in conto capitale per il riscatto di impianti di pubblica illuminazione per € 100.000. aumento degli investimenti sulla mobilità sostenibile, missione 10, programma 5, macroaggregato 2 per € 100.000 per acquisto di bike sharing. Si chiede attivazione di un sistema di noleggio di biciclette. Il parere di regolarità tecnica è non favorevole in relazione alla riduzione di spesa riscatto impianti di pubblica illuminazione in quanto ai sensi dell'art. 34 comma 2 d.l. 179/2012 convertito dalla legge 221/2012, è obbligatorio acquisire gli impianti di pubblica illuminazione entro il 31 dicembre 2020. Il parere di regolarità contabile è non favorevole in quanto non si rendono disponibili le risorse per finanziare la maggiore spesa proposta. La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: “è necessario acquisire gli impianti di pubblica illuminazione entro il 31 dicembre 2020 ai sensi dell'art. 34 comma 2 del d.l. 179/2012 convertito nella legge 221/2012 e pertanto non risulta possibile rinviare il riscatto a dopo tale data”.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore.

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente. Vede, l'Assessore Piantanida alcune settimane fa, a settembre dell'anno scorso, aveva dichiarato la necessità di inserire in città un nuovo servizio di noleggio biciclette. L'Assessore Piantanida, poi, durante la Commissione ha dichiarato che ha dovuto rinunciare a questo progetto, perché non c'è stata la disponibilità da parte dell'Amministrazione di reperire € 100.000 circa per attivare il progetto di Bike Sharing. Come abbiamo detto prima, il bike-sharing è uno strumento oltre che di mobilità sostenibile, anche di cultura e turismo, per cui è un oggetto che colpisce più deleghe ed è trasversale ed è fondamentale per lo sviluppo di una città. E soprattutto, visto che l'Assessore Piantanida da poco tempo ricopre questa delega, meritava un supporto e un sostegno almeno dalla minoranza, visto che la maggioranza ha deciso di abbandonarlo nelle meante di un PUMS che ancora non vede la luce e forse chissà se troverà un minotauro alla fine o una soluzione.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro. Consigliere Strozzi.

Consigliere STROZZI. Grazie Presidente. Visto il parere contrario della Giunta, respingiamo l'emendamento.

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento nr 5484: **RESPINTO.**
Passiamo all'emendamento nr 5485. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5485)

Dott. DAGLIA. Indirizzo strategico 2, obiettivo strategico cultura e città urbana spazi e beni culturali. Programma valorizzazione dei beni di interesse storico. Inserire nell'obiettivo nr 4 sostegno e collaborazione all'attività del comitato D'Amore di casa Bossi anche attraverso la partecipazione ai bandi e progetti comuni garantendo la massima collaborazione degli uffici comunali e la promozione delle loro attività attraverso gli strumenti comunicativi a disposizione dell'ente. Parere di regolarità tecnica favorevole. Parere di regolarità contabile favorevole. La

Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: “l'attività proposta è già stata svolta negli anni passati e programmata per il 2020, con il previsto stanziamento nel bilancio corrente e con la sottoscrizione di una nuova convenzione”.

(Esce il consigliere Ballarè – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore. Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente. Evidentemente questo accordo sarà stato fatto a insaputa dell'Assessore competente, visto che all'interno del DUP a all'interno dei contenuti relativi alla cultura, il comitato D'Amore non viene citato neanche per sbaglio. E neanche nel resto del DUP viene citato nemmeno per sbaglio. E questo è una mancanza grave, perché il comitato D'Amore, l'ho detto oggi, da dieci anni opera gratuitamente all'interno della casa Bossi e garantisce la fruibilità per tutti i cittadini e per tutti i turisti alla casa, perché altrimenti sarebbe chiusa e ancora più ammalorata. Per cui, anche solo per un senso di riconoscenza, sarebbe stato necessario all'interno di questo documento, sottolineare l'importanza dei rapporti con questa associazione, questo gruppo culturale che svolge un ruolo fondamentale per la nostra città. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro, Consigliere Strozzi.

Consigliere STROZZI. Grazie Presidente. Visto il parere contrario della Giunta, respingiamo l'emendamento.

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento nr 5485. **RESPINTO..** Passiamo all'emendamento nr 5487. Prego dott. Dalia.

(Emendamento n° 5487)

Dott. DAGLIA. Obiettivo strategico cultura e vivacità urbana, spazi e beni culturali, programma e valorizzazione dei beni di interesse storico. Inserire nell'obiettivo nr 2 “promozione del recupero e valorizzazione di casa Bossi”. Parere di regolarità tecnica favorevole. Parere di regolarità contabile favorevole. La Giunta Comunale propone di non accogliere con la seguente motivazione: “nel punto 6 del programma 05/01 implicitamente, promuovendo Casa Novara quale città di Alessandro Antonelli ci si riferisce anche a casa Bossi, che comunque è più puntualmente menzionata all'indirizzo strategico 2, con apposito capoverso a pagina 90 del DUP”.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore. Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. La motivazione del parere contrario della Giunta è surreale, cioè ci dicono che implicitamente si intende anche quello. E quindi, a maggior ragione perché non inserire un punto specifico rispetto alla valorizzazione di casa Bossi? Non capisco perché dobbiamo entrare anche nelle menti degli amministratori, dovendo intendere cosa intendono loro per implicitamente. Quindi, è un ennesimo emendamento che non avrebbe comportato alcunché l'approvazione. Grazie Presidente.

(Rientra il Sindaco – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro. Consigliere Strozzi.

Consigliere STROZZI. Grazie Presidente. visto il parere contrario della Giunta, respingiamo l'emendamento.

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento nr 5487. **RESPINTO..** Passiamo all'emendamento nr 5489. Prego dott. Daglia.

(Rientra il consigliere Ballarè – presenti n. 28)

(Emendamento prot. n° 5489)

Dott. DAGLIA. Indirizzo strategico 6, obiettivo strategico stare a fianco di famiglie e minore. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale. Inserire il punto 7, mettere in campo azioni per senza fissa dimora insieme al terzo settore. Potenziare e favorire uso del dormitorio, prevedere mezzi di trasporto per aiutare il raggiungimento al dormitorio collegato all'ex campo TAV, valutando per il prossimo inverno uno spostamento del dormitorio in una zona meno decentrata. Parere di regolarità tecnica favorevole, con la precisazione, che lo spostamento del dormitorio ad un anno dall'apertura dello stesso porterebbe ad uno spreco delle risorse utilizzate per la sistemazione delle baracche, la ristrutturazione dei bagni, l'impianto elettrico, l'acquisto di nuovi termoconvettori eccetera. La gestione di tutto il campo TAV più dormitorio consente inoltre un'economicità che non sarebbe possibile se le due strutture fossero separate. Porere parere di regolarità contabile favorevole. La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: "le attività proposte sono già in atto rimarcando che l'attuale dormitorio offre oggi agli ospiti una migliore e più dignitosa accoglienza".

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore, Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Guardi, qua ci sono selfie, luci che scorrono, delle robe guardi Presidente. Presidente, hanno appena fatto un selfie, lampadine per tenere sveglie le persone, tra un po' ci saranno luci stroboscopiche. Ha richiamato pochi minuti fa un po' di ordine, siamo tornati al selfie tipo Piazza Duomo e alle luci per tenere sveglia la gente. Detto questo, che mi sembra veramente ormai un livello surreale, la risposta a questo emendamento è veramente grave e preoccupante, perché il dottor Dalia nella risposta ha usato la parola *baracche*, non casemobili, non prefabbricati, ha usato la parola *sistemazione delle baracche*. Non so se ci rendiamo conto. Nel 2020 Noi abbiamo mandato delle persone a dormire nelle *baracche*. Questa è la motivazione della Giunta: le baracche sono state sistemate. Le ba-rac-che. Sapete qual è la differenza per lo Zingarelli? Andate a prendere un dizionario, quelli sono moduli prefabbricati e case mobili, potete definirli in mille modi, ma le baracche sono un'altra roba. E il fatto che culturalmente voi usiate la parola *baracche*, vuol dire che per voi questo è un problema che avete voluto allontanare dalla città e trasferire culturalmente e inconsciamente, magari, come avete fatto molte cose inconsciamente, come è che avete detto prima? Implicitamente in una baraccopoli. Questo è il fatto grave che denuncia che cosa avete voluto fare, spostando il dormitorio all'ex campo TAV. Questa è la parola grave. Detto questo, c'è

sicuramente un impegno di spesa che c'è stato, ma aver trasferito lì le persone, perché sono persone senza fissa dimora di cui nel DUP voi non parlate, non esistono per voi le persone senza fissa dimora in tutte le 300/400 pagine del DUP, quante sono, quelle persone le avete nascoste alla visibilità. Sono già degli invisibili e le avete rese ancora più invisibili. Questo è un fatto grave culturale e la parola baracche lo dimostra ancora di più.

(Rientra la consigliera Vigotti ed escono i consiglieri Iacopino e Brusita – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Intervento contro Consigliere Picozzi.

Consigliere PICOZZI. Visto il parere della Giunta, respingiamo l'emendamento.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento nr 5489: **RESPINTO**.
Passiamo all'emendamento nr 5490. Prego dott. Daglia.

Esce il Presidente Murante, presiede il vice Presidente Strozzi – presenti n. 26

(Emendamento prot. n° 5490)

Dott. DAGLIA. Obiettivo strategico abitare a Novara, programma edilizia residenziale pubblica e locale, piani di edilizia economica popolare. Inserire il punto 9 “valorizzazione azioni di sostegno alla locazione anche in regime di edilizia privata attraverso ASLO e canoni concordati. Parere di regolarità tecnica favorevole. Parere di regolarità contabile favorevole. La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: “le azioni proposte sono già in atto e programmate per il triennio 2020-2022”.

(Rientra il consigliere Iacopino, esce il consigliere Andretta – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Grazie. Intervento favorevole. Prego Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente. Vede, in uno stato denunciato all'interno del DUP come emergenziale e di profonda crisi economica e allo stesso tempo dichiara la volontà di portare più residenti in città, puntare su uno strumento che non aiuta a chi è in uno stato di estrema povertà ma tutto quel cetto medio che in questi ultimi anni è stato colpito dalla crisi, pur avendo un lavoro e un'occupazione ma con un solo stipendio non riuscendo a garantire una sostenibilità economica alle famiglie, questo strumento che è ASLO, il sostegno alla locazione con un accordo tra pubblico e privato può essere uno strumento utile proprio per intervenire su quelle famiglie in difficoltà, ma non in una situazione di fragilità e di criticità estrema. E allora, stupisce che questo emendamento non venga accolto e soprattutto che nel DUP si dimentichi questo elemento... Presidente, questo strumento è uno strumento importante e non averlo citato e non averlo fortificato all'interno di questo DUP, è un elemento di miopia politica. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Intervento contro. Prego Consigliere Picozzi.

Consigliere PICOZZI. Visto il parere della Giunta, respingiamo l'emendamento.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento nr 5490: **RESPINTO.**

Passiamo all'emendamento nr 5491. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5491)

Dott. DAGLIA. Indirizzo strategico 8, obiettivo strategico tutela dell'ambiente e degli animali, servizio di tutela e valorizzazione e recupero ambientale. Inserire il punto 7 "revisione del regolamento comunale per la tutela e il benessere e la detenzione degli animali e in particolare l'art. 14". Parere di regolarità tecnica favorevole. Parere di regolarità contabile, favorevole. La Giunta propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: "la proposta è indeterminata in quanto non sono indicati né il fine né gli aspetti da modificare".

PRESIDENTE. Grazie. Intervento favorevole.

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente. Guardi, questo emendamento è dovuto a una sorta di impegno assunto dalla maggioranza nel Consiglio Comunale prenatalizio. Per cui, c'era un impegno nella possibilità di andare a discutere e ridiscutere il regolamento sugli animali domestici e non solo sulla tutela degli animali, all'interno della Commissione per poi giungere a un documento comune nel più breve tempo possibile. E allora, nascondersi dietro al dito dell'indeterminatezza, nasconde in verità una poca volontà di mantenere un impegno assunto in Consiglio Comunale che andava nella direzione di salvaguardare gli animali, anzi di evitare che i circhi con animali sostassero, si accampasse ancora nella città di Novara. Si chiama così *accampamento dei circhi*, è proprio previsto. Detto questo, siamo molto delusi, perché speriamo che in Commissione non vada così, ma le promesse e le parole date, l'abbiamo visto più volte con lo svilimento delle emozioni di Mattiuz oggi e mi dispiace perché Mattiuz è proprio un Consigliere che opera, lavora, crede nel lavoro del Consigliere e soprattutto si applica. E quindi, è veramente sconsolante dover vedere smentito il proprio lavoro ed è sconsolante anche per chi da questa parte prova a dare un servizio alla città e trova nelle risposte indeterminatezza, un nascondiglio per celare la poca volontà di ascoltare.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Intervento contrario. Prego Consigliere Picozzi.

Consigliere PICOZZI. Visto il parere della Giunta, respingiamo l'emendamento.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento nr 5491: **RESPINTO.**

Passiamo all'emendamento nr 5496. Prego dott. Daglia.

(Rientra il consigliere Brustia – presenti n. 27)

(Emendamento prot. n° 5496)

Dott. DAGLIA. Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento, al fine di prevedere un taglio delle indennità dei Consiglieri Comunali, derivante dalla liquidazione dei gettoni di presenza per partecipazione all'attività di Consiglio Comunale e Commissioni Consiliari Permanenti per l'anno 2020, la proposta di emendamento rispetto ai vincoli di finanza pubblica e il pareggio di bilancio si propone il seguente emendamento: la diminuzione della spesa corrente

derivante dalla liquidazione dei gettoni di presenza per la partecipazione alle attività del Consiglio Comunale e Commissioni Consiliari Permanenti del 10% arrotondata a € 10.000 e relativa spesa corrente per l'anno 2020 finalizzata al sostegno economico degli anziani in situazioni di indigenza, mediante il rimborso delle spese per le cure veterinarie dei loro animali da compagnia. L'aggiornamento di eventuali atti amministrativi collegati al presente emendamento. Per cui, meno € 10.00 per cui meno €10000 sulla missione 1 programma 1 Titolo 1 e più € 10.000 sulla missione 1, programma 3, Titolo 1 spese correnti. Parere di regolarità tecnica, favorevole, con riferimento alla riduzione della spesa corrente, precisando che qualora ridotta del 10% al raggiungimento dell'importo previsto a bilancio 2020, non sarà possibile procedere alla liquidazione dei gettoni di presenza. Qualora si intendesse valutare la riduzione dell'importo del gettone di presenza dei Consiglieri Comunali che rimane stabilito nel vigente importo, la stessa dovrà essere oggetto di apposita deliberazione consiliare. Parere di regolarità contabile, favorevole. La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: "la Giunta propone di non accogliere l'emendamento in quanto le indennità degli amministratori nel corso degli ultimi anni hanno già subito una riduzione in ottemperanza alle esigenze di contenimento della spesa, mentre l'attività degli amministratori ha richiesto e richiede sempre più un notevole impegno in termini di studio, di tempo ed energie unito ad un elevato grado di responsabilità".

PRESIDENTE. Intervento a favore. Prego Consiglieria Vigotti.

Consiglieria VIGOTTI. Grazie. Noi proponevamo di fare una piccola rinuncia, veramente piccola perché stiamo parlando di € 30.00 divisi per tutti i Consiglieri in un anno, nell'arco di un anno, cioè una riduzione del 10% sui nostri gettoni, per andare incontro ad una esigenza che è molto sentita. In questi giorni in città c'è una raccolta di fondi organizzata dalla Lida Lega Italiana difesa animali, per una famiglia in difficoltà economiche che deve fare operare il proprio cane e non ha la possibilità di pagare le spese veterinarie. Io so di anziani che hanno dovuto rinunciare al loro animale da compagnia, unico momento di svago e grande aiuto magari nella solitudine di una persona anziana, perché le spese veterinarie sono alte e non era possibile sostenerle. Quindi, avremmo con questa piccola proposta potuto dare un aiuto concreto agli animali e alle persone sole, anziane, ovviamente con delle regole ben precise per accedere a questo piccolo contributo. Quindi, sono convinta che poteva essere una buona idea e un buon segnale che poteva venire da questo Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contrario. Prego Consiglieria.

Consiglieria ONGARI. Concordiamo con il parere della Giunta, quindi non siamo favorevoli.

PRESIDENTE. Grazie. Prego Consigliere.

Consigliere FONZO. Uno contro, uno a favore, ma io non sono né contro né a favore, posso dire perché non sono né contro né a favore, sì o no?

PRESIDENTE. Mi scusi Consigliere Fonzo, siccome siamo in fase di votazione e quindi non c'è la dichiarazione di voto.

Consigliere FONZO. C'è, Presidente. Presidente, art. 52, comma 3.

PRESIDENTE. Volevo sapere, se il suo voto era in dissenso.

Consigliere FONZO. Ascolti un attimo, un gruppo consiliare appartenente alla minoranza ha presentato un emendamento, mica è detto che le minoranze e le minoranze formate da più gruppi siano tutti quanti d'accordo sullo stesso emendamento. Quindi, loro hanno presentato un emendamento, c'è stata una dichiarazione di voto a favore e una dichiarazione di voto contro. Io esprimo una dichiarazione di voto che non è né contro né a favore, ma per il futuro mi riservo anche di dire, magari, perché sono contro e non dichiarerò che sono contro perché la Giunta ha detto che sono contro chiaramente, lo dirò per altra ragione. Perché le dichiarazioni di voto da parte degli appartenenti ai gruppi politici non sono state abolite. E inoltre, se il mio capogruppo decidesse una dichiarazione di voto, io potrei fare una dichiarazione di voto in dissenso rispetto al mio gruppo. Si può fare. Allora, io faccio una dichiarazione di voto a nome del gruppo consiliare del Partito Democratico, quindi su questo guardi come siamo disponibili e pazienti, lo faccio a nome di tutti, in cui dico che noi non parteciperemo a questa votazione, perché pur essendo favorevoli alle motivazioni presentate dai colleghi 5Stelle rispetto alla riduzione dei costi della politica, alla destinazione delle risorse per scopi benefici, riterremmo che questi scopi sarebbero più rapidamente raggiunti e sarebbero coerenti se ci fosse una pari e consistente riduzione e delle indennità di funzione degli Assessori e del compenso che questa mattina ho ricordato a tutti quanti al nostro direttore generale costa pari pari qualcosa, una robetta di € 105.000 fisso più tra il 10 e il 30% della quota variabile. Quindi, basterebbe togliere la quota variabile, di fame non muore e faremmo qualcosa di utile per la città. Quindi, pertanto non potremmo partecipare al volo. Grazie.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento nr 5496: **RESPINTO**.
Passiamo all'emendamento nr 5506. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5506)

Dott. DAGLIA. Considerato che dall'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente favore di enti o di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, risultano in essere le seguenti garanzie fideiussorie: cooperativa sociale della Pallacorda per la realizzazione dell'impianto natatorio della palestra polifunzionale mutuo di € 1.485.000 con scadenza al 30 giugno 2028; Sun spa per acquisto di nr 11 autobus, mutuo di € 2.150.000 scadenza al 30 giugno 2022. Nel caso di inadempienza dei soggetti garantiti, le garanzie prestate comportano un rischio quantificato in € 335.000 circa. A copertura dell'eventuale oneri in bilancio è stato accantonato un fondo di € 167.500 arrotondato a € 170.000 corrispondente al 50% della spesa totale potenziale. In tal modo risulta garantita l'eventuale passività relativa alla rata di giugno del rimborso dei prestiti. Numerose Amministrazioni Comunali hanno intensificato il contrasto del fenomeno della dispersione dei mozziconi di sigarette nell'ambiente, distribuendo gratuitamente posaceneri tascabile cittadini, mettendo in campo campagna di sensibilizzazione sul fenomeno e rafforzando i controlli di Polizia Locale. Nel caso del Comune di Novara l'Amministrazione può valutare la possibilità di coinvolgere ASSA nel progetto. Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento ai fini di prevedere un taglio di € 2.000 all'arrotondamento del fondo considerato, accantonando quindi nel fondo € 168.000 invece di € 170.000 e il relativo aumento di spesa corrente finalizzata all'acquisto di posaceneri tascabili da donare ai cittadini residenti che ne faranno richiesta e campagna di sensibilizzazione

dedicata al contrasto del fenomeno della dispersione dei mozziconi di sigarette. Che la proposta di emendamento rispetta i vincoli di finanza pubblica e di pareggio di bilancio, propone il seguente emendamento: la diminuzione della spesa corrente derivante dal taglio di € 2.000 dell'arrotondamento del fondo istituito a copertura del rischio derivante dalle inadempienze di soggetti garantiti e l'aggiornamento di eventuali atti amministrativi collegati al presente emendamento. Lo schema di emendamento meno € 2.000 missione 20, programma 3, Titolo 1 spese correnti, più € 2.000, missione 9, programma 3, Titolo 1 spese correnti. Parere di regolarità tecnico contabile favorevole, subordinando l'attivazione della spesa proposta in aumento alla verifica dell'avvenuto pagamento da parte dei soggetti beneficiari delle fidejussioni delle rate dei mutui relative alla prima semestralità. La Giunta propone di non accogliere l'emendamento, con la seguente motivazione: "la Giunta ritiene che la risorsa sia insufficiente per l'iniziativa proposta e che prudentemente non sia opportuno ridurre lo stanziamento dell'accantonamento per gli eventuali oneri fideiussori".

PRESIDENTE. Intervento a favore. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Questo è un emendamento che parla di decoro urbano e di una pratica incivile, a mio avviso molto fastidiosa e lo dico da fumatore purtroppo, quella di buttare a terra i mozziconi di sigarette. Tutti noi andiamo in giro per la città e personalmente provo un fastidio assurdo quando questo capita e se posso, richiamo la persona, molte volte siccome è troppo lontano non puoi far niente. Quello che chiediamo, è di impegnare una piccola cifra, sono € 2.000 poi naturalmente qua abbiamo naturalmente proposto di coinvolgere anche ASSA in questo progetto o altri soggetti. E con € 2.000 trovati da un arrotondamento che abbiamo tagliato, quindi non andiamo ad intaccare i soldi a garanzia di questo fondo per le fidejussioni, € 2.000 perché vorremmo proporre all'Amministrazione di regalare oppure di donare a chi ne fa richiesta di un posacenere tascabile, magari anche al Comune di Novara. Posacenere tascabile, che io ho visto un po' di prezzo giro costa sui €0,50 l'uno, non costano tanto. Quindi, con € 2.000 ne se potrebbero trovare 4.000. Mi sembrano già abbastanza sufficienti comunque per mettere all'attenzione dei cittadini una questione molto importante. In più, la campagna si può fare anche sui social. Quindi, davvero non capisco come purtroppo sia stato bocciato questo emendamento e mi auguro che, dato che i € 2.000 non sono risultati sufficienti, mi auguro che l'Amministrazione possa trovare fondi maggiori, a questo punto. E sulla questione ci risentiamo di presentare un'interrogazione tra qualche settimana. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Intervento contrario. Prego Consigliere.

Consigliera ONGARI. Concordiamo con il parere della Giunta, quindi non siamo favorevoli. Grazie.

PRESIDENTE. Prego. dica la dichiarazione no In conformità con chi lo vediamo perché no

Consigliera PALADINI. In conformità. Io non sono del gruppo dei 5Stelle... Il regolamento prevede che si possa fare...

PRESIDENTE. A meno che lei non mi dichiari un'astensione o una difformità o una non partecipazione al voto.

Consigliera PALADINI. La facciamo prima, la mia dichiarazione è di astensione. La posso sistemare in diversi modi, non si preoccupi.

(Rientrano i consiglieri Murante ed Andretta, esce la consigliera Colombo – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Ne prendiamo atto e metto in votazione l'emendamento nr... C'è un regolamento. L'art. 51 non prevede quello che dice lei. Dice, uno a favore e uno contrario e c'è la possibilità di votare in difformità o con l'astensione, ma non favorevole. Io vado avanti. Votiamo. Va bene, faccia questa dichiarazione. Prego.

Consigliera PALADINI. Pur condividendo lo spirito di questo emendamento, io credo che questo emendamento poteva essere più piccante, nel senso che si poteva intervenire nel PUMS, sensibilizzando all'interno del PUMS l'acquisto di posacenieri in tutta la città e secondo, di intervenire anche sensibilizzando proprio nell'arredo urbano anche in periferia perché non riguarda soltanto il centro storico questa dispersione di mozziconi. Secondo me, € 2.000 sono una cifra troppo esigua perché il fenomeno è davvero significativo, abbiamo visto Novara Green in una sola giornata ha raccolto oltre 20.000 mozziconi di sigarette. Per cui, questo fenomeno è grave soltanto nelle aiuole del centro storico, all'interno dei sanpietrini del centro storico. Per cui, non aver pensato a investire di più è sicuramente residuale e soprattutto insufficiente. E soprattutto, credo che soltanto regalare il posacenere da viaggio, da trasporto sia insufficiente, perché ci sono anche quelli che arrivano da fuori Novara e che poi non avranno i posacenieri e continueranno a buttare per terra. Grazie. Per cui, mi astengo.

PRESIDENTE. Grazie. Votiamo l'emendamento nr 5506. Facciamo un po' di ordine, la Consigliera Paladini ha detto che parlava a nome del gruppo. Votiamo: **RESPINTO**. Passiamo all'emendamento nr 5513. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5513)

Dott. DAGLIA. Considerato che l'Amministrazione Comunale ha come obiettivo la riduzione e il risparmio del consumo energetico il gruppo consiliare Movimento 5 Stelle ha proposto un emendamento per incentivare il bike to work, al lavoro in bicicletta, attraverso incentivi ad esempio buoni sconto per acquisti nei negozi della città, nei cinema e nei musei per chi compie il tragitto casa-lavoro o casa-scuola in bicicletta. Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento ai fini di prevedere un taglio nella misura dell'1% del totale delle spese relative al consumo del gas per l'anno 2020, quantificabile in € 8.000 e il relativo aumento di spesa corrente finalizzata a finanziare gli incentivi al progetto bike to work. Che la proposta di emendamento rispetta i vincoli di finanza pubblica, si propone il seguente emendamento: la diminuzione della spesa corrente di € 8.000 derivante dal risparmio sul consumo del gas per l'anno 2020, aumento di spesa corrente di € 8.000 finalizzato al finanziamento del progetto bike to work, l'aggiornamento dei relativi atti amministrativi. Lo schema dell'emendamento è: missione 1, programma 3, titolo 1, meno € 8.000, alla missione 9 programma 8, titolo 1, più € 8.000. Parere di regolarità tecnica

favorevole. Parere di regolarità contabile favorevole. La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: "pur nobile l'obiettivo di ridurre l'inquinamento atmosferico, la Giunta ritiene che la proposta di incentivi economici non sia sufficiente per il raggiungimento delle finalità suddette. Inoltre, si rileva la difficoltà di gestione del sistema proposto sia in riferimento agli incentivi da erogare, sia riguardo dell'individuazione dei soggetti aventi diritto".

(Rientra la consigliera Colombo – presenti n. 29)

PRESIDENTE. Intervento a favore. Prego Consigliera Vigotti.

Consigliera VIGOTTI. Grazie. Come ho già detto oggi, abbiamo ritenuto necessario intervenire con questo emendamento, perché non abbiamo visto nessun'intenzione nei programmi di questa Amministrazione di intervenire sulla qualità dell'aria, che è sempre peggio qua a Novara. Oltretutto, ricordo che la mozione bike to work era stata votata da questo Consiglio Comunale più di 2 anni fa, era stata emendata, votata e non è mai partita. Quindi, noi abbiamo prodotto un atto che rappresenta la volontà di tutta la città di Novara ed è stato messo in un cassetto. Quindi, è veramente abbastanza vergognoso io ritengo, come Consiglieri Comunali essere stati qua a discutere una mozione, averla approvata e poi dire ai cittadini: "Ok, bello, non se ne fa niente perché non ci interessa". Riproponiamo l'idea di stimolare chi vuole provare ad usare il mezzo la bicicletta per recarsi al lavoro o a scuola. Ci sono molte città che lo stanno facendo. Ci sono delle applicazioni che aiutano a mettere in pratica questa cosa, perché ovviamente va dimostrato che sto usando la bicicletta e non la macchina. E sarebbe molto incentivante, farebbe veramente del bene ai nostri cittadini. Rinunciando, magari, a tenere accesi in maniera esagerata i riscaldamenti degli uffici comunali perché penso che sia evidente a tutti che ci sono degli spazi che sono surriscaldati. A noi succede ad esempio quando usiamo le sale di quartiere di entrare e dover spalancare le finestre. Quindi, spreco di risorse, inquinamento atmosferico. Diminuiamo quello tenendo a bada un attimo la situazione dei riscaldamenti negli ambienti chiusi e nello stesso tempo facciamo del bene all'ambiente incentivando i cittadini di andare in bicicletta.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Intervento contrario, Prego Consigliera Ongari.

Consigliera ONGARI. Grazie Presidente. Noi concordiamo con il parere della Giunta, quindi non siamo favorevoli. Grazie.

PRESIDENTE. In difformità, prego.

Consigliere FONZO. In difformità rispetto al voto favorevole che esprimerà il gruppo consiliare del Partito Democratico, perché io non avendo partecipato alla discussione sulla mozione, non posso né votare contro né a favore perché in realtà lo spirito della mozione dei colleghi 5 Stelle mi convince e quindi non parteciperò al voto. Però, a scanso di equivoci, non passo col gruppo di Andretta che non so quale sia però non vorrei che poi mi associaste che questo sia un atto politico. Nel senso, che io resto nel gruppo consiliare del PD, Andretta resta nel suo però votiamo la stessa cosa. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Votiamo: **RESPINTO.**

Passiamo all'emendamento nr 5519. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5519)

Dott. DAGLIA. Considerato che l'Amministrazione Comunale ha come obiettivo la riduzione e il risparmio del consumo energetico, gli eventi nei quartieri notti bianche sono iniziative finalizzate all'organizzazione di eventi di stampo culturale e di intrattenimento, esempio concerti di giovani band, mostra, rappresentazione teatrale in concomitanza di negozi aperti, finalizzate al rilancio delle periferie con importanti ricadute positive sulla coesione sociale dei cittadini residenti ed economiche per i negozi di vicinato. Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento ai fini di prevedere un taglio nella misura dell'1% del totale delle spese relative al consumo della luce per l'anno 2020, quantificabile in € 20.000 e il relativo aumento di spesa corrente finalizzata a finanziare i progetti di notte bianche nei quartieri periferici. Che la proposta di emendamenti rispetta i vincoli di finanza pubblica e il pareggio di bilancio, si propone seguente emendamento: la diminuzione della spesa corrente di € 20.000 derivante dal risparmio sul consumo di luce per l'anno 2020. Aumento della spesa corrente di € 20.000 finalizzato al finanziamento del progetto notti bianche nei quartieri periferici. L'emendamento prevede la riduzione di € 20.000 alla missione 1, programma 3, Titolo 1 spese correnti e l'aumento di € 20.00 alla missione 5, programma 2, Titolo 1 spese correnti. Il parere di regolarità tecnica è favorevole. Il parere di regolarità contabile è favorevole. La Giunta propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: "la Giunta respinge l'emendamento in quanto ritiene che lo stanziamento previsto sia necessario per coprire la spesa per l'utenza elettrica e che eventuali iniziative da programmare nei quartieri, così come è già accaduto negli scorsi anni, possono essere finanziate da risorse provenienti da enti o soggetti terzi".

PRESIDENTE. Intervento favorevole.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Questo emendamento vuole andare nella direzione di rendere la città un po' più viva, in particolar modo nelle periferie. Ho apprezzato molto l'estate novarese nei quartieri. L'hanno apprezzata immagino anche cittadini. A quanto ne so. però, in tanti chiedono più eventi sia i commercianti che i residenti. Quindi, noi qua abbiamo scritto notti bianche, possiamo chiamar le notti verdi, notte rosa, possiamo chiamarle come vogliamo. Però, i € 20.000 che abbiamo trovato dal bilancio corrispondono all'1% del consumo della luce. Ora, a parte che quindi bocciandola voi non siete d'accordo sugli eventi in periferia, la vera notizia è questa, che il parere tecnico è quello che si può risparmiare l'1% sulla bolletta della luce, quindi per i tecnici si può ma per la Giunta quindi il parere politico, non si può o non si vuole. Quindi, la notizia è questa, perché comunque il risparmio energetico è una questione molto importante e mi meraviglio che a livello tecnico la risposta è che si può fare e invece a livello politico non si può fare. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliera Ongari, intervento contrario.

Consigliera ONGARI. Grazie Presidente. Noi concordiamo con il parere della Giunta, quindi non siamo favorevoli.

PRESIDENTE. Vi sono dichiarazioni in difformità? No. Bene, passiamo alla votazione:
RESPINTO.

Passiamo all'emendamento nr 5524. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5524)

Dott. DAGLIA. Considerato che dallo schema di dettaglio della spesa risulta un maggior stanziamento per il 2020 rispetto al 2019 di € 91.000 per quanto riguarda i trasferimenti ad altri soggetti per iniziative culturali, l'Amministrazione Comunale ha facoltà di promuovere bandi attraverso l'erogazione di contributi per la realizzazione di progetti innovativi, la capacità progettuale e creativa dei giovani. A titolo esemplificativo, i progetti potranno mirare a sviluppare attività di promozione e valorizzazione di beni culturali, iniziative nel settore della musica, letteratura, poesia, attività per la fruizione e valorizzazione dei beni architettonici o di interesse collettivo, iniziative in ambito sportivo, turistico eccetera. Il progetto dovrà essere presentato da giovani in età compresa fra i 18 e i 29 anni, organizzati in gruppi di lavoro informali composti da almeno due partecipanti, di cui minimo uno residente nel Comune di Novara. E rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento ai fini di prevedere un taglio di spesa corrente di € 7.000 per i trasferimenti ad altri soggetti per iniziative culturali e il relativo aumento di spesa corrente finalizzata a finanziare i contributi al bando dedicato alle idee e alla creatività dei giovani novaresi. Che la proposta di emendamento rispetta i vincoli di finanza pubblica e il pareggio di bilancio, si propone il seguente emendamento: la diminuzione della spesa corrente di € 7.000 derivante dal taglio ai trasferimenti ad altri soggetti per iniziative culturali, aumento di spesa corrente di € 7.000 finalizzato al finanziamento del bando dedicato alle idee e alla creatività dei giovani novaresi. L'emendamento propone meno € 7.000 alla missione 5, programma 2, Titolo 1, e più € 7.000 la missione 6, programma 2, Titolo 1. Il parere di regolarità tecnica è favorevole. Il parere di regolarità contabile è favorevole. La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento comunale con la seguente motivazione: “la Giunta Comunale ritiene necessaria l'attività culturale e il sostegno alle fondazioni e ai soggetti che operano nel settore, in quanto sono finalizzati alla valorizzazione del territorio e della città e pertanto ritiene non opportuno una riduzione delle risorse destinate a tali scopi. Inoltre, appare estremamente indefinita la proposta presentata in emendamento”.

PRESIDENTE. Intervento a favore.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Se la proposta è estremamente indefinita, allora vorrà dire che la riproporremo più definita, maggiormente definita. L'emendamento va in direzione naturalmente di promuovere le idee, la creatività dei giovani novaresi e quindi proponiamo attraverso una riduzione, una piccola riduzione di € 7.000 per i fondi della cultura, per l'erogazione di risorse propedeutiche alla realizzazione di progetti presentati dai giovani novaresi. Progetti che possono riguardare i beni culturali, la musica, la poesia. Quindi, a mio avviso, questo è un modo per coinvolgere davvero i giovani in maniera concreta. Grazie Presidente.

(Esce il consigliere Brustia – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Intervento contrario. Prego Consigliera Colombo.

Consigliera COLOMBO. Grazie Presidente. Concordiamo con il parere della Giunta e quindi non siamo favorevoli all'emendamento.

PRESIDENTE. Poniamo in votazione: **RESPINTO.**
Passiamo all'emendamento nr 5529. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5529)

Dott. DAGLIA. *(inizio intervento non registrato)*...e spese in conto capitale. Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento ai fini di prevedere una minore spesa per la manutenzione programmata strade e marciapiedi di € 300.000 e il relativo aumento di spesa per le piste ciclabili previste nel biciplan. Che che la proposta di emendamento rispetto ai vincoli di finanza pubblica si propone il seguente emendamento: al CDR 35 manutenzione straordinaria programmata strade e marciapiedi meno € 300.000 finanziato con mutui e al CDR 35 piste ciclabili più € 300.000 finanziate con mutui. Il parere di regolarità tecnica è favorevole. Il parere di regolarità contabile è favorevole. La Giunta propone di non accogliere l'emendamento, con la seguente motivazione: “la manutenzione straordinaria delle strade è considerata prioritaria data la necessità di garantire una viabilità sicura a pedoni e automobilisti. Inoltre, la spesa programmata prevede già interventi che interessano la ciclabilità”.

(Escono il consigliere Murante e la consigliera Allegra – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Intervento a favore. Prego Consigliera Vigotti.

Consigliera VIGOTTI. Grazie. Sono stupita dall'affermazione della Giunta per cui la spesa programmata prevede già interventi per le piste ciclabili, perché come ho già detto, io vedo sempre dai tre anni a questa parte i € 150.000 che vanno e vengono sulla pista di via Biglieri che è sempre lì, nelle stesse condizioni. E non ho visto, a parte via Galilei su cui stendiamo un velo pietoso, la realizzazione di neanche un metro, neanche mezzo metro di pista ciclabile, tantomeno la manutenzione di piste ciclabili esistenti. Quindi, noi saremo un po' pesanti e un po' insistenti sul discorso piste ciclabili, ma lo facciamo proprio perché vediamo che non si muove una foglia in questa direzione. Io sogno veramente una città come ad esempio ce ne sono in Olanda, dove agli automobilisti rimane sempre più difficoltoso circolare. Quindi, meno manutenzione possibile sulle strade. Stringiamo le corsie delle auto e allarghiamo le piste ciclabili e vedrete che la gente si adatta e ne sarà anche molto felice. Quindi, ritenevamo che fosse necessario prevedere uno spostamento di € 300.000 dalla manutenzione strade alla manutenzione piste ciclabili. Questa è una nostra visione di Novara che evidentemente non coincide con la vostra. A voi probabilmente piace molto una città soffocata nello smog a noi invece piace molto meno. Grazie.

PRESIDENTE. Intervento contrario, prego Consigliera Colombo.

Consigliera COLOMBO. Concordiamo con il parere della Giunta e quindi non siamo favorevoli all'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE. Prego, in difformità?

Consigliere FONZO. Sì, in difformità Presidente. Dichiarazioni di voto di astensione, perché l'auspicio del MoVimento 5 Stelle è assolutamente condivisibile. Non dimentichiamoci però, che nel capitolo manutenzione strade ci sono anche i marciapiedi. Conseguentemente, noi riteniamo che si possono realizzare piste ciclabili sottraendo cifre da altri capitoli di bilancio e non invece in quello relativo alla manutenzione di strade. Quindi, perfettamente d'accordo con l'obiettivo dell'emendamento, ma la fonte di reperimento delle risorse non riteniamo debba essere quella, ce ne possono essere altre. Alcune le abbiamo già indicate oggi. Grazie.

PRESIDENTE. Poniamo in votazione: **RESPINTO.**
Passiamo all'emendamento nr 5531. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5531)

Dott. DAGLIA. Considerato il delle opere pubbliche e spese in conto capitale dal 2020 al 2022. Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento ai fini di prevedere una minore spesa in conto capitale per l'arredo urbano di € 50.000 e il relativo un aumento di spesa in conto capitale per la realizzazione di un parcheggio custodito per le biciclette in stazione. Che la proposta di emendamento rispetta i vincoli di finanza pubblica e il pareggio di bilancio, si propone il seguente emendamento: al CDR 59 arredo urbano meno € 50.000 finanziato con alienazione, al CDR 59 realizzazione del parcheggio biciclette custodite stazione più € 50.000 finanziato con alienazioni. Il parere di regolarità tecnica è favorevole. Il parere di regolarità contabile è favorevole. La Giunta propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: “si propone di respingere l'emendamento in quanto l'Amministrazione è già in attesa di una proposta progettuale di RFI che prevede altre fonti di finanziamento”.

PRESIDENTE. Intervento favorevole. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Il famoso e mai realizzato parcheggio custodito per le biciclette in stazione, a nostro avviso non è solo giusto ma è una questione di buon senso e quindi lo proponiamo con questo emendamento e ce lo chiedono anche le migliaia di pendolari che al mattino vanno a lavorare e che alle 18/17/19 tornano dal lavoro e che lasciano la bicicletta in stazione e purtroppo capita spesso di vedere danneggiata la bicicletta, o addirittura di non vederla più. Molte città hanno adottato e costruito un parcheggio per le biciclette: con una semplice tessera, ci si abbona e si lascia la bicicletta nel parcheggio custodito. Non ho ben compreso la risposta della Giunta, perché non capisco come l'Amministrazione è già in attesa di una proposta progettuale di RFI. Questa proposta c'è? Arriverà? C'è un mezzo accordo? Non si sa niente, perché comunque non è mai passata dalla Commissione o dal Consiglio Comunale una notizia di questo genere, che prevede altre fonti di finanziamento, vorrei sapere quali sono. E quindi, mi riserverò Presidente, e chiudo, di scrivere un'interrogazione in merito. Perché è una questione che mi sta molto a cuore. Grazie Presidente.

(Rientrano i consiglieri Brustia e Allegra – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliere Pasquino, intervento contrario.

Consigliere PASQUINI. Grazie Presidente. Interverrò per dire due parole, perché chiaramente Iacopino vuole portare avanti un lavoro che la nostra maggioranza ha già...

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, posso capire il suo entusiasmo, però non interrompa il Consigliere.

Consigliera PASQUINI. Volevo dare giusto una risposta al Consigliere Iacopino, perché lui si ricorderà bene che questa proposta qua era già stata portata anche da noi, come in una mozione che abbiamo votato con tutta la maggioranza e l'abbiamo condivisa anche con la minoranza. Però, la proposta è nobile, è carina, magari la città può anche averne bisogno, però in questo momento sono costretto a respingere questo emendamento, perché da buon padre di famiglia dobbiamo fare delle scelte e questa scelta non è prioritaria in questo momento. Spero comunque in un futuro, di portare a casa anche questa mozione che abbiamo fatto e condiviso tra tutti. Quindi, respingiamo l'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere.

Consigliera PALADINI. Presidente, mi astengo. Grazie Presidente. Mi astengo per una forte confusione, perché, credo che l'iniziativa proposta dai 5 Stelle sia un'iniziativa assolutamente condivisa da me e da chiunque abbia buon senso, anche perché abbiamo votato una mozione in merito e quindi sono assolutamente d'accordo. Credo che i 5 Stelle abbiano sbagliato la fonte di finanziamento per questo mi astengo, che prevedere l'alienazione vuol dire rendere realizzabile invece questo progetto deve essere realizzato. Allo stesso tempo, non posso votare contro perché sono confusa, perché la Giunta dice che è già presente un progetto finanziato con altre risorse e Pasquini dice che da buon padre di famiglia quelle risorse le ha già spese da un'altra parte. A parte le battute, Pasquini dice che da buon padre di famiglia quelle risorse sono già stanziare per altro, la Giunta mi dice che questo progetto è già finanziato con risorse di altra forma che non ho visto da nessuna parte, quindi contro non posso votare e i 5 Stelle propongono l'alienazione, per cui mi astengo perché sono in un vicolo cieco di confusione.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione: **RESPINTO.**

Passiamo all'emendamento nr 5533. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5533)

Dott. DAGLIA. Rilevata la necessità di intervenire con l'emendamento ai fini di prevedere una minore spesa in conto capitale per l'arredo urbano di € 50.000 e il relativo aumento di spesa in conto capitale per l'arredo urbano, cestini, stalli per biciclette e fioriere nelle periferie. E dato atto che la proposta di emendamento rispetta i vincoli di finanza pubblica e il pareggio di bilancio, si propone il seguente emendamento: CDR 59 arredo urbano meno € 50.000 finanziato con alienazione, CDR arredo urbano nei quartieri periferici più € 50.000 finanziato con alienazione. Il parere di regolarità tecnica è favorevole. Il parere di regolarità contabile è favorevole. La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: "si propone di respingere

l'emendamento in quanto non si comprende il motivo per il quale si debba ridurre la spesa di € 50.000 per l'arredo urbano per poi integrare la stessa del medesimo importo”.

PRESIDENTE. Intervento a favore. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Con questo emendamento noi proponiamo di prendere € 50.000 dai 150 dedicati agli arredi urbani del centro storico, quelli di cui si parlava questa mattina, che in Commissione abbiamo scoperto essere dedicati esclusivamente al centro storico, per andare a mettere altrettanti arredi urbani nelle periferie. Perché, secondo noi, bisogna dare più attenzione alle periferie. Gli arredi urbani, anche più cestini, più stalli per le biciclette. Ora, il parere della Giunta dice che non si comprende come mai si debba ridurre la spesa di € 50.000 per l'arredo urbano per poi integrare la stessa del medesimo importo. Nell'emendamento è spiegato abbastanza chiaramente, che vogliamo semplicemente togliere un terzo delle risorse, che poi è ben poco sono € 50.000, però almeno è qualcosa, per l'arredo urbano nei quartieri periferici. Però, il fatto che in Commissione è stato detto che i € 150.000 saranno dedicati alle fioriere del centro, alle panchine del centro. Allora volevamo essere certi di pensare anche alle periferie. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Intervento contrario. Prego Consigliera Colombo.

Consigliera COLOMBO. Grazie Presidente. Concordiamo con il parere della Giunta e quindi siamo sfavorevoli all'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. In difformità? Prego consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Dichiarazione a nome del gruppo consiliare del Partito Democratico, nel senso che noi siamo favorevoli all'ipotesi di collocare anche in periferia elementi di arredo urbano, ma non a condizione che siano sottratte le risorse in centro storico. Servono al centro storico e servono in periferia. Ma c'è un altro elemento per il quale non possiamo votare a favore di questo emendamento, che manca il piano dell'arredo urbano. E quindi, il rischio è che si faccia una scarpa e una ciabatta. Quindi, noi sosteniamo che l'auspicio presentato dai colleghi 5 Stelle sia assolutamente condivisibile, bisogna collocare elementi qualificati dell'arredo urbano in centro e in periferia, ma prima di tutto ci vuole un piano dell'arredo urbano. Grazie.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione. **RESPINTO.**

Passiamo all'emendamento nr 5534. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5534)

Dott. DAGLIA. Rilevata la necessità di intervenire con l'emendamento ai fini di prevedere una minore spesa in conto capitale per l'arredo urbano di € 2.000 e il relativo aumento spese in conto capitale per l'acquisto di fototrappole ad alta tecnologia, al fine di rafforzare il contrasto del fenomeno degli abbandoni dei rifiuti sul territorio comunale. Si propone il seguente emendamento: CDR 59 arredo urbano meno € 2.000 finanziato con le alienazioni e CDR 8 acquisto fototrappole più € 2.000 finanziate con alienazioni. Il parere di regolarità tecnica è favorevole. Il parere di regolarità contabile è favorevole. La Giunta propone di non accogliere l'emendamento con la

seguinte motivazione: “si propone di respingere l'emendamento in quanto eventuali fondi da destinare all'acquisto di fototrappole saranno recuperati nel corso dell'esercizio mediante altri fonti di finanziamento.

PRESIDENTE. Intervento a favore. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Io insisto con le fototrappole che sono uno strumento molto utile per supportare l'operato di chi come la nostra Polizia Municipale, va a beccare gli incivili che abbandonano i rifiuti nella nostra città. E quindi, ho proposto questo emendamento per andare ad acquistarle queste fototrappole ad alta tecnologia. In pratica, sono macchine che funzionano a batteria e si possono nascondere in punti sensibili dove spesso avvengono gli abbandoni e si va a vedere chi è che inquina e abbandona i rifiuti. Rifiuti che poi purtroppo paghiamo tutti noi attraverso la TARI e attraverso interventi straordinari, ricordiamocela questa cosa qua. Quindi, le fototrappole si ripagano anche da sole, perché quando li becchi questi qua, gli fai una bella multa che se lo ricordano per sempre. Se te la pagano, giustamente. E quindi, dalla risposta della Giunta, si evince comunque che saranno, nel corso dell'esercizio, utilizzati altre fonti di finanziamento. A me va benissimo, quindi auspico sinceramente che presto saranno trovate queste fonti di finanziamento e resterò vigile e allerta. Grazie.

PRESIDENTE. Intervento contrario. Prego Consigliera Colombo.

Consigliera COLOMBO. Grazie Presidente. concordiamo con il parere della Giunta e quindi non siamo favorevoli all'emendamento. Grazie.

(Esce il consigliere Pasquini – presenti n. 27

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione: **RESPINTO.**
Passiamo all'emendamento nr 5536. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5536)

Dott. DAGLIA. Si prevede una minore spesa in conto capitale per l'arredo urbano di € 3.000 e il relativo aumento di spese in conto capitale per l'acquisto di deumidificatori a disposizione degli asili nido nei mesi più caldi, quando le temperature diventano insostenibili. Si propone il seguente emendamento: CDR 59 arredo urbano meno € 3.000 fidanzato con alienazioni, CDR 8 acquisto deumidificatore più € 3.000 finanziato con alienazioni. Il parere di regolarità tecnica è favorevole. Il parere di regolarità contabile è favorevole. La Giunta propone di non accogliere l'emendamento, con la seguente motivazione: “si propone di respingere l'emendamento in quanto eventuali fondi da destinare all'acquisto di deumidificatore saranno recuperate nel corso dell'esercizio mediante altre fonti di finanziamento”.

PRESIDENTE. Intervento a favore.

Consigliera VIGOTTI. Questa è proprio una necessità pratica. I bambini piccoli, più piccoli, quelli che frequentano il nido quando arrivano le ondate di caldo, che iniziano sempre prima quest'anno è andata bene, cioè nel 2019 è andata abbastanza bene perché il caldo non è iniziato tanto presto, ma

ci sono degli anni in cui a maggio già le temperature sono altissime e gli ambienti sono davvero surriscaldati. Io ho fatto un giro, mi sono resa conto di persona di quanto sia difficile tenere dei bambini così piccoli in ambienti dove non c'è un'adeguata ventilazione. Parlando anche con le operatrici, mi è stato fatto presente che il climatizzatore non è indicato sui bambini molto piccoli per ovvi motivi, ma un deumidificatore potrebbe già fare la differenza. Quindi, noi ci auguriamo che venga presa davvero in seria considerazione e si faccia in fretta, perché guardate che siamo a fine gennaio è un attimo comunque arrivare ora che si decide che si sceglie che tipo di acquisto fare, dove collocarlo e così. Ci auguriamo che la prossima estate i bambini che frequentano i nostri asili nido possano trovare una situazione più confortevole attraverso questi deumidificatori. Anche per questo più avanti verificheremo se effettivamente l'acquisto è stato fatto. Grazie.

(Rientrano i consiglieri Murante e Pasquini, esce il consigliere Fonzo – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Intervento contrario. Prego Consigliera Colombo.

Consigliera COLOMBO. Grazie Presidente. Concordiamo con il parere della Giunta e quindi non siamo favorevoli all'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE. Prego Consigliera Allegra, in difformità.

Consigliera ALLEGRA. Io sono in difformità rispetto a quanto voterà il mio gruppo, perché sono assolutamente d'accordo con quello che viene proposto dal gruppo dei 5Stelle, però sinceramente finanziarie con alienazioni e quindi con soldi non certi e finanziarie per € 3.000 mi sembra troppo poco. Quindi, non sono d'accordo perché mi sembra insufficiente la richiesta. Grazie.

PRESIDENTE. Passiamo al voto. **RESPINTO.**
Passiamo all'emendamento nr 5537. Prego dott. Daglia.

(Rientra il consigliere Fonzo – presenti n. 29)

(Emendamento prot. n° 5537)

Dott. DAGLIA. Si prevede una minore spesa in conto capitale per l'arredo urbano di € 45.000 e il relativo aumento della spesa in conto capitale per la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali, soggetti a più incidenti. Si propone il seguente emendamento: CDR 59 arredo urbano meno € 45.000 finanziato con alienazione, CDR 35 messa in sicurezza attraversamento pedonale più € 45.000 finanziate con alienazione. Il parere di regolarità tecnica è favorevole. Il parere di regolarità contabile è favorevole. La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento, con la seguente motivazione: "si propone di respingere l'emendamento, in quanto gli interventi proposti sono già previsti all'interno del finanziamento programmato per la manutenzione straordinaria delle strade".

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. La ringrazio Presidente. Ci tenevo a sollevare questa problematica è evidente, oggettivamente è evidente della sicurezza pedonale, che a Novara ce n'è poca, in particolar modo in certe zone. Lo ricordavo anche questa mattina, io da guidatore, da automobilista posso tranquillamente dire che le strisce pedonali in molti casi non si possono neanche vedere, uno perché proprio per una questione di usura e l'altra perché sono poche illuminate. Per cui, in risposta a questo emendamento che è stato comunque bocciato, ho capito che l'intenzione di fare questo intervento c'è, il finanziamento c'è e io ho preparato anche un'interrogazione che depositerò a fine votazione, perché voglio capire se c'è anche un piano, se c'è anche una mappatura delle zone più pericolose per i pedoni, degli incidenti. Quindi, siccome non lo so se c'è, preparo un'interrogazione. Oppure, possiamo anche pensare di fare anche una Commissione. Questo lo vedrò, perché comunque è una questione importante a mio avviso. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Intervento contro. Prego Consiglieria Colombo.

Consigliera COLOMBO. Grazie Presidente. Concordiamo con il parere della Giunta e quindi non siamo favorevoli all'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Mettiamo in votazione l'emendamento nr 5537: **RESPINTO.**
Passiamo all'emendamento nr 5538. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5538)

Dott. DAGLIA. L'Emendamento prevede una minore spesa in conto capitale per gli interventi di messa in sicurezza di parchi e giardini di € 50.000 e il relativo aumento di spesa in conto capitale per l'acquisto di giochi inclusivi per bambini disabili. Si propone il seguente emendamento: CDR 47 messa in sicurezza parchi e giardini meno € 50.000 finanziate con mutuo, CDR 47 acquisto giochi inclusivi per bambini disabili più € 50.000 finanziati con mutui. Il parere di regolarità tecnica è favorevole. Il parere di regolarità contabile è favorevole. La Giunta propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: "si propone di respingere l'emendamento in quanto gli interventi proposti, giochi per bambini disabili, sono già previsti all'interno del finanziamento programmato per la messa in sicurezza di parchi e giardini".

PRESIDENTE. Intervento a favore. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Ho presentato questo emendamento, perché naturalmente in seguito anche ad una nostra mozione che è stata accolta all'unanimità, ci tenevo a precisare questa questione e sono anche comunque rincuorato dalla risposta della Giunta, che dice che i giochi sono già previsti e sono già finanziati. Anche qua avrò modo di informarmi magari con un accesso agli atti per capire, sono curioso di capire la cronologia e il cronoprogramma dei lavori degli interventi nei vari parchetti e nei vari quartieri. E quindi, per adesso va bene così, rimango in attesa di vedere concretizzarsi i fatti. Grazie Presidente.

(Esce il consigliere Strozzi – presenti n. 28)
Riassume la presidenza il Presidente Murante

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro, Consigliere Mattiuz.

Consigliere MATTIUZ. Grazie Presidente. Concordiamo con quanto espresso dalla Giunta, per cui esprimiamo parere sfavorevole all'accoglimento dell'emendamento.

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento nr 5538. **RESPINTO.**
Passiamo all'emendamento nr 5539. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5539)

Dott. DAGLIA. Considerato che il MIUR ha pubblicato avviso pubblico per la concessione di contributi in favore di enti locali per adeguamento alla normativa antincendio degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico. L'importo massimo del contributo per gli interventi di cui al presente avviso con riferimento agli edifici scolastici ospitanti istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione, infanzia primaria e secondaria di primo grado è pari a € 70.000. Gli enti locali potranno presentare le proprie candidature fino alle 15 del giorno 27 febbraio 2020. Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento al fine di prevedere la partecipazione al bando e a una maggiore entrata in conto capitale di € 70.000 da contributi Regione e Stato per gli interventi di adeguamento alla normativa antincendio delle scuole, si propone conseguentemente in diminuzione di spesa in conto capitale dai mutui per l'adeguamento della normativa antincendio per le scuole per € 70.000 e il relativo aumento di spesa in conto capitale per restauro conservativo patrimonio arboreo della città, tramite la piantumazione dei cosiddetti alberi mangia smog. Si propone il seguente emendamento: nelle scuole antincendio meno € 70.000 finanziato con mutuo, nelle scuole antincendio più € 70.000 da relative entrate per contributi della Regione, al CDR 47 restauro conservativo patrimonio arboreo della città più € 70.000 finanziato con mutuo. Il parere di regolarità tecnica è favorevole. Il parere di regolarità contabile è favorevole. La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: "la Giunta ritiene che non sia possibile ridurre la spesa in conto capitale sull'antincendio senza avere la certezza delle entrate alternative da bando regionale. E inoltre, sono già previsti cospicui investimenti per consistenti nuove piantumazioni nel corso del 2020".

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore, prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Cosa è successo? È successo, che a seguito della votazione in Giunta del bilancio di previsione, successivamente è uscito il bando del Miur sulla questione antincendio delle scuole. È un bando anche regionale. Diciamo, che gli investimenti a termini di legge che fa l'Amministrazione sono molto importanti e io ho suggerito semplicemente di partecipare a questo bando che mette a disposizione un massimo di € 70.000 per i Comuni e se non sbaglio € 100.000 per le Province. Non sono tanti soldi, purtroppo. Però, sono sempre i soldi che potremmo utilizzare e io ho proposto qua ad esempio per la piantumazione di nuovi alberate di cosiddetti alberi mangia smog, perché a mio avviso una delle priorità a Novara è la qualità dell'aria che respiriamo. Ho anche comunque osservato il parere tecnico favorevole, quello contabile favorevole, quello della Giunta non favorevole. Adesso, non so se mi può rispondere se c'è almeno l'intenzione di partecipare a questo bando oppure meno. Sarei curioso di questo. E quindi, è

successo che chiediamo di partecipare a questo bando per risparmiare € 70.000 da mettere nelle alberate. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro. Prego Consigliere Mattiuz.

Consigliere MATTIUZ. Concordiamo con quanto espresso dalla Giunta, per cui il nostro parere è sfavorevole.

PRESIDENTE. Grazie. Mettiamo in votazione l'emendamento nr 5539. **RESPINTO.**
Passiamo all'emendamento nr 5544. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5544)

Dott. DAGLIA. Obiettivo strategico, stare a fianco di anziani e disabili, missione 12, diritti sociali e politiche sociali e famiglie, programma interventi per gli anziani. Si aggiunge l'obiettivo 8 "offrire sostegno economico agli anziani in situazioni di indigenza mediante il rimborso delle spese per le cure veterinarie dei loro animali da compagnia, con il duplice obiettivo di permettere agli anziani di superare momenti di solitudine grazie alla compagnia di un animale domestico e di scongiurare gli abbandoni da parte di chi, non potendo sostenere le spese veterinarie, è costretto a lasciare il proprio animale al canile o al gattile". Il parere di regolarità tecnica è favorevole. Il parere di regolarità contabile è favorevole. La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: "la Giunta respinge l'emendamento pur condividendone le intenzioni e le finalità, in quanto al momento, sulla base dello schema di bilancio in approvazione che evidenzia alcune altre priorità, non vi sono le risorse necessarie per poterlo sostenere".

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore. Consigliera Vigotti.

Consigliera VIGOTTI. Grazie. In realtà, noi le risorse le avevamo suggerite, come avete visto questo è un emendamento doppio, perché l'abbiamo fatto sia sul bilancio che sul DUP, la proposta era quella di tagliare del 10% i nostri gettoni di presenza. Quindi, secondo me era un'ottima idea, era un'idea che poteva andare a rendere felici delle persone. Ok, prendiamo atto anche di questo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contrario. Prego Consigliere Mattiuz.

Consigliere MATTIUZ. Grazie Presidente. Anche in questo caso accogliamo quanto ha detto la Giunta e pertanto il nostro parere non è favorevole.

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento nr 5544: **RESPINTO.**
Passiamo all'emendamento nr 5547. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5547)

Dott. DAGLIA. Indirizzo strategico Novara verde e movimento, obiettivo strategico sviluppare il verde Urbano, missione 9, sviluppo sostenibile a tutela del territorio, programma servizi di tutela,

valorizzazione e recupero ambientale. Si aggiunge l'obiettivo 4, realizzazione di Orti Urbani dove i cittadini possono coltivare ortaggi per il proprio consumo personale, con l'obiettivo di curare e mantenere un'area verde pubblica ora in situazione di abbandono. Favorire momenti di aggregazione e stimolare le attività all'aria aperta. Il parere di regolarità tecnica è favorevole previo il reperimento delle risorse. Il parere di regolarità contabile è favorevole. La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: “la Giunta Comunale respinge l'emendamento, pur condividendone nelle intenzioni e le finalità, in quanto al momento, sulla base dello schema di bilancio in approvazione che evidenzia alcune altre priorità, non vi sono le risorse necessarie per poterlo sostenere”.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore. Consigliera Vigotti.

Consigliera VIGOTTI. Ci troviamo di fronte nuovamente ad una contraddizione, perché anche questa è una mozione che è stata approvata all'unanimità e non abbiamo più avuto sue notizie. Abbiamo anche presentato un'interrogazione dopo un annetto, chiedendo a che punto era, c'è stato risposto che ci voleva tempo perché volevate farla bene questa cosa. E adesso ci dite, che ci sono altre priorità. Io inizio a pensare che ci sia qualche problema, qualcuno che soffre di qualche disturbo della personalità, perché che un giorno una cosa, un giorno l'altra, in base a come tira il vento. Noi siamo invece sempre molto coerenti con quello che proponiamo. Questa, secondo noi è un'idea da portare avanti, perché ha duplici anzi triplici finalità: di benessere, ha degli aspetti economici non di poco conto, dà la possibilità alle persone di socializzare, di passare dei momenti all'aria aperta, facendo qualcosa di utile, di piacevole che dà anche dei risultati. Quindi, continueremo ad insistere. Vi ricordo che c'è una mozione approvata. Vi ricordo che per discutere questa mozione e approvarla e abbiamo fatto spendere ai nostri concittadini anche dei soldi della comunità e i nostri concittadini si aspettano che questa cosa venga realizzata. Grazie.

(Esce il consigliere Degrandis – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro. Consigliere Mattiuz.

Consigliere MATTIUZ. Grazie Presidente. Anche in questo caso approviamo quanto ha deciso la Giunta e quindi il nostro parere non sarà favorevole.

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento nr 5547: **RESPINTO**.
Passiamo all'emendamento nr 5550. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5550)

Dott. DAGLIA. Nel diritto strategico Novara verde e movimento. Obiettivo strategico migliorare il sistema di raccolta dei rifiuti e la qualità dell'aria e dell'acqua. Missione 9, sviluppo sostenibile e tutela del territorio, programma rifiuti. Aggiungere l'obiettivo 4: installare cassonetti speciali per la raccolta differenziata di pannolini, assorbenti igienici femminili e pannoloni nei pressi degli asili nido e all'interno di case di cura e residenze per anziani, da avviare al riciclo mediante il conferimento in appositi centri evitando così il conferimento in discarica. Il parere di regolarità tecnica è: “favorevole purché la spesa possa essere contenuta negli stanziamenti previsti a bilancio

per la gestione del ciclo rifiuti”. Il parere di regolarità contabile è: “favorevole purché la spesa possa essere contenuta negli stanziamenti previsti nel bilancio per la gestione del ciclo dei rifiuti”. La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: “la Giunta respinge l'emendamento, pur condividendone le intenzioni e le finalità, in quanto al momento sulla base dello schema di bilancio in approvazione, che evidenzia alcune altre priorità, non vi sono le risorse necessarie per poterlo sostenere”.

PRESIDENTE. Intervento a favore. Consigliera Vigotti.

Consigliera VIGOTTI. Grazie. Pannolini, pannolini, traverse e tutto ciò che finisce nell'indifferenziato, crea dei problemi alle famiglie, soprattutto nelle zone di Novara dove c'è in corso la sperimentazione della tariffa puntuale, dove l'indifferenziato viene raccolto ogni 15. Quando questo nuovo metodo di raccolta dei rifiuti sarà a regime e pagheremo sulla base di quanto indifferenziato produciamo, avere in casa magari un anziano, oppure un neonato o una casa dove ci sono due o tre donne, vorrà dire avere una bella differenza da pagare sulla TARI. Secondo me, l'Amministrazione ci deve iniziare a pensare. Ci sono tanti Comuni che già fanno la raccolta differenziata di questo materiale, ma senza andare tanto lontano Trecate. Trecate lo fa. Basta andare a chiedere il cassonetto apposito. In più, in Italia abbiamo un'eccellenza. In Italia abbiamo la prima azienda mondiale che ricicla questi rifiuti, trasformandoli in materia prima/seconda, cioè estrae la cellulosa. Si trova in Provincia di Treviso, è un'azienda che esiste da anni e finalmente pochi mesi fa il Ministro per l'ambiente è riuscito a sbloccare tutto un problema burocratico che impediva loro di operare. Quindi, questo è veramente un caso unico, perché ci risolverebbe tanti problemi ed eviterebbe di farci portare in discarica, o peggio ancora in un inceneritore, un prodotto che non è un rifiuto finito ma che può essere avviato a nuova vita. Quindi, io ritengo che sia assolutamente da tenere in considerazione questa proposta. Ci sono comuni che lo stanno facendo a pagamento, perché fino a pochi mesi fa comunque finivano in discarica, quindi il servizio era soltanto ve li ritiriamo con una certa frequenza. Addirittura, ho trovato un Comune non so più dove in Piemonte che chiedeva € 1 a ritiro. Adesso c'è la possibilità di smaltirlo in questo modo, avviandoli a questo centro di Contarina, per cui abbiamo anche una compensazione economica. Per cui, ripeto, questa è assolutamente a mio avviso una delle cose da tenere presente quando si pensa allo smaltimento dei rifiuti urbani. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro. Consigliere Mattiuz.

Consigliere MATTIUZ. Condividiamo le osservazioni della Giunta e siamo assolutamente contrari dal punto di vista tecnico, però condividiamo quanto la Giunta ha osservato nelle sue precisazioni.

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento nr 5550: **RESPINTO**.
Passiamo all'emendamento nr 5551. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5551)

Dott. DAGLIA. Sempre programma rifiuti, si aggiunge l'obiettivo 5: realizzare un sistema di raccolta porta a porta dell'olio domestico esausto, da avviare al riciclo mediante conferimento in appositi centri, evitando così il dannoso versamento dell'olio negli scarichi che provoca danni

ingenti alle condotte fognarie e all'ambiente. Il parere di regolarità tecnica è favorevole, purché la spesa possa essere contenuta negli stanziamenti previsti a bilancio per la gestione del ciclo dei rifiuti. Il parere di regolarità contabile è favorevole, purché la spesa possa essere contenuta negli stanziamenti previsti a bilancio per la gestione del ciclo dei rifiuti. La Giunta propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: “La Giunta respinge l'emendamento pur condividendone le intenzioni e le finalità, in quanto al momento sulla base dello schema di bilancio in approvazione che evidenzia alcune altre priorità, non vi sono le risorse necessarie per poterlo sostenere. Si evidenzia comunque che nell'isola ecologica è già prevista la raccolta di cui trattasi”.

(Rientrano i consiglieri Strozzi e Degrandis; Escono il Sindaco ed il consigliere Andretta – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore. Consigliera Vigotti.

Consigliera VIGOTTI. Grazie. Questo problema è un problema importante, è un problema di cui forse non ci rendiamo conto, ma esiste. Non ce ne rendiamo conto perché tanto l'olio si butta giù dal lavandino e sparisce, però poi ce lo ritroviamo, perché comunque all'interno dell'ecosistema ci torna indietro sotto forma di morte di animali, di flora, di fauna eccetera eccetera e di gravi danni alle reti fognarie, che quindi richiedono poi sempre manutenzione e costi a carico della collettività. L'olio esausto domestico può essere riciclato, quindi rivenduto, riutilizzato. Quindi, si entra nella logica virtuosa dell'economia circolare e non basta avere tre o quattro colonnine di raccolta in giro per la città, io avevo chiesto all'ASSA un po' di tempo fa i dati, quello del mercato non la svuotano quasi mai perché quasi nessuno porta l'olio lì. Purtroppo, o si fa un'adeguata informazione e sensibilizzazione alla gente, o si prova a spiegare alle persone quanto è importante tenersi a casa la tanichetta dell'olio e ogni tanto andare a portarla nella colonnina, oppure l'unico modo per raggiungere un adeguato livello di raccolta è quello di fare un porta a porta. Perché purtroppo i cittadini spesso non vogliono grane, non vogliono fastidi. Quindi, in molti Comuni avviene e funziona. Mi sembra che adesso a Novara siamo intorno al 10% di raccolta dell'olio esausto, dovremmo arrivare almeno 50-60 per definirci una città attenta all'ambiente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro. Consigliere Mattiuz.

Consigliere MATTIUZ. Anche in questo caso condividiamo le osservazioni della Giunta, ma dal punto di vista tecnico esprimiamo parere non favorevole.

PRESIDENTE. Grazie. Mettiamo in votazione l'emendamento nr 5551: **RESPINTO**.
Passiamo all'emendamento nr 5553. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5553)

Dott. DAGLIA. Programma servizio idrico integrato. Si sostituisce il punto con il seguente: installazione di una casa dell'acqua in ogni quartiere ed in ogni frazione del Comune di Novara. Il parere di regolarità tecnica è favorevole. Il parere di regolarità contabile è favorevole. La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: “la Giunta respinge l'emendamento pur condividendone le intenzioni e le finalità, in quanto al momento sulla

base dello schema di bilancio in approvazione che evidenzia alcune altre priorità, non vi sono le risorse necessarie per poterlo sostenere.

PRESIDENTE. Intervento a favore. Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Tutti conosciamo le case dell'acqua, finalmente dopo anni Acqua Novara VCO ha reinstallato le quattro se non sbaglio, case dell'acqua nella città che funzionano, fanno bene all'ambiente perché comunque permettono di non utilizzare le bottigliette di plastica. Forniscono acqua pubblica, fresca, sia naturale che frizzante. La nostra proposta è questa: visto che sono solo in quattro quartieri, perché non metterle in tutti i quartieri di Novara e anche nelle frazioni? Perché funzionano e tra l'altro non le paga l'Amministrazione Comunale e le finanzia Acqua Novara VCO. Quindi, la risposta della Giusta sinceramente non la capisco, non la comprendo, perché le quattro case dell'acqua presenti non le ha finanziate l'Amministrazione, le ha finanziate Acqua Novara VCO. Noi chiediamo quello, di prenderne altre e installarle in tutti i quartieri. Certi Comuni hanno ne hanno addirittura due/tre per quartiere. Perché comunque per un quartiere grande, penso al quartiere di Sant'Agabio, sono quartieri grandi e hanno bisogno di due o tre punti. Quindi, la nostra proposta è questa e anche questa è stata bocciata, non si capisce bene il perché, adesso ce lo spiegheranno i nostri colleghi di maggioranza. Grazie Presidente.

(Escono i consiglieri Foti e Lanzo – prot. n° 25)

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro. Consigliere Mattiuz.

Consigliere MATTIUZ. Condividiamo le osservazioni della Giunta, esprimiamo parere non favorevole.

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento nr 5553. L'emendamento è respinto. Passiamo all'emendamento nr 5555. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5555)

Dott. DAGLIA. Programma gestione dei beni demaniali e patrimoniali, si aggiunge l'obiettivo 4: realizzare interventi di manutenzione, pulizia e ripristino delle sale di quartieri, al fine di conservare il patrimonio edilizio che esse rappresentano, preservandole dal deterioramento e di rendere maggiormente fruibili gli spazi per fini istituzionali e per eventi aggregativi e culturali. Il parere di regolarità tecnica è favorevole nel limite degli stanziamenti previsti a bilancio per la manutenzione ordinaria degli edifici pubblici e per le spese di pulizia e di gestione degli edifici pubblici. Il parere di regolarità contabile è favorevole. La Giunta propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: “la Giunta respinge l'emendamento in quanto il programma di manutenzione e di sicurezza sugli edifici pubblici in approvazione prevede interventi sugli edifici in base alle priorità definite”.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore. Consigliera Vigotti.

Consigliera VIGOTTI. Quando finiranno di fare salotto, io parlo.

(Rientrano i consiglieri Lanzo, Foti, Andretta ed il Sindaco – presenti n. 29)

PRESIDENTE. Signori, mancano 11 emendamenti alla fine, se teniamo duro, magari finiamo in fretta e andiamo tutti a casa. Quindi, se evitiamo di fare ciavella, andare in giro e fare casino, capisco che l'ora è tarda, che le ore che siamo qua sono tante, ma ormai siamo alla fine, quindi diamo la possibilità ai Consiglieri di poter parlare, votiamo e andiamo avanti. Prego Consigliera Vigotti.

Consigliera VIGOTTI. Grazie. Le strade di quartiere sono un patrimonio immobiliare che sta deteriorandosi molto velocemente, anche perché sono state chiuse e abbandonate per un po' di tempo. Sono state aperte, recuperate, vengono dati in uso a giorni, ad ore e a chi ne fa richiesta, sono anche alcune molto accoglienti, molto belle, molto bene organizzate, hanno anche impianti audio, impianti microfonic, cioè sono delle belle strutture, però spesso vandalizzate o semplicemente deteriorate perché nessuno per anni ha mai fatto un po' di manutenzione. Ma neanche un po' di pulizia all'interno. A noi capita, noi le utilizziamo, partecipiamo al bando, abbiamo l'utilizzo di una sala, molto sporche, le puliamo torniamo sono di nuovo sporche. Poi c'è tutto il discorso anche del riscaldamento, quindi aria condizionata a palla d'estate, troppo, riscaldamento a palla d'inverno. Secondo noi, queste sale di quartiere, queste sedi di quartiere andrebbero un pochino tenute in considerazione. Perché è vero che magari a Novara abbiamo degli edifici che richiedono maggiore attenzione perché più deteriorati ancora, ma fra un po' di anni saremo qui a dirci che ormai sono caduti a pezzi e non possiamo più fare niente. Quindi, riteniamo che ci sia da tenere in considerazione, anche magari avvalendosi di associazioni, di gruppi di persone che vogliono dare una mano. Sono dei cittadini, i cittadini le usano, magari c'è qualcuno che ha voglia anche di attivarsi per farle rivivere anche da un punto di vista proprio dalla manutenzione. Comunque, è importante non dimenticare che abbiamo questo patrimonio lì, così, prevalentemente inutilizzato e che sta velocemente ammalorandosi. Quindi, volevamo con questo emendamento riportare un po' l'attenzione su un tema di cui nessuno parla, purtroppo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contrario. Consigliere Mattiuz.

Consigliere MATTIUZ. Grazie Presidente. Anche in questo caso condividiamo le osservazioni della Giunta ed esprimiamo parere non favorevole.

PRESIDENTE. Grazie. Pongo in votazione l'emendamento nr 5555: **RESPINTO**.
Passiamo all'emendamento nr 5557. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5557)

Dott. DAGLIA. Al programma qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento si aggiunge l'obiettivo 4: realizzare il progetto bike to work, al lavoro in bicicletta, attraverso incentivi, buoni sconto per acquisti nei negozi delle città, nei cinema, nei musei per chi compie il tragitto casa-lavoro o casa-scuola in bicicletta. Il parere di regolarità tecnica è favorevole, fatto salvo l'accordo con gli stakeholders e il reperimento delle risorse necessarie. Il parere di regolarità contabile è favorevole. La Giunta propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione. “la

Giunta respinge l'emendamento pur condividendone le finalità e l'intenzione, in quanto al momento sulla base dello schema di bilancio in approvazione che evidenzia alcune altre priorità non vi sono le risorse necessarie per poterlo sostenere”.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore. Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. anche qui abbiamo presentato un emendamento al bilancio di previsione e uno al DUP, perché le risorse per realizzare questo progetto le avevamo proposte noi. Quindi, questa è la modifica al DUP, sul progetto al quale abbiamo trovato le risorse grazie al risparmio sulla bolletta del gas dell'1%. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro. Consigliere Collodel.

Consigliere COLLODEL. Condividiamo quanto espresso dalla Giunta e di conseguenza il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE. Grazie. Mettiamo in votazione l'emendamento nr 5557: **RESPINTO.**
Passiamo all'emendamento nr 5558. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5558)

Dott. DAGLIA. Programma rifiuti si aggiunge l'obiettivo 6: realizzare un centro del riuso in collaborazione con ASSA, dove cittadini possono conferire elettrodomestici, mobili e altri beni di consumo da riparare o riutilizzare anche in parte, gestito da volontari, con scopo di trasmettere alle nuove generazioni le competenze tecniche del riparo, riciclo e riuso. Il centro può in parte sostenersi con la vendita degli oggetti riparati e pronti per una seconda vita. Il parere di regolarità tecnica è favorevole, purché la spesa possa essere contenuta negli stanziamenti previsti a bilancio per la gestione del ciclo dei rifiuti e siano rispettate le norme di sicurezza vigenti. Il parere di regolarità contabile è favorevole purché la spesa possa essere contenuta negli stanziamenti previsti da bilancio per la gestione del ciclo dei rifiuti. La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: “la Giunta respinge l'emendamento in quanto le attività proposte possono essere svolte direttamente dalle associazioni di volontariato”.

(Esce il consigliere Degrandis – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore. Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Questo è un mio pallino che propongo ogni anno e lo farò anche l'anno prossimo il centro di riuso. Ne avete già parlato tanto e non ho capito ora la questione possono essere svolte, sì, dalle associazioni di volontariato, però ci vuole uno spazio, un incubatore, un progetto da mettere in campo magari anche con finanziamenti regionali, per andare verso l'economia circolare che comunque è una questione importante e che va affrontata anche nella nostra città. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro, Consigliere Collodel.

Consigliere COLLODEL. Concordiamo con quanto espresso dalla Giunta e di conseguenza il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento nr 5558: **RESPINTO**
Passiamo all'emendamento nr 5559. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5559)

Dott. DAGLIA. Programma rifiuti, si aggiunge l'obiettivo 4: Novara plastic-free. Adottare un piano d'azione per la riduzione dei rifiuti plastici nell'ambiente, promuovendo l'economia circolare e incentivando i comportamenti virtuosi. Il parere di regolarità tecnica è favorevole. Il parere di regolarità contabile è favorevole. La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: “la Giunta respinge l'emendamento perché è in fase di pianificazione un intervento complessivo da parte del Comune sul tema della sostenibilità ambientale”.

PRESIDENTE. Intervento a favore.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Prendo atto che è in fase di pianificazione, non so cosa voglia dire fase di pianificazione un intervento complessivo da parte del Comune sul tema della sostenibilità ambientale. Questa per me potrebbe essere una buona notizia. Quindi, non vogliamo essere un Comune plastic-free, mi spiace più ragazzi di fridaysforfuture che invece ci credevano e ci credono tutt'ora. Poi, vorrei anche capire che basta poco, nel senso come sono state donate per esempio le borracce agli studenti, potranno essere donate anche ai dipendenti comunali, eliminare la plastica dei boccioni dell'acqua. Basta anche solo un piccolo gesto che va in questa direzione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contrario. Consigliere Collodel.

Consigliere COLLODEL. Condividiamo la motivazione espressa della Giunta e di conseguenza il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE. Grazie. Mettiamo in votazione l'emendamento nr 5559. **RESPINTO**.
Passiamo all'emendamento nr 5561. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5561)

Dott. DAGLIA. Programma risorse umane, si aggiunge l'obiettivo 4: incentivare il lavoro agile attraverso forme di Smart working, mettendo in campo importanti azioni che saranno il punto di partenza per permettere nei prossimi anni ad almeno il 10% dei dipendenti che ne facciano richiesta, di avvalersi delle nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa. Il parere di regolarità tecnica è favorevole. Il parere di regolarità contabile è favorevole. La Giunta propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: “la Giunta respinge l'emendamento perché sono già attivate forme di lavoro agile secondo le normative vigenti”.

(Rientra il consigliere Degrandis, esce il consigliere Brustia – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore. Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Questo emendamento è stato pensato dopo la Commissione che è stata fatta, non mi ricordo quando perché ne abbiamo fatte tante, dieci giorni fa più o meno, il 10 gennaio perché abbiamo scoperto forse l'1% del personale pratica il telelavoro, sostanzialmente, che sarebbe il lavoro da casa. Oltre al telelavoro, adesso ci sono nuove forme di lavoro smart, che grazie alle nuove tecnologie permettono di integrare la vita familiare con il lavoro tramite delle forme che comunque vanno anche regolamentate in base a ciò che si deve fare. E quindi, se per la Giunta sono già attivate forme di lavoro agile almeno dell'1%, a mio avviso l'obiettivo deve essere più ambizioso, perché l'1% non può bastare nel 2020. E quindi, anche su questo invito a fare un ragionamento serio e concreto e propositivo, perché esiste questa forma, molte pubbliche Amministrazioni stanno già attivando, spero che anche noi andremo in questo senso. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contrario, Consigliere Collodel.

Consigliere COLLODEL. Grazie Presidente. Condividiamo quanto espresso dalla Giunta e di conseguenza il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE. Grazie. Mettiamo in votazione l'emendamento nr 5561: **RESPINTO.**
Passiamo all'emendamento nr 5565. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5565)

Dott. DAGLIA. Programma trasporto pubblico su strada. Si integra così l'obiettivo II: revisione del piano di gestione della sosta a pagamento, Musa, al fine di favorire i lavoratori e residenti mediante l'applicazione di tariffe variabili in relazione al reddito e alle emissioni del veicolo posseduto. Il parere di regolarità tecnica è non favorevole, in quanto la proposta è indeterminata in ogni caso andrebbe ad alterare gli equilibri economico-finanziari che stanno alla base dell'attuale contratto con il gestore. Il parere di regolarità contabile è non favorevole in quanto è indeterminata la minore entrata. La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: "la Giunta respinge l'emendamento perché ritenuto di difficile applicazione tecnica e perché è già prevista la gratuità per i veicoli ecologici".

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore. Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Sarò breve perché comunque sul Musa abbiamo un Consiglio Comunale venerdì e quindi questa era semplicemente una proposta per provare a chiedere di sistemare comunque il bilancio, senza il bisogno di andare a prorogare di altri otto anni la convenzione con il Musa, magari andando a ragionare in maniera differente. Comunque, ne parliamo venerdì. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contrario. Consigliere Pasquini.

Consigliere PASQUINI. Concordiamo con il parere della Giunta, quindi voteremo contro.

PRESIDENTE. Grazie. Votiamo l'emendamento nr 5565: **RESPINTO.**

Passiamo all'emendamento nr 5573. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5573)

Dott. DAGLIA. Rilevato che nel titolo IX, programma 5 del DUP è prevista la piantumazione di nuovi alberi per rendere la città più verde e vivibile. Considerato che le opere compensative private previste ad esempio a Veveri ritardano ad essere attuate, si chiede di diminuire la spesa per la manutenzione del verde. Per cui, sulla missione 9, programma 2, Titolo 1 una variazione di meno € 24.000 e sulla missione 9, programma 5, titolo 2, più € 24.000. Il parere di regolarità tecnica è favorevole. Il parere di regolarità contabile è favorevole. La Giunta propone di non accogliere l'emendamento per la seguente motivazione: "la Giunta propone di non accogliere l'emendamento in quanto sono già previsti cospicui investimenti per consistenti nuove piantumazioni nel corso del 2020".

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Questo emendamento nasce dal fatto che abbiamo visto che saranno messe a disposizione € 24.000 in più per il bando della gestione del verde. Affidamento affidato ad ASSA. E visto il pessimo risultato, almeno per quello che potevo osservare io dalla finestra di casa mia, non capisco come mai bisogna dare ancora più soldi a una gestione che sinceramente ha lasciato molto a desiderare lo scorso anno. E quindi, prendere queste risorse e dedicarle alla piantumazione degli alberi. Grazie Presidente.

(Rientra il consigliere Brustia – presenti n. 29)

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro. Consigliere Pasquini.

Consigliere PASQUINI. Concordiamo con il parere della Giunta, quindi voteremo contro.

PRESIDENTE. Mettiamo in votazione l'emendamento nr 5573. **RESPINTO.**

Passiamo all'emendamento nr 5577. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5577)

Dott. DAGLIA. Rilevato che nel DUP è prevista una politica a sostegno alla possibilità di esercitare attività sportiva da parte di tutti, in un'ottica che vede lo sport come fonte di salute sociale e fattore di coesione, si richiede di diminuire la spesa per la manutenzione del verde. Per cui, una diminuzione di € 24.000 alla missione 9, programma 2, Titolo 1 e un aumento di € 24.000 alla missione 6, programma 6, Titolo 1. Il parere di regolarità tecnica è favorevole. Il parere di regolarità contabile è favorevole. La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: "la Giunta propone di non accogliere l'emendamento in quanto la risorsa per

la manutenzione ordinaria del verde è ritenuta indispensabile per il mantenimento decoroso delle aree verdi della città”.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore. Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Sempre queste € 24.000 che sono state aggiunte alla gestione del verde, visto il pessimo risultato dello scorso anno, non capisco perché bisogna aumentare ancora le risorse a chi non è stato in grado di mantenere un livello sufficiente di decoro e manutenzione del verde. Allora, vorremmo dedicare questi soldi, questi fondi alle politiche giovanili, lo sport e l'accessibilità a tutti, soprattutto ai ragazzi che magari non hanno la possibilità neanche di acquistare attrezzature sportive e queste cose qui. Quindi, pensiamo sia meglio impiegarle in questo senso. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contrario. Consigliere Pasquini.

Consigliere PASQUINI. Concordiamo con il parere della Giunta, quindi voteremo contro.

PRESIDENTE. Grazie. Mettiamo in votazione l'emendamento nr 5577: **RESPINTO.**
Passiamo all'emendamento nr 5581. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5581)

Dott. DAGLIA. Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento al fine di dare priorità alla manutenzione degli impianti sportivi e palestre nelle scuole novaresi, che versano in uno stato di degrado che peggiora di anno in anno e che sono luogo di allenamento e aggregazione di centinaia di giovani atleti, propone il seguente emendamento: una riduzione di € 150.000 sul CDR 35, manutenzione straordinaria programmata delle strade finanziata con mutui e un aumento di € 150.000 gli per impianti sportivi al CDR 108 finanziato con mutuo. Il parere di regolarità tecnica è favorevole. Il parere di regolarità contabile è favorevole. La Giunta propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: “la manutenzione straordinaria delle strade è considerata prioritaria data la necessità di garantire una viabilità sicura a pedoni e automobilisti. Inoltre, il piano degli investimenti per gli impianti sportivi è ritenuto sufficiente a garantire la loro sicurezza”.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore. Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Con questo emendamento volevamo andare a inserire maggiori fondi per la manutenzione degli impianti sportivi, che comunque sono una delle proprietà a nostro avviso per le palestre della nostra città. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contrario. Consigliere Pasquini.

Consigliere PASQUINI. Concordiamo con il parere della Giunta, quindi voteremo contro.

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento... C'è una dichiarazione di difformità, prego.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. In Commissione, per quanto riguarda gli impianti sportivi abbiamo visto che l'Assessore ci ha detto chiaramente che non ha progetti. Perciò, ci sembra veramente strano togliere dei soldi dalle strade, dalla manutenzione delle strade per un settore dove non ci sono progetti e non sanno come spenderli e devono spenderli anche se non ce ne sarebbe bisogno. Per cui, noi riteniamo che oggi c'è una situazione molto più problematica per quanto riguarda le strade, i marciapiedi, la sicurezza stradale che per quanto riguarda. Anche se noi abbiamo comunque dei dubbi sull'impiantistica sportiva, però a sentire l'Assessore devo dire che l'Assessore oggi è stata presente tutto il giorno in Consiglio Comunale, perciò adesso probabilmente si è assentata l'Assessore Chiarelli, oggi ci ha comunque... Non c'è. Per cui, noi c'è asteniamo Presidente su questo emendamento, in quanto riteniamo che in questo momento ci sia molto più necessità per la manutenzione delle strade, rispetto a un'impiantistica sportiva dove pure ci sarebbe bisogno ma non ci sono progetti. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Mettiamo in votazione l'emendamento nr 5581: **RESPINTO**. Passiamo all'emendamento nr 5585. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5585)

Dott. DAGLIA. Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento ai fini di dare priorità alla manutenzione degli impianti sportivi e palestre nelle scuole novaresi, che versano in uno stato di degrado che peggiora di anno in anno e che sono luogo di allenamento e di aggregazione di centinaia di giovani atleti, propone il seguente emendamento: di ridurre di € 20.000 la spesa per la manutenzione programmata delle pavimentazioni stradali finanziata con mutuo e di aumentare di € 20.000 la spesa per le strade finanziate con alienazione. Di ridurre di € 20.000 la spesa programmata per il programma di verifica sostituzione attrezzature sportive palestra comunale, finanziata con alienazione e aumentare di € 20.000 la stessa spesa finanziata con mutuo. Il parere di regolarità tecnico-contabile è favorevole. La Giunta propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: "la manutenzione straordinaria delle strade è considerata prioritaria, data la necessità di garantire una viabilità sicura a pedoni e automobilisti, per tale motivo si ritiene di destinare risorse certe alla priorità individuata".

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore. Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presente. Qua semplicemente chiediamo una modifica delle fonti di finanziamento in conto capitale di € 20.000 per quanto riguarda i mutui e le alienazioni, invertire la parte della manutenzione straordinaria con le attrezzature sportive nelle palestre comunali, che comunque è una delle priorità. € 20.000 ci sembrava una cifra giusta per questa semplice variazione di fonti finanziamento. Grazie Presidente.

(Esce la consigliera Paladini – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contrario. Consigliere Pasquini.

Consigliere PASQUINI. Concordiamo con il parere della Giunta, quindi voteremo contro.

PRESIDENTE. Dichiarazione di voto in difformità, prego Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Io a titolo personale mi astengo su questo mandamento, perché sono assolutamente d'accordo con la finalità ma noi abbiamo fatto l'emendamento assolutamente simile, dove mettevamo € 100.000, perché 20.000 è davvero troppo poco. Quindi, mi astengo solamente per una questione di espressione di spesa assolutamente troppo ridotta. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento nr 5585: **RESPINTO**.
Passiamo all'emendamento nr 5586. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. 5586)

Dott. DAGLIA. Rilevata la necessità di intervenire con l'emendamento ai fini di dare priorità alla manutenzione degli impianti sportivi e palestre nelle scuole novaresi che versano in uno stato di degrado che peggiora di anno in anno è che sono luogo di allenamento e aggregazione di centinaia di giovani atleti, propone il seguente emendamento: di ridurre di € 100.000 la spesa per la manutenzione programmata delle pavimentazioni stradali finanziata con mutuo, di aumentare di € 100.000 la spesa per la manutenzione programmata delle strade finanziate con le alienazioni, di ridurre di € 100.000 la spesa per interventi messa in sicurezza parchi e giardini finanziata con l'alienazione, di aumentare di € 100.000 la spesa finanziata con mutuo per interventi di messa in sicurezza parchi e giardini. Il parere di regolarità tecnico-contabile è un parere favorevole per quanto riguarda l'aspetto tecnico contabile, pur rilevando che le modifiche indicate agli stanziamenti di bilancio non sono coerenti con le finalità proposte dall'emendamento. La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: "la Giunta non accoglie l'emendamento in quanto le premesse non sono coerenti con le variazioni proposte agli stanziamenti di bilancio".

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Anche qui c'è una modifica alle fonti di finanziamento per quanto riguarda sempre gli impianti sportivi, per invertire mutui e alienazioni, quindi fonti più sicure di finanziamento dalla manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contro, Consigliere Pasquini.

Consigliere PASQUINI. Concordiamo con il parere della Giunta, quindi voteremo contro.

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento nr... Parere in difformità.

Consigliere FONZO. Noi ci asterremo da questa votazione, perché il problema è questo, che secondo noi le strade hanno invece bisogno di investimenti. Quindi, non siamo d'accordo da dove questi finanziamenti vengono prelevati. Anche se, l'assenza non solo stasera ma in generale

dall'Assessore allo sport meriterebbe un emendamento di questo tipo, visto che l'abbiamo vista in Commissione intervenire sostanzialmente senza sapere il motivo per cui si facevano gli investimenti, oggi ne abbiamo vista una fugace apparizione e va detto che va dato un ringraziamento invece alla sparuta rappresentanza della Giunta che è ancora presente in aula. Come se quasi l'approvazione del DUP fosse solo questione che riguarda il Consiglio e non anche l'esecutivo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento nr 5586: **RESPINTO**.
Passiamo all'emendamento nr 5590. Prego dott. Daglia.

(Emendamento prot. n° 5590)

Dott. DAGLIA. Missione 9, sviluppo sostenibile e tutela del territorio programma rifiuti, si aggiunge l'obiettivo: inserimento nel regolamento TARI di appositi articoli che vadano a premiare, mediante uno sconto sull'imposta, i comportamenti virtuosi a favore dell'ambiente e alla riduzione dei rifiuti. Riduzione per vendita o somministrazione di prodotti sfusi e per l'adozione del sistema del vuoto a rendere. Il parere di regolarità tecnica è favorevole. Il parere di regolarità contabile è favorevole. La Giunta Comunale propone di non accogliere l'emendamento con la seguente motivazione: "la Giunta non accogliere l'emendamento poiché quanto proposto è già previsto con la tariffa puntuale TARI".

PRESIDENTE. Grazie. Intervento a favore. Consigliera Vigotti. Iacopino.

Consigliera VIGOTTI. A proposito di rifiuti e di comportamenti virtuosi di raccolta differenziata, volevo far notare che qua fuori abbiamo dei bidoni dove andrebbe differenziato quello che produciamo, che già è troppo, però quello è un altro discorso. Abbiamo dei bidoni che dovrebbero essere per la plastica, per l'alluminio, per la carta ma buttiamo tutto così come capita. Prima sono passata e c'era la mia collega che divideva, perché dobbiamo prendere coscienza che dobbiamo dare l'esempio, visto che noi rappresentiamo la città di Novara, che è all'avanguardia per la raccolta differenziata, ma qua fuori, nell'atrio, e poi dovremmo un po' impegnarci tutti a non sterminare metà della foresta amazzonica ogni Consiglio Comunale, perché è un continuo a prendere il bicchiere di carta bere e buttare, bere e buttare. Io trovo che non diamo assolutamente il buon esempio. Comunque, a parte questo, scusatemi se mi sono permessa, ma ci tenevo a dirlo, il nostro emendamento doveva un pochino aiutarci a riflettere su quanto sia importante il vuoto a rendere ad esempio, che sta lentamente entrando in uso in Italia, ma con grande fatica e speriamo che anche nella nostra città presto vengano ad aprire dei negozi che usano le vendite sfuse, le vendite senza imballaggi, le vendite di prodotti alla spina e che l'Amministrazione comunale sia disposta ad andare incontro a queste nuove attività, sempre in un'ottica di salvaguardia dell'ambiente. Grazie.

(Rientra la consigliera Paladini – presenti n. 29)

PRESIDENTE. Grazie. Intervento contrario. Consigliere Pasquini.

Consigliere PASQUINI. Grazie Presidente. Avevo preparato un bell'intervento però si è scaricato il computer e quindi, mi spiace, adopero quello che ho adoperato fino adesso, perché proprio la

batteria mi ha mollato sul più bello. Quindi, concordiamo con il parere della Giunta e quindi voteremo contro. Grazie.

PRESIDENTE. Prima di mettere in votazione l'ultimo emendamento, c'è qualcuno che deve fare un parere in diffinità? Quindi, metto in votazione l'emendamento. **RESPINTO.** Abbiamo finito gli emendamenti, quindi è finita la discussione, sono finiti gli emendamenti, adesso andiamo in dichiarazione di voto. Quindi, io chiedo se vi siano delle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. Arriviamo a tarda notte ad approvare un bilancio che secondo me oggi si è caratterizzato principalmente per due questioni: la prima, sono gli errori materiali che sono stati... Presidente, mi sembrava corretto che all'una di notte un minimo di, visto che siamo in dichiarazione di voto di un bilancio secondo me forse il più importante da quando c'è questa Amministrazione. Dicevo, secondo me questo bilancio oggi, questa discussione oggi si è caratterizzata soprattutto su due questioni, la prima, è sicuramente la questione degli errori materiali che ci ha portato via moltissimo tempo. È singolare che un documento unico di programmazione, un documento così importante, poi venga votato con una serie di errori materiali, anche abbastanza palesi. E guardate che non è solo quello dell'8 piuttosto che 20. Non è solo il 2018/2020, ce ne sono una serie che noi abbiamo evidenziato e che neanche tutti vi abbiamo detto, perché oggettivamente abbiamo verificato leggendo il DUP, che ci sono stati parecchi copia-incolla da parte degli Assessori, addirittura riportando gli stessi argomenti e le stesse parole, le stesse frasi degli anni precedenti, senza cambiare neanche la data. Questo a noi sembra veramente un minimo di attenzione almeno sulle date, già fare un copia-incolla, almeno cambiando le date. Questo non è solo su un Assessore, ma su diversi Assessori. Perciò, l'attenzione che c'era in questo bilancio, un bilancio importante perché parliamoci chiaro questo io l'ho detto e lo ribadisco, per me questo per voi è un bilancio elettorale. Devo dire, che qualche collega che è intervenuto l'ha anche detto. È chiaro, che nel momento in cui si va ad elezioni l'anno prossimo, praticamente tra un anno saremo all'inizio della campagna elettorale vera e propria, questo 2020 deve essere l'anno della svolta. Perché adesso è chiaro che ognuno poi dice le cose che gli appartengono di più, noi riteniamo che in questi quattro anni nulla o poco è stato fatto, basta farsi un giro per la città, la manutenzione delle strade, i giardini. Ma se ma se avete avuto la necessità di investire così tante risorse per la manutenzione in quest'ultimo anno, evidentemente, diciamoci la verità, avete trascurato molto la manutenzione delle strade e la manutenzione dei marciapiedi e tutto quello che riguarda la manutenzione della città, la cura della città. Per cui, poi, io oggi non rientro chiaramente questa è una dichiarazione di voto, non entro di nuovo nella discussione politica. Però, è evidente che per quanto ci riguarda, siamo davanti a un fallimento di questa Amministrazione. Perché questa Amministrazione, il Sindaco ha detto: "noi abbiamo fatto Agognate". Non è questo il tema, signor Sindaco. Il tema è, che in campagna elettorale c'era un candidato Sindaco che diceva: "io se vinco, la prima cosa che farò, è approvare Agognate" e questo era Ballarè e c'era un altro, che era lei, che diceva: "per me non è una priorità". E chi l'ha votata, era convinto che Agognate per lei non era una priorità, per cui non si sarebbe approvata. L'altra questione è il piano Musa. C'era chi ha fatto tutta la campagna elettorale difendendo il piano Musa e c'è stato chi per tutta la campagna elettorale, vado a chiudere Presidente dopo questo, che ha detto: "aboliremo il piano Musa". Nel momento in cui, dopo quattro anni, nonostante non solo non avete abolito il piano Musa, io ne faccio una questione politica, ma l'avete prorogato per altri otto anni uguale, uguali, pari pari. Guardate, poi

andiamo a vedere, venerdì andiamo a vedere, ci sono gli articoli di giornali, ci sono anche le dichiarazioni di alcuni Consiglieri, qualcuno aveva costituito dei comitati. Venerdì comunque poi le vedremo tutte queste cose. Io ritengo che qui non ci siano né brutti e né cattivi. Io credo che ognuno di noi è libero di esprimere il proprio pensiero. Io sono abituato che qui facciamo politica. Io sono abituato al di fuori, i colleghi lo sanno sia di maggioranza che di opposizione, al di fuori da quest'aula io non ho nemici, per me siete tutti uguali. Anzi, ho molti più amici che nemici. Per cui, vado a concludere, Presidente, dicendo, sicuramente siamo di fronte a un fallimento di questa Amministrazione sotto l'aspetto delle promesse elettorali, sotto l'aspetto della politica, di quello che è stato promesso ai cittadini novaresi ed è stato fatto esattamente l'opposto. Ha ragione Ballarè quando dice che è stato portato avanti il programma che avevamo in mente noi e in questi quattro anni è stato portato a compimento il programma di Ballarè. Noi per questo la ringraziamo signor Sindaco, però vorremmo vedere... Guardi, lei non ci ha dato neanche la possibilità di votare, perché lei l'ha approvato il 24 dicembre con una delibera di Consiglio Comunale. Probabilmente l'avremmo votata anche noi quella delibera, però lei non ci ha dato la possibilità né di discutere e né di votarla. e glielo rinnovano Vado a chiudere e chiudo Presidente, dicendo che noi voteremo assolutamente contro questo bilancio, perché riteniamo che questo è un bilancio che non guarda al futuro, ma guarda esattamente alla scadenza elettorale del 2021, che non ha una visione di questa città. Per cui, siamo assolutamente delusi come sono delusi e amareggiati molti cittadini novaresi che avevano votato il Sindaco Canelli pensando a una trasformazione e invece così non è stato. Per cui, il nostro voto è assolutamente contrario. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Sarò perché è tardi e si è detto tanto oggi. Volevo solo esprimere il nostro parere contrario come gruppo consiliare alla votazione del bilancio, perché se il DUP è un piano strategico triennale, declinato alla realizzazione di un progetto triennale, il bilancio di previsione di questo 2020 può essere una fotografia. La fotografia di questo progetto triennale. A mio avviso, ad oggi, l'obiettivo del bilancio di previsione non raggiunge il piano strategico triennale, cioè non realizza il piano strategico triennale. Quindi, per me mi sento di dire che sempre ad oggi è un obiettivo fallito o se non è fallito, è quantomeno non raggiunto. Poi, vorrei concentrarmi sulla parola normale che è stata tanto utilizzata anche in questi giorni nelle Commissioni. E devo dire che è un aggettivo che per me difficilmente può definire la complessità di una città. Quindi, all'inizio pensavo che normale volesse significare mediocre, invece, poi mi sbagliavo, semplicemente, perché ho capito che normale per voi normale, cioè niente di speciale, come questo bilancio. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliere Andretta.

Consigliere ANDRETTA. Grazie Presidente. Certamente con qualche tatticismo d'aula di troppo, insieme a qualche polemica è stata una sessione di bilancio che forse ha spostato un po' più l'attenzione su quanto c'era di pretestuoso piuttosto che di quanto si potesse trovare all'interno del contenuto di bilancio, penso che si possa dire questo dopo questo veramente davvero e lungo dibattito. Noi abbiamo trovato un documento contabile sostanzialmente conservativo, in linea con quella che è stata un'azione di risanamento e di riduzione del debito e di ottimizzazione delle economie e in linea sostanzialmente con lo stesso documento che già avevamo votato lo scorso

anno. Per cui, in linea con gli anni precedenti, credo che si possa dire che anche lo stesso strumento di programmazione riprende degli spunti interessanti. Innanzitutto, finalmente si parla di opere pubbliche, dopo aver stretto finanziate con le opere, con la plus valenza derivante dalla cessione delle quote del CIM, da una capacità eventualmente rinnovata di poter contrarre nuovi mutui, però finalmente cominciamo a parlare anche di manutenzione del patrimonio pubblico e questo credo che non possa non essere considerata come una notizia molto molto buona. Ci sono delle prospettive interessanti, delle iniziative interessanti sui problemi che da anni mantengono l'attenzione dei novaresi su questioni irrisolte. Quindi, queste progettualità che riguardano ad esempio casa Bossi, che riguardano il recupero dell'ex macello, il recupero stesso delle caserme. A questo punto subentra anche una grande curiosità su quello che potrà essere l'impatto di Agognate. Quindi, temi importanti, che credo siano davvero nell'interesse dei novaresi per poter vedere un'azione risolutiva di questi problemi, che ribadisco, a prescindere dai Sindaci e dalle Giunte che si sono avvicinati, sono sempre rimasti dei problemi irrisolti. Certamente, qualcosina da approfondire relativamente al rapporto con Nord Ovest parcheggi e il piano Musa ci sarà. Nel senso sarebbe più auspicabile di fare maggiormente chiarezza, perché non sento più parlare da un po' di tempo di un'eventuale cessione diretta, totale al privato. Rimangono delle linee di indirizzo, che però ancora mi sembra che forse si debba capire come mai se ne parla soltanto senza arrivare ad un'azione concreta. Per il resto, quello che riguardano le tematiche principali, sono sostanzialmente in linea con quello che era il nostro bilancio elettorale. Si è parlato anche dei droni, magari anche in maniera un po' così burlesque, qualcuno l'ha interpretato in fase come burlesque. Io voglio ricordare che questa Amministrazione ha recepito quanto noi per primi avevamo messo all'interno del nostro programma elettorale, cioè il presidio, controllo del territorio attraverso i droni. E non mi sembra di dire una stupidaggine, se ricordo che l'Amministrazione Provinciale sta iniziando a controllare il territorio, a fare un'azione di presenza con la propria Amministrazione, proprio con un drone. Quindi, un'Amministrazione di pari colore, a poche decine di metri da questo palazzo. Per cui, anche questo l'abbiamo preso come un senso favorevole, una coincidenza che con il nostro programma elettorale che a questo punto non può darci ulteriori dubbi su quello che può essere il nostro atteggiamento, il nostro voto nei confronti di questo bilancio, che sarà certamente favorevole. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliera Colombo.

Consigliera COLOMBO. Contrariamente a quanto ha appena detto il collega dell'opposizione, in realtà oggi si è parlato di sogni e di progetti. Durante la mattinata e la giornata intera negli interventi dei diversi colleghi e del Sindaco, credo che sia stato ampiamente dimostrato quanto in realtà ci sia una visione futura, ci sia una strategia e alcuni progetti alcuni già realizzati, alcuni da realizzare, altri in fase di definizione, dimostrano esattamente il contrario di quello che dice l'opposizione. Non dimenticherei che per attuare tutti questi sogni e per permetterci di sognare è fondamentale che ci sia garantito il quotidiano, perché senza il quotidiano è difficile permettersi di sognare. Questo ce lo insegna la vita quotidianamente. Per avere questo quotidiano garantito, è importante che ci sia la normalità. Questa normalità che negli ultimi giorni abbiamo più volte sentito sia da parte del Sindaco che da altri colleghi. Questa normalità viene garantita da due cose fondamentali: dal lavoro e dalla famiglia. Gli interventi che sono stati fatti in questo bilancio a favore delle famiglie e del sociale credo siano stati importanti. Non sto a ripetere i numeri che puntualmente l'Assessore Moscatelli stamattina ha riportato, ma credo che abbiano dimostrato veramente quanta sensibilità

questa Giunta e questo Consiglio abbiano nei confronti di questo tema, che è veramente importante. Stessa sensibilità credo sia stata dimostrata per quanto riguarda il lavoro. Il lavoro che viene fornito con ovviamente l'attrazione di vari investitori, ma soprattutto anche con gli investimenti che vengono fatti nei cantieri, che sono previsti sulla città, che porteranno sicuramente dei miglioramenti alla città stessa, ma sicuramente porteranno anche lavoro. Quindi, è fondamentale che ci siano questi due fattori che vengono tenuti sempre in grande interesse, perché questo garantisce ovviamente quello che è il pilastro della nostra società almeno per quanto mi riguarda e per quanto ci riguarda che è il fondamento della società stessa. Per tutto quello che è stato sviscerato in giornata, ovviamente noi voteremo a favore del bilancio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera. Io non ho altri iscritti per dichiarazione di voto, quindi dichiaro conclusa la discussione e pongo in votazione il punto 2 all'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale approva la proposta di deliberazione n. 2, relativa al punto n. 2 dell'odg, ad oggetto "Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022 e bilancio di previsione 2020-2022 - esame ed approvazione".

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la seduta. Grazie.

La seduta è tolta alle ore 01,00